



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 04/2020

Seduta del 27.02.2020

Si riunisce alle ore 15,25.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPELLA			X
- il dott. Francesco RANA *	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato	X		
- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico-amministrativo	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Stefano MARTANO, in rappresentanza degli studenti	X		

*: Il dott. Francesco Rana. partecipa all'odierna riunione in collegamento audio/video

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Dalle ore 17,35 alle ore 17,55 e dalle ore 19,30 alle ore 19,45, le funzioni di Presidente sono state svolte dal Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA.

Assiste il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assistono, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano e la dott.ssa Irene Albamonte dell'Ufficio Stampa.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal personale della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ri Francesco Benedetto e Claudia Cataldo e dalla dott.ssa Maria Cristina Bruno.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- il dott. Giuseppe TAGLIAMONTE – Presidente.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 18/24.10.2019
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Conferimento incarico di Direttore Generale ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo
2. Personale Tecnico Amministrativo – Contrattazione Collettiva Integrativa – Autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo in materia di: *“Servizio sostitutivo di mensa - Anno 2020”*
3. Regolamento relativo ai sussidi per gli interventi assistenziali in favore del personale in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

4. Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo: adempimenti
 4 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia di nuova istituzione per l'A.A.
 bis 2020/2021 presso la sede di Taranto: stato dell'arte

DIREZIONE RISORSE UMANE

5. Proposte di chiamata a professore universitario di I^a e II^a fascia
 6. Proposte indizione procedure relative al reclutamento di ricercatori a tempo determinato
 7. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
 8. Programmazione Personale docente:
 – chiamate dirette
 9. Esito lavori Commissione per l'Adeguamento normativo su:
 a. Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010
 b. Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali
 10. Programmazione Personale Tecnico Amministrativo – utilizzo P.O. accantonati per Dipartimento di eccellenza
 11. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art.1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114
 11 bis Richiesta attribuzione ore aggiuntive di attività a collaboratori ed esperti linguistici di questa Università per le esigenze del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

12. Proposta della Commissione Consiliare per l'esame delle istanze di erogazione contributi, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari
 12 bis Variazione al bilancio di previsione 2020 – Contenzioso personale universitario conferito in convenzione post-lodo

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

13. Società SIRAM S.p.A., capogruppo A.T.I.: Affidamento del *“servizio di gestione impianti termici e di condizionamento”* e redazione progetto di manutenzione straordinaria impianto di condizionamento, presso l'edificio sede del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso (ex Scienze Biomediche) nel Policlinico di Bari
 14. Realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – *“Energia sostenibile e qualità della vita”* – Azione 4.1 – *“Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici”*: Ateneo – Giurisprudenza – Fisica. Sottoscrizione disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e questa Università, quale soggetto beneficiario
 15. Servizio sostitutivo mensa mediante somministrazione di buoni pasto a favore del personale tecnico amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Anno 2020
 16. Attivazione procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18.04.2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici - e s.m.i. per la fornitura di un sistema di calcolo scientifico e dei relativi servizi connessi (installazione, messa in operazione, garanzia come a norma di

legge, manutenzione ed assistenza per il periodo di validità della garanzia) tutto incluso, con la formula “chiavi in mano”, per il potenziamento dell’infrastruttura di ricerca denominata “DHTCS (ora IPCEI-HPCBDA) – Distributed High Throughput Computing and Storage”, dal titolo “I.Bi.S.Co.- Infrastruttura per Big data e Scientific COmputing” di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00011.

Responsabile Scientifico Prof. Roberto Bellotti - CUP: I66C18000100006

17. Rinnovo abbonamento ANSA anno 2020

18. Progetto I.Bi.S.Co. Infrastruttura per Big data e Scientific COmputing – Obiettivo Realizzativo n. 2 – Impiantistica a supporto della sede di Bari: approvazione progetto definitivo e avvio della gara

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

19. Ratifica D.R. n. 224 del 29.01.2020 (Concessione agevolazioni relative al PROGETTO “Learning Intelligent Factory based on information Technologies – LIFT”, finanziato dal MISE a valere sugli Incentivi Fondo per la Crescita Sostenibile - Sportello "Fabbrica intelligente" PON I&C 2014-2020, di cui al D.M. 05.03.2018 con impresa capofila AURIGA S.p.A. Prog. n. F/190030/01-03/X44 – Responsabile Scientifico per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro: Prof. Danilo Caivano)

20. Consorzio Interuniversitario nazionale di ricerca in metodologie e processi innovativi di sintesi (CINMPIS): proposta di integrazione dello Statuto - art. 14

21. Quota associativa dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro all’EMUNI University

22. Ratifica D.R. n. 301 del 03.02.2020 (Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Università degli Studi di Torino in relazione al Progetto PRIN 2017 dal titolo “Averroism. History, Developments and Implications of a Cross-cultural Tradition” – Codice Progetto 2017H8MWHR_1)

23. Ratifica D.R. n. 411 del 10.02.2020 (Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Università degli Studi di Palermo – Dipartimento PROMISE per svolgimento attività formativa e di ricerca nell’ambito del Corso di dottorato in Sanità Animale e Zoonosi 33° ciclo)

24. Ratifica D.R. n. 459 del 13.02.2020 (Approvazione schema e sottoscrizione dello “NIH Special Volunteer Agreement” e del “Relinquish Supervision Memo” ai fini della partecipazione alle attività tecnico-scientifiche relative al progetto PON AIM 1893457-3 presso NIH di Bethesda (USA))

25. Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) – Alienazione quota socio SALVER S.p.A.

26. Brevetti: adempimenti

27. Programma regionale “REFIN – Research for innovation” POR Puglia FESR-FSE 2014/2020: approvazione e sottoscrizione atto unilaterale d’obbligo

28. Ratifica D.R. n. 479 del 14.02.2020 (Atto Unilaterale d’obbligo relativo a concessione contributo nell’ambito dell’Avviso pubblico “Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi per le annualità 2019/2020”)

29. Richiesta di adesione al Comitato Promotore del Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano

30. Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e la Catalisi (CIRCC): modifiche di statuto

31. Ratifica D.R. n. 502 del 18.02.2020 (Convenzione di Partenariato tra M.M. soc. coop. (Murgiamadre) e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti per la realizzazione del Progetto “Breadway – Le vie del pane” – e delega al Direttore del medesimo Dipartimento)

32. MEDISDIH SCARL – Programma annuale attività 2020 – Richiesta contributo ordinario anno 2020

32 bis Dimissioni del prof. Giuseppe Visaggio dalla carica di Amministratore Unico della Società Consortile SILAB-DAISY S.c.a.r.l.

- 32 ter Accordo bilaterale di collaborazione tra Fondazione Ricerca & Imprenditorialità e Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- 32 qua Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di culto e religione "Card. G. Panico" - Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase (LE)
- 32 qui Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale tra Regione Puglia, CNR – Istituto di Nanotecnologie di Lecce, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e IRCCS –Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, ai sensi dell'art. 2 del "Disciplinare per l'attuazione dell'accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio di Tecnopolo per medicina di precisione"

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

33. Approvazione bando di ammissione all'esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle libere professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001 nonché all'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e prove integrative per Revisore Contabile
34. Bando di selezione per la collaborazione degli studenti ad attività connesse ai Servizi resi dall'Università (Decreto legislativo n. 68/2012)
35. Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari a.a. 2019/2020
36. Istituzione ed attivazione corsi di formazione finalizzata a.a. 2019/2020
37. Selezione per l'assegnazione di n. 600 "Borse di studio Aldo Moro" da € 500,00 ciascuna, per l'a.a. 2019/2020, da conferire a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico
38. Istituzione di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema "Realizzazione e Sperimentazione di Software per la Foto-Identificazione automatica dei Cetacei" nell'ambito del progetto di Ricerca Edoc@Work
39. Modalità operative erogazione borse di studio CRUI a studenti con protezione internazionale per l'accesso ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e dottorato di ricerca – a.a. 2019/2020
- 39 bis Ratifica D.R. n. 575 del 21.02.2020 (Approvazione documenti di Ateneo da inserire nella scheda SUA-CDS 2020/2021)
- 39 ter Ratifica D.R. n. 576 del 21.02.2020 ("Regolamento tasse sulla contribuzione studentesca per l'A.A. 2020/2021")

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

40. Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca di "Mediazione Pedagogica"
41. Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di "Studi sulle culture di genere", per il triennio accademico 2019-2022
42. Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI): contributo annuale di adesione
43. Centro Interuniversitario per lo studio della condizione giovanile, dell'organizzazione, delle istituzioni e dell'Orientamento – GEO: contributo annuale di adesione

AVVOCATURA

44. Prof. XX: procedimento disciplinare avviato con nota XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
45. Prof. XX: procedimento disciplinare avviato con nota XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 18/24.10.2019

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla riunione del 18/24.10.2019.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, informa di aver invitato a presenziare alle sedute degli Organi di Governo, la sig.ra Irene Albamonte, addetto all'Ufficio stampa di questo Ateneo, ai fini della predisposizione di eventuali comunicati stampa.

Il Rettore, quindi, riferisce in merito all'interlocuzione avviata con il MUR, il Ministero della Salute, la Prefettura di Bari, il Sindaco della Città di Bari, Antonio Decaro, il Sindaco della Città di Taranto, Rinaldo Melucci, ed il Governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano, in ordine alle recenti notizie sull'emergenza epidemiologica da COVID-19, sulla quale gli uni (Ministeri) sanciscono che, in mancanza di dati acclarati, l'Università non chiude; gli altri (Istituzioni locali) rimettono all'Ateneo, per competenza, le decisioni più opportune.

Egli comunica, in proposito, di aver istituito un Tavolo Tecnico permanente, composto da esperti scientifici che seguono con attenzione l'evoluzione della epidemia nazionale ed internazionale e gli aggiornamenti delle linee guida attraverso i siti ufficiali.

Alle ore 15,35 entra il dott. Rana (inizio collegamento audio/video).

Le situazioni attenzionate riguardano, *in primis*, le attività di tirocinio pre-laurea, le attività professionalizzanti e le attività elettive a piccoli gruppi dei corsi di studio dell'area medico-sanitaria, che prevedono la frequenza presso le unità operative e ambulatori, per le quali, attesa la scarsa reperibilità dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), se ne è disposta la sospensione per un periodo di dieci giorni, a decorrere dal 25.02.2020, come suggerito dal Tavolo Tecnico. In particolare, è stata avviata un'interlocuzione con il Presidente della Scuola di Medicina e con i Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca di area sanitaria, al fine di garantire agli studenti di detta area il completamento del percorso di studi, nonostante la fase emergenziale.

Egli, altresì, richiama, la nota CRUI, a firma del neo Presidente, Ferruccio Resta, in ordine alle procedure concorsuali e selettive, consentite se il loro espletamento venga fatto su basi esclusivamente curriculari e/o in maniera telematica, considerate le difficoltà della mobilità sul territorio ed informa sull'ordinanza del 24.02.2020, con la quale il MUR ha rinviato a data da destinarsi la seconda sessione 2019 degli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Egli assicura che questa Amministrazione sarà attenta ad adottare tutte le cautele del caso e a vigilare sugli aspetti igienico-sanitari, attraverso l'igienizzazione dei locali, secondo

le modalità prescritte dalle autorità competenti, la dotazione di *dispenser* di soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani e di mascherine per coloro che lavorano in attività di *front office*, a tutela della salute dei lavoratori.

Egli invita, comunque, ad evitare psicosi basate su luoghi comuni, mentre osserva con preoccupazione le ripercussioni a livello economico di questa situazione emergenziale, che sta colpendo, in particolare, le zone che producono la maggior parte del PIL, oltre all'incapacità dei *media* nazionali di fare informazione veicolata.

Il Rettore auspica che la situazione di emergenza possa essere gestita in un clima di tranquillità e proficua collaborazione da parte di tutti gli attori coinvolti, comprese le associazioni studentesche e le organizzazioni sindacali.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Rana, il quale informa che è in fase di predisposizione un provvedimento del Governo finalizzato ad interventi di carattere economico, fornendo ulteriori dettagli in merito.

Il Rettore ribadisce l'impegno di questa Amministrazione ad adottare tutte le misure che si renderanno opportune sul piano della didattica, anche in forza dei suggerimenti della summenzionata *task force* universitaria e a mantenere alti i livelli di informazione tramite un'apposita pagina *web* sul sito di questa Università, nella quale convogliare il decalogo dei comportamenti da seguire per il contenimento della diffusione del Coronavirus COVID-19, il *link* alla pagina dedicata del sito della Regione Puglia, il numero verde dedicato, invitando l'intera comunità accademica ad attenersi con grande scrupolo alle prescrizioni che saranno emanate sulla base dell'evoluzione del contagio e delle decretazioni nazionali e ministeriali.

In riferimento alla sede di Taranto, il Rettore fa distribuire ai consiglieri la nota prot. n. 15793 – I/8 del 27.02.2020, avente ad oggetto "*Emergenza epidemiologica da COVID-2019 – Sospensione attività presso le sedi universitarie di Taranto*", con la quale si dispone, dalla data odierna a tutta la giornata del 28.02.2020, la sospensione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative al fine di consentire gli interventi di igienizzazione e sanificazione delle strutture universitarie ubicate in Taranto, richiamando il recente accordo raggiunto tra questa Università e le istituzioni locali della realtà tarantina, quali ASL, Comune e Regione Puglia, finalizzato alla fruizione delle strutture dell'ex sede della Banca d'Italia per l'implementazione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia a ciclo unico presso la sede di Taranto. Tale accordo, che dovrà essere formalizzato, presenta degli aspetti vantaggiosi per questo Ateneo dal punto di vista economico, grazie, in particolare, alla capacità di interlocuzione della dott.ssa Rutigliani e del senatore Mario Turco.

Il Rettore, altresì, rende nota la composizione della Commissione preposta alla valutazione delle proposte progettuali e all'assegnazione dei contributi a valere sul Fondo per il funzionamento specializzandi, nelle persone dei proff. Ettore Cicinelli, Piero Portincasa, Maria Felicia Faienza e dei sigg. Davide Parente e Francesco Murgolo, il cui provvedimento verrà formalizzato quanto prima.

Il Rettore, inoltre, si sofferma sulla nomina del prof. Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano, alla Presidenza della CRUI, rinnovando le considerazioni già svolte in precedenti riunioni di questo Consesso a proposito della Conferenza dei Rettori, che non vive, attualmente, una stagione facile, come ha dimostrato proprio questa elezione, nella quale si è palesato un certo dissenso, soprattutto da parte di alcuni Atenei del Nord, a dimostrazione che non si tratta di una contrapposizione Nord-Sud.

Il Rettore, infine, informa di aver incaricato gli uffici competenti di verificare la situazione aggiornata in merito ai punti organico disponibili, in riferimento sia al personale docente che tecnico-amministrativo, al fine di programmare per tempo azioni virtuose da porre in essere nel prossimo futuro. In particolare, il Rettore si sofferma sulla necessità di prevedere azioni mirate al potenziamento degli uffici amministrativi, in termini quantitativi e qualitativi, mentre, riguardo alla programmazione del personale docente, la "*Commissione risorse*" del Senato Accademico potrebbe rivedere, in tempi brevi, i criteri di distribuzione delle risorse disponibili, evidenziando altresì talune criticità del cruscotto direzionale.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Dellino, il quale, nell'informare circa i lavori della "*Commissione contributi per apparecchiature tecnico-scientifiche*", costituita con delibera di questo Consesso del 11.04.2019, richiama l'esigenza che l'attività della Commissione, volta ad elaborare dei criteri di distribuzione dello stanziamento di bilancio da destinare alle richieste di contributo per apparecchiature/strumentazioni ed infrastrutture di carattere tecnico-scientifico, strettamente correlate all'attività di ricerca, rientri nell'ambito di una politica della ricerca più robusta sia in termini di progettazione, che di esigenze dei laboratori.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**CONFERIMENTO INCARICO DI DIRETTORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 11
DELLO STATUTO DI ATENEO**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, richiamando il D.R. n. 4698 del 12.12.2019, di indizione di una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché i DD.RR. n. 280 del 31.01.2020 e n. 325 del 06.02.2020, rispettivamente, di nomina e di integrazione della Commissione tecnica esterna per il conferimento di detto incarico, nelle persone del dott. cons. Gianni Gabrielli – Magistrato della giurisdizione superiore in quiescenza, del prof. Giuseppe Miccolis – professore ordinario di Diritto Processuale Civile - Università del Salento e della dott.ssa Loredana Segreto – Direttore Generale Università degli Studi di Torino, i cui lavori sono stati seguiti dalla dott.ssa Cinzia Vicano, Capo di Gabinetto del Rettore, che ringrazia sentitamente.

Egli informa che sono pervenute quindici domande e, dopo attenta lettura dei *curricula* e seguendo l'indirizzo di garantire il colloquio al maggior numero possibile di candidati, la Commissione *de qua* ne ha ascoltati dieci, tra cui i tre candidati con ruolo di Dirigente presso questa Università, individuandone, infine, tre, tutti con elevata qualificazione professionale, comprovata e pluriennale esperienza, provenienti da realtà differenti e già Direttori Generali: la dott.ssa Loredana Luzzi, il dott. Marco Rucci e l'avv. Gaetano Prudente.

Egli, quindi, fa presente di aver prestato attenzione, nel proprio percorso di valutazione, alla circostanza che i candidati non avessero portato a termine il proprio mandato e, poi, all'esperienza maturata sugli aspetti gestionali, economici e finanziari, in rapporto alla dimensione delle Istituzioni di provenienza e, quindi, dei relativi bilanci, assumendo come riferimento la complessità che caratterizza l'Ateneo barese, nella ricerca, nei percorsi formativi e nella terza missione, oltre che nella specificità dei rapporti con l'Azienda Ospedaliera. La Sua scelta è, infine, ricaduta sull'avv. Gaetano Prudente, personalità dotata di grande autorevolezza, profondo conoscitore di tutti i succitati aspetti, attuale Dirigente Responsabile dell'Avvocatura di Ateneo e già Direttore Generale di questa Università; nominativo che, pertanto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo, ha proposto al Senato Accademico, che, nella riunione del 25.02.2020, per quanto di competenza, ha espresso unanime parere favorevole in merito.

Egli, prima di aprire il dibattito sull'argomento, esprime sentiti ringraziamenti al Direttore Generale dimissionario, avv. Federico Gallo, per l'attività svolta negli anni precedenti e alla dott.ssa Pasqua Rutigliani, per aver ricoperto, nella fase transitoria, il ruolo di Direttore Generale con impegno, dedizione e professionalità, riconoscendole, da ultimo, grande acume e merito nelle delicate trattative relative alla ex sede della Banca d'Italia in Taranto, da destinare, anche per la vicinanza all'ospedale Santa Annunziata, allo svolgimento del Corso di studio in Medicina e Chirurgia, nelle more del completamento dell'immobile ove detto corso avrà luogo in pianta stabile, avendo Ella promosso, con esito positivo, che la sede citata non venisse acquisita al patrimonio immobiliare di questo Ateneo, con i connessi oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione, le tasse di acquisizione e le probabili spese di affitto da sostenere sino al completamento delle procedure di compravendita, quanto ottenuta in uso "in convenzione" con l'Ente proprietario (Comune di Taranto ovvero ASL).

Il Consiglio di unisce ai ringraziamenti del Rettore con un plauso.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito alla proposta di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo, all'avv. Gaetano Prudente, già Direttore Responsabile dell'Avvocatura di questa Università.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il prof. Stefani, associandosi ai ringraziamenti alla dott.ssa Rutigliani, per l'importante lavoro svolto nel periodo di transizione, sottolinea le competenze del Consiglio di Amministrazione in materia, ai sensi dell'art. 11, secondo periodo, dello Statuto di Ateneo, a norma del quale: *"L'incarico è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico"*, esprimendo ampio apprezzamento e condivisione del nominativo proposto, che consentirà ad un Ateneo di grandi dimensioni, quale quello barese, di avvalersi di un'*expertise* in materia giuridica *strictu sensu* considerata, ricordando all'uopo la complessa problematica dell'Azienda Ospedaliera, che richiede particolare attenzione e conoscenza della materia, già dimostrate dall'Avv. Prudente sia durante il precedente mandato di Direttore Generale, che in qualità di Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo. Egli rileva quindi l'esigenza di tracciare il percorso da intraprendere con il nuovo Direttore Generale al fine di affrontare le problematiche aperte, tra le quali cita il nuovo assetto organizzativo, il Documento di programmazione integrata, che, approvato da questo Consesso nella fase di transizione, richiederà adeguato confronto e dialogo costante con la figura dirigenziale di vertice, soprattutto in riferimento agli aspetti organizzativi e

manageriali di gestione della macchina amministrativa; il Rettore, nel ricordare la delibera di questo Consesso del 05 novembre 2019, in ordine *“all’aggiornamento da parte del Direttore Generale della sua ‘Proposta di riassetto organizzativo per il 20200’,, rinviando la sua operatività ad un momento successivo...”*, rileva come la riorganizzazione sia necessaria rispetto alle esigenze e ai fabbisogni di questa Università, ricordando, altresì le virtù e il grande equilibrio dimostrati dall’avv. Prudente durante il suo precedente mandato di Direttore Generale, svolto in un momento molto difficile caratterizzato da un ereditato disavanzo di bilancio, dalle note questioni relative ai problemi con il MEF e dalla conseguente coraggiosa pianificazione del piano di rientro, di cui ha beneficiato anche il suo successore, evidenziando come l’avv. Prudente, conoscendo a fondo questa Università e le sue problematiche ed avvalendosi della forte esperienza acquisita, potrà risparmiare tempo e consentire alla macchina di ripartire velocemente, nel solco del percorso tracciato dagli Organi di Governo, sulla base della mappatura del Documento di programmazione strategica, al quale anche le programmazioni dipartimentali dovranno necessariamente rifarsi; il prof. Dellino, associandosi con affetto ai ringraziamenti alla dott.ssa Rutigliani, nel manifestare condivisione con quanto espresso nei precedenti interventi, richiama le criticità di taluni uffici negli ambiti strategici della ricerca, della didattica, dei concorsi, degli appalti, ecc..., che necessitano di un deciso rafforzamento in termini di unità di personale e di formazione, ma anche mettendo mano alle procedure e alla valorizzazione delle eccellenze presenti nei Dipartimenti, al fine di consentire alla macchina amministrativa di procedere velocemente in quelli che rappresentano gli *asset* fondamentali della nostra Università; il consigliere Silecchia, aggiungendo parole di apprezzamento, piena condivisione e soddisfazione per la scelta operata dal Rettore, dopo aver richiamato le doti di elevata competenza, esperienza e instancabile disponibilità dell’avvocato Prudente, così come degli altri Dirigenti che, a prescindere dalla partecipazione alla selezione, dimostrano grande valore, competenza e professionalità, rivolge loro sentiti ringraziamenti per lo sforzo profuso quotidianamente per far fronte alle molteplici esigenze di questo Ateneo, sottolineando la notevole mole di lavoro cui sono sottoposti a causa del limitato numero degli stessi. Egli, nel ricordare che tra pochi anni la maggior parte di essi avrà maturato i requisiti per il pensionamento, rileva l’opportunità di bandire in tempi brevi nuove procedure concorsuali, affinché questa Università possa dotarsi di un numero di Dirigenti congruo, tenendo conto delle relative dimensioni; la prof.ssa Lepera si unisce ai ringraziamenti nei confronti della dott.ssa Rutigliani, che con competenza, esperienza, determinazione e professionalità ha saputo essere vicina all’Ateneo nel difficile momento di transizione,

esprimendo, quindi, ampio apprezzamento nei confronti del nominativo proposto quale Direttore Generale di questa Università, reputando che, senza nulla togliere agli altri nominativi facenti parte della terna, l'avv. Prudente sia la persona più idonea a dirigere l'Ateneo, per l'ampia competenza, acume, professionalità e conoscenza di problematiche complesse dimostrate in tanti anni di servizio e nel recente passato, certa che unitamente al Magnifico Rettore saprà dare un forte slancio ai rapporti con l'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico di Bari con cui questa Università, vuoi per il personale docente e tecnico-amministrativo, vuoi per gli studenti, vuoi per altre problematiche, deve necessariamente confrontarsi; i consiglieri Martano e Vitacolonna, pur conoscendo poco l'avvocato Prudente, si ricollegano agli apprezzamenti manifestati nei precedenti interventi, ricordando la competenza e la pazienza dimostrata in occasione della riunione di questo Consesso del 20/23.12.2019 rispetto all'annosa questione del personale post lodo conferito in convenzione, non avendo motivi di dubitare che le problematiche inerenti gli studenti saranno affrontate nell'ambito di un confronto sereno e di una dialettica costruttiva con la nuova figura di vertice; il dott. Rana si unisce ai ringraziamenti alla dott.ssa Rutigliani, condividendo il nominativo proposto, certo che l'avv. Prudente saprà svolgere al meglio il proprio ruolo quale profondo conoscitore dell'Istituzione.

Al termine del dibattito, il Rettore, dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, nel delineare il percorso che impegnerà sin da subito il nuovo Direttore Generale ed il Consiglio di Amministrazione, nella direzione della realizzazione del piano strategico, da affrontare ove possibile in una prossima riunione monotematica di questo Consesso, cui saranno invitati a presenziare tutti i Dirigenti di questa Università, pone ai voti la proposta di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo, all'avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, per la durata di tre anni, rinnovabile, a decorrere dal 01.03.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

Egli pone, altresì, in votazione la proposta che, per il predetto incarico, sia corrisposto il trattamento economico in conformità ai criteri fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2017, in applicazione dei parametri di cui al Decreto Interministeriale (MIUR – MEF) n. 194 del 30.03.2017.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto,

- VISTI i D.Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e n. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e ss. mm. e ii.;
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 ed, in particolare, l’art. 2, comma 1, lettere n) e o);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l’art. 11;
- VISTA la propria delibera del 22.11.2019, di presa d’atto delle volontarie dimissioni del dott. Federico Gallo, per motivi personali, dall’incarico di Direttore Generale conferito da questa Università con contratto individuale di lavoro, sottoscritto in data 22.10.2018, a far tempo dal giorno 01.02.2020;
- VISTO il D.R. n. 4698 del 12.12.2019, di *“indizione di una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da affidare con*

- contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata triennale, rinnovabile”;*
- VISTI i DD.RR. n. 280 del 31.01.2020, di “*nomina Commissione per l’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari*” e n. 325 del 06.02.2020, di integrazione di detta Commissione;
- UDITA la relazione del Rettore in merito alla proposta di conferimento dell’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro all’avv. Gaetano Prudente, già Direttore Responsabile dell’Avvocatura di questa Università;
- VISTA la delibera del Senato Accademico assunta nella riunione del 25.02.2020;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di autorizzare il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro all’avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, per la durata di tre anni, rinnovabile, a decorrere dal 01.03.2020;
- che, per il predetto incarico, sia corrisposto il trattamento economico in conformità ai criteri fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2017, in applicazione dei parametri di cui al Decreto Interministeriale (MIUR – MEF) n. 194 del 30.03.2017.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Su invito del Rettore, entra, alle ore 16,55, l’avv. Prudente, che viene accolto dal Consiglio di Amministrazione con un caloroso plauso.

L’avv. Prudente, nel ringraziare, con emozione, il Rettore, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione per la fiducia riposta nella sua persona, richiama il profondo senso del dovere che lo ha guidato nell’arco della sua vita lavorativa, a cui non è mai venuto meno neanche nei periodi più difficili della propria carriera e che continuerà a approfondire nel nuovo ruolo che ricoprirà con onore a servizio dell’Istituzione tutta.

Il Rettore, a nome del Consiglio di Amministrazione, formula quindi sinceri auguri di buon lavoro al nuovo Direttore Generale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, avv. Gaetano Prudente.

Alle ore 17,00, si allontana l’avv. Prudente.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA – AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI: “SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA - ANNO 2020”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa:

““In data 19.02.2020, le delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di “*Servizio sostitutivo di mensa – anno 2020*”. Tanto, in applicazione dell'articolo 60, comma 2, del CCNL di comparto relativo al quadriennio normativo 2006-2009, tuttora vigente, che individua, tra l'altro, le condizioni di fruizione dei buoni pasto.

Nello specifico, l'art. 1 dell'ipotesi di contratto definisce l'ambito soggettivo delle norme ivi contenute. Esse si applicano al personale di comparto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, compresi i Collaboratori ed esperti linguistici, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'art. 2 evidenzia che il servizio sostitutivo di mensa sarà erogato mediante utilizzo di buoni pasto (che continueranno ad essere assicurati in formato cartaceo o, in alternativa, mediante tessera elettronica). In ogni caso, ciascun buono avrà un valore facciale unitario di € 7,00 e sarà distribuito secondo i criteri previsti dal sopra citato art. 60, comma 2, del CCNL di comparto 2006-2009, nel limite invalicabile delle risorse finanziarie stanziare in bilancio per il corrente esercizio finanziario.

È stabilito, inoltre, che il numero massimo individuale di pasti fruibili su base mensile sia pari a 20 e, su base annua, a 220.

E', inoltre, previsto che qualora, a seguito di monitoraggio da parte della U.O. *Funzionamento servizi sociali*, il numero dei buoni pasto disponibili non risultasse sufficiente per soddisfare il fabbisogno riferito a tutte le giornate in cui il buono è stato maturato, si procederà alla riduzione proporzionale del numero dei buoni da erogare, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

Gli specifici criteri di attribuzione e di utilizzo del buono pasto cartaceo/tessera elettronica sono riportati, sempre sulla base delle condizioni disciplinate nel summenzionato art. 60, comma 2, del CCNL 2006-2009, in apposito disciplinare, che, allegato alla predetta ipotesi di contratto, ne costituisce parte integrante.

L'art. 3 è riferito alla vigenza temporale dell'ipotesi di contratto in questione (anno 2020). Il medesimo articolo menziona la spesa massima consentita per il servizio di cui trattasi (€ 1.400.000,00), da far gravare sul pertinente articolo di bilancio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 24.02.2020, ha effettuato, ai sensi del combinato disposto di cui, rispettivamente, all'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le verifiche previste, esprimendo parere favorevole sulla succitata ipotesi di contratto, certificando sia la relazione tecnico-finanziaria sia la relazione illustrativa.

Sempre a norma del medesimo articolo 7, comma 8, del suddetto C.C.N.L., l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale””.

Chiede ed ottiene la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Giuseppe Tagliamonte, il quale nel fornire ulteriori chiarimenti in merito, si sofferma sul verbale n. 617/2020 del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo alla riunione del 24.02.2020 anche per quanto attiene alla Variazione al bilancio di previsione 2020 – contenzioso personale universitario conferito in convenzione post-lodo, di cui al p3 all'ordine del giorno della medesima riunione e al p12bis dell'odierna seduta di questo Consesso, sottolineando come, nell'ottica di una sana e trasparente gestione amministrativa, il Collegio abbia raccomandato alle competenti Direzioni (Risorse Umane e Risorse Finanziarie) di attivarsi per la doverosa segnalazione alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti del deliberato relativo alla suddetta variazione di bilancio.

Il Rettore, nel ringraziare il dott. Tagliamonte, rinvia la discussione relativa alla Variazione al bilancio di previsione 2020 – contenzioso personale universitario conferito in convenzione post-lodo al successivo punto 12 bis ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito all'argomento in esame.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'articolo 60, comma 2, del CCNL di comparto relativo al quadriennio normativo 2006-2009, tuttora vigente, che individua, tra l'altro, le condizioni di fruizione dei buoni pasto;
- CONSIDERATO che, in data 19.02.2020, le Parti trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di *“Servizio sostitutivo di mensa, anno 2020”*;
- CONSIDERATO che, il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 24.02.2020 (Verbale n. 607/2020), ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di

contratto collettivo integrativo in parola, certificandone la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa,

DELIBERA

di autorizzare la Delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di “*Servizio sostitutivo di mensa – anno 2020*” (che costituisce l’allegato n. 1 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

REGOLAMENTO RELATIVO AI SUSSIDI PER GLI INTERVENTI ASSISTENZIALI IN FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.
Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEGLI ORGANI DI ATENEO: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali:

““Il Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali fa presente che il Senato Accademico, nella riunione dell'11 febbraio 2020, ha fissato, per i giorni **12 e 13 maggio 2020**, le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, nel Comitato per lo Sport Universitario, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corso di studio/classe/interclasse e nei Consigli delle Scuole per il biennio accademico 2020-2022, nonché nel Consiglio di Amministrazione per il biennio solare 2021-2022.

Con la medesima delibera il Senato Accademico ha, altresì, fissato per le stesse giornate anche le elezioni del rappresentante dei dottorandi nel Senato Accademico e dei rappresentanti dei dottorandi e specializzandi nel Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il Senato, altresì, ha deliberato che le operazioni di scrutinio dovranno svolgersi nei giorni 14 maggio (Organi Centrali) e 15 maggio (Organi periferici).

Ciò premesso, il Gruppo di lavoro rappresenta la complessità dei procedimenti da avviarsi.

Saranno, infatti, chiamati alle urne tutti gli studenti iscritti a questo Ateneo (ad oggi, oltre 40.000) per il rinnovo di ben n. **93** Organi dell'Ateneo barese (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, Comitato per lo Sport Universitario, 23 Consigli di Dipartimento, 2 Consigli di Scuola e n. 63 Consigli di Corso di studio/classe/interclasse). Nell'ambito del macro procedimento elettorale, dovranno essere, pertanto, avviati singoli e distinti procedimenti, per ciascuno degli Organi da rinnovare, ognuno con proprie liste, propri candidati, proprie firme di presentazione, proprie schede, proprie operazioni di scrutinio. Ad ogni studente che si presenti ai seggi elettorali dovranno essere consegnate ben sette o otto schede per il rinnovo degli Organi di Ateneo (il numero varia a seconda che lo studente sia iscritto o meno ad un corso di studio afferente ad un Dipartimento che abbia concorso all'istituzione di una Scuola). Contestualmente saranno, altresì, chiamati alle urne tutti i dottorandi e gli specializzandi iscritti a questo Ateneo, per i quali dovranno avviarsi ulteriori e distinti procedimenti elettorali.

In considerazione della particolare complessità delle operazioni di voto, il Senato Accademico, nella citata riunione dell'11 febbraio 2020, per quanto di propria competenza, nel confermare la costituzione del medesimo numero di seggi della precedente tornata elettorale (45) ha deliberato che, in deroga all'art.10 del Regolamento elettorale, i seggi ove votano anche dottorandi e specializzandi e, in ogni caso, quelli ove si preveda una maggiore affluenza siano composti da un Presidente, **tre scrutatori** ed un segretario. Il Senato Accademico ha, altresì, deliberato che presso tutti i seggi elettorali il servizio di vigilanza, di cui all'art.10, comma 7, del Regolamento elettorale, durante le ore di apertura del seggio, sia svolto dai componenti di seggio. Il Senato Accademico ha, altresì, rimesso al Consiglio di Amministrazione ogni decisione in merito alla istituzione di un apposito servizio di *transfer* da/per le sedi didattiche ove non fosse possibile costituire un seggio, al fine di garantire la massima partecipazione degli studenti alle votazioni di che trattasi.

Tutto ciò premesso, si ricorda che, ai sensi dell'art. 10, comma 7, del Regolamento elettorale emanato con DR n. 4081 del 14.11.2019, il compenso per il personale impegnato nei seggi elettorali è determinato dal Consiglio di Amministrazione. In occasione della precedente tornata elettorale, che riguardava il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di questo Ateneo, furono costituiti 45 seggi elettorali, ai cui componenti questo Consesso deliberò, nella riunione del 21/02/2018, di corrispondere i sotto riportati compensi giornalieri:

Presidente euro 83,47 lordi;
 Segretario/Scrutatore euro 62,66 lordi;
 Vigilante euro 25,82 lordi.””.

Al termine il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione dell'11.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il consigliere Silecchia, che chiede ed ottiene dalla dott.ssa Rutigliani, ulteriori chiarimenti circa la possibilità di rimborso spese per i seggi per i quali non è previsto servizio di trasporto pubblico.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto* di Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
 RICHIAMATO il *Regolamento elettorale*, emanato con D.R. n. 4081 del 14.11.2019;
 RICHIAMATO il *Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo*, emanato con D.R. n. 688 del 14.03.2016;
 VISTA la propria delibera del 21.02.2018;
 CONDIVISA la delibera assunta dal Senato Accademico, nella riunione del 11.02.2020;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali,

DELIBERA

a) che al personale tecnico amministrativo, impegnato nella composizione dei 45 seggi che dovranno essere costituiti in occasione delle votazioni che avranno luogo il **12 e 13 maggio 2020**, venga corrisposto un compenso giornaliero come di seguito indicato.

1. Presidente Euro 83,47 lordi;
 2. Segretario/Scrutatore Euro 62,66 lordi;
- per un totale complessivo di Euro 67.657,28.

b) di dare mandato all'Amministrazione di provvedere all'istituzione di un apposito servizio di *transfer* da/per le sedi didattiche, ove non fosse possibile costituire un seggio.

La relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo come di seguito indicato:

- per **Euro 67.657,28**, sull'Articolo 102110103, Acc. 20/1218.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA DI
NUOVA ISTITUZIONE PER L'A.A. 2020/2021 PRESSO LA SEDE DI TARANTO: STATO
DELL'ARTE**

Il Rettore invita il Direttore Generale, dott.ssa Pasqua Rutigliani, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente nella relazione istruttoria predisposta dallo Staff Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

““ L'Ufficio ricorda che questo stesso Consesso, nel corso della seduta tenutasi il 10 gennaio u.s., ha approvato, tra l'altro, l'istituzione presso la sede di Taranto di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – Classe LM-41.

L'Ufficio ricorda, inoltre che la normativa di riferimento in tema di istituzione/attivazione di un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – Classe LM-41, prevede che:

- Decreto MIUR del 16 marzo 2007 su *Determinazione delle classi di laurea magistrale*, in particolare tra gli obiettivi formativi qualificanti LM-41 Classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia:
“... n.360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.... in particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrati con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie”.
- Decreto Ministeriale n.989 del 25.10.2019 su *Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*, in particolare sub allegato 3–Linee guida per l'accreditamento delle Università relativa all'istituzione dei corsi di studio:
“Per l'accREDITAMENTO dei nuovi corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, da disporre esclusivamente nell'ambito delle competenti strutture didattiche e di ricerca di area medico sanitaria, va acquisito altresì il parere della Regione che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria”.

Pertanto, al fine di garantire la sostenibilità della proposta di istituzione del corso di laurea di che trattasi presso il competente Dicastero, si è chiesto alla Regione Puglia, con nota prot.n. 4841 III/15 del 20.01.2020, di voler far conoscere il proprio competente parere in merito, ai fini dell'avvio dei conseguenti adempimenti di rispettiva competenza finalizzati alla formalizzazione di apposito atto convenzionale per l'ampliamento della rete formativa presso le strutture sanitarie del Servizio Sanitario Regionale.

L'Ufficio riferisce, altresì, che il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia (CURC), organo di controllo e indirizzo che coordina e mette in relazione politiche e strategie dei cinque Atenei della Puglia (Foggia, Salento, Bari Aldo Moro, Politecnico e L.U.M. Jean Monnet), riunitosi in data 21 gennaio 2020, ha all'unanimità espresso parere favorevole

in ordine all'istituzione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, *corso in replica con sede didattica in Taranto del corso di studi già accreditato presso la sede di Bari*.

Con successiva nota prot.n.7207 III/15 del 27.01.2020, si è chiesta all'Ente Regione l'urgente convocazione della Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari, ex articolo 6 della Legge Regione Puglia n.36/94, per i necessari approfondimenti congiunti e per il completamento della documentazione a supporto della richiesta di accreditamento del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a Taranto entro i termini prescritti (scadenza MIUR: 21 febbraio 2020), ovvero:

- rilascio parere Regione, ai sensi del D.M. n.989/2019;
- sottoscrizione accordo programmatico Regione/UniBA/ASL Taranto per l'ampliamento della rete delle strutture sanitarie già individuate, ed in particolare in ordine alla *clanicizzazione* di specifiche strutture assistenziali essenziali per lo svolgimento integrato delle attività di didattica, ricerca ed assistenza.

L'Ufficio riferisce che in data 30.01.2020 si è tenuta presso la Direzione Generale della ASL di Taranto la Conferenza di Servizi ex Lege n.241/1990 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e la stessa ASL di Taranto, convocata dal Direttore Generale della stessa ASL giusta nota prot.n.8974 del 16.01.2020.

In tale occasione la Conferenza, discutendo sulla sede da destinare all'istituendo corso di laurea, idonea a garantire lo svolgimento di tutte le attività formative (attività didattiche ed attività professionalizzanti del triennio clinico), ha concordato *"...sulla necessità che la sede, nella prospettiva, deve coincidere con l'Ospedale San Cataldo attualmente in costruzione (cosiddetto Policlinico di Taranto). Nelle more,"* la stessa Conferenza ha valutato *"... vantaggi e svantaggi di ogni ipotesi risolutiva per dotare il corso di una sede"* temporanea, giungendo in conclusione alla possibilità di praticare le seguenti soluzioni:

1° soluzione *(permetterebbe di trasferire nella stessa sede i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, attualmente allocati presso la Cittadella della Carità. Trattasi di ipotesi prospettata dal Sottosegretario Turco in un recente incontro in Prefettura con la partecipazione di Università e ASL, condizionata però alla possibilità di formalizzare l'acquisizione della struttura entro pochi giorni.)*

- **Edificio ex Banca d' Italia quale sede delle attività didattiche del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie** di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (disponibilità di aule necessarie per tutti gli anni, di Biblioteca, Aule studio e i Servizi diversi).
- **Presidio Ospedaliero SS Annunziata quale sede delle attività professionalizzanti** nelle Strutture Clinicizzate e di ambulatori.

Tutte le attività verrebbero trasferite nel San Cataldo quando questo sarà attivato.

2° soluzione *(condizionata alla disponibilità della Cittadella della Carità a realizzare gli interventi strutturali necessari per un tempo breve di un triennio. Disponibilità che sembra essere emersa nel corso di una verifica condotta da ASL e Regione anche in relazione alle attività di convenzionamento della struttura con la ASL per attività assistenziali)*

- **Cittadella della Carità quale sede delle attività didattiche del triennio pre-clinico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle**

Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (disponibilità di aule necessarie per tutti gli anni, di Biblioteca, Aule studio e i Servizi diversi).

- **Presidio Ospedaliero SS Annunziata quale sede delle attività professionalizzanti** nelle Strutture Clinicizzate e di ambulatori.

Tutte le attività verrebbero trasferite nel San Cataldo quando questo sarà attivato.

L'Ufficio riferisce che con nota prot.n.467 III/8 del 07.02.2020 a firma del Rettore Prof. Bronzini e del Presidente della Scuola di Medicina Prof. Gesualdo, inoltrata al Senatore Mario Turco, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla Programmazione Economica e agli Investimenti, si è manifestato l'interesse ad acquisire la disponibilità dello stabile di proprietà della Banca d'Italia, sito in Taranto in Piazza Ebalia n.10, e si è chiesto di voler programmare un incontro in cui definire le possibili modalità tecniche di disponibilità e/o di acquisizione.

L'Ufficio riferisce, altresì, che in vista dell'imminente convocazione della Commissione Paritetica Regione/UniBA ex articolo 6, L.R. n.36/94, sollecitata con la succitata nota rettorale prot.n.7207/2020, ed in vista peraltro dell'approssimarsi della scadenza fissata per la chiusura delle scheda unica annuale del corso di studio (scheda SUA-CDS - *scadenza MIUR : 21.02.2020*), si è provveduto a fornire alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute presso la Regione Puglia, con nota email del 12.02.2020, una prima elaborazione della *Convenzione Regione Puglia/UniBA/ASL Taranto per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'A.A. 2020/2021 al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – sede di Taranto*, suscettibile di ogni eventuale rettifica/integrazione.

Inoltre, in data 14.02.2020 si è tenuto presso la Prefettura di Taranto, un incontro cui hanno partecipato il Sen. Mario Turco, il Prefetto di Taranto, il Sindaco di Taranto, esponenti della ASL di Taranto, il Presidente della Scuola di Medicina, altri esponenti di Enti locali e i rappresentanti della Banca d'Italia, al fine di effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti ed acquisire i pareri, le intese, gli atti di assenso da parte delle diverse amministrazioni interessate al procedimento per l'istituzione del Corso di laurea di che trattasi.

In esito a detto incontro si è ribadita la possibilità che la sede didattica dell'istituendo corso di laurea sia allocata presso il Palazzo della Banca d'Italia in Piazza Ebalia n.10.

E' stata altresì ipotizzata la possibilità di acquisire la disponibilità di detto bene con un contratto di rent to buy a condizioni da definire da parte del Comune di Taranto.

Peraltro, tenuto conto della necessità di dover inserire i dati inerenti la sede didattica nella scheda SUA-CDS entro il 21.02.2020, si è provveduto ad invitare con nota prot.n.13422 X/1 del 18.02.2020, sia il Capo del Dipartimento Immobili e Appalti della Banca d'Italia, sia il Sindaco di Taranto ed il Direttore Generale della ASL Taranto "...a voler produrre documentazione che attesti la volontà di addivenire ad un contratto volto alla vendita/acquisizione del succitato immobile da destinarsi all'Università di Bari affinché venga utilizzato quale sede didattica dell'accreditando corso di laurea in medicina e chirurgia".

Con nota prot.n.27092 del 19.02.2020 il Sindaco di Taranto ha precisato che l'impegno del Comune, come rappresentato durante detta Conferenza del 14.2.2020, "...è

quello di valutare l'acquisizione dell'immobile di Piazza Ebalia (ex sede provinciale della Banca d'Italia) previo finanziamento con fondi statali e previsione normativa di destinazione dell'immobile alla formazione universitaria del Polo Jonico".

Con nota prot.n. 233586/20 del 20.02.2020 il Capo del Dipartimento Immobili e Appalti della Banca d'Italia, per delega del Direttore Generale, ha confermato "...quanto già espresso nel corso del citato incontro del 14 febbraio u.s. in ordine alla disponibilità dell'Istituto a pervenire alla cessione dell'immobile, nello stato in cui si trova, per le finalità sopra illustrate mediante un contratto di compravendita o rent to buy con l'Università ovvero con il Comune di Taranto. In tal caso il valore di riferimento dell'immobile viene indicato dalla Banca in 5 milioni di euro. Nelle more della definizione dell'operazione per il trasferimento della proprietà del fabbricato, si esprime altresì la disponibilità a concedere l'utilizzo dell'immobile in locazione. In ordine alle condizioni di locazione, che potranno essere concordate successivamente in dettaglio, si specifica che il canone richiesto, stimato sulla base dei valori minimi OMI in 24.000 euro al mese, si ragguaglierebbe a 20.000 euro con l'abbattimento del 15% previsto per le locazioni alle PP.AA."

L'Ufficio riferisce, inoltre, che la Regione Puglia ha trasmesso in data 21.02.2020 la seguente documentazione:

- nota prot.n.643/SP a firma del Presidente Dott. Michele Emiliano, recante il competente parere reso ai sensi e per gli effetti del D.M. n.989/2019;
- nota email a firma del Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR presso il Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, recante in allegato bozza della Convenzione trilaterale, condivisa nella formulazione di seguito riportata:

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L' ASL TARANTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEGLI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2020/2021 AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA – SEDE DI TARANTO

La Regione Puglia, di seguito denominata "Regione", C.F. 80017210727, nella persona del Presidente pro-tempore Dott. Michele Emiliano, nato a XXXXXXXXXXXX, domiciliato per la carica in Bari presso la sede della Presidenza della Regione, Lungomare Nazario Sauro n.33;

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito denominata Università, C.F.80002170720, nella persona del Magnifico Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, e domiciliato per la carica, in Bari, alla Piazza Umberto I n. 1 - Palazzo Ateneo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in legale rappresentanza della medesima Università,

e

L'Azienda Sanitaria Locale Taranto, di seguito denominata ASL Taranto, C.F. 02026690731 nella persona del Direttore Generale Avv. Stefano ROSSI, nato a XXXXXXXXXXXX e domiciliato per la carica, in Taranto al Viale Virgilio 31, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore dell'ASL,

PREMESSO CHE

- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517 recante "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419", prevede in particolare che:

- (articolo 2, comma 4) *Per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca dell'università di cui all'articolo 1, la regione e l'università individuano, in conformità alle scelte definite dal Piano sanitario regionale, l'azienda di riferimento di cui ai commi 1 e 2. Tali aziende sono caratterizzate da unitarietà strutturale e logistica. Qualora nell'azienda di riferimento non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica, l'università concorda con la regione, nell'ambito dei protocolli di intesa, l'utilizzazione di altre strutture pubbliche.*
- il D.P.C.M. 24 maggio 2001, recante "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 21 dicembre 1999, n.517", prevede in particolare che:
 - (articolo 2, comma 2) *I protocolli d'intesa stipulati tra la regione o la provincia autonoma e le università indicano i criteri e le modalità attraverso i quali le aziende ospedaliero-universitarie, nonché le altre strutture pubbliche o private, individuate secondo la disciplina in essi prevista, assicurano lo svolgimento dell'attività assistenziale necessaria per l'assolvimento dei compiti istituzionali delle università in coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, prevedendo, nella propria organizzazione, attività, strutture semplici, strutture complesse e programmi di cui all'art. 5, comma 4, del decreto legislativo n. 517 del 1999, che soddisfino le esigenze inerenti ai settori scientifico-disciplinari del corso di laurea in medicina e chirurgia, salvo quanto previsto all'art. 7 e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 3;*
 - in data 22.07.2008 Regione Puglia e Università degli Studi di Bari hanno altresì sottoscritto il Protocollo d'Intesa per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e specialistiche nelle Professioni Sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione ed ostetrica;
 - in data 15.04.2009 Università di Bari e ASL Taranto hanno sottoscritto la relativa Convenzione attuativa per la gestione complessiva dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie ivi attivate nell'ambito della rete formativa regionale;
 - in data 22.07.2008 Regione Puglia e Università degli Studi di Bari hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la Formazione Specialistica ex art. 6. Il comma, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., finalizzato a disciplinare i rapporti e le modalità della reciproca collaborazione per il funzionamento e la gestione delle Scuole di Specializzazione dell'Area Medica;
 - in data 04.08.2009 Università di Bari e ASL Taranto hanno sottoscritto la relativa Convenzione attuativa per l'espletamento delle attività formative delle Scuole di Specializzazione interessate, nell'ambito delle strutture dell'ASL Taranto inserite nella rete formativa regionale;
 - più recentemente il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11/04/2018 tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia per la Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, ha individuato per l'Ateneo barese le strutture assistenziali complesse essenziali alle esigenze di didattica e ricerca della Scuola di Medicina e dei Dipartimenti universitari di area medica ad essa afferenti:
 - sub Allegato B1: le strutture complesse assistenziali a direzione universitaria identificate
quali sedi decentrate della collaborazione fra UniBA e S.S.R.;
 - sub Allegato C1: strutture complesse assistenziali a direzione universitaria presso
l'A.O.U. Policlinico di Bari (A.O.U. di riferimento ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n.517/1999), con specifica indicazione dei posti-letto per disciplina;

- lo stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 11/04/2018 tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia per la Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca, ha altresì previsto:

articolo 1-Principi generali

l'impegno delle parti a:

- rafforzare i processi di collaborazione ed integrazione tra Università e SSR, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario ed il sistema formativo finalizzati a perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla **formazione del personale medico e sanitario** ed al potenziamento della ricerca biomedica e clinica;
- assicurare in modo efficace, nel quadro della programmazione sanitaria regionale, alla quale l'Università è chiamata a contribuire per quanto di competenza, lo svolgimento delle attività assistenziali funzionali alle **finalità di didattica e di ricerca**;
- assicurare l'inscindibilità e la coerenza fra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca;
- potenziare la ricerca di eccellenza in campo biomedico e sanitario e promuovere l'innovazione organizzativa e tecnologica nell'ambito del S.S.R.;

articolo 2-Sedi della collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale

Il numero complessivo di posti letto messi a disposizione della Scuola di Medicina per lo svolgimento delle attività di didattica e ricerca è correlato, per le strutture di degenza, ai seguenti parametri:

- numero degli immatricolati al primo anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nel rapporto di 3 posti letto per studente;
- numero degli specializzandi ammessi al primo anno di frequenza delle Scuole di Specializzazione della Scuola di Medicina nel rapporto di 0,5 posti letto per specializzando;
- numero degli immatricolati al primo anno dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, nel rapporto di 0,5 posti letto per studente;

- presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è attivo il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia accreditato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, i cui obiettivi formativi sono assicurati nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

- ai sensi del combinato disposto di cui all'art.8, comma 5 dell'Allegato C del DM n. 544/2007 e dell'Allegato 3 del DM n. 635/2016, il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario competente per territorio, è chiamato ad esprimere parere circa l'istituzione dei nuovi corsi di studio presso le Università entro il 31 gennaio di ogni anno;

- il D.M. 16 marzo 2007 n. 155 recante "Determinazione Classi magistrali e in particolare LM-41 Classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia" ha previsto per il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, "... n.360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali ... ed ... in particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in modo integrati con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie".

- il D.M. n.6 del 2019 recante specifiche disposizioni a decorrere dall'A.A. 2019/2020 su "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", ha quantificato in 50 e sino ad un massimo di 60 unità il numero di riferimento degli studenti iscritti al primo anno per accreditamento di corsi di laurea magistrale a ciclo unico con modalità di

erogazione convenzionale o mista di Area A Medico-Sanitaria, tra cui appunto la classe LM-41 Medicina e Chirurgia;

- *il D.M. n.989 del 25 ottobre 2019 recante "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", nel confermare la disciplina di cui al D.M. 6/2019 ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio, ha introdotto la possibilità di istituire nuovi corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sentito il parere della Regione;*
- *il Senato Accademico della Università degli Studi di Bari, nel corso della seduta tenutasi l'8 gennaio u.s., ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione/attivazione di un nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso la sede di Taranto, ove sono peraltro già attivi corsi di laurea triennali nelle Professioni Sanitarie per la formazione del personale infermieristico, della riabilitazione e della prevenzione;*
- *il Consiglio di Amministrazione della Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella seduta del 10 gennaio u.s., ha deliberato, tra l'altro, di approvare l'istituzione, per l'A.A. 2020/2021, del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, presso la sede di Taranto;*
- *il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia (CURC), organo di controllo e indirizzo che coordina e mette in relazione politiche e strategie dei cinque Atenei della Puglia (Foggia, Salento, Bari Aldo Moro, Politecnico e L.U.M. Jean Monnet), riunitosi in data 21 gennaio 2020, ha all'unanimità espresso parere favorevole in ordine all'istituzione del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, corso in replica con sede didattica in Taranto del corso di studi già accreditato presso la sede di Bari ;*
- *al fine di garantire la sostenibilità della succitata proposta di accreditamento presso il competente Dicastero, corre l'obbligo assicurare:*
 - *il parere dell'Ente Regione "...che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria", giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 25 ottobre 2019 n.989 su "Linee Generali d'indirizzo della Programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;*
 - *la disponibilità di specifiche strutture assistenziali universitarie per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca, giusta quanto prescritto dal Decreto MIUR 16 marzo 2007 su "Determinazione delle classi di laurea magistrale"*
- *la Regione Puglia, nell'ottica di un potenziamento del sistema sanitario nel territorio ionico, da tempo sottoposto a criticità ambientali, ed in considerazione del quadro di interventi formativi già avviati dall'Università di Bari, ha rappresentato la volontà di contribuire all'istituzione/attivazione di un nuovo corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia presso la città di Taranto e, a tale scopo, esprime la volontà di rinvenire le risorse opportune per consentire il finanziamento del reclutamento di n. 5 ricercatori universitari di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n.240i, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n.240, nonché ad avviare, in accordo con l'Ateneo barese, le procedure finalizzate alla clinicizzazione di posti letto ospedalieri presso il P.O. SS. Annunziata dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, nella fattispecie ritenuti indispensabili per lo svolgimento delle attività assistenziali inscindibilmente connesse a quelle di didattica e ricerca (rif.to nota prot.n.2155/SP del 13.6.2019);*

TENUTO CONTO DI

quanto discusso e concordato in sede di Conferenza di Servizi ex Lege n.241/1990, tenutasi presso la Direzione Generale della ASL di Taranto in data 30 gennaio 2020, tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e la stessa ASL di Taranto;

VISTI

- la Legge della Regione Puglia 28 dicembre 1994, n.36 "Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità ed efficienza del sistema universitario";

CONSIDERATO INFINE CHE

alla luce delle risultanze di specifica attività istruttoria che tiene conto sia della rilevazione del fabbisogno professionale per il Servizio sanitario nazionale di medici chirurghi per il successivo anno accademico, sia dell'offerta formativa di ciascun Ateneo, il Ministero dell'Università e della Ricerca, determina, di concerto con il Ministero della Salute, il numero dei posti disponibili a livello nazionale per l'ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia,

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le Premesse sono parte integrante della presente Convenzione

Articolo 2 – Finalità della collaborazione

La presente Convenzione è stipulata, ai sensi del D. Lgs. n.517/1999 e del D.P.C.M. 24 maggio 2001, per disciplinare l'ampliamento della rete delle strutture sanitarie regionali a supporto delle attività formative del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a Taranto, ai fini del relativo accreditamento per l'A.A. 2020/2021.

Articolo 3 – Impegno delle parti

La Regione, valutate le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore medico in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria, si impegna ad avviare le procedure finalizzate all'attivazione di n. __ strutture assistenziali (c.d. clinicizzazioni), idonee a soddisfare le esigenze inerenti ai settori scientifico-disciplinari del corso di laurea in Medicina e Chirurgia con sede a Taranto e che garantiscano, in particolare:

- *un numero complessivo di posti letto per lo svolgimento delle attività di didattica e ricerca, correlato, per le strutture di degenza, al parametro di 3 posti letto per studente immatricolato al primo anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (n. studenti immatricolati x 3= n. p.l.);*
- *la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a Taranto e l'acquisizione di specifiche professionalità da parte degli studenti dello stesso corso di laurea, prioritariamente nel campo della:*
 - *medicina interna,*
 - *chirurgia generale,*
 - *pediatria,*
 - *ostetricia e ginecologia,*
 - *nonché di altra specialità medico-chirurgiche, ovvero.....*

La ASL di Taranto si impegna a rendere disponibili le attivande strutture assistenziali dotate di posti letto, presso il nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto. Nelle more del completamento dello stesso ed al fine di garantire l'avvio delle attività entro l'inizio del triennio clinico del relativo ordinamento didattico (1° ottobre 2022), le strutture assistenziali relative alle discipline su descritte saranno temporaneamente allocate presso i seguenti Presidi Ospedalieri afferenti alla stessa ASL:

- *Presidio Ospedaliero Centrale – SS. Annunziata, sito in via Bruno – Taranto;*
- *Ospedale "S. G. Moscati", sito in via per Martina Franca – Statte (TA).*

Nello stesso Ospedale San Cataldo di Taranto dovrà trovare accogliimento anche il Polo Didattico, dotato di aule e laboratori funzionali al regolare svolgimento delle attività didattico-formative del corso di laurea di che trattasi.

Nelle more della realizzazione dello stesso, la ASL assicura lo svolgimento di tali attività, sulla base di specifici accordi e/convenzioni da definirsi secondo quanto discusso e concordato in sede di Conferenza di Servizi ex Lege n.241/1990, tenutasi presso la Direzione Generale della ASL di Taranto in data 30 gennaio 2020, ovvero:

1° soluzione (permetterebbe di trasferire nella stessa sede i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, attualmente allocati presso la Cittadella della Carità. Trattasi di ipotesi prospettata dal Sottosegretario Turco in un recente incontro in Prefettura con la partecipazione di Università e ASL, condizionata però alla possibilità di formalizzare l'acquisizione della struttura entro pochi giorni.)

- **Edificio ex Banca d' Italia quale sede delle attività didattiche del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (disponibilità di aule necessarie per tutti gli anni, di Biblioteca, Aule studio e i Servizi diversi).**
- **Presidio Ospedaliero SS Annunziata quale sede delle attività professionalizzanti nelle Strutture Clinicizzate e di ambulatori.**

Tutte le attività verrebbero trasferite nel San Cataldo quando questo sarà attivato.

2° soluzione (condizionata alla disponibilità della Cittadella della Carità a realizzare gli interventi strutturali necessari per un tempo breve di un triennio. Disponibilità che sembra essere emersa nel corso di una verifica condotta da ASL e Regione anche in relazione alle attività di convenzionamento della struttura con la ASL per attività assistenziali)

- **Cittadella della Carità quale sede delle attività didattiche del triennio pre-clinico del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di Infermieristica, Fisioterapia e Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (disponibilità di aule necessarie per tutti gli anni, di Biblioteca, Aule studio e i Servizi diversi).**
- **Presidio Ospedaliero SS Annunziata quale sede delle attività professionalizzanti nelle Strutture Clinicizzate e di ambulatori.**

Tutte le attività verrebbero trasferite nel San Cataldo quando questo sarà attivato.

L'Università di Bari mette a disposizione per le attività didattiche del corso di laurea di che trattasi, il personale docente e ricercatore, nonché, a supporto di tali attività, il personale tecnico-amministrativo destinato alle attività di segreteria amministrativa riguardante le carriere degli immatricolandi studenti.

La programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica devono basarsi sull'utilizzo di tutte le competenze in materia di diagnosi e cura delle principali patologie.

Pertanto, oltre ai docenti universitari preposti, il personale della ASL di Taranto (dirigenti medici, coordinatori e personale del comparto in possesso dei requisiti di idoneità previsto dalla normativa vigente) parteciperà all'attività didattica con incarichi di insegnamento, tutoraggio e altre attività formative, in funzione dell'organizzazione della didattica prevista dalla Scuola di Medicina e dei suoi Dipartimenti universitari e compatibilmente con le esigenze relative all'esercizio delle funzioni assistenziali.

L'Università si impegna altresì a comunicare annualmente alla Regione lo stato di accreditamento del Corso di laurea di che trattasi.

La Regione e l'Università assumono reciproco impegno a valorizzare le attività di ricerca e sviluppo in stretta connessione con le attività di didattica ed assistenza, anche attraverso il potenziamento di

infrastrutture tecnologiche ed informative di sostegno alla ricerca ed ai processi di innovazione clinico-organizzativa.

A tal fine l'Università garantisce alla ASL Taranto, quale azienda di riferimento per gli obiettivi formativi del CdL di nuova attivazione l'accesso ai servizi di documentazione biomedica.

La Regione esprime la volontà di rinvenire le risorse opportune per consentire il finanziamento del reclutamento di n. 5 ricercatori universitari, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n.240 a supporto delle attività didattico-scientifiche del corso di laurea di che trattasi. Le modalità di utilizzazione e di erogazione di tale finanziamento saranno disciplinate con separato accordo da stipularsi tra Regione ed Università.

Articolo 4 – Soluzione delle controversie

Le funzioni di composizione in caso di contenzioso tra Regione ed Università in merito all'interpretazione della presente Convenzione sono demandate, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, Legge Regione Puglia n.36/1994, alla Commissione Paritetica Regione Puglia-Università di Bari.

Articolo 5 - Trattamento dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Enti contraenti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

*Il Magnifico Rettore
TA*

Il Presidente

Il Direttore Generale ASL

Università Studi di Bari

della Regione Puglia

L'Ufficio riferisce, peraltro, che la Presidenza della Scuola di Medicina ha conseguentemente provveduto all'inserimento della stessa documentazione nella relativa scheda SUA-CDS, entro la scadenza del 21 febbraio u.s..

Inoltre, sempre in data 21.02.2020 la Conferenza di Servizi convocata presso la Prefettura di Taranto, alla presenza di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Sen. Mario Turco, Comune di Taranto, Asl Taranto, Università di Bari, avente ad oggetto "Determinazioni in ordine al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia", ha preso atto della chiusura della procedura di richiesta di accreditamento del suddetto corso, acquisito il parere favorevole della Regione Puglia. Inoltre ha confermato quale possibile sede del corso, l'ex sede della Banca d'Italia e la possibile acquisizione tramite risorse finanziarie da stanziarsi nell'ambito del Cis Taranto, dietro presentazione d'idoneo progetto di fattibilità da elaborarsi congiuntamente tra le Parti interessate.

Al fine di consentire l'immediata disponibilità della porzione d'immobile necessaria per garantire l'avvio delle attività didattiche nel prossimo anno accademico 2020-2021, la stessa Conferenza ha convenuto di proporre, tramite l'Asl di Taranto, la stipula di un

contratto di locazione temporanea, in attesa del completamento delle procedure di acquisto.””

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore, nel fornire ulteriori precisazioni in ordine alla tempistica ed ai sopralluoghi effettuati nelle strutture di cui in premessa, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Decreto MIUR del 16.03.2007 in ordine alla determinazione delle Classi di Laurea Magistrale;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 989 del 25.10.2019 concernente: “*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- VISTA la propria delibera del 10.01.2020;
- VISTA la nota prot.n. 4841 III/15 del 20.01.2020, con la quale è stato richiesto alla Regione Puglia di voler far conoscere il proprio competente parere, ai fini dell'avvio dei conseguenti adempimenti, di rispettiva competenza, finalizzati alla formalizzazione di apposito atto convenzionale per l'ampliamento della rete formativa, presso le strutture sanitarie del Servizio Sanitario Regionale;
- ACQUISITO il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento Universitario Puglia (CURC), nella seduta del 20.01.2020, in ordine all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, presso la sede di Taranto, reso dal Comitato;
- VISTA la nota prot. n. 7207 III/15 del 27.01.2020 in ordine alla richiesta all'Ente Regione di urgente convocazione della Commissione

- Paritetica Regione Puglia/Università di Bari, ex articolo 6 della Legge Regione Puglia n. 36/94, per i necessari approfondimenti congiunti e per il completamento della documentazione a supporto della richiesta di accreditamento del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia a Taranto, entro i termini prescritti (scadenza MIUR: 21.02.2020);
- TENUTO CONTO di quanto discusso e concordato nel corso della Conferenza di Servizi *ex Lege* n.241/1990 tenutasi presso la Direzione Generale della ASL di Taranto, in data 30.01.2020, tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e la stessa ASL di Taranto;
- VISTA la nota prot. n.467 III/8 del 07.02.2020, inoltrata al Senatore Mario Turco, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla Programmazione Economica e agli Investimenti, con la quale si è manifestato l'interesse ad acquisire la disponibilità dello stabile di proprietà della Banca d'Italia, sito in Taranto, in Piazza Ebalia n.10, chiedendo di voler programmare un incontro in cui definire le possibili modalità tecniche di disponibilità e/o di acquisizione;
- CONSIDERATO CHE in vista dell'imminente convocazione della Commissione Paritetica Regione/UniBA ex articolo 6, L.R. n. 36/94, sollecitata con la succitata nota rettorale prot. n. 7207/2020, ed in vista peraltro dell'approssimarsi della scadenza fissata per la chiusura delle scheda unica annuale del corso di studio (scheda SUA-CDS - scadenza MIUR: 21.02.2020), si è provveduto a fornire alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute presso la Regione Puglia, con nota *e-mail* del 12.02.2020, una prima elaborazione della Convenzione Regione Puglia/UniBA/ASL Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'A.A. 2020/2021 al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – sede di Taranto, suscettibile di ogni eventuale rettifica/integrazione;
- TENUTO CONTO di quanto discusso e concordato nel corso dell'incontro tenutosi in data 14.02.2020 presso la Prefettura di Taranto, cui hanno

- partecipato il Sen. Mario Turco, il Prefetto di Taranto, il Sindaco di Taranto, esponenti della ASL di Taranto, il Presidente della Scuola di Medicina, altri esponenti di Enti locali ed i rappresentanti della Banca d'Italia, al fine di effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti ed acquisire i pareri, le intese, gli atti di assenso da parte delle diverse amministrazioni interessate al procedimento per l'istituzione del Corso di Laurea di che trattasi;
- ACQUISITA la nota prot. n. 27092 del 19.02.2020, a firma del Sindaco di Taranto;
- PRESO ATTO di quanto comunicato con nota prot.n. 233586/20 del 20.02.2020 dal Capo del Dipartimento Immobili e Appalti della Banca d'Italia, per delega del Direttore Generale;
- ACQUISITA la seguente documentazione, pervenuta dalla Regione Puglia in data 21.02.2020:
- nota prot.n. 643/SP a firma del Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, recante il parere di competenza reso ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 989/2019;
 - nota *e-mail* a firma del Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, presso il Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, recante in allegato bozza della Convenzione trilaterale, condivisa nella formulazione riportata in narrativa;
- CONSIDERATO CHE la Presidenza della Scuola di Medicina ha conseguentemente provveduto all'inserimento della suddetta documentazione fatta pervenire dalla Regione Puglia, nella relativa scheda SUA-CDS entro la scadenza del 21.02 u.s. .
- TENUTO CONTO di quanto discusso e concordato nel corso della Conferenza di Servizi *ex Lege* n. 241/1990, tenutasi presso la Prefettura di Taranto in data 21.02.2020, alla presenza di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Sen. Mario Turco, Comune di Taranto, Asl Taranto, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, avente ad oggetto "*Determinazioni in ordine al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia*";

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale;

UDITA l'illustrazione del Direttore Generale e le precisazioni del Rettore,

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Rettore e del Direttore Generale e, per l'effetto, le risultanze delle Conferenze di Servizio, di cui in premessa;
- di autorizzare la stipula della Convenzione, secondo lo schema riportato in narrativa, tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ASL di Taranto, per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'A.A. 2020/2021 al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – sede di Taranto;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della succitata Convenzione e ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA

- **DOTT. SILVIO TAFURI – S.S.D. MED/42 IGIENE GENERATA E APPLICATA**

Alle ore 17,25, si allontana il prof. Dellino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questo Ateneo, nella seduta del 10.05.2019, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il Dott. Silvio TAFURI, ricercatore a tempo determinato, nel terzo anno di contratto con scadenza il 13 marzo 2020 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/M1 Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica - settore scientifico-disciplinare MED/42 Igiene generale e applicata, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale Professore universitario di seconda fascia, giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19.11.2019 e 22.11.2019 hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia (associato) nei confronti dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell’anno 2020, che hanno conseguito l’abilitazione scientifico nazionale.

L’interessato, pertanto, è stato sottoposto alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 10 del 07.01.2020, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

Di seguito con D.R. n. 438 del 11 febbraio 2020, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed in base agli esiti il Dott. Silvio TAFURI, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, riformulato con D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l'art. 24 - comma 5;
- VISTA la nota prot. n. 14282 in data 28.11.2017 del MIUR "Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, legge n. 240/2010";
- RICHIAMATO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*", di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del 19.11.2019;
- VISTA la propria delibera del 22.11.2019, in ordine all'accantonamento che ha deliberato l'accantonamento a valere sull'anticipo dei punti organico 2020, fruibile dal 1° gennaio dello stesso anno, pari al 50% dei docenti cessati nell'anno 2019;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questo Ateneo, relativo alla seduta del 10.05.2019, in cui è stato deliberato, all'unanimità dei professori di I e II fascia, di sottoporre il dott. Silvio TAFURI, ricercatore a tempo determinato, nel terzo anno di contratto con scadenza il 12.03.2020 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 06/M1 Igiene generale e applicata, scienze infermieristiche e statistica medica - settore

- scientifico-disciplinare MED/42 Igiene generale e applicata, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia, giudicandone positiva l'attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell'art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/10;
- VISTO il D.R. n. 438 del 11.02.2020, con cui sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione con l'indicazione del dott. Silavio TAFURI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la chiamata del dott. Silvio TAFURI a professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 06/M1 Igiene generale e applicata, Scienze infermieristiche e statistica medica – settore scientifico-disciplinare MED/42 Igiene generale e applicata, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questo Ateneo;
- 2) che la nomina del predetto docente decorra dal 13.03.2020;
- 3) che la relativa spesa graverà sull'anticipo dei Puntii Organico 2020, come di seguito indicato:
 - per € 15.793,34 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1854.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA

- **DOTT. FRANCESCO MASSIMO LASORSA – S.S.D. BIO/10 *BIOCHIMICA***

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 201 del 24.01.2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/E1 Biochimica generale ed il settore scientifico-disciplinare BIO/10 Biochimica presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università, bandita con D.Dec. n. 334 del 17 luglio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 62 del 6 agosto 2019).

In base agli esiti della selezione il dott. Francesco Massimo LASORSA, nato a XXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato *“di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”*.

Il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questo Ateneo, nella seduta del 30.01.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del dott. Francesco Massimo LASORSA quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/10 Biochimica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare art. 18 – comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. n. 587 del 08.08.2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018*”;
- VISTO la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il D.M. n. 873 del 29.12.2018 – “*Criteri di ripartizione dei punti organico per l’anno 2018*”;
- RICHIAMATO lo Statuto d’Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento vigente per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 17.06.2019;
- VISTA la propria delibera del 17.06.2019;
- VISTO il D.R. n. 201 del 24.01.2020, relativo all’approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/E1 Biochimica generale ed il settore scientifico-disciplinare BIO/10 Biochimica

- presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università e all'indicazione del dott. Francesco Massimo LASORSA quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, relativo alla seduta del 30.01.2020, con cui si propone la chiamata del dott. Francesco Massimo LASORSA quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 05/E1 Biochimica generale ed il settore scientifico-disciplinare BIO/10 Biochimica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la chiamata del dott. Francesco Massimo LASORSA a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/10 Biochimica, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;
- 3) che la spesa relativa graverà sui Puntii Organico anno 2018 e saldi P.O anno 2017, come di seguito indicato:
 - per € 43.971,90 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1863.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI I^ FASCIA**

- DOTT. CAMILLO GUGLIELMO GIUSEPPE PORTA – S.S.D. MED/06
ONCOLOGIA MEDICA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4849 del 20.12.2019 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/D3 Malattie del sangue, oncologia e reumatologia ed il settore scientifico-disciplinare MED/06 Oncologia medica presso il Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questa Università, per le esigenze della Scuola di Specializzazione di Oncologia medica con D.R. n. 2240 del 06 maggio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 43 del 31 maggio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA, nato a XXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

La spesa relativa alla procedura di chiamata in argomento grava sul contributo previsto dalla convenzione sottoscritta in data 6/2/2019 tra questa Università, l’Università di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell’area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica, la quale, all’art. 4, prevede che “[...] *Il contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia è fissato [...] in 1,7 milioni di euro all’anno in favore dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro [...] L’erogazione del finanziamento avrà inizio a decorrere dall’esercizio finanziario 2018, con riferimento all’anno accademico 2018/2019 e l’importo complessivo del finanziamento sarà erogato entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione [...].*

In ordine al contributo da parte della Regione Puglia per il finanziamento dei posti di docenti, la stessa Regione in data 02/01/2020 ha trasmesso copia della Determinazione Dirigenziale n. 280 del 29.11.2019, con la quale ha determinato *di impegnare la somma di euro 1.700.000,00 a titolo di finanziamento, relativo all’anno 2019, per il reclutamento di professori universitari dell’area medica funzionale al consolidamento dei requisiti minimi per l’accreditamento delle Scuole di Specializzazione, in favore dell’Università degli Studi di Bari. Di liquidare contestualmente, in favore dell’Università di Bari, l’importo di euro 1.215.966,08, a titolo di finanziamento per il reclutamento di professori universitari dell’area medica effettuati dall’Università di Bari alla data del 30.10.2019.* Di tale determina sono stati informati le Direzioni competenti di questa Amministrazione con nota del 9.12.2019 prot. 91213 (allegato 1).

Si precisa inoltre che il predetto importo di euro 1.215.966,08 è stato regolarmente incassato dall’Ateneo in data 13.12.2019.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questo Ateneo, nella seduta del 31.01.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all'unanimità dei professori di I fascia di proporre la chiamata del Dott. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA quale Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare MED/06 Oncologia medica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento vigente d'Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019, il Rettore, nell'informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l'art. 18 - comma 1;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- RICHIAMATO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la Convenzione sottoscritta il 06.02.2019 tra questa Università, l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica;

- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.03.2019;
- VISTE le proprie delibere dell'8 e 29.03.2019;
- VISTA la nota del 09.12.2019 prot. n. 91213;
- VISTO il D.R. n. 4849 del 20 dicembre 2019, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/D3 Malattie del sangue, oncologia e reumatologia ed il settore scientifico-disciplinare MED/06 Oncologia medica, presso il Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questa Università e all'indicazione del Dott. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana, relativo alla seduta del 31.01.2020, con cui si propone la chiamata del dott. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA quale professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 06/D3 Malattie del sangue, oncologia e reumatologia ed il settore scientifico-disciplinare MED/06 Oncologia medica ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata del dott. Camillo Guglielmo Giuseppe PORTA a professore universitario di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/06 Oncologia medica presso il Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;

3) che la relativa spesa graverà sui fondi rivenienti dalla Convenzione sottoscritta in data 06.02.2019, tra questa Università, l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, come di seguito indicato:

- per € 62.572,86 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Sub Acc. n. 1979.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA****- DOTT.SSA DONATELLA IACONO – S.S.D. MAT/03 GEOMETRIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 141 del 16.01.2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/A2 Geometria e algebra ed il settore scientifico-disciplinare MAT/03 Geometria presso il Dipartimento di Matematica di questa Università, bandita con D.R. n. 2877 del 13.06.2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione la dott.ssa Donatella IACONO, nata a XXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 10.02.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della dott.ssa Donatella IACONO quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MAT/03.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. n. 614 del 10.08.2017, concernente *“Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017”*;
- VISTO il D.M. n. 587 del 08.08.2018 *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018”*;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il D.M. n. 873 del 29.12.2018 – *“Criteri di ripartizione dei punti organico per l'anno 2018”*;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: *“Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali”, che così recita: “Per l'anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”*;
- RICHIAMATO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019, con la quale si autorizza la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l'anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240” di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTE la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 29.04.2019 e la propria delibera di pari data;

- VISTO il D.R. n. 141 del 16.01.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/A2 Geometria e algebra ed il settore scientifico-disciplinare MAT/03 Geometria presso il Dipartimento di Matematica di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Donatella IACONO quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Matematica, relativo alla seduta del 10.02.2020, con cui si propone la chiamata della dott.ssa Donatella IACONO quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 01/A2 Geometria e algebra ed il settore scientifico-disciplinare MAT/03 Geometria, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la chiamata della dott.ssa Donatella IACONO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MAT/03 Geometria, presso il Dipartimento di Matematica di questa Università;
- 2) che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;
- 3) che la spesa relativa graverà sui P.O. anticipo 2019 compresi saldi P.O. 2017-2018, come di seguito indicato:
 - per € 12.518,09 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1926.La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA**

- **DOTT. MARCO DE GEMMIS – S.S.D. INF/01 INFORMATICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 92 del giorno 16 gennaio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 2876 del 24/05/2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Marco de GEMMIS, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 29.01.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Marco de GEMMIS quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare INF/01 Informatica.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. n. 614 del 10.08.2017, concernente “*Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l’anno 2017*”;
- VISTO il D.M. n. 587 del 08.08.2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018*”;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il D.M. n. 873 del 29.12.2018 – “*Criteri di ripartizione dei punti organico per l’anno 2018*”;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: “*Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali*”, che così recita: “*Per l’anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno*”;
- RICHIAMATO lo Statuto d’Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019, con la quale si autorizza la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l’anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019 e la propria delibera in pari data;
- VISTO il D.R. n. 92 del 16.01.2020, relativo all’approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della

Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università e all'indicazione del dott. Marco de GEMMIS quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 29.01.2020, con cui si propone la chiamata del Dott. Marco de GEMMIS quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 01/B1 Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

VISTA la delibera del Senato Accademico assunta il giorno 25 febbraio 2020,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la chiamata del dott. Marco de GEMMIS a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;
- 3) che la relativa spesa graverà sui P.O. anticipo 2019, compresi saldi P.O. 2017-2018, come di seguito indicato:
 - per € 12.518,09 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1927.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA**

- **DOTT. ANTONIO PICCINNO – S.S.D. INF/01 INFORMATICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 92 del giorno 16 gennaio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 2876 del 24.05.2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 52 del 2 luglio 2019).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Antonio PICCINNO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 29.01.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Antonio PICCINNO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare INF/01 Informatica.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. n. 614 del 10.08.2017, concernente *“Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l’anno 2017”*;
- VISTO il D.M. n. 587 del 08.08.2018 *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018”*;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il D.M. n. 873 del 29.12.2018 – *“Criteri di ripartizione dei punti organico per l’anno 2018”*;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 524 del 11.01.2019, avente per oggetto: *“Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e assunzioni di personale nelle Università statali”, che così recita: “Per l’anno 2019, in relazione alle ordinarie facoltà assunzionali riferite al predetto anno, non possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore [...] al 1° dicembre 2019 relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno”*;
- RICHIAMATO lo Statuto d’Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019, con la quale si autorizza la distribuzione del restante contingente fruibile a titolo di anticipazione per l’anno 2019 (10,10 P.O.) [...] e che le assunzioni relative ai posti potranno avvenire con la presa di servizio solo a far tempo dal 1° dicembre;
- VISTE la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 29.04.2019 e la propria delibera di pari data;
- VISTO il D.R. n. 92 del 16.01.2020 relativo all’approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della

legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università e all'indicazione del dott. Antonio PICCINNO quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 29.01.2020, con cui si propone la chiamata del dott. Antonio PICCINNO quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 01/B1 Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la chiamata del dott. Antonio PICCINNO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;
- 3) che la spesa relativa graverà sui P.O. anticipo 2019, compresi saldi P.O. 2017/2018, come di seguito indicato:
 - per € 12.518,09 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1928.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA

- **DOTT. FRANCESCO PINI – S.S.D. BIO/19 MICROBIOLOGIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 298 del 03.02.2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/I2 Microbiologia ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 Microbiologia, presso il Dipartimento di Biologia di questa Università, bandita con D.R. n. 333 del 17 luglio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 62 del 6 agosto 2019).

In base agli esiti della selezione il dott. Francesco PINI, nato a XXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato *“di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”*.

Il Consiglio di Dipartimento di Biologia di questo Ateneo, nella seduta del 18.02.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del dott. Francesco PINI quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare BIO/19 Microbiologia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare art. 18 – comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. n. 614 del 10.08.2017, concernente “*Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017*”;
- VISTO il D.M. n. 587 del 08.08.2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*”;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il D.M. n. 873 del 29.12.2018 – “*Criteri di ripartizione dei punti organico per l'anno 2018*”;
- RICHIAMATO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento vigente per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- VISTE la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 03.06.2019 e la propria delibera di pari data;
- VISTO il D.R. n. 298 del 03.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 05/12 Microbiologia ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 Microbiologia, presso il

Dipartimento di Biologia di questa Università e all'indicazione del dott. Francesco PINI quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Biologia, relativo alla riunione del 18.02.2020, con cui si propone la chiamata del dott. Francesco PINI quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 05/I2 Microbiologia ed il settore scientifico-disciplinare BIO/19 Microbiologia, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;

VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la chiamata del dott. Francesco PINI a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/19 Microbiologia, presso il Dipartimento di Biologia di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;
- 3) che la relativa spesa graverà sui P.O. 2018 compresi saldi P.O. 2017, come di seguito indicato:
 - per € 43.971,90 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1929.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA

- **DOTT. VINCENZO DEL GAUDIO – S.S.D. GEO/10 GEOFISICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4669 del 12 dicembre 2019 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica ed il settore scientifico-disciplinare GEO/10 Geofisica della terra solida presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università, bandita con D.R. n. 2555 del 28 maggio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 49 del 21 giugno 2019).

In base agli esiti della selezione il Dott. Vincenzo DEL GAUDIO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questo Ateneo, nella seduta del 28.01.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Vincenzo DEL GAUDIO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare GEO/10 Geofisica della terra solida.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare l'art. 18 – comma 1;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. n. 614 del 10.08.2017, concernente “*Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017*”;
- VISTO il D.M. n. 587 del 08.08.2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*”;
- VISTO la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il D.M. n. 873 del 29.12.2018 – “*Criteri di ripartizione dei punti organico per l'anno 2018*”;
- RICHIAMATO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il “*Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al D.R. n. 2455 del 24.05.2019;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.03.2019;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019;
- VISTO il D.R. n. 4669 del 12.12.2019, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 04/A4 Geofisica ed il settore scientifico-disciplinare GEO/10 Geofisica della terra solida,

- presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università e all'indicazione del dott. Vincenzo DEL GAUDIO quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, relativo alla riunione del 28.01.2020, con cui si propone la chiamata del dott. Vincenzo DEL GAUDIO quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 04/A4 Geofisica ed il settore scientifico-disciplinare GEO/10 Geofisica della terra solida, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata del dott. Vincenzo DEL GAUDIO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare GEO/10 Geofisica della terra solida presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;
- 3) che la relativa spesa graverà sui P.O. residui 2017 e saldo 2018, come di seguito indicato:
 - per € 2.727,84 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1934.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA****- PROF. FRANCESCO PROTA – S.S.D. SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 307 del 3 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/A1 - Economia politica ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 Economia politica presso il Dipartimento di Economia e finanza di questa Università, bandita con D.R.n. 1512 del 7 giugno 2018 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 50 del 26 giugno 2018).

In base agli esiti della selezione il Prof. Francesco PROTA, nato a XXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Economia e finanza di questo Ateneo, nella seduta del 06.02.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Prof. Francesco PROTA quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 Economia politica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare l'art.18 – comma 1;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO Il D.M. n. 614 del 10.08.2017, concernente “*Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017*”;
- RICHIAMATO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *vigente Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 17.04.2018;
- VISTA la propria delibera del 26.04.2018;
- VISTO il D.R. n. 307 del 03.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/A1 - Economia politica ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 Economia politica, presso il Dipartimento di Economia e finanza di questa Università e all'indicazione del prof. Francesco PROTA quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia e finanza, relativo alla seduta del 06.02.2020, con cui si propone la chiamata del prof. Francesco PROTA quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 13/A1 - Economia politica ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 Economia politica, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata del prof. Francesco PROTA a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 Economia politica, presso il Dipartimento di Economia e finanza di questa Università;

- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;
- 3) che la spesa relativa graverà sui Fondi di Ateneo - P.O. 2017, come di seguito indicato:
 - per € 12.518,09 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1937

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II^ FASCIA

- **DOTT.SSA MARIA TERESA BALDASSARRE – S.S.D. ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 304 del 03 febbraio 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 2542 del 28 maggio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.49 del 21 giugno 2019).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE, nata a XXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 19 febbraio 2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE quale Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare l'art. 24 – comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. n. 587 del 08.08.2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*”;
- VISTA la nota del MIUR, prot. n. 10022 in data 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- VISTO il D.M. n. 873 del 29.12.2018 – “*Criteri di ripartizione dei punti organico per l'anno 2018*”;
- RICHIAMATO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.03.2019;
- VISTA la propria delibera del 29.03.2019;
- VISTO il D.R. n. 304 del 03.02.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università e all'indicazione

- della dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 19.02.2020, con cui si propone la chiamata della dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- 1) di approvare la chiamata della dott.ssa Maria Teresa BALDASSARRE a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università;
- 2) che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.03.2020;
- 3) che la relativa spesa graverà sui Punti Organico 2017, compresi saldi 2018, come di seguito indicato:
 - per € 10.674,06 sull'Art. 101010101 – Anno 2020 – Acc. n. 1933.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE INDIZIONE PROCEDURE RELATIVE AL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO:**

- **S.S.D. M-PED/01 – PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE – AI SENSI DELL’ART. 24 – COMMA 3 LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che giusta quanto previsto dall’ art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240 e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 2454 del 24/05/2019) , è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento Scienze della formazione, psicologia, comunicazione (Allegato 1) – seduta del 18/12/2019 (prot. n. 9773 del 04/02/2020), con il quale si richiede l’indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato, per il settore scientifico disciplinare M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua , nel citato deliberato si precisa, fra l’altro, che:

la **tipologia del contratto** richiesto è quella prevista dall’art. 3, comma 1, lettera a) del citato regolamento e, cioè, di durata triennale, eventualmente prorogabile per soli due anni;

il regime di impegno è il tempo definito;

l’attività di ricerca: *Il ricercatore svolgerà attività di ricerca anche in prospettiva interdisciplinare, nell’ambito dei temi attinenti al rapporto tra Pedagogia e povertà educativa, Pedagogia e inclusione sociale, Pedagogia e Maltrattamento, pedagogia e politiche sociali, in una visione e prospettiva pedagogica come sapere scientifico pratico-progettuale. E’ richiesta la padronanza di adeguate metodologie di ricerca del settore;*

l’attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti: Il ricercatore svolgerà attività didattica nell’ambito del SSD M-PED/01 e in particolare si occuperà degli insegnamenti relativi alla Pedagogia Generale, alla Pedagogia Sociale e delle relazioni educative, con particolare attenzione ai temi dell’educazione alle e per la sostenibilità con un approccio di tipo interdisciplinare e sperimentale.

Inoltre, sarà richiesta un’attività di servizi relativa allo sviluppo dei servizi di orientamento e tutorato agli studenti dei corsi di laurea in scienze dell’educazione e formazione, scienze della formazione primaria, scienze pedagogiche e agli iscritti al percorso PF24 attivati presso il Dipartimento;

il settore concorsuale: 11/D1 - PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA – profilo M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE;

la sede di servizio sarà il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione;

il trattamento economico omnicomprensivo, sarà quello previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato, classe iniziale, a tempo definito, composto dalla retribuzione pari a € 25.923,61 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 10.125,45 per un importo complessivo pari a € 36.049,06 e, graverà sui fondi come di seguito riportato:

€ 35.000,00 - Progetto di ricerca finanziato da CON I BAMBINI Impresa Sociale dal titolo "V.E.R.SO.A. Valorizzare Empowerment Risorse Sinergie Opportunità per gli Adolescenti". La modalità dell'utilizzo del contributo e la tipologia di spesa sono liberi e non soggetti a rendicontazione, in quanto il committente, ai fine della devoluzione del finanziamento, valuta il solo risultato della ricerca e non entra nel merito di come siano stati utilizzati i fondi;

€ 40.966,83 - quote residuali fondi di cui è responsabile la prof.ssa S. Calaprice,

€ 32.180,35 - fondi del Dipartimento.

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare l'art. 24;
 RICHIAMATO lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
 RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240*;
 VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, relativo alla seduta del 18.12.2019, in ordine alla proposta di indizione di una procedura

- concorsuale per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo definito, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare M-PED/01 – *Pedagogia Generale e Sociale* ed il settore concorsuale 11/D – *Pedagogia Generale e Storia della Pedagogia*, anche per quanto attiene ai fondi sui quali viene assicurata la copertura economica del posto in parola;
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

di approvare l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, per il settore scientifico-disciplinare M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE, presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, con fondi a valere come di seguito riportato:

- € 35.000,00 - progetto di ricerca finanziato da *CON I BAMBINI* Impresa Sociale dal titolo "*V.E.R.SO.A. Valorizzare Empowerment Risorse Sinergie Opportunità per gli Adolescenti*", non soggetti a rendicontazione;
- € 40.966,83 - quote residuali fondi di cui è responsabile la prof.ssa S. Calaprice;
- € 32.180,35 - fondi del Dipartimento.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 77.770,83 sull'Art. 101020101 – Anno 2020 – Acc. n. 1860;
- per € 23.765,82 sull'Art. 101020104 – Anno 2020 – Acc. n. 1861;
- per € 6.610,53 sull'Art. 104010205 – Anno 2020 – Acc. n. 1862.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

– **DOTT. STEFANO CAFFIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

in data 23/05/2019 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 –comma 3- a) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO, per il settore concorsuale 12/B2 - Diritto del lavoro, sulla base della copertura finanziaria garantita dai fondi della Convenzione con il Comune di Taranto per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca -sedi universitarie di Taranto;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.Dec. n. 349 del 17/07/2019 e, con D.R. n. 297 del 03/02/2020, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Stefano CAFFIO;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 35.733,00 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.816,81 per un importo complessivo pari a € 49.549,81;

il Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture", con delibera del 19/02/2020, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Stefano CAFFIO per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare IUS/07.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto di Ateneo*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240*, di cui al D.R. n. 2454 del 24.05.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTA la propria delibera del 23.05.2019;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "*Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture*", relativo alla seduta del 19.02.2020, in merito alla proposta di chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Stefano CAFFIO, risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/B2 - Diritto del lavoro, settore scientifico disciplinare IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dalla Convenzione con il Comune di Taranto per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca - sedi universitarie di Taranto;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. Stefano CAFFIO, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare IUS/07, per il Dipartimento Jonico in "*Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture*", con copertura finanziaria assicurata dalla Convenzione con il Comune di Taranto per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca - sedi universitarie di Taranto.

La relativa spesa graverà nel seguente modo:

- per € 104.694,18 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Acc. n. 7200;
- per € 31.582,84 sull'Art. 101020104 – Anno 2019 – Acc. n. 7211;
- per € 8.899,01 sull'Art. 104010205 – Anno 2019 – Acc. n. 7206;
- per € 2.504,82 sull'Art. 101020101 – Anno 2020 – Acc. n. 1838;
- per € 755,69 sull'Art. 101020104 – Anno 2020 – Acc. n. 1840;
- per € 212,89 sull'Art. 104010205 – Anno 2020 – Acc. n. 1841.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

– **DOTT.SSA GIULIA CIPRIANO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

in data 03/06/2019 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 –comma 3- a) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. BIO/07 - ECOLOGIA, per il settore concorsuale 05/C1 - Ecologia, sulla base della copertura finanziaria garantita dai fondi della Convenzione stipulata con il Comune di Taranto per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca nelle sedi universitarie di Taranto;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.Dec. n. 346 del 17/07/2019 e, con D.R. n. 4625 del 06/12/2019, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Giulia CIPRIANO;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 35.733,00 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.816,81 per un importo complessivo pari a € 49.549,81;

Il Consiglio del Dipartimento di Biologia, con delibera del 16/12/2019, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Giulia CIPRIANO per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare BIO/07.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto di Ateneo*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240*, di cui al D.R. n. 2454 del 24.05.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTA la propria delibera del 03.06.2019;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, relativo alla seduta del 16.12.2019, in merito alla proposta di chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Giulia CIPRIANO, risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/C1 - Ecologia, settore scientifico disciplinare BIO/07 - ECOLOGIA;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dai fondi della Convenzione stipulata con il Comune di Taranto per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca nelle sedi universitarie di Taranto;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa Giulia CIPRIANO, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera A) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/07, presso il Dipartimento di Biologia, con copertura finanziaria assicurata dalla convenzione stipulata con Comune di Taranto per il finanziamento di spese finalizzate allo sviluppo della formazione e della ricerca nelle sedi universitarie di Taranto.

La relativa spesa graverà nel seguente modo:

- per € 104.694,18 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Acc. n. 8501;
- per € 31.582,79 sull'Art. 101020104 – Anno 2019 – Acc. n. 7215;
- per € 8.899,01 sull'Art. 104010205 – Anno 2019 – Acc. n. 8506;
- per € 2.504,82 sull'Art. 101020101 – Anno 2020 – Acc. n. 1846;
- per € 755,74 sull'Art. 101020104 – Anno 2020 – Acc. n. 1847;
- per € 212,89 sull'Art. 104010205 – Anno 2020 – Acc. n. 1848.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**– **DOTT.SSA MARIA STELLA RESTA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti - ricorda che:

in data 22/11/2019 questo Consesso ha ratificato, tra l'altro il D.R. 4169 del 14/11/2019 di autorizzazione all'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 – comma 3 - a) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE, per il settore concorsuale 12/B1- Diritto Commerciale, sulla base della copertura finanziaria garantita dai fondi PON: Progetto AIM AIM1804478 - Attività 2 – linea 1;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 4365 del 20/11/2019 e, con D.R. n. 600 del 25/02/2020, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Maria Stella RESTA;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 35.733,00 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.816,81 per un importo complessivo pari a € 49.549,81;

il MIUR, con nota n. 17396 del 25/09/2019, ha precisato quanto segue: *“ricorre l'obbligo, previsto dall'art. 3 del disciplinare di attuazione, di avviare le attività connesse con la realizzazione dei singoli interventi tempestivamente e comunque entro 6 mesi (n.d.r. 25/03/2019), a decorrere dalla presente comunicazione, e concluderle entro i 42 mesi successivi”*;

il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, con decreto n. 16 del 26/02/2020, considerata la necessità di procedere tempestivamente alla chiamata della vincitrice, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Maria Stella RESTA per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare IUS/04, precisando che il predetto D.D. sarà portato a ratifica nel prossimo Consiglio di Dipartimento.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24;
- VISTO l'avviso D.D. 407/2018;
- VISTO il bando AIM - D.D. 1621 del 12.08.2019 (Scorrimento);
- VISTA la nota MIUR n. 17396 del 25.09.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto di Ateneo*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240*, di cui al D.R. n. 2454 del 24.05.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTO il Decreto n. 16 del 26.02.2019, con cui il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Maria Stella RESTA, risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/B1-Diritto Commerciale, settore scientifico disciplinare IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dai fondi PON: Progetto AIM AIM1804478 - Attività 2 – linea 1;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa Maria Stella RESTA, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera A) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare IUS/04, per il Dipartimento di Giurisprudenza, con copertura finanziaria assicurata dai fondi PON: Progetto AIM AIM1804478 - Attività 2 – linea 1.

La relativa spesa graverà nel seguente modo:

- per € 179.537,70 sull'Art. 101020101 – Anno 2019 – Acc. n. 19985.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE:**– **CHIAMATE DIRETTE - PROF. SAMUELE CORTESE**

Il Rettore apre il dibattito sul seguente verbale della *Commissione a composizione di Senato Accademico con il compito di verificare le chiamate dirette art. 1, comma 9, Legge n. 230/2005*, relativo alla riunione del 21.02.2020, che illustra nel dettaglio fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Commissione a composizione di Senato Accademico con il compito di verificare le chiamate dirette art. 1, comma 9, Legge 230/2005

Verbale riunione del 21/2/2020

In data 21 febbraio, alle ore 17:00, presso l’Aula Cesare Frugoni piano terra del Padiglione CHINI- Policlinico di Bari, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Commissione citata in epigrafe, nominata con delibera del SA del 28.01.2020, con il seguente punto all'ordine del giorno:

“Verifica della coerenza della proposta di chiamata diretta, presentata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, nella seduta del 20/11/2019, ai sensi dell’art. 1, comma 9 della Legge 230/2005, ai requisiti prescritti dalla normativa vigente”.

Sono presenti i proff. Carlo Sabbà, Francesco Giorgino e Francesco Signorelli, il dott. Sandro Spataro, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il dott. Vincenzo Procaccio, Responsabile della Sezione Personale Docente della Direzione Risorse Umane, al quale sono affidate le funzioni di supporto amministrativo e di segretario verbalizzante.

Risulta assente giustificato il prof. Alessandro Bertolino.

La Commissione, in apertura della riunione, nomina all’unanimità, in qualità di Presidente della stessa, il prof. Sabbà.

La Commissione passa ad esaminare la proposte di chiamata diretta a favore del prof. Samuele Cortese, come professore di I fascia nel SSD MED/39 Neuropsichiatria Infantile – SC 06/G1 -, ai sensi della Legge 04 Novembre 2005, n. 230, art. 1, comma 9 e s.m.i., presentata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, nella seduta del 28.1.2020 (Allegato 1).

A seguito dell’analisi della suddetta proposta, la Commissione esprime il seguente giudizio: la commissione ritiene che la proposta di chiamata diretta relativa al prof. Samuele Cortese come professore di I fascia nel SSD MED/39 Neuropsichiatria Infantile – SC 06/G1 è **conforme** ai requisiti previsti dalla normativa sulle chiamate dirette.

Prende atto, inoltre, come, ai fini *PROPR*, la chiamata diretta in argomento rientri tra quelle rivolte a *studiosi stabilmente impegnati all’estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio*.

Pertanto, l’impegno di 1 P.O. per la chiamata diretta in esame, è il seguente:

- 0,50 P.O a valere sulle future assegnazioni a favore del predetto Dipartimento, nell’ambito del contingente di punti organico 2020 e 0,50 P.O. cofinanziamento MIUR.

Alle ore 17.30 termina la riunione...”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 4 novembre 2005, n. 230 ed, in particolare, l'art. 1, comma 9;
- VISTO il D.M. n. 738 del 08.08.2019 recante "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019*" ed, in particolare, l'art. 5, che disciplina gli incentivi per chiamate dirette, ai sensi della suddetta Legge n. 230/2005;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso (DSMBNOS), di cui alla riunione del 20.11.2019, in ordine alla proposta di chiamata diretta a favore del prof. Samuele Cortese, con la qualifica di professore di I fascia, per il S.C. 06/G1 e il SSD MED/39;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 28.01.2020, anche in ordine alla proposta che "*l'impegno di n. 1 P.O. per l'eventuale autorizzazione della chiamata in argomento, ovvero di 0,5 P.O. in caso di cofinanziamento da parte del MIUR, gravi sulle future assegnazioni a favore del predetto Dipartimento, nell'ambito del contingente di punti organico 2020*";

VISTO il verbale della Commissione di Senato Accademico, con il compito di verificare le chiamate dirette ex art. 1, co.9 della Legge n. 240/2010, relativo alla riunione del 21.02.2020, con il quale è stato espresso giudizio favorevole in ordine alla suddetta proposta di chiamata diretta, ritenuta *“conforme ai requisiti previsti dalla normativa sulle chiamate dirette”*,

DELIBERA

- di autorizzare la chiamata diretta, ai sensi dell’art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, del prof. Samuele Cortese, quale professore di I fascia per il settore scientifico disciplinare MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - Settore Concorsuale 06/G1, proposta dal Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze e Organi di Senso, con impegno di 1 punto organico (P.O.), di cui 0,50 (P.O.) a valere sulle future assegnazioni a favore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, nell’ambito del contingente di punti organico 2020 e 0,50 (P.O.) quale cofinanziamento MIUR.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO SU:

- A) REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010 E S.M.I. E PER LA VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8 DELLA L. N. 240/2010

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana, alle ore 17,35, il Magnifico Rettore ed assume la Presidenza il Pro Rettore Vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Entra, alla medesima ora, il Coordinatore della Commissione per l'adeguamento normativo, prof. Massimo Di Rienzo.

Il Presidente apre il dibattito sul seguente stralcio dal verbale della Commissione per l'adeguamento normativo, di cui alla riunione del 19.02.2020, che il prof. Di Rienzo illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E PER L'ESAME DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI

RIUNIONE DEL 19-02-2020

Il giorno 19 del mese di febbraio dell'anno 2020, alle ore 15.00, nella Sala Senato del Rettorato, si è riunita la Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, per discutere il seguente punto iscritto all'Ordine del Giorno:

- 1) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010;
- 2) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre al Coordinatore, Prof. M. Di Rienzo, i Professori R. Voza, R. Bianco, V. Peragine, E. Schingaro e i Sigg. A. Di Gregorio, A. Latorre e I. Sassanelli.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Serafino, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa T. Roselli e il Dott. B. Mastropietro.

Partecipano alla riunione il Dott. V. Procaccio, Responsabile della Sezione Personale Docente e il Dott. V. De Benedictis, Responsabile dell'U.O. Carriera Personale Docente.

1) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli SCATTI TRIENNALI, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010

Il Coordinatore comunica di aver avuto un'interlocuzione con il Prof. Di Bari, componente della Commissione Centrale Scatti, il quale ha riferito che, al fine di far fronte al problema della tempistica delle operazioni di valutazione delle delibere dipartimentali, la stessa Commissione ha rilevato alcuni aspetti critici, che necessiterebbero di una considerazione regolamentare, suggerendo anche delle possibili soluzioni.

Come proposto nella precedente riunione della Commissione e condiviso negli Organi di Governo, il Prof. Di Rienzo ribadisce la scelta di adottare un apposito regolamento per l'attribuzione degli scatti biennali, al fine di non appesantire l'attuale regolamento sugli scatti triennali, e di accompagnare detti regolamenti con opportune Linee guida applicative, mutuando alcune soluzioni già individuate ed applicate dalla Commissione Centrale.

Il Coordinatore sottopone all'esame della Commissione il testo del Regolamento per l'attribuzione degli scatti triennali, di cui illustra le proposte di modifica:

- accorpamento della domanda di partecipazione alla procedura di valutazione e della relazione descrittiva delle attività espletate, al fine di semplificare la produzione della stessa domanda e di creare un percorso guidato nella redazione del documento che conterrebbe così tutte le informazioni necessarie;
- definizione dei tempi di svolgimento dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione dipartimentale, la quale, per altro, potrebbe chiedere agli interessati un'eventuale integrazione documentale, al fine di effettuare un secondo esame delle domande laddove queste ultime dovessero presentarsi lacunose o non consentissero il riscontro dei requisiti;
- definizione dei tempi di svolgimento dell'attività effettuata dalla Commissione centrale di valutazione, che in una prima sessione scrutinerebbe le delibere dipartimentali trasmesse tempestivamente e in una sessione successiva, nell'ambito di ciascun trimestre, recepirebbe sia le integrazioni istruttorie che le delibere che siano giunte tardivamente rispetto alla prima sessione;
- descrizione, in coerenza con il Regolamento sull'Impegno Didattico, delle attività didattiche che i professori, sia a tempo pieno che a tempo definito, sono chiamati a svolgere in ogni anno accademico precedente l'anno in cui matura il diritto alla valutazione;
- eliminazione del limite massimo di ore di attività didattica frontale svolta dai professori, sia a tempo pieno che a tempo definito, che avrebbe dovuto essere considerato ai fini della valutazione;
- previsione, con riferimento alle attività gestionali svolte sia dai professori che dai ricercatori a tempo indeterminato, del computo delle assenze giustificate ai fini della verifica della partecipazione ai Consigli di Dipartimento, purché siano assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni;
- descrizione, in coerenza con il Regolamento sull'Impegno Didattico, delle attività didattiche che i ricercatori a tempo indeterminato sono chiamati a svolgere in ogni anno accademico precedente l'anno in cui in cui matura il diritto alla valutazione e indicazione del numero di ore da accertare per l'espletamento delle suddette attività (fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito, come previsto dall'art.

- 6 della L. n. 240/2010 e dall'art. 3 del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari - D.R. n. 2463/2018);
- precisazione che eventuali esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debbano essere debitamente autorizzate dal Dipartimento di afferenza dei professori e dei ricercatori interessati, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari - D.R. n. 2463/2018;
 - previsione che la validità della valutazione positiva, espressa ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. 240/2010, sia di due anni e che, in caso di valutazione con esito negativo, l'interessato possa riproporre istanza per la valutazione nell'anno successivo.

La Commissione, dopo ampia discussione, recependo gli emendamenti proposti dal Coordinatore, dagli Uffici e dai Componenti della Commissione, approva all'unanimità e sottopone all'esame degli Organi di Governo il seguente testo del Regolamento in parola.

Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli <u>SCATTI TRIENNALI</u>, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010	
<p>Art. 1 (Oggetto e finalità)</p> <p>1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010, nonché ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010.</p> <p>2. Lo scatto triennale si riferisce al triennio successivo rispetto all'inquadramento in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici dell'attribuzione dello scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del triennio.</p> <p>3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali nonché ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010 consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.</p> <p>4. In caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della legge 240 del 2010 i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale</p>	<p>Art. 1 (Oggetto e finalità)</p> <p>1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010, nonché ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010.</p> <p>2. Lo scatto triennale si riferisce al triennio successivo rispetto all'inquadramento in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti giuridici ed economici dell'attribuzione dello scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del triennio.</p> <p>3. L'esito della valutazione per gli scatti triennali nonché ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della medesima legge 240 del 2010 consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.</p> <p>4. In caso di valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della legge 240 del 2010 i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale</p>

<p>accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p>VALUTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010</p> <p>Art. 2 (Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)</p> <p>1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.</p> <p>2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato 3 anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.</p> <p>4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.</p> <p>Art. 3 (Domanda di partecipazione)</p> <p>1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il triennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). Alla domanda deve essere allegata una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. È comunque ammessa la</p>	<p>accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p>VALUTAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010</p> <p>Art. 2 (Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)</p> <p>1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.</p> <p>2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato 3 anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.</p> <p>4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.</p> <p>Art. 3 (Domanda di partecipazione)</p> <p>1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il triennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). Alla domanda deve essere allegata una relazione sul, La domanda è corredata dall'analitica indicazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei tre anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. È comunque ammessa la</p>
--	--

<p>possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.</p> <p>2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.</p> <p>3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.</p> <p>5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data della precedente richiesta. In tal caso la valutazione sarà riferita al triennio precedente la presentazione della nuova richiesta.</p> <p>6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.</p> <p>Art. 4 (Commissioni di valutazione)</p> <p>1. La valutazione è effettuata, entro 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di cui al comma 1, art. 3, preliminarmente dal Dipartimento di afferenza del soggetto interessato all'attribuzione dello scatto. A tal fine il Dipartimento nomina una commissione composta dal Direttore di Dipartimento, o dal</p>	<p>possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.</p> <p>2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.</p> <p>3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.</p> <p>5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data della precedente richiesta di maturazione del diritto alla valutazione. In tal caso la valutazione sarà riferita al triennio precedente la presentazione della nuova richiesta.</p> <p>6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.</p> <p>Art. 4 (Commissioni di valutazione)</p> <p>1. La valutazione è effettuata, entro 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione della domanda di cui al comma 1, art. 3, preliminarmente dal Dipartimento di afferenza del soggetto interessato all'attribuzione dello scatto. A tal fine il Dipartimento nomina una commissione composta dal Direttore di Dipartimento, o dal Decano nel caso in cui la valutazione riguardi il Direttore, e da due Professori designati</p>
---	---

Decano nel caso in cui la valutazione riguardi il Direttore, e da due Professori designati annualmente dal Consiglio di Dipartimento e con l'ausilio del supporto amministrativo della U.O. Didattica e servizi agli studenti e della U.O. Ricerca e terza missione. Effettuata la valutazione da parte di tale commissione, sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere l'esito della valutazione stessa alla Commissione centrale di valutazione, di cui al successivo comma, per le definitive determinazioni del caso.

2. La Commissione centrale di valutazione è nominata con decreto del Rettore ed è composta da cinque componenti di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferente a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari, su proposta del Senato Accademico e con il supporto amministrativo afferente alla Direzione delle Risorse Umane. La commissione è presieduta dal professore ordinario più anziano in ruolo.

3. Il mandato della Commissione Centrale ha durata annuale.

4. Non possono far parte delle Commissioni di cui al 1° e 2° comma del presente articolo coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nel medesimo anno del mandato alla valutazione ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

5. La Commissione Centrale conclude i suoi lavori entro 15 giorni dalla data di trasmissione della valutazione effettuata dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1

annualmente dal Consiglio di Dipartimento e con l'ausilio del supporto amministrativo della U.O. Didattica e servizi agli studenti e della U.O. Ricerca e terza missione. Effettuata la valutazione da parte di tale commissione, sarà cura del Direttore del Dipartimento trasmettere tempestivamente, e comunque non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione, l'esito della valutazione stessa alla Commissione centrale di valutazione, di cui al successivo comma, per le definitive determinazioni del caso.

Nell'ipotesi in cui le domande presentate risultino lacunose o non permettano il riscontro, secondo le linee guida allegate al presente regolamento, della sussistenza dei requisiti ai fini della valutazione, la commissione chiede agli interessati le dovute integrazioni, da prodursi entro 7 giorni, e provvede entro i 15 giorni successivi ad effettuare un nuovo riesame della domanda; l'esito della successiva valutazione andrà trasmesso alla Commissione centrale di valutazione, non oltre 7 giorni dalla riunione della commissione.

2. La Commissione centrale di valutazione è nominata con decreto del Rettore ed è composta da cinque componenti di cui almeno due ordinari ed un ricercatore, ciascuno afferente a macro area scientifica diversa, in servizio presso l'Università di Bari, su proposta del Senato Accademico e con il supporto amministrativo afferente alla Direzione delle Risorse Umane. La commissione è presieduta dal professore ordinario più anziano in ruolo.

3. Il mandato della Commissione Centrale ha durata annuale.

4. Non possono far parte delle Commissioni di cui al 1° e 2° comma del presente articolo coloro che rientrano nell'elenco degli aventi titolo a partecipare nel medesimo anno del mandato alla valutazione ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, nonché i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

5. La Commissione Centrale conclude i suoi lavori entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, primo periodo; analogamente, la Commissione

<p>6. Gli atti della Commissione Centrale sono approvati con decreto del Rettore.</p> <p>Art. 5 (Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)</p> <p>1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le attività didattiche; b) le attività di ricerca; c) le attività gestionali. <p>2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.</p> <p>3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari nei corsi di studio, supervisione di tesi di laurea e di dottorato; ricevimento settimanale studenti, orientamento, tutorato e assistenza ai tirocini formativi, 	<p>Centrale entro 15 giorni dalla scadenza del termine di 7 giorni previsto per la trasmissione delle valutazioni effettuate dalla Commissione del Dipartimento, ai sensi del comma 1, secondo periodo, conclude i suoi lavori per le valutazioni effettuate ai sensi dello stesso comma 1, secondo periodo, ovvero per le valutazioni effettuate ai sensi del comma 1, primo periodo, ma trasmesse dai Dipartimenti in ritardo.</p> <p>6. Gli atti della Commissione Centrale sono approvati con decreto del Rettore.</p> <p>Art. 5 (Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)</p> <p>1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le attività didattiche; b) le attività di ricerca; c) le attività gestionali. <p>2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.</p> <p>3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei tre anni accademici precedenti l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari nei corsi di studio, supervisione di tesi di laurea e di dottorato; ricevimento settimanale studenti, orientamento, tutorato e assistenza ai tirocini formativi, partecipazione a commissione di esame e di laurea didattica frontale; didattica
---	---

partecipazione a commissione di esame e di laurea.

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore e, ai fini della valutazione, potrà essere considerato a tale titolo fino a un massimo di 150 ore, delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale.

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore e, ai fini della valutazione, potrà essere considerato a tale titolo fino a un massimo di 120 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale.

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le sole ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.

b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, di almeno 2 prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge

integrativa; supporto alla didattica; attività di servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica.

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore e, ai fini della valutazione, potrà essere considerato a tale titolo fino a un massimo di 150 ore, delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale.

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore e, ai fini della valutazione, potrà essere considerato a tale titolo fino a un massimo di 120 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale.

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le sole ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.

b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, di almeno 2 prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a

la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%.,. Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegati del Rettore, Coordinatori di dottorato, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.

4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) aver svolto idonea attività di didattica e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento.

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.

b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 2 prodotti di ricerca

tal fine, anche le assenze giustificate, purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegati del Rettore, Coordinatori di dottorato, Direttori delle Scuole di Specializzazione, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.

4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) Aver svolto idonea attività di didattica e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché attività di verifica dell'apprendimento; integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica.

In ogni caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito.

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.

b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 2 prodotti di ricerca registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del

registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%.

Per la verifica delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegati del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.

5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni dalle attività didattiche previste dall'ordinamento e dei periodi di svolgimento di attività istituzionali,

triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al triennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la matura il diritto alla valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate, purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni.

Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegati del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.

5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché dei periodi di svolgimento di attività istituzionali,

6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.

<p>6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.</p> <p>7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui all'art. 1, lett. a), b) e c) è positivo.</p> <p>Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)</p> <p>1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.</p> <p>Art. 7 (Reclami)</p> <p>1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi, sentita la Commissione Centrale.</p> <p>2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.</p> <p>VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8, DELLA L. N. 240/2010</p>	<p>7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui al comma 1 all'art. 1, lett. a), b) e c) è positivo.</p> <p>Art. 6 (Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)</p> <p>1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.</p> <p>2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione, anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.</p> <p>Art. 7 (Reclami)</p> <p>1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi, sentita la Commissione Centrale.</p> <p>2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.</p> <p>VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8, DELLA L. N. 240/2010</p> <p>Art. 8 (Valutazione dei docenti e ricercatori)</p>
--	--

<p>Art. 8 (Valutazione dei docenti e ricercatori)</p> <p>Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione, in quanto compatibili, anche per l'effettuazione della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240 del 2010.</p> <p>A tale fine possono essere bandite una o più tornate finalizzate alla valutazione dei docenti aspiranti commissari nell'ambito della procedura di formazione delle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p>La valutazione avrà ad oggetto le attività svolte nel periodo specificato nel bando e sarà svolta con le medesime modalità previste dal presente Regolamento per quanto concerne la valutazione delle attività didattiche e gestionali; per la valutazione dell'attività di ricerca il numero dei prodotti scientifici, che dovranno essere dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus, è stabilito in almeno tre negli ultimi cinque anni.</p> <p>La valutazione è effettuata unicamente dalla Commissione di Dipartimento costituita ai sensi del precedente art. 4 che trasmette la propria proposta di valutazione al Rettore per l'approvazione; ove la valutazione concerna un componente della Commissione la proposta è effettuata dai restanti componenti.</p> <p>La valutazione, che termina con un esito positivo o negativo, costituisce una valutazione distinta ed indipendente da quella in ordine alla attribuzione degli scatti stipendiali e non costituisce riconoscimento in merito agli stessi.</p> <p>Art. 9 (Disposizione transitoria)</p>	<p>Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione, in quanto compatibili, anche per l'effettuazione della valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240 del 2010.</p> <p>A tale fine possono essere bandite una o più tornate ovvero adottati appositi avvisi finalizzati alla valutazione dei docenti aspiranti commissari nell'ambito della procedura di formazione delle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché degli organi di valutazione dei progetti di ricerca.</p> <p>La valutazione avrà ad oggetto le attività svolte nel periodo specificato nel bando e sarà svolta con le medesime modalità previste dal presente Regolamento per quanto concerne la valutazione delle attività didattiche e gestionali; per la valutazione dell'attività di ricerca il numero dei prodotti scientifici, che dovranno essere dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus, è stabilito in almeno tre negli ultimi cinque anni.</p> <p>La valutazione è effettuata unicamente dalla Commissione di Dipartimento costituita ai sensi del precedente art. 4 che trasmette la propria proposta di valutazione al Rettore per l'approvazione; ove la valutazione concerna un componente della Commissione la proposta è effettuata dai restanti componenti.</p> <p>La valutazione, che termina con un esito positivo o negativo, costituisce una valutazione distinta ed indipendente da quella in ordine alla attribuzione degli scatti stipendiali e non costituisce riconoscimento in merito agli stessi.</p> <p>La validità della valutazione positiva espressa ai sensi del presente articolo è di due anni; in caso di valutazione con esito negativo, resta ferma la possibilità dell'interessato di riproporre istanza per la valutazione nell'anno successivo.</p> <p>Art. 9 (Disposizione transitoria)</p> <p>1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, 3° capoverso lett. a), e all'art. 5</p>
--	---

<p>1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, 3° capoverso, e all'art. 5 comma 4, 1° capoverso, nonché rilevanti per la valutazione di cui all'art. 8, svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa ”</p>	<p>comma 4, lett. a) 4° capoverso, nonché rilevanti per la valutazione di cui all'art. 8, svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa”</p>
---	---

- OMISSIS -

Il Prof. Di Rienzo procede con l'esposizione delle “Linee Guida per lo svolgimento della Valutazione” che dovranno accompagnare l’emanazione dei due Regolamenti esaminati e che, dopo esauriente discussione vengono approvate dalla Commissione, all’unanimità, nel testo che segue.

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE AI FINI DELL’ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI E BIENNALI

1) Compiti della Commissione di Dipartimento

La Commissione di Dipartimento ha il compito di accertare la conformità della domanda al modello *standard* e di verificare il possesso dei requisiti relativi alle attività didattiche, scientifiche e gestionali; in caso di incompletezza della domanda o di impossibilità di riscontro dei requisiti, compete alla medesima Commissione procedere con un supplemento di istruttoria, nei termini previsti dai Regolamenti sugli scatti.

2) Verifica del requisito didattico

Ai fini del computo della ‘didattica frontale’ dei docenti dell’area medica deve tenersi conto delle previsioni normative (DM n. 68/2015), dove è previsto che *“l’attività didattica all’interno delle Scuole di Specializzazione rientra nei compiti didattici dei Professori e Ricercatori universitari”* (art. 2, comma 5), pertanto le ore relative alle “attività formative di base”, sono conteggiabili *“dai docenti nella propria attività didattica frontale ai sensi di quanto previsto in termini di espletamento del carico didattico personale del docente come previsto dalle norme vigenti”* (art. 2, comma 6); così come, nella misura del 30%, le ore relative alle attività formative “di tipo non professionalizzante”, sono conteggiabili dai docenti *“nella propria attività didattica frontale, ai sensi di quanto previsto dalle norme vigenti in termini di espletamento del carico didattico personale del docente”* (art. 2, comma 7).

Per i Docenti che abbiano usufruito, nei casi previsti dalla normativa vigente, di riduzioni dei compiti didattici, non si deve tenere conto dell’attività didattica relativa ai periodi per la quale l’interessato abbia ottenuto l’esenzione.

3) Verifica del requisito scientifico

I regolamenti sugli scatti, in analogia alle normative nazionali sulla valutazione della produzione scientifica (ASN; VQR), prevedono che i prodotti scientifici devono essere ‘editi’: pertanto, quale che ne possa essere la ragione, non possono computarsi nel numero minimo previsto pubblicazioni ‘in corso di stampa’.

Quanto alla tipologia di prodotti scientifici valutabili, questa va ricondotta alle regole valevoli, per i diversi SSD, ai medesimi fini della valutazione nelle normative nazionali richiamate: pertanto sarà cura della Commissione di Dipartimento riscontrarne la conformità alle regole suddette, se del caso motivando e rappresentando alla Commissione Centrale l'eventualità di riconoscere valore scientifico a prodotti diversi.

Tenuto conto del supplemento istruttorio stabilito nei regolamenti sugli scatti, non potranno essere considerate pubblicazioni per le quali non sia stato effettuato dall'interessato l'inserimento in IRIS, neanche dopo apposito sollecito da parte della Commissione di Dipartimento.

Nel caso di Docenti che abbiamo usufruito nel triennio indicato di uno o più anni di sospensione delle attività per "anno sabatico", o di Docenti che abbiamo prestato servizio per un periodo inferiore al triennio per altra causa giustificativa (es. malattia), tenuto conto di quanto deliberato dal SA nella riunione del 17.09.18, i criteri di valutazione scientifica possono essere così rideterminati:

- fino ai 18 mesi di servizio, il soggetto presenta una relazione autocertificata sul proprio impegno didattico, scientifico e gestionale; l'eventuale valutazione positiva da parte della commissione di tale relazione consente l'attribuzione dello scatto;

- dai 19 ai 24 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il numero dei prodotti scientifici è rideterminato in numero di un solo prodotto;

- dai 25 ai 30 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il numero dei prodotti scientifici è di due. Nel caso specifico potrà essere valutato, tra i due prodotti presentati, un prodotto in corso di pubblicazione, con certificazione dell'editore e/o del responsabile della rivista scientifica.

Nel caso di Docenti che abbiamo usufruito nel biennio indicato di periodi di sospensione delle attività per "anno sabatico", o di Docenti che abbiamo prestato servizio per un periodo inferiore al biennio per altra causa giustificativa (es. malattia), i criteri di valutazione scientifica possono essere così rideterminati:

- fino ai 12 mesi di servizio, il soggetto presenta una relazione autocertificata sul proprio impegno didattico, scientifico e gestionale; l'eventuale valutazione positiva da parte della commissione di tale relazione consente l'attribuzione dello scatto;

- dai 13 ai 20 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, può essere presentato un prodotto in corso di pubblicazione, con certificazione dell'editore e/o del responsabile della rivista scientifica;

4) Verifica del requisito gestionale

Le assenze giustificate alle riunioni del Consiglio di Dipartimento vanno considerate al fine del riscontro positivo del requisito gestionale, purché debitamente documentate e motivate da impegni concomitanti che attengano all'assolvimento di obblighi di pari natura dell'obbligo partecipativo alle riunioni dell'organo collegiale, presenti nell'elenco che segue:

a) partecipazione a lezioni, seminari, esercitazioni, esoneri, esami di profitto ed esami di laurea nell'ambito dei Corsi di Studi istituiti presso il Dipartimento o l'Ateneo, nonché alle attività di orientamento in ingresso e di presentazione dell'offerta formativa organizzate dal Dipartimento;

b) partecipazione a lezioni, seminari, esercitazioni ed esami nell'ambito dei Corsi post lauream istituiti presso il Dipartimento, ossia Dottorato di ricerca, Scuola di Specializzazione, Master, Short Master, Corsi di Aggiornamento Professionale, Summer e Winter School;

c) partecipazione alle riunioni degli organismi direttivi dei corsi di cui alla lettera b);

d) *partecipazione alle riunioni del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione ovvero delle Commissioni istituite in seno ai predetti Organi (si consideri che gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i componenti del S.A. o del CdA);*

e) *partecipazione a riunioni ufficiali in qualità di Delegato del Rettore, di Garante degli studenti, di componente del Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo, Collegio dei garanti dei comportamenti, Collegio di disciplina, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (si consideri che gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i Delegati del Rettore, nonché per i componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo);*

f) *partecipazione alle riunioni delle Commissioni di concorso per l'Abilitazione Scientifica Nazionale ovvero delle Commissioni insediate nell'ambito di procedure concorsuali bandite dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ovvero da qualsiasi altra Università pubblica;*

g) *partecipazione, a titolo di assolvimento dei propri compiti istituzionali, a commissioni e organismi non ricompresi nelle precedenti lettere, ivi compresi gli organi direttivi delle associazioni scientifiche di rilevanza nazionale;*

h) *partecipazione, in qualità di relatore, a convegni scientifici di rilievo nazionale o internazionale;*

i) *assolvimento degli obblighi istituzionali di natura assistenziale e clinica propri dei docenti di area sanitaria.*

Infine, la Commissione invita gli Uffici competenti a provvedere ad una integrazione del modello della domanda che dovrà essere prodotta ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione nelle prossime sessioni e ad elaborare, sulla base delle linee guida qui proposte, un facsimile del modello di giustificazione per le assenze nei Consigli da inviare ai Dipartimenti.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione viene sciolta alle ore 17.45.

Il Segretario Verbalizzante
F. to Dott.ssa Anna Serafino

Il Coordinatore
F.to Prof. Massimo Di Rienzo””

Al termine dell'ampia e dettagliata illustrazione del prof. Di Rienzo, il Presidente, nel ringraziare lo stesso docente e la Commissione per il pregevole lavoro svolto, informa circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020 ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il prof. M. Di Rienzo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	

4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 2656 del 22.08.2018;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 28.01.2020 e la propria delibera del 31.01.2020;

VISTO il verbale della Commissione per l'adeguamento normativo, relativo alla riunione del 19.02.2020, con particolare riferimento all'argomento in epigrafe;

UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Coordinatore della predetta Commissione, prof. Massimo Di Rienzo;

VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

di approvare la modifica del *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010*, nella formulazione, riportata in narrativa, di cui al verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo* relativo alla riunione del 19.02.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO SU:

B) REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI BIENNALI

Alle ore 17,55, rientra il Magnifico Rettore, che riassume la Presidenza.

Alla medesima ora, rientra il Coordinatore della Commissione per l'adeguamento normativo, prof. Massimo Di Rienzo.

Il Rettore apre il dibattito sul seguente stralcio dal verbale della Commissione per l'adeguamento normativo, di cui alla riunione del 19.02.2020, che il prof. Di Rienzo illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E PER L'ESAME DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI

RIUNIONE DEL 19-02-2020

Il giorno 19 del mese di febbraio dell'anno 2020, alle ore 15.00, nella Sala Senato del Rettorato, si è riunita la Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, per discutere il seguente punto iscritto all'Ordine del Giorno:

- 1) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010;
- 2) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre al Coordinatore, Prof. M. Di Rienzo, i Professori R. Voza, R. Bianco, V. Peragine, E. Schingaro e i Sigg. A. Di Gregorio, A. Latorre e I. Sassanelli.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Serafino, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa T. Roselli e il Dott. B. Mastropietro.

Partecipano alla riunione il Dott. V. Procaccio, Responsabile della Sezione Personale Docente e il Dott. V. De Benedictis, Responsabile dell'U.O. Carriera Personale Docente.

- OMISSIS -

2) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli SCATTI BIENNALI

Il Coordinatore ricorda che il S.A. ed il C.d.A., nelle sedute del 28 e del 31 gennaio uu.ss., hanno espresso parere favorevole sulla proposta di questa Commissione di adottare un apposito Regolamento di Ateneo per la valutazione dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali.

Il Coordinatore sottopone all'esame della Commissione il testo del Regolamento in parola, che ricalca quello del Regolamento sull'attribuzione degli scatti triennali, confermando l'operatività dei requisiti relativi all'assolvimento dei compiti didattici e gestionali; riguardo invece alla valutazione dell'attività scientifica, come emerso dal dibattito negli Organi di Governo, si propone di richiedere la pubblicazione, nel biennio solare precedente l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, di almeno 1 prodotto avente le caratteristiche già previste nel Regolamento sull'attribuzione degli scatti triennali.

Le procedure della valutazione resterebbero le stesse previste nel Regolamento sugli scatti Triennali.

La Commissione, dopo ampia discussione, approva all'unanimità e sottopone all'esame degli Organi di Governo il seguente testo del Regolamento in parola.

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPEGNO DIDATTICO, DI RICERCA E GESTIONALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI **SCATTI BIENNALI**, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 8 DELLA L. N. 240/2010 E S.M.I.

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano il sistema di valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori di I e II fascia, di seguito citati come professori, e dei ricercatori a tempo indeterminato, di seguito citati come ricercatori, finalizzato all'attribuzione dello scatto stipendiale biennale di cui all'art.8 della legge 240 del 2010.

2. Lo scatto biennale si riferisce al biennio successivo rispetto all'inquadramento triennale in cui è collocato il professore e il ricercatore; gli effetti ~~giuridici~~ ed economici dell'attribuzione dello scatto stipendiale decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del biennio.

3. L'esito della valutazione per gli scatti biennali consiste in un giudizio Positivo/Negativo, secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Art. 2

(Attuazione del processo di Valutazione Individuale di Ateneo)

1. Le tornate della valutazione hanno cadenza trimestrale.

2. I soggetti interessati alla valutazione ogni trimestre sono i professori e i ricercatori che nel corso del trimestre precedente abbiano maturato due anni di anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale.

3. L'elenco dei soggetti interessati alla valutazione da effettuarsi trimestralmente è individuato con decreto del Rettore. Tale decreto è pubblicato sul sito di Ateneo il mese precedente il trimestre in cui si svolge la valutazione (pubblicazione degli elenchi a marzo, giugno, settembre, dicembre) e trasmesso ai Direttori dei dipartimenti di didattica e

ricerca, che comunicano ai docenti interessati afferenti ai rispettivi dipartimenti l'avvio del procedimento relativo alla valutazione.

4. Contestualmente è avviato il processo di valutazione con la pubblicazione sul portale di Ateneo di un apposito avviso del Rettore.

Art. 3

(Domanda di partecipazione)

1. I soggetti chiamati alla valutazione devono presentare domanda secondo lo schema indicato nell'avviso, autocertificata ai sensi del comma 7 dell'articolo 6 della Legge 240/2010. La domanda deve essere presentata entro il giorno 16 del primo mese successivo al trimestre in cui matura il biennio (I trimestre: 16 aprile, II trimestre: 16 luglio, III trimestre: 16 ottobre, IV trimestre: 16 gennaio). La domanda è corredata dall'analitica indicazione del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nei due anni precedenti l'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 14, della legge 240/2010, secondo lo schema indicato nell'avviso. E' comunque ammessa la possibilità di presentare la domanda di partecipazione nei due trimestri successivi.

2. Ai fini della valutazione dell'attività didattica viene considerata l'attività svolta nei due anni accademici precedenti l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera a) del presente regolamento.

3. Ai fini della valutazione dell'impegno in attività di ricerca vengono considerati i prodotti della ricerca che risultano esclusivamente nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo - IRIS e pubblicati nel biennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera b) del presente regolamento.

4. Ai fini della valutazione dell'impegno nelle attività gestionali sono considerate le attività espletate nel biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, così come specificato all'art. 5, commi 1 e 2, lettera c) del presente regolamento.

5. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata nell'anno successivo e comunque non prima di un anno dalla data di maturazione del diritto alla valutazione. In tal caso la valutazione sarà riferita al biennio precedente la presentazione della nuova richiesta.

6. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma annua corrispondente è conferita al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge n.240/2010.

Art. 4

(Commissioni di valutazione)

1. La valutazione è effettuata secondo le stesse modalità e dalle medesime Commissioni previste nell'art. 4 del Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010 (D.R. n. 2656/2018).

Art. 5

(Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/2010)

1. La procedura di valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010, considera, in relazione allo stato giuridico e alle esigenze dell'Ateneo:

- a) le attività didattiche;
- b) le attività di ricerca;
- c) le attività gestionali.

2. La Commissione di cui all'art. 4, comma 1 (Commissione di Dipartimento) accerta la conformità della domanda di partecipazione a quanto previsto dal presente regolamento e dall'avviso di attivazione della procedura di valutazione individuale di Ateneo, nonché il possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 del presente articolo, sulla base dei criteri di seguito individuati.

3. Per quanto riguarda i professori la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) con riferimento al complessivo svolgimento delle attività didattiche, aver svolto in ciascuno dei due anni accademici precedenti l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, non meno di 350 ore di attività se in regime di impegno a tempo pieno e non meno di 250 ore di attività se in regime di impegno a tempo definito, tra quelle così individuate: didattica frontale; didattica integrativa; supporto alla didattica; attività di servizio agli studenti; attività di coordinamento e organizzazione della didattica.

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo pieno, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 120 ore, delle quali almeno 90 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico.

In ogni caso, per i professori universitari a regime di tempo definito, dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica frontale non inferiore a 90 ore, delle quali almeno 60 dedicate complessivamente ai corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico.

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica frontale dovranno essere considerate le ore di attività risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività dovranno essere autocertificate per date aggregate.

b) Con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore, nel biennio solare precedente l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, di almeno 1 prodotto registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del biennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alle campagne della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al biennio accademico precedente l'anno in cui si svolge la valutazione, ai consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate, purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il professore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Rettore, Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di dipartimento, Coordinatore di corso di studio, Presidente di Scuola, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Presidio della Qualità di Ateneo, Delegato del Rettore, Coordinatore di dottorato, Direttori della Scuole di Specializzazione, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti.

4. Per quanto riguarda i ricercatori, la valutazione individuale di Ateneo ha esito "positivo" qualora siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

a) Aver svolto idonea attività di didattica integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica.

In ogni caso, per i ricercatori universitari a tempo indeterminato dovrà essere accertato un numero di ore di attività didattica integrativa, di supporto, di servizio agli studenti e di coordinamento e organizzazione della didattica, fino ad un massimo di 350 ore se a tempo pieno e 200 se a tempo definito.

Ai fini della valutazione delle attività di cui al presente comma, per le attività di didattica dovranno essere considerate le sole ore di attività, qualora svolte, risultanti dal "registro unico delle attività didattiche svolte" di cui all'art. 25, comma 8, del vigente Regolamento didattico di Ateneo; le ulteriori attività potranno essere autocertificate per date aggregate.

b) con riferimento alle attività di ricerca, essere autore o coautore di 1 prodotto di ricerca registrato nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca, secondo il Regolamento della VQR in vigore al momento della scadenza del triennio anche per quanto attiene alla ponderazione delle diverse tipologie di prodotti. Saranno valutati esclusivamente i prodotti registrati nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS/Cineca) ai fini della adesione alla campagna della VQR;

c) con riferimento alle attività gestionali, aver partecipato, relativamente al biennio accademico precedente l'anno in cui matura il diritto alla valutazione, ai Consigli dei Dipartimenti di afferenza con una percentuale di presenza non inferiore al 50%, computandosi, a tal fine, anche le assenze giustificate, purché siano state assicurate presenze effettive per almeno un terzo delle riunioni. Per la verifica delle presenze e delle assenze giustificate fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli dipartimenti.

Con riferimento esclusivamente agli anni accademici durante i quali il ricercatore abbia ricoperto gli incarichi istituzionali di Componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Delegato del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del presidio della qualità di Ateneo, gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti.

5. Ai fini della valutazione di cui ai commi precedenti i requisiti minimi saranno proporzionalmente rideterminati in presenza di periodi di studio o di ricerca all'estero debitamente autorizzati, di congedo, aspettativa dal servizio, trasferimenti o altre cause previste dall'ordinamento valutati dalle commissioni; ai medesimi fini le commissioni di valutazione terranno conto delle esenzioni, totali o parziali, dalle attività didattiche previste dall'ordinamento debitamente autorizzate, anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, secondo periodo del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (D.R. n. 2463/2018), nonché dei periodi di svolgimento di attività istituzionali,

6. In caso di valutazione negativa si applica quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 della Legge n. 240/2010.

7. Il giudizio per l'attribuzione della classe è positivo se l'esito della valutazione delle attività di cui al comma 1, lett. a), b) e c) è positivo.

Art. 6

(Approvazione atti, comunicazione e attribuzione dello scatto stipendiale)

1. Il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione centrale e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.

2. Il decreto di approvazione atti della predetta Commissione, contenente il solo elenco di coloro che sono stati positivamente valutati, è pubblicato sul portale di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail. L'eventuale giudizio negativo sarà comunicato agli interessati mediante apposita comunicazione,

anche via e-mail, a cura della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente. Dalla data di notifica della predetta comunicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

**Art. 7
(Reclami)**

1. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso reclamo al Rettore da parte degli interessati da presentare entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi, sentita la Commissione Centrale.

2. Definiti tutti i giudizi sui reclami presentati e, comunque, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione Centrale, è pubblicata sul sito di Ateneo la lista definitiva dei professori e ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito il giudizio positivo.

**Art. 8
(Disposizione transitoria)**

~~1. Le attività didattiche di cui all'art. 5, comma 3, lett. a), e all'art. 5 comma 4, lett. a), svolte fino all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno essere integralmente comprovate tramite dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo la vigente normativa.~~

Il Prof. Di Rienzo procede con l'esposizione delle "Linee Guida per lo svolgimento della Valutazione" che dovranno accompagnare l'emanazione dei due Regolamenti esaminati e che, dopo esauriente discussione vengono approvate dalla Commissione, all'unanimità, nel testo che segue.

**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE
AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI TRIENNALI E BIENNALI**

1) Compiti della Commissione di Dipartimento

La Commissione di Dipartimento ha il compito di accertare la conformità della domanda al modello *standard* e di verificare il possesso dei requisiti relativi alle attività didattiche, scientifiche e gestionali; in caso di incompletezza della domanda o di impossibilità di riscontro dei requisiti, compete alla medesima Commissione procedere con un supplemento di istruttoria, nei termini previsti dai Regolamenti sugli scatti.

2) Verifica del requisito didattico

Ai fini del computo della 'didattica frontale' dei docenti dell'area medica deve tenersi conto delle previsioni normative (DM n. 68/2015), dove è previsto che "*l'attività didattica all'interno delle Scuole di Specializzazione rientra nei compiti didattici dei Professori e Ricercatori universitari*" (art. 2, comma 5), pertanto le ore relative alle "attività formative di base", sono conteggiabili "*dai docenti nella propria attività didattica frontale ai sensi di quanto previsto in termini di espletamento del carico didattico personale del docente come previsto dalle norme vigenti*" (art. 2, comma 6); così come, nella misura del 30%, le ore relative alle attività formative "di tipo non professionalizzante", sono conteggiabili dai docenti "*nella propria attività didattica frontale, ai sensi di quanto previsto dalle norme*

vigenti in termini di espletamento del carico didattico personale del docente” (art. 2, comma 7).

Per i Docenti che abbiano usufruito, nei casi previsti dalla normativa vigente, di riduzioni dei compiti didattici, non si deve tenere conto dell'attività didattica relativa ai periodi per la quale l'interessato abbia ottenuto l'esenzione.

3) Verifica del requisito scientifico

I regolamenti sugli scatti, in analogia alle normative nazionali sulla valutazione della produzione scientifica (ASN; VQR), prevedono che i prodotti scientifici devono essere 'editi': pertanto, quale che ne possa essere la ragione, non possono computarsi nel numero minimo previsto pubblicazioni 'in corso di stampa'.

Quanto alla tipologia di prodotti scientifici valutabili, questa va ricondotta alle regole vavevoli, per i diversi SSD, ai medesimi fini della valutazione nelle normative nazionali richiamate: pertanto sarà cura della Commissione di Dipartimento riscontrarne la conformità alle regole suddette, se del caso motivando e rappresentando alla Commissione Centrale l'eventualità di riconoscere valore scientifico a prodotti diversi.

Tenuto conto del supplemento istruttorio stabilito nei regolamenti sugli scatti, non potranno essere considerate pubblicazioni per le quali non sia stato effettuato dall'interessato l'inserimento in IRIS, neanche dopo apposito sollecito da parte della Commissione di Dipartimento.

Nel caso di Docenti che abbiamo usufruito nel triennio indicato di uno o più anni di sospensione delle attività per "anno sabatico", o di Docenti che abbiamo prestato servizio per un periodo inferiore al triennio per altra causa giustificativa (es. malattia), tenuto conto di quanto deliberato dal SA nella riunione del 17.09.18, i criteri di valutazione scientifica possono essere così rideterminati:

- fino ai 18 mesi di servizio, il soggetto presenta una relazione autocertificata sul proprio impegno didattico, scientifico e gestionale; l'eventuale valutazione positiva da parte della commissione di tale relazione consente l'attribuzione dello scatto;

- dai 19 ai 24 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il numero dei prodotti scientifici è rideterminato in numero di un solo prodotto;

- dai 25 ai 30 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, il numero dei prodotti scientifici è di due. Nel caso specifico potrà essere valutato, tra i due prodotti presentati, un prodotto in corso di pubblicazione, con certificazione dell'editore e/o del responsabile della rivista scientifica.

Nel caso di Docenti che abbiamo usufruito nel biennio indicato di periodi di sospensione delle attività per "anno sabatico", o di Docenti che abbiamo prestato servizio per un periodo inferiore al biennio per altra causa giustificativa (es. malattia), i criteri di valutazione scientifica possono essere così rideterminati:

- fino ai 12 mesi di servizio, il soggetto presenta una relazione autocertificata sul proprio impegno didattico, scientifico e gestionale; l'eventuale valutazione positiva da parte della commissione di tale relazione consente l'attribuzione dello scatto;

- dai 13 ai 20 mesi, ai fini della valutazione dell'attività scientifica, può essere presentato un prodotto in corso di pubblicazione, con certificazione dell'editore e/o del responsabile della rivista scientifica;

4) Verifica del requisito gestionale

Le assenze giustificate alle riunioni del Consiglio di Dipartimento vanno considerate al fine del riscontro positivo del requisito gestionale, purché debitamente documentate e motivate da impegni concomitanti che attengano all'assolvimento di obblighi di pari

natura dell'obbligo partecipativo alle riunioni dell'organo collegiale, presenti nell'elenco che segue:

a) partecipazione a lezioni, seminari, esercitazioni, esoneri, esami di profitto ed esami di laurea nell'ambito dei Corsi di Studi istituiti presso il Dipartimento o l'Ateneo, nonché alle attività di orientamento in ingresso e di presentazione dell'offerta formativa organizzate dal Dipartimento;

b) partecipazione a lezioni, seminari, esercitazioni ed esami nell'ambito dei Corsi post lauream istituiti presso il Dipartimento, ossia Dottorato di ricerca, Scuola di Specializzazione, Master, Short Master, Corsi di Aggiornamento Professionale, Summer e Winter School;

c) partecipazione alle riunioni degli organismi direttivi dei corsi di cui alla lettera b);

d) partecipazione alle riunioni del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione ovvero delle Commissioni istituite in seno ai predetti Organi (si consideri che gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i componenti del S.A. o del CdA);

e) partecipazione a riunioni ufficiali in qualità di Delegato del Rettore, di Garante degli studenti, di componente del Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità di Ateneo, Collegio dei garanti dei comportamenti, Collegio di disciplina, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (si consideri che gli obblighi relativi alle attività gestionali sono considerati assolti per i Delegati del Rettore, nonché per i componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo);

f) partecipazione alle riunioni delle Commissioni di concorso per l'Abilitazione Scientifica Nazionale ovvero delle Commissioni insediate nell'ambito di procedure concorsuali bandite dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ovvero da qualsiasi altra Università pubblica;

g) partecipazione, a titolo di assolvimento dei propri compiti istituzionali, a commissioni e organismi non ricompresi nelle precedenti lettere, ivi compresi gli organi direttivi delle associazioni scientifiche di rilevanza nazionale;

h) partecipazione, in qualità di relatore, a convegni scientifici di rilievo nazionale o internazionale;

i) assolvimento degli obblighi istituzionali di natura assistenziale e clinica propri dei docenti di area sanitaria.

Infine, la Commissione invita gli Uffici competenti a provvedere ad una integrazione del modello della domanda che dovrà essere prodotta ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione nelle prossime sessioni e ad elaborare, sulla base delle linee guida qui proposte, un facsimile del modello di giustificazione per le assenze nei Consigli da inviare ai Dipartimenti.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione viene sciolta alle ore 17.45.

Il Segretario Verbalizzante
F. to Dott.ssa Anna Serafino

Il Coordinatore
F.to Prof. Massimo Di Rienzo”

Al termine dell'ampia e dettagliata illustrazione del prof. Di Rienzo, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce, alle ore 18,00, il prof. M. Di Rienzo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE la delibera del Senato Accademico del 28.01.2020 e la propria delibera del 31.01.2020;

VISTO il verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo*, relativo alla riunione del 19.02.2020, con particolare riferimento all'argomento in epigrafe;

UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Coordinatore della predetta Commissione, prof. Massimo Di Rienzo;

VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

di approvare il *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali*, nella formulazione, riportata in narrativa, di cui al verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo*, relativo alla riunione del 19.02.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – UTILIZZO P.O.
ACCANTONATI PER DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale, ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Generale informa che con nota prot. n. 11215 del 11.02.2020, il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha chiesto *“di attivare le procedure per l’assunzione di n. 2 tecnici di laboratorio cat. C1 per l’espletamento delle attività di ricerca e diagnostica del Dipartimento di Eccellenza, come previsto dal progetto approvato da questa Università (quadro D4. Reclutamento del personale,.....) Tali procedure si rendono particolarmente urgenti, in quanto l’assunzione delle due unità era prevista, nel progetto originario, nel biennio 2018-2019 e risulta strategica per la realizzazione delle attività progettuali nei tempi previsti. ...”*

Si ricorda che il predetto Dipartimento è stato ammesso, per il periodo 2018-2022, quale Dipartimento di Eccellenza, all’apposito finanziamento a valere sul Fondo di Funzionamento Ordinario, in misura di € 1.461.871,00, su base annua.

Tanto premesso, il Direttore Generale ricorda che:

nella riunione dell’8 marzo 2019, questo Consesso, deliberò, tra l’altro, l’accantonamento di 0,50 P.O., pari a 2 posti di cat. C, per le esigenze del Dipartimento di eccellenza;

nella riunione del 30 luglio 2019, questo Consesso autorizzò, tra l’altro, l’indizione del concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C - posizione economica C1 - area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati – tecnico specializzato a supporto delle attività di ricerca e diagnostica, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Con DDG n. 30 del 28 gennaio 2020, sono stati approvati gli atti del predetto concorso, bandito con DDG n. 428/2019. La competente U.O. Carriera personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL ha provveduto ad invitare il vincitore alla stipula del relativo contratto per il giorno 2 marzo 2020. Tale graduatoria prevede, altresì, n. 6 idonei.

In considerazione dell’urgenza di procedere all’assunzione delle unità di personale per le esigenze del Dipartimento di Eccellenza e di quanto fatto presente dal Responsabile della U.O. Organizzazione e sviluppo risorse umane, con nota mail del 17 febbraio 2020, secondo cui *“il profilo per il quale il prof. Otranto ha fatto richiesta di n. 2 unità risulterebbe compatibile (per funzioni/processi gestiti) con quello declinato nella procedura di mobilità di cui all’avviso Prot. 41417 del giorno 29/05/2019, a seguito della quale è stato emanato il bando di concorso DDG 428 del giorno 05/08/2019”*, si propone di procedere all’assunzione di n. 2 unità di cat. C, posizione economica 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, mediante scorrimento della graduatoria approvata con il predetto DDG n. 30 del 3 febbraio 2020.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. 75/2017;
- VISTO il D. Lgs. 29.03.2012, n. 49;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Università – Triennio 2006 – 2009, ed in particolare l'art. 57;
- VISTA la Legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021);
- VISTO l'art. 1, commi da 147 a 150, della Legge n. 160/2019;
- VISTO il D.M. n. 587/2018, contenente i criteri per il riparto della quota di Fondo per il Funzionamento Ordinario agli Atenei;
- TENUTO CONTO delle proprie precedenti delibere del 25.07.2017, 20.03, 24.04, 25.06, 26.07 e 30.10.2018, 08.03.2019, 30.07.2019 e 03.12.2019;
- VISTO il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale Tecnico Amministrativo 2019-2021, approvato con delibera di questo Consesso nella seduta del 22.11.2019;
- VISTI il D.D.G. n. 30 del 03.02.2019, con il quale è stata approvata la graduatoria della procedura concorsuale indetta con DDG n. 428/2019;
- VISTA la nota prot. n. 11215 del 11.02.2020, a firma del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Domenico Otranto;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale,

DELIBERA

di autorizzare lo scorrimento della graduatoria, di cui al D.D.G. n. 30 del 03.02.2020, per l'assunzione di n. 2 unità di personale di cat. C, pos. ec. 1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, con contratto a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria, con utilizzo del contingente di P.O. accantonati per le esigenze del Dipartimento di Eccellenza, pari a 0,50.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART.1,
COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014, N. 114**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell'art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114” , ha predisposto l'elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nel primo semestre dell' anno 2021.

Si ricorda che l'art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell'Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

carezza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell'ambito della dotazione di personale;

infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell'efficienza delle risorse umane in servizio;

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all'art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell'assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l'accesso al pensionamento, la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, in data 13/02/2020 ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti a decorrere dall'1/01/2021 e fino all' 1/05/2021, precisando, altresì, che, nel caso non fossero pervenute le osservazioni entro 10 giorni dalla data delle succitate note, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione.

Di seguito si esamina la posizione del personale tecnico-amministrativo per il quale sono state richieste osservazioni ai rispettivi responsabili di struttura:

a decorrere dal 01/01/2021:

DE RINALDI GISULFO, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia Comunicazione.

Il Direttore Generale, preso atto che il Direttore di Scienze della Formazione, Psicologia Comunicazione, ha espresso, "*parere negativo sull'infungibilità organizzativa e funzionale del sig. Gisulfo De Rinaldi*", in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. **De Rinaldi Gisulfo** dal **01/01/2021**.

DIANA GENNARO, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana.

Il Direttore Generale, preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, non ha formulato, nei termini suindicati, osservazioni "in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale" del succitato dipendente, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. **Diana Gennaro** dal **01/01/2021**.

MONTRONE GIOVANNI, categoria EP, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.

Il Direttore Generale, preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, ha espresso "*parere favorevole alla risoluzione, non configurandosi il caso di infungibilità organizzativa e funzionale riguardo alla struttura di appartenenza*", in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. **Montrone Giovanni** dal **01/01/2021**.

a decorrere dal 01/02/2021:

PESCHIULLI ROBERTA, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Matematica.

Il Direttore Generale, preso atto che il Direttore del Dipartimento di Matematica, non ha formulato, nei termini suindicati, osservazioni “in merito all’infungibilità organizzativa e funzionale” del succitato dipendente, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della dott.ssa **Peschiulli Roberta** dal **01/02/2021**.

CANTATORE GAETANA, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la direzione Risorse Umane.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra **Cantatore Gaetana** dal **01/02/2021**.

DI CAGNO GIUSEPPE, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Direttore Generale, preso atto che il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, ha espresso “*parere favorevole precisando che non ricorre una infungibilità organizzativa e funzionale del dott. Di Cagno*”, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. **Di Cagno Giuseppe** dal **01/02/2021**.

a decorrere dal 01/05/2021:

LATROFA GIAMBATTISTA, categoria C, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco.

Il Direttore Generale, preso atto che il Direttore del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, non ha formulato, nei termini suindicati, osservazioni “in merito all’infungibilità organizzativa e funzionale” del succitato dipendente, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. **Giambattista Latrofa** dal **01/052021**.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTE le proprie delibere del 18/19.05.2015;
- RICHIAMATO il vigente Statuto di Ateneo;
- RICHIAMATO il vigente *“Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell’art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114”* e in particolare gli articoli 3 e 4;
- VISTE le note del 13.02.2020, prott. nn. 11932, 11954, 11966, 11982, 12000, 12009, 12055, con le quali la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL – Direzione Risorse Umane ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni in merito all’infungibilità organizzativa e funzionale, ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i dipendenti di cui in narrativa che matureranno i requisiti, a decorrere dal 01.01.2021 al 01.05.2021;
- CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni in merito all’infungibilità organizzativa e funzionale dei dipendenti Gisulfo De Rinaldi, Gennaro Diana, Giovanni Montrone, Cantatore Gaetana, Roberta Peschiulli, Giambattista Latrofa, indicati in narrativa, dai responsabili delle strutture di afferenza;
- CONDIVISA altresì, l’opportunità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la necessità di operare un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del turn over, quale strumento qualificato per il ricambio generazionale e l'accesso delle nuove generazioni all'amministrazione universitaria;

CONSIDERATO che il Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente, ha determinato in via generale specifici criteri applicativi;

ACQUISITI i pareri del Direttore Generale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con le seguenti unità di personale:

a decorrere dal 01.01.2021:

- **DE RINALDI GISULFO**, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia Comunicazione;
- **DIANA GENNARO**, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana;
- **MONTRONE GIOVANNI**, categoria EP, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.

a decorrere dal 01.02.2021:

- **PESCHIULLI ROBERTA**, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Matematica;
- **CANTATORE GAETANA**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Risorse Umane;
- **DI CAGNO GIUSEPPE**, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

a decorrere dal 01.05.2021:

- **LATROFA GIAMBATTISTA**, categoria C, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

RICHIESTA ATTRIBUZIONE ORE AGGIUNTIVE DI ATTIVITÀ A COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI QUESTA UNIVERSITÀ PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**PROPOSTA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PER L'ESAME DELLE ISTANZE DI EROGAZIONE CONTRIBUTI, SUSSIDI E PROVVIDENZE E PER L' ACQUISTO DI MACCHINE, MOBILI DI UFFICIO E IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI**

Il Rettore cede la parola al Coordinatore, su propria delega (D.R. n. 4538 del 02.02.2019), della *Commissione Consiliare, preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari*, prof.ssa Achirópita Lepera, che illustra il seguente verbale della suddetta Commissione, di cui alla riunione del 05.02.2020, in ordine alla proposta di revisione del *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività' di rilevante interesse scientifico e culturale*, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:



““COMMISSIONE CONSILIARE PER L'ESAME DELLE ISTANZE DI EROGAZIONE CONTRIBUTI, SUSSIDI E PROVVIDENZE E PER L' ACQUISTO DI MACCHINE, MOBILI DI UFFICIO E IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI

Il giorno 5 febbraio, alle ore 11:30, presso la Sala Senato di questa Università, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Commissione Consiliare, preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari, coordinata dalla prof.ssa Achirópita Lepera, delegato del Rettore (D.R. n. 4538 del 2-12-2019).

Nella riunione odierna si procederà alla Revisione del Regolamento per l'erogazione di contributo straordinario a sostegno delle spese l'organizzazione di convegni, per stampa e pubblicazione e delle spese per la partecipazione a studi e ricerche presso altre Istituzioni scientifiche.

Sono presenti:

- | | |
|------------------------------|-------------------------------------|
| - prof.ssa Achirópita LEPERA | Coordinatore - delegato del Rettore |
| - sig. Stefano MARTANO | Componente |
| - sig. Roberto VITACOLONNA | Componente |
| - prof. Paolo STEFANI' | Componente |
| - sig. Francesco SILECCHIA | Componente |

E' assente giustificato

- | | |
|----------------------|------------|
| - Direttore Generale | Componente |
|----------------------|------------|

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 11:30 dichiara aperta la seduta e invita il sig. Francesco Silecchia a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Coordinatore ricorda che nell'ultima riunione del 12 dicembre u.s., era stata evidenziata la necessità di rivedere il Regolamento riferito all'assegnazione dei contributi straordinari considerato quello attualmente in uso risale al 1987.

La revisione, prosegue la docente, si rende indispensabile in quanto negli anni ci sono stati cambiamenti nell'organizzazione universitaria e nella tipologia dei contributi considerati e, inoltre, c'è stata una riduzione progressiva degli stanziamenti per le singole voci di spesa in esame.

Il coordinatore, quindi, ringrazia il prof. Stefanì che ha predisposto una bozza di Regolamento che viene distribuita a tutti i componenti e invita la Commissione ad intervenire per confermare o per suggerire modifiche.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Stefanì per evidenziare che la bozza di Regolamento proposta, di fatto, non modifica la struttura del precedente, recepisce i criteri di lavoro già adottati negli anni e introduce opportuni cambiamenti e precisazioni. Si articola in sette punti che individuano:

- l'ambito di applicazione;
- modalità di presentazione;
- modalità di concessione;
- tempistica per la presentazione delle istanze;
- modalità di erogazione;
- visibilità dell'assegnazione;
- disposizioni conclusive.

Dopo un breve dibattito, la Commissione tutta ringrazia il prof. Stefanì ed esprime la propria condivisione riguardo alla bozza di regolamento presentata; suggerisce l'introduzione di modifiche minime e si esprime all'unanimità per l'approvazione del testo regolamentare così come di seguito riportato.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' DI RILEVANTE INTERESSE SCIENTIFICO E CULTURALE

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina la concessione di contributi straordinari per le seguenti attività di rilevante interesse scientifico e culturale che rientrano nelle finalità e nei compiti istituzionali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, d'ora innanzi "Università":

- a) Soggiorni di studio e ricerche presso qualificati Istituti di ricerca, italiani o stranieri, per periodi non inferiori a 2 settimane;
- b) Partecipazione e/o organizzazione di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, nazionali o internazionali, e altre manifestazioni di interesse scientifico e culturale.
- c) Pubblicazione di Atti di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, di carattere nazionale e internazionale;
- d) Pubblicazioni di rilevante interesse scientifico;
- e) Articoli su riviste scientifiche internazionali di particolare pregio e soggetti a contributi di pubblicazione richiesti dalla rivista.

Art. 2**Modalità di presentazione della richiesta**

La richiesta di contributo, indirizzata al Rettore e al Consiglio di Amministrazione, deve essere inoltrata alla UO Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse Finanziarie, utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito web istituzionale dell'Università al seguente link: <https://www.uniba.it/modulistica/docenti-e-ricercatori>.

Delle richieste pervenute corredate dalla prescritta documentazione sarà predisposta, a cura della U.O. Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse Finanziarie, apposita scheda informativa, sottoposta alla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*.

La richiesta sottoscritta dal proponente deve riportare:

- a) L'indicazione della tipologia di attività, tra quelle indicate al precedente art. 1, per la quale è richiesto il finanziamento;
- b) Una relazione sulla rilevanza scientifica e culturale dell'attività;
- c) Il budget previsionale di spesa con indicazione analitica delle voci di costo;
- d) Le modalità di pubblicizzazione, promozione e divulgazione dell'attività.

In caso di attività a carattere periodico, la relazione di cui alle lett. b del comma precedente deve contenere anche una documentazione sugli esiti delle precedenti edizioni.

I soggetti di cui al successivo art. 3 possono inoltrare una sola richiesta di contributo per anno finanziario e non possono ottenere nell'anno finanziario successivo a quello della richiesta un contributo per la medesima attività.

Art. 3**Modalità di concessione, criteri e soggetti titolati alla richiesta**

I contributi sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, sulla base di una proposta della Commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*.

I contributi graveranno sull'apposita voce di costo del Bilancio Economico-Patrimoniale dell'Università e saranno assegnati previo accertamento della relativa disponibilità da parte della Direzione Risorse Finanziarie.

Possono presentare istanza di contributo:

- a) I dipartimenti di didattica e di ricerca, limitatamente alle attività di cui alle lett. b e c del precedente articolo 1 che si svolgono nelle strutture dell'Università;
- b) I professori e ricercatori dell'Università. Una volta ottenuto il contributo, i professori e i ricercatori dell'Università potranno formulare apposita richiesta al Consiglio di amministrazione per impegnare la somma ricevuta a beneficio di dottori di ricerca, dottorandi di ricerca, assegnisti e specializzandi, limitatamente ai contributi di cui

alla lett. b del precedente articolo 1. L'istanza è istruita dalla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*, che formula parere sulla richiesta.

I professori e ricercatori possono inoltrare al Consiglio di Amministrazione motivata richiesta di utilizzare il contributo ricevuto per altra attività della stessa tipologia di quella oggetto dell'assegnazione di contributo. La richiesta è istruita dalla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*, che formula parere sulla stessa.

I criteri di concessione del contributo devono tenere conto delle necessità di favorire l'attività di internazionalizzazione dell'Università e l'attività dei ricercatori.

A tal fine:

- a) Per quanto riguarda l'attività di soggiorno per studi e ricerche presso qualificati Istituti di ricerca, italiani o stranieri, per periodi non inferiori a 2 settimane e/o partecipazione a convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, il contributo:
 - 1) Può essere concesso solo in caso di presentazione di un contributo scientifico, nel caso di partecipazione a convegni, congressi, simposi, seminari e workshop;
 - 2) Si riferisce alle sole spese di viaggio. Solo per i ricercatori sarà possibile finanziare anche le spese di iscrizione all'evento, sino a un massimo di 500 euro;
 - 3) In caso di soggiorno di studio, la somma finanziata sarà determinata in via forfettaria.

- b) Per la pubblicazione di Atti di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, di carattere nazionale e internazionale e/o per le pubblicazioni di rilevante interesse scientifico, il contributo concesso, che non potrà essere superiore ai 2000 euro, dovrà tenere in particolare considerazione le richieste che provengono dai ricercatori e quelle per la stampa di riviste periodiche e di miscellanee di più autori pubblicate in collane dell'Università.

- c) Per l'organizzazione di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop il contributo concesso, che non potrà superare la somma di 2000 euro, dovrà tenere in particolare conto il carattere internazionale dell'iniziativa. Possono essere oggetto di contributo solo le seguenti spese:
 - 1) Viaggio e soggiorno di relatori, presidenti di sedute e moderatori;
 - 2) Colazioni di lavoro, pranzi e/o cene ufficiali dell'evento;
 - 3) Stampa e distribuzione degli inviti, dei programmi e dei manifesti dell'evento;
 - 4) Spese di segreteria;
 - 5) Stampa degli atti.

I limiti di spesa di cui alle precedenti disposizioni potranno essere rimodulati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di*

studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie, in ragione dello stanziamento di bilancio sulle voci di spesa delle attività del presente regolamento.

Art. 4

Termini di presentazione delle richieste e di concessione del contributo

Le richieste di contributo dovranno pervenire con congruo anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle attività di cui alle lett. a e b del precedente articolo 1. Per le attività di pubblicazione di cui alle lett. c e d, la richiesta di contributo non è soggetta a termini, ma deve in ogni caso essere inoltrata solo per le opere già in corso di pubblicazione e unitamente al preventivo di spesa rilasciato dall'editore o dalla rivista nel caso di finanziamenti di articoli scientifici soggetti a spese di pubblicazione.

La Commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie* istruisce la richiesta di contributo e la trasmette al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla richiesta nella prima seduta utile successiva alla trasmissione del verbale della commissione.

Art. 5

Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Direzione Risorse Finanziarie dell'Università al Dipartimento che ha inoltrato la richiesta/Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore che ha inoltrato richiesta di contributo.

Sarà cura della Struttura dipartimentale di volta in volta interessata, trasmettere alla U.O. Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse Finanziarie, della relazione contabile riferita all'attività svolta corredata da copia dei mandati di pagamento emessi.

Art. 6

Pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti a utilizzare il logo dell'Università e a rendere evidente che la stessa è stata realizzata con il <<contributo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro>>.

L'attività oggetto del contributo dovrà essere adeguatamente pubblicizzata sul portale dell'Università degli Studi di Bari e sul sito del Dipartimento o di afferenza del soggetto che ha richiesto il contributo.

Art. 7

Disposizioni finali

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, ed è adottato con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le norme dell'ordinamento universitario, dello statuto dell'Università e dei Regolamenti di ateneo.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 12:45 la seduta è tolta; si dispone, infine, che il presente verbale sia rimesso alla segreteria degli Organi Collegiali e sia portato all'esame del Senato Accademico e, successivamente, all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario verbalizzante
(sig. Francesco Silecchia)

f.to Il Coordinatore
(Prof.ssa Achirpita Lepera)'''

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Lepera, il Rettore richiama la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al Regolamento *de quo*, rimettendo a questo Consesso le osservazioni e proposte di modifica emerse nel corso del dibattito, con particolare riferimento:

- alla previsione che il Dipartimento di afferenza sia messo a conoscenza, in fase di presentazione dell'istanza, delle richieste di contributo presentabili da parte dei singoli professori e ricercatori;
- all'inserimento del personale tecnico tra i possibili soggetti richiedenti il contributo, al pari di professori e ricercatori;
- all'integrazione dell'elenco dei possibili soggetti beneficiari delle somme ricevute da parte dei professori e ricercatori, di cui all'art. 3, lettera b) del succitato Regolamento, limitatamente ai contributi di cui all'art. 1, lett. b), con gli studenti.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un dibattito, nel corso del quale, alla luce di quanto deliberato dal Senato Accademico nella predetta seduta, emergono proposte volte ad apportare al Regolamento *de quo* le seguenti modifiche:

- all'art. 2 "*Modalità di presentazione della richiesta*", primo comma: inserimento, al primo rigo, dopo la locuzione: "*La richiesta di contributo, indirizzata al Rettore e al Consiglio di Amministrazione*", dell'inciso: "**previo parere del Consiglio del Dipartimento di afferenza**";
- all'art. 3 "*Modalità di concessione, criteri e soggetti titolati alla richiesta*", comma 3, lett. b): sostituzione, al quarto rigo, della locuzione "*dottorandi di ricerca*" con:

“personale tecnico-amministrativo con esperienza specifica nel campo della ricerca”.

Al termine, il Rettore pone ai voti il *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività di rilevante interesse scientifico e culturale* con le modifiche emerse nel corso del dibattito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 2 *Autonomia regolamentare*;
- VISTO** il verbale della *Commissione consiliare preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari*, di cui alla riunione del 05.02.2020, recante proposta di revisione del *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività di rilevante interesse scientifico e culturale* per le motivazioni *ivi* addotte;
- ESAMINATA** la bozza del revisionando *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività di rilevante interesse scientifico e culturale*;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al *Regolamento de quo*, rimettendo a questo Consesso le osservazioni e proposte di modifica emerse nel corso del dibattito, con particolare riferimento:

- o alla previsione che il Dipartimento di afferenza sia messo a conoscenza, in fase di presentazione dell'istanza, delle richieste di contributo presentabili da parte dei singoli professori e ricercatori;
- o all'inserimento del personale tecnico tra i possibili soggetti richiedenti il contributo, al pari di professori e ricercatori;
- o all'integrazione dell'elenco dei possibili soggetti beneficiari delle somme ricevute da parte dei professori e ricercatori, di cui all'art. 3, lettera b) del succitato Regolamento, limitatamente ai contributi di cui all'art. 1, lett. b), con gli studenti;

UDITA l'illustrazione della prof.ssa A. Lepera, in qualità di coordinatore della predetta Commissione, su delega del Rettore (D.R. n. 4538 del 02.02.2019);

SENTITO il dibattito e le proposte *ivi* emerse volte ad apportare al Regolamento *de quo* le seguenti modifiche:

- all'art. 2 "*Modalità di presentazione della richiesta*", primo comma: inserimento, al primo rigo, dopo la locuzione: "*La richiesta di contributo, indirizzata al Rettore e al Consiglio di Amministrazione*", dell'inciso: "**previo parere del Consiglio del Dipartimento di afferenza**";

- all'art. 3 "*Modalità di concessione, criteri e soggetti titolati alla richiesta*", comma 3, lett. b): sostituzione, al quarto rigo, della locuzione "*dottorandi di ricerca*" con: "**personale tecnico-amministrativo con esperienza specifica nel campo della ricerca**",

DELIBERA

di approvare il *Regolamento per la concessione di contributi straordinari per attività di rilevante interesse scientifico e culturale*, nella seguente formulazione:

““

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' DI RILEVANTE INTERESSE SCIENTIFICO E CULTURALE

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina la concessione di contributi straordinari per le seguenti attività di rilevante interesse scientifico e culturale che rientrano nelle finalità e nei compiti istituzionali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, d'ora innanzi "Università":

- a) Soggiorni di studio e ricerche presso qualificati Istituti di ricerca, italiani o stranieri, per periodi non inferiori a 2 settimane;
- b) Partecipazione e/o organizzazione di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, nazionali o internazionali, e altre manifestazioni di interesse scientifico e culturale.
- c) Pubblicazione di Atti di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, di carattere nazionale e internazionale;
- d) Pubblicazioni di rilevante interesse scientifico;
- e) Articoli su riviste scientifiche internazionali di particolare pregio e soggetti a contributi di pubblicazione richiesti dalla rivista.

Art. 2

Modalità di presentazione della richiesta

La richiesta di contributo, indirizzata al Rettore e al Consiglio di Amministrazione, **previo parere del Consiglio del Dipartimento di afferenza**, deve essere inoltrata alla UO Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse Finanziarie, utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito web istituzionale dell'Università al seguente link: <https://www.uniba.it/modulistica/docenti-e-ricercatori>.

Delle richieste pervenute corredate dalla prescritta documentazione sarà predisposta, a cura della U.O. Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse Finanziarie, apposita scheda informativa, sottoposta alla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*.

La richiesta sottoscritta dal proponente deve riportare:

- a) L'indicazione della tipologia di attività, tra quelle indicate al precedente art. 1, per la quale è richiesto il finanziamento;
- b) Una relazione sulla rilevanza scientifica e culturale dell'attività;
- c) Il budget previsionale di spesa con indicazione analitica delle voci di costo;
- d) Le modalità di pubblicizzazione, promozione e divulgazione dell'attività.

In caso di attività a carattere periodico, la relazione di cui alle lett. b del comma precedente deve contenere anche una documentazione sugli esiti delle precedenti edizioni.

I soggetti di cui al successivo art. 3 possono inoltrare una sola richiesta di contributo per anno finanziario e non possono ottenere nell'anno finanziario successivo a quello della richiesta un contributo per la medesima attività.

Art. 3

Modalità di concessione, criteri e soggetti titolati alla richiesta

I contributi sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, sulla base di una proposta della Commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*.

I contributi graveranno sull'apposita voce di costo del Bilancio Economico-Patrimoniale dell'Università e saranno assegnati previo accertamento della relativa disponibilità da parte della Direzione Risorse Finanziarie.

Possono presentare istanza di contributo:

- a) I dipartimenti di didattica e di ricerca, limitatamente alle attività di cui alle lett. b e c del precedente articolo 1 che si svolgono nelle strutture dell'Università;
- b) I professori e ricercatori dell'Università. Una volta ottenuto il contributo, i professori e i ricercatori dell'Università potranno formulare apposita richiesta al Consiglio di amministrazione per impegnare la somma ricevuta a beneficio di dottori di ricerca, **personale tecnico-amministrativo con esperienza specifica nel campo della ricerca**, assegnisti e specializzandi, limitatamente ai contributi di cui alla lett. b del precedente articolo 1. L'istanza è istruita dalla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*, che formula parere sulla richiesta.

I professori e ricercatori possono inoltrare al Consiglio di Amministrazione motivata richiesta di utilizzare il contributo ricevuto per altra attività della stessa tipologia di quella oggetto dell'assegnazione di contributo. La richiesta è istruita dalla commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*, che formula parere sulla stessa.

I criteri di concessione del contributo devono tenere conto delle necessità di favorire l'attività di internazionalizzazione dell'Università e l'attività dei ricercatori.

A tal fine:

- d) Per quanto riguarda l'attività di soggiorno per studi e ricerche presso qualificati Istituti di ricerca, italiani o stranieri, per periodi non inferiori a 2 settimane e/o partecipazione a convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, il contributo:

- 1) Può essere concesso solo in caso di presentazione di un contributo scientifico, nel caso di partecipazione a convegni, congressi, simposi, seminari e workshop;
 - 2) Si riferisce alle sole spese di viaggio. Solo per i ricercatori sarà possibile finanziare anche le spese di iscrizione all'evento, sino a un massimo di 500 euro;
 - 3) In caso di soggiorno di studio, la somma finanziata sarà determinata in via forfettaria.
-
- e) Per la pubblicazione di Atti di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop, di carattere nazionale e internazionale e/o per le pubblicazioni di rilevante interesse scientifico, il contributo concesso, che non potrà essere superiore ai 2000 euro, dovrà tenere in particolare considerazione le richieste che provengono dai ricercatori e quelle per la stampa di riviste periodiche e di miscellanee di più autori pubblicate in collane dell'Università.
 - f) Per l'organizzazione di convegni, congressi, simposi, seminari, workshop il contributo concesso, che non potrà superare la somma di 2000 euro, dovrà tenere in particolare conto il carattere internazionale dell'iniziativa. Possono essere oggetto di contributo solo le seguenti spese:
 - 6) Viaggio e soggiorno di relatori, presidenti di sedute e moderatori;
 - 7) Colazioni di lavoro, pranzi e/o cene ufficiali dell'evento;
 - 8) Stampa e distribuzione degli inviti, dei programmi e dei manifesti dell'evento;
 - 9) Spese di segreteria;
 - 10) Stampa degli atti.

I limiti di spesa di cui alle precedenti disposizioni potranno essere rimodulati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni universitarie*, in ragione dello stanziamento di bilancio sulle voci di spesa delle attività del presente regolamento.

Art. 4

Termini di presentazione delle richieste e di concessione del contributo

Le richieste di contributo dovranno pervenire con congruo anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle attività di cui alle lett. a e b del precedente articolo 1. Per le attività di pubblicazione di cui alle lett. c e d, la richiesta di contributo non è soggetta a termini, ma deve in ogni caso essere inoltrata solo per le opere già in corso di pubblicazione e unitamente al preventivo di spesa rilasciato dall'editore o dalla rivista nel caso di finanziamenti di articoli scientifici soggetti a spese di pubblicazione.

La Commissione consiliare per *l'esame delle richieste di finanziamento per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, accordi culturali, pubblicazioni*

universitarie istruisce la richiesta di contributo e la trasmette al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla richiesta nella prima seduta utile successiva alla trasmissione del verbale della commissione.

Art. 5

Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Direzione Risorse Finanziarie dell'Università al Dipartimento che ha inoltrato la richiesta/Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore che ha inoltrato richiesta di contributo.

Sarà cura della Struttura dipartimentale di volta in volta interessata, trasmettere alla U.O. Affari generali e segreteria di direzione della Direzione Risorse Finanziarie, della relazione contabile riferita all'attività svolta corredata da copia dei mandati di pagamento emessi.

Art. 6

Pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti a utilizzare il logo dell'Università e a rendere evidente che la stessa è stata realizzata con il <<contributo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro>>.

L'attività oggetto del contributo dovrà essere adeguatamente pubblicizzata sul portale dell'Università degli Studi di Bari e sul sito del Dipartimento o di afferenza del soggetto che ha richiesto il contributo.

Art. 7

Disposizioni finali

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, ed è adottato con Decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le norme dell'ordinamento universitario, dello statuto dell'Università e dei Regolamenti di ateneo.””

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – CONTENZIOSO PERSONALE
UNIVERSITARIO CONFERITO IN CONVENZIONE POST-LODO**

Rientra il Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv. Gaetano Prudente.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, a firma congiunta del Direttore Generale, dei Direttori delle Direzioni Risorse Finanziarie e Umane e relativa integrazione:

““Si fa seguito ai precedenti atti e deliberazioni dell'Amministrazione sull'argomento in oggetto (in particolare: nota prot. XXXXXXXXXXXX; C.A. 02/10/2018/p.33;) per rappresentare che sono pervenuti dall'Avvocatura di Ateneo nuovi decreti ingiuntivi, emessi dal Tribunale di XXXXXXXXXXX, a favore di personale tecnico-amministrativo dell'Università conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari per il ripristino dell'indennità di equiparazione ex art. 31 D.P.R. 761/1979, unitamente a n. 7 atti di precetto riferiti alla sentenza n. XXXXXXXX del Tribunale di XXXXXXXX (note Avvocatura n. XXXXXXXXXXXX e n. XXXXXXXXXXXX).

Tali ultime somme, alla data del 14/02/2020, ammontano complessivamente ad euro 258.478,16, a titolo di emolumenti, oltre ad oneri riflessi, pari ad euro 169.491,23, (euro 80.903,67 per contributi previdenziali a carico ente; euro 21.970,65 per Irap, euro 66.616,91 per spese legali, rivalutazione ed interessi stimati), per un **totale di Euro 427.969,39**.

In linea con l'indirizzo assunto dall'Amministrazione di provvedere al pagamento delle somme riconosciute ai ricorrenti, al fine di dare esecuzione ai suddetti decreti ingiuntivi si rende necessaria l'adozione di apposito provvedimento di variazione al budget economico del corrente esercizio, finalizzato a stanziare le relative previsioni dei costi, connessi ai pagamenti da effettuare a favore del personale in parola, e dei proventi correlati all'obbligo di rimborso delle somme così corrisposte dall'Università, a carico dell'Azienda Ospedaliera, individuata dalla normativa vigente quale soggetto tenuto ad erogare la provvista finanziaria per il riconoscimento al personale in convenzione dell'indennità di equiparazione ex art. 31 D.P.R. n. 761/1979.

La variazione proposta fa riferimento ai seguenti articoli di bilancio:

➤ **MAGGIORI PROVENTI**

– Art. 105040110 - Trasferimenti azienda ospedaliera Lodo arbitrare: € 427.969,39;

➤ **MAGGIORI COSTI**

– Art. 101070103 – Erogazioni lodo arbitrare: € 372.422,48;

– Art. 103010106 – Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale): € 55.546,91.

Si fa presente, altresì, che, in ottica prudenziale, al fine di garantire la copertura di eventuali perdite future derivanti dal mancato rimborso, da parte dell'A.O.U. Policlinico di Bari, delle somme da anticipare in esecuzione del presente provvedimento, le relative risorse potranno essere attinte dalla riserva appositamente costituita con delibera del CdA del 28/11/2018, in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017””.

Il Rettore, nel commentare la proposta di variazione di bilancio *de qua*, dopo aver richiamato la precedente delibera di questo Consesso del **20/23.12.2019**, informa sulla nota prot. n. XXXXXXXXXXXXX inviata dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari all'indirizzo di questa Università, avente ad oggetto "*contenzioso dipendenti universitari conferiti in convenzione. Riscontro a vs nota prot. n. XXXXXXXX*", che fa distribuire in copia ai consiglieri, sottolineando di aver già incaricato le competenti Direzione Generale/Umane e Avvocatura di Ateneo di rispondere con una nota ufficiale da inoltrare anche alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale l'avv. Prudente ritiene doverosa una risposta ufficiale all'AOUC Policlinico nella direzione indicata dal Rettore; il dott. Tagliamonte, sottolinea i contenuti e i toni della suddetta nota, in un momento in cui le Istituzioni coinvolte dovrebbero assumere una direzione unitaria ed una fattiva collaborazione dettata dalla comunanza degli obiettivi per evitare il perdurare di un contenzioso sterile ed improduttivo.

Alle ore 18,55 rientra il prof. Dellino.

Il Rettore, nel far presente che la succitata questione sarà sottoposta all'esame di questo Consesso in una prossima riunione, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito alla Variazione al bilancio di previsione 2020 – Contenzioso personale universitario conferito in convenzione post-lodo.

Esce l'avv. Prudente.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO l'art. 31, comma 2, del D.P.R. n. 761/1979;

VISTO l'art. 64 del CCNL del comparto Università 2006 – 2009;

- VISTO il D.I. 14.01.2014, n. 19 che disciplina i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università;
- RICHIAMATE la nota prot. n. 63258 dell'11.09.2018, con la quale questa Amministrazione ha, tra l'altro, rappresentato all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari l'intendimento di soprassedere all'introduzione di ulteriori giudizi in opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti dal personale universitario conferito in convenzione per il ripristino dell'indennità di equiparazione ex art. 71 del D.P.R. 761/1979 e di provvedere al pagamento delle somme riconosciute ai ricorrenti, con successiva rivalsa nei confronti dell'Azienda, in un'ottica di buona amministrazione ed al fine di evitare eventuali profili di responsabilità;
- VISTA la propria delibera del 02.10.2018 (p.33 odg);
- RAVVISATA la necessità di provvedere al pagamento delle somme dovute per effetto dei decreti ingiuntivi, così come descritto in narrativa;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare l'art. 11, comma 1;
- VISTO il Bilancio di Previsione 2020, approvato da questo Consesso nella seduta del 20.12.2019;
- PRESO ATTO dell'esigenza di autorizzare apposita variazione al bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
- VISTA la proposta di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2020, contenente lo stanziamento di maggiori proventi e dei costi correlati, per complessivi euro 427.969,39, finalizzato a garantire la provvista finanziaria per il pagamento, a favore del personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione con l'Azienda Policlinico, delle somme dovute a seguito dei decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di XXXXXX;
- CONSIDERATO che la previsione dei suddetti proventi, ancorché supportata da fondate aspettative di acquisizione delle relative risorse dall'Azienda Policlinico, in virtù di specifiche disposizioni normative che pongono a carico di quest'ultima l'erogazione delle somme dovute a titolo di indennità di equiparazione al personale universitario, potrebbe essere soggetta ad un rischio di effettivo

	realizzo, ancorché attualmente non quantificabile, suscettibile di pregiudicare gli equilibri di bilancio;
RAVVISATA	pertanto la necessità di provvedere sin d'ora, in ossequio al principio di prudenza, all'individuazione delle risorse necessarie a garantire la copertura di eventuali perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'A.O.U. Policlinico di Bari, delle somme da anticipare in esecuzione del presente provvedimento;
DATO ATTO	che le suddette risorse saranno attinte dalla riserva vincolata di patrimonio netto appositamente costituita con propria delibera del 28.11.2018, in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017, dell'importo complessivo di Euro 12.072.901,22;
ACQUISITO	il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 24.02.2020 (verbale n. 607/2020);
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria, a firma congiunta del Direttore Generale, dei Direttori delle Direzioni Risorse Finanziarie e Umane e relativa integrazione,

DELIBERA

- 1) di autorizzare la seguente variazione alle previsioni del Bilancio Unico di Ateneo di previsione 2020:
 - *MAGGIORI PROVENTI*
 - Art. 105040110 - Trasferimenti azienda ospedaliera Lodo arbitrare: € 427.969,39;
 - *MAGGIORI COSTI*
 - Art. 101070103 – Erogazioni lodo arbitrare: € 372.422,48;
 - Art. 103010106 – Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale): € 55.546,91.
- 2) di dare atto che:
 - la copertura di eventuali perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'A.O.U. Policlinico di Bari, delle somme da anticipare in esecuzione del presente provvedimento avverrà mediante l'utilizzo della riserva di Euro 12.072.901,22 appositamente costituita con delibera del CdA del 28/11/2018, in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017;

- l'ammontare degli stanziamenti sinora autorizzati, ivi compresi quelli della presente variazione, per il pagamento, a favore del personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico, delle somme dovute a seguito dei decreti ingiuntivi post lodo, ammonta a complessivi Euro: 11.306.208,83;
- 3) di autorizzare il pagamento dei decreti citati in narrativa per le somme ivi riportate;
- 4) di dare mandato all'Avvocatura di Ateneo di procedere con le azioni di rivalsa nei confronti dell'A.O.U. Policlinico di Bari per il recupero delle somme da erogare per effetto della presente delibera.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

SOCIETÀ SIRAM S.P.A., CAPOGRUPPO A.T.I.: AFFIDAMENTO DEL “SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO” E REDAZIONE PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, PRESSO L’EDIFICIO SEDE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO (EX SCIENZE BIOMEDICHE) NEL POLICLINICO DI BARI

Il Rettore fa presente che l’argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A VALERE SUL POR PUGLIA 2014 – 2020, ASSE IV – “ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA” – AZIONE 4.1 – “INTERVENTI PER L’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI”: ATENEO – GIURISPRUDENZA – FISICA. SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARI REGOLANTI I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E QUESTA UNIVERSITÀ, QUALE SOGGETTO BENEFICIARIO**

Entra il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna.

Il Rettore invita l’ing. Bonsegna a voler illustrare l’argomento in oggetto.

L’ing. Bonsegna illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione Amministrativa Progetti Edilizi, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Si richiama quanto riportato nella relazione informativa presentata al Consiglio riunitosi lo scorso 11 febbraio e si informa che presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia si è svolto un incontro tra il Dirigente regionale, ing. Carmela IADARESTA, la sottoscritta Responsabile del procedimento, e l’avv. Maria Carmela Guardapassi, funzionario della Sezione scrivente. Nel corso dell’incontro sono stati presentati alcuni chiarimenti in merito alle proposte di partenariato per la realizzazione degli interventi di efficientamento del Palazzo Ateneo e del Palazzo Del Prete, utili per ottenere riscontro alla nota inviata alla Regione Puglia in merito alla possibilità di mantenere confermata la quota di finanziamento pubblico regionale e nel contempo di incrementare il cofinanziamento privato al 51%, mediante estensione dell’importo complessivo degli investimenti (vedasi “ipotesi C” indicata nella precedente relazione) e per chiedere una proroga sul temine per la trasmissione dei Disciplinari in oggetto.

A seguito di tale incontro è pervenuta da parte della Regione Puglia la nota prot. n. AOO_159/PROT 001199, assunta al protocollo di questa Università in data 18.02.2020, con cui è stata concessa la proroga di 30 giorni (scadenti il 19 marzo p.v.) per l’invio dei Disciplinari ed è stato chiarito che non è possibile, per il Beneficiario, esperire gare di partenariato pubblico privato che prevedano l’esecuzione di ulteriori lavori di efficientamento che non siano stati oggetto di candidatura e finanziamento.

Alla luce di tale prescrizione questa Università deve confermare la propria volontà di procedere con gli interventi di efficientamento energetico; a riguardo si riportano le iniziative da intraprendere per ciascuno dei tre interventi.

- In relazione al progetto di efficientamento dell’Immobile del Dipartimento Interateneo di Fisica, è necessario autorizzare il Rettore a sottoscrivere il disciplinare relativo al finanziamento regionale di € 4.500.000,00 (90% del progetto) per la realizzazione dei lavori di efficientamento energetico e di impegnare le quote di cofinanziamento di € 400.000,00 assicurate con le recenti note del 6 febbraio 2020, dall’INFN e di € 100.000,00 di competenza del Consorzio GARR, in totale pari a € 500.000,00.

Secondo la tempistica indicata dal Disciplinare, questa Università dovrà procedere speditamente alla verifica del progetto definitivo e alla redazione del bando di gara dei lavori e dei servizi di manutenzione e controllo degli impianti previsti in progetto, mediante l'esperimento di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.50/2016, per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, ai sensi dell'art. 59, comma1-bis del Codice dei Contratti.

A tal fine è necessario affidare ad un professionista esterno abilitato l'incarico di verifica del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, finalizzata ad accertare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente.

Gli obiettivi di efficientamento energetico dichiarati in sede di partecipazione al bando regionale sono:

- Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio %: 78%
- Riduzione indice Emissioni CO2: 72.98%
- Classe energetica edificio post operam: da G a C

Il Quadro economico dell'appalto risulta il seguente:

A	Lavori	Parziali	€
A.1	Fotovoltaico copertura (21,6 kWp)	€ 45.499,24	
A.2	Centrale trigenerazione Pel 100 kW + Assorbitore + torre evaporativa + integrazione ReCas		
	opere edili	€ 69.116,20	
	opere impiantistiche	€ 437.999,67	
A.3	Impianto CDZ idronico	€ 773.831,11	
A.4	BMS	€ 348.625,50	
A.5	Infissi (esclusi piano interrato e seminterrato)	€ 1.497.829,47	
A.6	Illuminazione (escluso piano seminterrato)	€ 512.023,93	
A.7	Coibentazione copertura e pareti verticali con pannello coibentato	€ 194.008,36	
	TOTALE LAVORI		€ 3.878.933,48
A.8	Costi per l'attuazione del Piano della Sicurezza e Coordinamento	€ 40.000,00	
	TOTALE LAVORI		€ 3.918.933,48
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Spese tecniche (progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo)	€ 74.608,59	
B.2	IVA Spese tecniche (progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo) (22% di B.1)	€ 16.413,89	
B.3	IVA Lavori (22% di A.1÷A.8)	€ 862.165,37	
B.4	Incentivo per funzioni tecniche	€ 78.378,67	
B.5	Spese per procedure di gara (comprehensive di IVA)	€ 13.000,00	
B.6	Spese per accertamenti e verifiche tecniche (comprehensive di IVA)	€ 10.000,00	

B.7	Allacciamenti ai pubblici servizi (comprensive di IVA)	€ 10.000,00	
B.8	Spese per pubblicità (comprensive di IVA)	€ 12.000,00	
B.9	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 4.500,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 1.081.066,52
	TOTALE PROGETTO		€ 5.000.000,00

Il tempo di esecuzione dei lavori di progetto è di 240 giorni.

- In relazione al progetto di efficientamento del Palazzo Ateneo è necessario che questo Ateneo valuti l'opportunità di rinunciare ad una quota del finanziamento regionale che da € 4.500.000,00 si ridurrebbe a € 2.450.000,00, per accettare la proposta aggiornata (cfr. nota Prot. n. 0010518 del 07.02.2020) dell'ATI: "ARIETE-MEIT-GEATECNO" di finanziare il 51% dell'investimento (€ 2.550.000,00) e di procedere all'esperimento di una gara per l'affidamento di un project financing della durata di circa 15 anni.

Gli obiettivi di efficientamento energetico dichiarati in sede di partecipazione al bando regionale sono:

- Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio %: 86,63%
- Riduzione indice Emissioni CO2: 84,64%
- Classe energetica edificio post operam: da G a C

Il Quadro Economico dell'appalto risulta il seguente:

QUADRO ECONOMICO		
A	Lavori a base di appalto	
A1	Sostituzione di organi illuminanti interni con tecnologia LED	€ 980.000,00
A2	Riqualificazione dell'illuminazione esterna con apparecchi LED	€ 107.000,00
A3	Realizzazione di impianto fotovoltaico destinato al totale autoconsumo	€ 810.000,00
A4	Isolamento delle strutture verticali opache	€ 807.500,00
A5	Riqualificazione della centrale termica	€ 537.500,00
A6	Apparecchiature destinate alla building automation and control system	€ 108.000,00
	Importo totale dei lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 3.350.000,00
A7	Oneri specifici della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 220.000,00
	TOTALE A	€ 3.570.000,00
B	Somme a disposizione	
B1	Iva (22% di A)	€ 785.400,00
B2	Incentivi ex art. 92 c. 5 D.Lgs 163/2006 (2% di A)	€ 71.400,00
B3	Spese tecniche per diagnosi energetica, redazione APE ante operam, progetto di fattibilità tecnica ed economica, redazione di Protocollo Itaca Puglia, progetto esecutivo, relazione ed indagini geologiche, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.	€ 248.472,00
B4	Direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.	€ 145.656,00
B5	Collaudo tecnico amministrativo e tecnico funzionale impianti, collaudo statico, certificazione energetica.	€ 34.272,00
B6	Cassa previdenziale sulle spese tecniche (4% di B3+B4+B5)	€ 17.136,00
B7	Iva (22% di A) su (B3+B4+B5+B6)	€ 98.017,92
B8	Allacciamenti	€ 10.000,00
B9	Spese di gara e pubblicità	€ 10.000,00
B10	Imprevisti	€ 9.646,08
	TOTALE B	€ 1.430.000,00
	TOTALE A+B	€ 5.000.000,00

Il tempo di esecuzione dei lavori di progetto è di n. 15 mesi.

L'ATI ha trasmesso un aggiornamento del piano economico finanziario revisionato relativo all'investimento che comporta l'inserimento di attività manutentive aggiuntive. Il PEF trasmesso include i servizi di manutenzione degli impianti da realizzare ex novo nel Palazzo Ateneo ed altri servizi, quali la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti antincendio, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrico fognanti, il portierato presso il Palazzo Ateneo, il Palazzo Ex Poste, il Palazzo di Lingue ed il complesso edilizio di Economia, per la durata stimata di 15 anni, finalizzato al raggiungimento dell'*"equilibrio economico e finanziario"*, ai sensi del comma 6 dell'art. 180 del D.Lgs. 50/2016, come definito all'art. 3, comma 1, lettera fff), che prevede *"la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria. Per convenienza economica si intende la capacità del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito; per sostenibilità finanziaria si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento"*.

Nella relazione allegata al PEF revisionato l'ATI ha evidenziato i vantaggi connessi con la scelta di ricorrere al PPP, di seguito riportati:

"a) La razionalizzazione del processo d'identificazione degli investimenti

Il ricorso allo strumento del project financing garantisce la generazione di flussi di cassa in modo certo e stabile nel tempo, evidenziando in maniera trasparente i risvolti economici e finanziari dell'iniziativa e i benefici per la collettività.

b) Il mancato o ridotto utilizzo di risorse finanziarie da parte della Pubblica Amministrazione

Le opere da realizzarsi possono beneficiare di un consistente intervento finanziario da parte del settore privato, così evitando che la Pubblica Amministrazione impieghi risorse proprie o, attraverso il supporto dell'investimento privato, consentendo la realizzazione del progetto anche in assenza di risorse pubbliche autonomamente sufficienti.

c) La maggior certezza sui costi e sui tempi di investimento

Con il Project Financing si realizza la stipula di contratti c.d. "chiavi in mano", ossia contratti comprensivi di prestazioni di fornitura, realizzazione delle opere ed espletamento di servizi a prezzo chiuso, in grado di allocare sull'operatore economico privato i rischi di extra-costi e i rischi di ritardi. Il soggetto realizzatore, peraltro, ha interesse ad anticipare il più possibile la conclusione dei lavori di efficientamento, che generano costi e flussi di cassa negativi, in modo da dare quanto prima avvio alla fase di gestione dell'opera, che permette di ottenere flussi di cassa positivi.

d) L'interesse dell'operatore economico a rendere funzionante l'opera realizzata e la sua responsabilizzazione

I finanziamenti del progetto sono garantiti dai flussi di cassa generati dagli interventi effettuati dall'operatore economico per l'esecuzione delle opere di efficientamento e dalla corretta gestione delle opere stesse. Ne consegue che in caso di guasti o malfunzionamenti delle opere, l'operatore economico ha interesse al celere ripristino degli impianti e del loro corretto funzionamento, al fine di recuperare i propri investimenti, risultando, pertanto, maggiormente responsabilizzato.

e) La connessione tra il diretto impiego di risorse e la qualità degli interventi per i quali investire

Il project financing consente di ottimizzare il livello di risorse da apportare per ogni singolo intervento. L'operatore economico privato ha la possibilità di valutare il grado di profittabilità raggiungibile e il livello di rischio assumibile, mentre il soggetto pubblico, pur non perdendo il controllo dell'operazione, è sollevato dagli oneri inerenti alla fase di realizzazione dell'opera.

f) Unico interlocutore

La pubblica amministrazione si interfaccia con un unico interlocutore rispetto all'espletamento di tutti i servizi, alla prestazione di forniture e alla realizzazione delle opere necessarie per rendere il patrimonio immobiliare fruibile, sicuro e efficiente, anche sotto l'aspetto energetico. L'operatore economico privato garantisce, inoltre, per l'ottenimento del risultato, numerose consulenze finanziarie, tecniche, giuridiche e fiscali che non comportano per la Pubblica Amministrazione alcun aggravio di costi.

g) Trasferimento del rischio sull'operatore economico privato

Nel Project Financing si evidenzia un equilibrio tra i rischi assunti dall'operatore economico privato e i benefici attesi dai soggetti contrattuali coinvolti. La Pubblica Amministrazione identifica e valuta gli specifici rischi connessi alla costruzione e gestione dell'opera o del servizio oggetto del contratto, trasferendo gli stessi in capo all'operatore economico. In particolare, l'operatore economico privato si assume i seguenti rischi:

• **Rischio di progettazione**

Trattasi del rischio che gli elaborati progettuali non rispondano agli standard richiesti (anche in termini di riduzione dei consumi energetici). L'operatore economico, in considerazione dell'offerta presentata, assume l'onere della progettazione e la piena responsabilità della realizzazione dell'opera secondo gli standard, i tempi e i costi previsti. Pertanto, eventuali errori o omissioni progettuali restano a carico dello stesso operatore economico privato che abbia predisposto il progetto, il quale, dunque, non può apporre riserve in fase esecutiva, con conseguente snellimento delle procedure e delle attività.

• **Rischio di difformità rispetto al progetto**

Resta a carico dell'operatore economico privato il rischio che l'esecuzione dell'opera si riveli difforme dagli standard del progetto. Ed infatti, nel caso in cui non vengano raggiunti gli obiettivi del

progetto e gli interventi di riqualificazione non performino come indicato nei documenti di performance, il rischio rimane trasferito sull'operatore economico privato.

- **Rischio di indisponibilità dei fattori produttivi e di oscillazioni in aumento dei relativi prezzi**

Nell'ambito del rischio di costruzione che resta a carico dell'operatore economico privato merita di essere considerato ed evidenziato anche il rischio di indisponibilità dei materiali previsti in progetto e il rischio di una oscillazione in aumento dei relativi costi.

- **Rischio amministrativo**

Resta a carico dell'operatore economico privato anche il rischio di ritardo o di diniego nel rilascio di autorizzazioni (pareri, permessi, licenza, nulla osta, ect.) da parte di soggetti pubblici, così come il rischio di ottenimento di autorizzazioni con prescrizioni, con i connessi ritardi di realizzazione. L'operatore economico privato, essendo responsabile della progettazione esecutiva ed avendo interesse economico a terminare in tempi ridotti la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico, è indotto a produrre tempestivamente tutta la documentazione necessaria per completare l'iter autorizzativo, anche avvalendosi, a proprie spese, di tecnici competenti e particolarmente specializzati.

- **Rischio di errata valutazione dei costi e tempi di costruzione**

L'operatore economico privato, essendo responsabile del progetto esecutivo e delle relative tempistiche, non può richiedere oneri aggiuntivi per valutazioni errate dei costi, assumendosi il rischio di rispettare i tempi di costruzione dichiarati nel cronoprogramma allegato al progetto.

- **Rischio di inadempimenti contrattuali di fornitori e subappaltatori**

L'operatore economico privato, per rispettare i tempi di esecuzione dell'opera e per garantire la qualità tecnica della stessa, è indotto ad avvalersi di fornitori e subappaltatori già accreditati e qualificati, con conseguente riduzione del rischio di incorrere in inadempimenti.

- **Rischio di inadeguatezza della tecnologia utilizzata**

L'operatore economico privato, essendo responsabile delle performance energetiche dichiarate in gara, garantisce l'utilizzo di apparecchiature e impianti tecnologicamente avanzati.

- **Rischio di manutenzione straordinaria non preventivata**

Trattasi di un rischio astrattamente derivante da progettazioni o costruzioni non adeguate, oppure dalla durata del ciclo di vita delle opere e dei beni forniti non corrispondente a quanto indicato nelle schede tecniche. Nel Project Financing l'operatore economico, essendo anche responsabile della manutenzione, è indotto a garantire materiali che assicurino performance adeguate alle schede tecniche.

- **Rischio di performance**

Nel caso di specie, trattasi del rischio legato alla possibilità che le misure di riqualificazione energetica realizzate o i servizi erogati non siano conformi agli standard tecnici e funzionali prestabiliti, con conseguente riduzione dei risparmi garantiti e dichiarati per l'ottenimento del finanziamento regionale. Tale rischio è gestito e allocato in capo all'operatore economico privato.

- **Rischio finanziario**

Trattasi del rischio di mancato reperimento delle risorse di finanziamento a copertura dei costi o del rischio di aumento dei tassi di interesse. Tale rischio, nel caso del Project Financing, è eliminato, in quanto è propedeuticamente accertata la capacità dell'operatore economico di sostenere l'investimento per tutto il periodo indicato nel piano economico finanziario, mediante la richiesta delle garanzie e dei requisiti tecnico-economici previsti dalla legge disciplinante tale istituto.

- **Rischio di valore residuale**

Il rischio di restituzione, al termine del rapporto contrattuale, di un bene di valore inferiore alle attese è residuale nel Project Financing, in quanto l'operatore economico privato effettua su tutti gli impianti una manutenzione costante e puntuale al fine di garantire, sino a fine contratto, il risparmio economico ed energetico atteso.”

In alternativa, l'Università potrebbe decidere di appaltare direttamente i lavori previsti in progetto e di cofinanziare con propri fondi di bilancio la quota del 10% del quadro economico (pari ad € 500.000,00) ottenendo l'intero finanziamento regionale. In tal caso, si dovrebbe procedere ad un accantonamento, in bilancio, della suddetta quota di

cofinanziamento, come richiesto dal Disciplinare della Regione Puglia, alla verifica del progetto e al conseguente esperimento di una gara d'appalto per l'affidamento, mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016, della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori e servizi di manutenzione e controllo degli impianti previsti in progetto, ai sensi dell'art. 59, comma1-bis del Codice dei Contratti. In considerazione del fatto che in tale ultima ipotesi non vi sarebbe una traslazione del rischio di costruzione e gestione in capo al partner privato, a parere della scrivente, sarebbe opportuno che questa Amministrazione valutasse, preliminarmente, la fattibilità degli obiettivi di efficientamento energetico previsti nel progetto finanziato, atteso che, in caso di non raggiungimento degli stessi, pagherebbe il rischio di restituzione del finanziamento alla Regione Puglia. A ciò si aggiunga che, in caso di rinuncia all'ipotesi di PPP, questa Amministrazione dovrebbe altresì finanziare l'importo della progettazione da rimborsare, a titolo di indennizzo, all'ATI in questione, trattandosi di una spesa non rendicontabile alla Regione nell'ambito del finanziamento stesso.

- In relazione al progetto di efficientamento del Palazzo Del Prete, si prende atto che, in virtù della prescrizione indicata nella sopra citata missiva regionale, non è possibile valutare l'ipotesi proposta dalla Soc. Engie (cfr. nota prot 10568 del 07.02.2020) di estendere l'intervento già finanziato dalla Regione Puglia prevedendo la realizzazione di ulteriori opere, in modo da assicurare un cofinanziamento privato nella misura del 51% di un valore complessivo pari ad € 9.180.000,00. Ciò comporta la necessità di cofinanziare il progetto in questione con fondi propri di Bilancio, pari ad € 500.000,00, usufruendo dell'intero finanziamento regionale pari ad € 4.500.000,00. Per tale ipotesi valgono le considerazioni sopra esposte con riferimento al progetto di efficientamento dell'Ateneo.

Gli obiettivi di efficientamento energetico dichiarati in sede di partecipazione al bando regionale sono:

- Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio %: 79,67%
- Riduzione indice Emissioni CO2: 79,67%
- Classe energetica edificio post operam: da G a C

Il Quadro Economico dell'appalto risulta il seguente:

A Lavori a base d'appalto

Importo dei lavori	€ 3.702.188,52
Oneri specifici per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 12.497,65
TOTALE lavori	€ 3.714.686,17

B Somme a disposizione

IVA sui lavori (22% di A)	€ 817.230,96
---------------------------	--------------

Spese tecniche studio di fattibilità, progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase progettazione, protocollo ITACA e diagnosi energetica, direzione lavori, misure e contabilità dei lavori e ufficio direzione lavori (direttore operativo con funzioni di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ed ispettore cantiere

€ 260.000,00

Spese tecniche per collaudo tecnico-amministrativo, tecnico-funzionale impianti e certificazione energetica/sostenibilità ambientale in corso d'opera	€ 40.000,00
Cassa previdenziale sulle spese tecniche (4%)	€ 12.000,00
IVA sulle spese tecniche e cassa di previdenza (22%)	€ 68.640,00
Spese di gara e pubblicità	€ 10.000,00
Incentivi art.113 comma 2 del Codice Appalti (2% di A)	€ 74.293,72
Spese per allacciamenti	€ 2.500,00
Imprevisti	€ 649,15
TOTALE B	€ 1.285.313,83
TOTALE A + B	€ 5.000.000,00

Il tempo di esecuzione dei lavori di progetto è di 300 giorni.

Orbene, fatta questa premessa, si evidenzia che, in previsione dell'affidamento a professionisti esterni del servizio di verifica dei tre progetti in questione, è stata elaborata una stima dell'onorario all'uopo spettante. A tal riguardo, si rammenta che, pur essendo in vigore il D.M. 17/6/2016, il calcolo della parcella spettante va confrontato con il valore corrispondente la medesima prestazione previsto applicando i parametri indicati nel D.M.G. del 4/4/2001, scegliendone il valore minore, in applicazione dell'art. 9, comma 2 del D.L. n.1 del 24.01.2012, convertito in Legge 24.03.2012, n. 27.

Dal calcolo eseguito in base all'importo lordo dei lavori di ciascuno dei tre progetti risultano i seguenti importi:

<i>Appalto</i>	<i>Livelli di progettazione da verificare</i>	<i>Importo lavori</i>	<i>D.M. 17/6/2016</i>	<i>D.M.G. del 4/4/2001</i>
Fisica	Progetto Definitivo + progetto esecutivo	3.878.933,48	82.096,66	8.756,10
Ateneo	Progetto Definitivo + progetto esecutivo	3.618.000,00	79.265,52	7.412,84
Del Prete	solo Progetto Esecutivo	3.702.188,52	37.958,42	3.564,35

Pertanto, considerato che il valore della parcella risulta inferiore alla soglia indicata all'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, è possibile procedere ad affidare direttamente l'incarico a tre professionisti di fiducia, selezionati tra quelli iscritti all'Albo di questa Università.

Come già sopra anticipato, si segnala l'opportunità di procedere ad una preliminare verifica del valore di efficientamento energetico producibile (riduzione in termini di kWh/anno) dichiarato per ciascuno dei tre progetti, da parte di un professionista EGE (Esperto Gestione dell'Energia) in possesso della certificazione UNI CEI 11339 – "Esperti in gestione dell'energia: EGE settore civile ed EGE settore industriale", al fine di garantire i risultati da riportare al termine dei lavori nell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) post operam, relativa alla quantificazione del consumo annuale di energia primaria

dell'intero edificio (unità di misura: kWh/m² anno) con indicazione in termini percentuali della riduzione dei consumi post operam rispetto al dato registrato ante operam, prevista per la liquidazione della quota finale del 5% del finanziamento, indicata nel Disciplinare all'art. 7 – “*Modalità di erogazione del contributo finanziario*”.

Preme evidenziare che tale valutazione preliminare potrà consentire a questa Amministrazione di procedere all'affidamento dei lavori progettati senza incorrere nel rischio di dover restituire alla Regione quota parte del finanziamento ottenuto. Sul punto, si richiama quanto stabilito dall'art. 7, comma 3 del Disciplinare a mente del quale “*ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 5 dell'Avviso, il contributo sarà ridotto qualora in fase di rendicontazione finale, sulla base delle certificazioni prodotte, si riscontri il mancato soddisfacimento dei parametri che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi di cui all'Allegato 3 dell'Avviso e, specificatamente, quelli riconducibili ai seguenti criteri di valutazione:*

- a. *Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio;*
- b. *Riduzione dell'indice di emissioni di CO₂;*
- c. *Innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico-ambientali;*
- d. *Classe energetica dell'edificio post operam;*
- e. *Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e costo dell'investimento proposto per l'efficienza energetica.*

La riduzione del contributo sarà del 5% in relazione a ciascuno dei parametri non soddisfatti, fino ad una decurtazione massima del 20% del contributo stesso”.

Nell'ambito dei professionisti iscritti nell'Albo di questa Università, l'ing. Nicola Stasolla, risulta in possesso di tale certificazione e di una solida esperienza in materia. In considerazione dell'ammontare complessivo della parcella, stimata in € 11.570,50, oltre contributi 84% e IVA al 22% per un totale di € 14.680,65, secondo la stima effettuata per ciascun progetto:

PROGETTO	Importo lavori [€]	Onorario [€]
Fisica	3.878.933,48	3.809,92
Ateneo	3.618.000,00	4.158,57
Del Prete	3.702.188,52	3.602,01

è possibile procedere all'affidamento diretto.

Le spese per la verifica dei progetti e per la suddetta analisi energetica rientrano tra le “*spese ammissibili*” ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare.

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito a:

- 1) autorizzare il Rettore, in qualità di legale rappresentante del soggetto “Beneficiario”, alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e questa Università per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV - “*Energia sostenibile e qualità della vita*” - Azione 4.1 - “*Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici*”: ATENEO, GIURISPRUDENZA, FISICA;
- 2) cofinanziare il 10% del quadro economico del Progetto per l'efficientamento energetico del Palazzo Del Prete in Piazza Cesare Battisti a Bari, per € 500.0000, la cui copertura dovrà essere individuata tra i fondi di Bilancio con apposita variazione;

- 3) cofinanziare il 10% del quadro economico del Progetto per l'efficientamento energetico del Palazzo Ateneo per € 500.0000, la cui copertura dovrà essere individuata tra i fondi di Bilancio con apposita variazione;
- o, in alternativa, al punto sub 3):
- di ricorrere al partenariato pubblico privato, nella forma del project financing, in accoglimento della proposta presentata dall'ATI: "ARIETE-MEIT-GEATECNO";
- 4) autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, all'ing. Nicola Stasolla, professionista esterno in possesso della certificazione UNI CEI 11339, del servizio di verifica della prestazione energetica dei tre progetti di efficientamento, per un importo complessivo pari a € 11.570,50, oltre contributi professionali e IVA, per complessivi € 14.680,655, gravanti sull'art. 102110101, acc. 2019/136;
 - 5) autorizzare l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, a professionista esterno, del servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo degli interventi di efficientamento energetico dell'edificio sede del Dipartimento Interateneo di Fisica, per un importo lordo di € 8.756,10, oltre contributi professionali e IVA, per complessivi € 11.109,74, gravanti sull'art. 102110101, acc. 2019/136;
 - 6) autorizzare l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, a professionista esterno, del servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo degli interventi di efficientamento energetico dell'edificio sede del Palazzo Ateneo, per un importo lordo di € 7.412,84, oltre contributi professionali e IVA, per complessivi € 9.405,41, gravanti sull'art. 102110101, acc. 2019/136;
 - 7) autorizzare l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, a professionista esterno, del servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo degli interventi di efficientamento energetico dell'edificio sede del Palazzo Del Prete, per un importo lordo di € 3.564,35, oltre contributi professionali e IVA, per complessivi € 4.522,45, gravanti sull'art. 102110101, acc. 2019/136.”

Al termine dell'illustrazione dell'ing. Bonsegna, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, in relazione a quanto di competenza di questo Consesso, in ordine all'ipotesi di cofinanziare, sia il progetto relativo a Palazzo del Prete (in mancanza di conferma del cofinanziamento da parte della società ENGIE), sia il progetto relativo a Palazzo Ateneo (in alternativa alla proposta di partenariato della ATI: ARIETE – GEATECNO – MEIT), emerge l'esigenza di acquisire ulteriori elementi istruttori in merito, con particolare riferimento alla possibilità di reperire la quota di cofinanziamento necessaria sui fondi di Bilancio.

Il Rettore propone, quindi, di rinviare ogni decisione in merito alla prossima riunione, che si terrà entro la prima metà del mese di marzo 2020, al fine di acquisire ulteriori elementi istruttori in merito.

Esce il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, ing. G. Bonsegna.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA MEDIANTE SOMMINISTRAZIONE DI BUONI PASTO A FAVORE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – ANNO 2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U.O. Funzionamento Servizi Sociali ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Direttore Generale riferisce che la gara Buoni Pasto 8 , indetta da CONSIP S.p.A con la Società Sodexo Motivation Solutions Italia s.r.l., aggiudicataria del lotto 10 (Puglia) del servizio sostitutivo di mensa con il ribasso del 21,97%, attivata il 12/12/2018 è stata prorogata sino al 12 giugno 2020.

Contestualmente è stata bandita la nuova gara Consip “Buoni pasto 9” che è in fase di espletamento. Tale gara fornirà il servizio sostitutivo di mensa sia mediante buoni pasto cartacei sia buoni pasto elettronici.

Ciò premesso, il Dott. Nicola Schiavulli, responsabile della struttura di Staff Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa della Direzione Generale, ha comunicato che in data 19/02/2020, le delegazioni trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo stralcio in materia di “Servizio sostitutivo di mensa – anno 2020”.

E' quindi possibile provvedere all'approvvigionamento dei buoni pasto per l'anno in corso, atteso che questo Consesso ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del relativo contratto, in considerazione anche del parere favorevole espresso dai Revisori dei Conti.

Il servizio in parola si realizzerà mediante la somministrazione di buoni pasto elettronici del valore nominale di € 7,00, per dodici mesi, per un massimo di 220 buoni pasto individuali annui. Pertanto, considerato che l'importo stanziato sull'articolo di Bilancio 101070302 “Buoni Pasto” accantonamento n. disponibile per l'intero anno è pari ad € 1.400.000,00= IVA inclusa, il quantitativo acquistabile di buoni pasto sarebbe di n. 246.548 se i relativi ordini verranno effettuati entro il 12 giugno.

Dopo tale data ci si potrebbe trovare di fronte ad una ulteriore proroga, agli stessi patti e condizioni, oppure all'aggiudicazione della nuova gara che potrebbe comportare però un costo diverso del buono.

Nell'incertezza di tale situazione sarebbe preferibile impegnarsi con la Ditta attuale anche per scongiurare l'eventualità del massimale esaurito che comporterebbe la mancata erogazione dei buoni.

Si precisa inoltre che sullo stesso articolo di bilancio sono stati stanziati € 11.000,00=IVA inclusa per la fruizione del buono pasto da parte del personale dirigente. Considerato, però, che l'efficacia del loro contratto collettivo integrativo è stata prorogata solo sino al 30/04/2020, la somma utilizzabile per l'acquisto dei buoni pasto è pari ad € 4.145,45

Pertanto, il quantitativo acquistabile per il suddetto personale sarebbe pari a n. 730 buoni.

Inoltre, si rende necessario individuare il Punto Ordinante (P.O.) per espletare la procedura di emissione dell'ordine per la fornitura prevista dalla Convenzione denominata "Buoni Pasto 8 – Lotto 10", il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 5 e 6 della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Punto Istruttore (P.I.) abilitato presso la CONSIP per l'acquisto dei buoni pasto.

Il Direttore Generale propone di nominare Punto Ordinante e Responsabile del Procedimento, l'avv. Paolo Squeo, Direttore Responsabile della Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio, e Punto Istruttore, come per l'anno 2019, la Sig.ra Maria Carmela Semilia, in servizio presso la U.O. Funzionamento Servizi Sociali.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la propria delibera, adottata in data odierna, in relazione alla questione concernente *“Personale Tecnico Amministrativo – Contrattazione Collettiva Integrativa – Autorizzazione alla stipula dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo in materia di: “Servizio sostitutivo di mensa - Anno 2020”*” (p.2 all'odg);

VISTA la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 5 e 6;

VISTO il D. lgs. n. 50/2016, ed in particolare l'art. 31;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato – U.O. Funzionamento Servizi Sociali;

SENTITO il Direttore Generale,

DELIBERA

1) di aderire, per l'anno 2020, alla Convenzione tra Consip S.p.A. e la Società Sodexo Motivation Solutions Italia s.r.l. aggiudicataria del lotto 10 (Puglia) del servizio sostitutivo di mensa, con il ribasso del 21,97% sul valore facciale del buono pasto sino al 12/06/2020;

2) di autorizzare l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante somministrazione di buoni pasto elettronici del valore nominale di € 7,00 a favore del personale tecnico amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla Società Sodexo Motivation Solutions Italia s.r.l, aggiudicataria del lotto 10 (Puglia) per la durata di 12 mesi e la spesa massima di **€ 1.400.000,00=inclusa IVA;**

3) di autorizzare, altresì, l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante somministrazione di buoni pasto elettronici del valore nominale di € 7,00 a favore del personale dirigente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla Società Sodexo Motivation Solutions Italia s.r.l, aggiudicataria del lotto 10 (Puglia) per la durata di 4 mesi e la spesa di **€ 4.145,45=inclusa IVA;**

4) di nominare Punto Ordinante e Responsabile del Procedimento "de quo", ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 5 e 6 della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'avv. Paolo Squeo, Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;

5) di nominare Punto Istruttore abilitato presso la CONSIP per l'acquisto dei buoni pasto, la sig.ra Maria Carmela SEMILIA, in servizio presso la U.O. Funzionamento Servizi Sociali.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 1.400.000,00 sull'Art. 101070302 – Anno 2020 – Sub Acc. n. 1897;
- per € 4.145,45 sull'Art. 101070302 – Anno 2020 – Sub Acc. n. 1899.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

ATTIVAZIONE PROCEDURA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 60 E 95 DEL D.LGS. 18.04.2016, N. 50 – CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - E S.M.I. PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA DI CALCOLO SCIENTIFICO E DEI RELATIVI SERVIZI CONNESSI (INSTALLAZIONE, MESSA IN OPERAZIONE, GARANZIA COME A NORMA DI LEGGE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA PER IL PERIODO DI VALIDITÀ DELLA GARANZIA) TUTTO INCLUSO, CON LA FORMULA “CHIAVI IN MANO”, PER IL POTENZIAMENTO DELL’INFRASTRUTTURA DI RICERCA DENOMINATA “DHTCS (ORA IPCEI-HPCBDA) – DISTRIBUTED HIGH THROUGHPUT COMPUTING AND STORAGE”, DAL TITOLO “I.BI.S.CO.- INFRASTRUTTURA PER BIG DATA E SCIENTIFIC COMPUTING” DI CUI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE CONTRASSEGNA DAL CODICE IDENTIFICATIVO PIR01_00011.

RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. ROBERTO BELLOTTI - CUP: I66C18000100006

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio riferisce che il Dipartimento Interateneo di Fisica ha trasmesso la nota prot.n. 202/VIII-2 datata 21.02.2020 (all. 1), assunta al protocollo generale al n. 14788 in data 24.02.2020, volta a richiedere l’attivazione di una procedura aperta da esperirsi ex art. 60 e da aggiudicarsi ai sensi dell’art. 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici - e s.m.i. mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, per l’affidamento della fornitura di un sistema di calcolo scientifico e dei relativi servizi connessi (installazione, messa in operazione, garanzia come a norma di legge, manutenzione ed assistenza per il periodo di validità della garanzia) tutto incluso, con la formula “chiavi in mano”, per il potenziamento dell’infrastruttura di ricerca denominata “DHTCS (ora IPCEI-HPCBDA) – Distributed High Throughput Computing and Storage”, dal titolo “I.Bi.S.Co.- Infrastruttura per Big data e Scientific Computing” di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00011, con Responsabile Scientifico il Prof. Roberto Bellotti.

L’ufficio da altresì atto che con DDG n. 751 del 18.12.2019 la dott.ssa Loredana Napolitano è stata nominata Responsabile del Procedimento dell’appalto *de quo*.

Inoltre, la fornitura in parola è dettagliatamente descritta nel Capitolato tecnico trasmesso in uno alla suddetta nota (all. 2).

Il valore complessivo stimato del presente appalto è di € 390.591,47=oltre IVA, cui vanno aggiunti gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze quantificati in € 220,00=oltre Iva.

In considerazione dell'importo del presente appalto che supera la soglia comunitaria (€ 214.000,00= in vigore dal 1° gennaio 2020, per servizi e forniture) nonché in considerazione di quanto stabilito all'art.46 "Competenze dei Dipartimenti" comma 3, lett.b) del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare:sono di competenza dei Dipartimenti la deliberazione e la stipulazione dei contratti relativi alla fornitura di beni di importo inferiore alla soglia comunitaria... la procedura di gara sin qui descritta è rimessa alla competenza esclusiva di questo Consesso.

Come precedentemente indicato ed in ossequio al Codice dei Contratti e alle Linee Guida ANAC n. 2 e 10, la fornitura di cui trattasi sarà affidata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 stesso decreto, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo gli elementi di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	90
Offerta economica	10
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica sarà attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi, come riportati nella bozza di disciplinare di gara trasmessa per le vie brevi alla U.O. Appalti pubblici di servizi e forniture:

Nella colonna punti D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna punti Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna punti T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi i cui coefficienti fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	Numero totale di GPU offerte nella fornitura	30	1.1	6 (minimo richiesto)			0
			1.2	8 (+ 2 GPU rispetto al minimo richiesto)			4
			1.3	10 (+ 4 GPU rispetto al minimo richiesto)			8
			1.4	12 (+ 6 GPU rispetto al minimo richiesto)			12
			1.5	14 (+ 8 GPU rispetto al minimo richiesto)			16

			1.6	16 (+ 10 GPU rispetto al minimo richiesto)			20
			1.7	18 (+ 12 GPU rispetto al minimo richiesto)			25
			1.8	20 (+ 14 GPU rispetto al minimo richiesto)			30
2	Memoria RAM per scheda madre	10	2.1	$C_2 = (MM - MM_{min}) / 448$ $MM_{min} = 1792 \text{ GB}$ (Memoria minima richiesta) $MM = \text{memoria in GB offerta}$ Se $MM = MM_{min} \rightarrow C_2 = 0$ Se $MM \geq MM_{min} + 448 \rightarrow C_2 = 1$		10	
3	Numero di core fisici per scheda madre	10	3.1	$C_3 = (NC - NC_{min}) / 16$ $NC_{min} = 112$ (numero di core minimo richiesto) $NC = \text{Numero di core offerto}$ Se $NC = NC_{min} \rightarrow C_3 = 0$ Se $NC \geq NC_{min} + 16 \rightarrow C_3 = 1$		10	
4	Storage locale	6	4.1	Dischi magnetici per il sistema operativo			0
			4.2	Dischi SSD per il Sistema operativo			2
			4.3	Dischi magnetici per i dati			0
			4.4	Dischi SSD per i dati			4
5	Estensione della garanzia (senza oneri aggiuntivi) per tutti i beni oggetto della fornitura (oltre il 1° anno incluso nella fornitura) di estensione	24	5.1	YEst < 1 anno			0
			5.2	1anno <= YEst < 2anni			4
			5.3	2anni <= YEst < 3anni			8
			5.4	3anni <= YEst < 4anni			12
			5.5	4anni <= YEst < 5anni			16
			5.6	5anni <= YEst < 6anni			20
			5.7	6anni <= YEst			24
7	Qualità del progetto	10	7.1	Specifiche del sistema offerto e armonizzazione tra le varie componenti	10		
Totale		90			10	20	60

Si riportano di seguito, inoltre, i metodi, che la Commissione Giudicatrice dovrà adottare per l'attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio sia con riferimento all'offerta tecnica sia con riferimento all'offerta economica:

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo del confronto a coppie.

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio nella colonna "Q" della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo interpolazione lineare per il criterio 2 e 3.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella (criteri 1, 4 e 5), il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la:

Formula "bilineare"

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = X (A_i / A_{\text{soglia}})$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = X + (1,00 - X) [(A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]$$

dove:

C_i	=	coefficiente attribuito al concorrente i-esimo
A_i	=	ribasso percentuale del concorrente i-esimo
A soglia	=	media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti
X	=	0,90
A max	=	valore del ribasso più conveniente

Metodo per il calcolo dei punteggi

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo: aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i	=	punteggio concorrente i;
C_{ai}	=	coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;
C_{bi}	=	coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;
.....		
C_{ni}	=	coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;
P_a	=	peso criterio di valutazione a;
P_b	=	peso criterio di valutazione b;
.....		
P_n	=	peso criterio di valutazione n.

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

La gara è stata impostata ad unico lotto in quanto il fatto che tutta la strumentazione oggetto della presente fornitura deve funzionare insieme come un unico oggetto sconsiglia la suddivisione in lotti.

Riguardo alla copertura dei costi la spesa per l'acquisto in parola graverà sui fondi del Progetto I.Bi.S.Co. – I66C18000100006 – subaccantonamento n.1659 – cap. 402020102 (impianti tecnologici).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici;
- VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 2 e 10;
- VISTA la relazione della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture, a firma congiunta del Responsabile della Sezione, avv. Margherita Marzano e dal Direttore Generale, dott.ssa Pasqua Rutigliani;
- VISTA la richiesta formulata dal prof. Roberto Bellotti, Responsabile Scientifico del progetto in epigrafe, e Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica "*Michelangelo Merlin*";
- RICHIAMATO il vigente Statuto di Ateneo;
- RICHIAMATO il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il Capitolato tecnico nonché l'estratto del disciplinare contenente i criteri di valutazione delle offerte ed i relativi punteggi, come definiti dal Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin";

DATO ATTO che i costi riguardanti la realizzazione del citato progetto trovano copertura finanziaria, per l'intera somma occorrente, sui fondi del Progetto *I.Bi.S.Co.* – I66C18000100006 – subaccantonamento n.1659 – cap. 402020102 (impianti tecnologici);

SENTITO il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Loredana Napolitano;

CONDIVISO tutto quanto sopra illustrato,

DELIBERA

ART. 1 - Nell'ambito della realizzazione del progetto denominato *I.Bi.S.Co.*, la U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture è autorizzata ad esperire una procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio, di cui all'art.95, comma 2 del medesimo Decreto, dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo gli elementi di valutazione ed i relativi punteggi specificati nella bozza di Disciplinare di gara e riportati per estratto di seguito, per un massimo di 100 punti così ripartiti:

offerta tecnica 90 punti
offerta economica 10 punti

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	Numero totale di GPU offerte nella fornitura	30	1.1	6 (minimo richiesto)			0
			1.2	8 (+ 2 GPU rispetto al minimo richiesto)			4
			1.3	10 (+ 4 GPU rispetto al minimo richiesto)			8
			1.4	12 (+ 6 GPU rispetto al minimo richiesto)			12
			1.5	14 (+ 8 GPU rispetto al minimo richiesto)			16
			1.6	16 (+ 10 GPU rispetto al minimo richiesto)			20
			1.7	18 (+ 12 GPU rispetto al minimo richiesto)			25
			1.8	20 (+ 14 GPU rispetto al minimo richiesto)			30
2	Memoria RAM per scheda madre	10	2.1	$C_2 = (MM - MM_{min}) / 448$ $MM_{min} = 1792 \text{ GB}$ (Memoria minima richiesta)		10	

				MM = memoria in GB offerta Se $MM = MM_{min} \rightarrow C_2=0$ Se $MM \geq MM_{min} + 448 \rightarrow C_2=1$			
3	Numero di core fisici per scheda madre	10	3.1	$C_3 = (NC - NC_{min}) / 16$ $NC_{min} = 112$ (numero di core minimo richiesto) $NC =$ Numero di core offerto Se $NC = NC_{min} \rightarrow C_3=0$ Se $NC \geq NC_{min} + 16 \rightarrow C_3=1$		10	
4	Storage locale	6	4.1	Dischi magnetici per il sistema operativo			0
			4.2	Dischi SSD per il Sistema operativo			2
			4.3	Dischi magnetici per i dati			0
			4.4	Dischi SSD per i dati			4
5	Estensione della garanzia (senza oneri aggiuntivi) per tutti i beni oggetto della fornitura (oltre il 1° anno incluso nella fornitura) di estensione di YEst=anni	24	5.1	YEst < 1 anno			0
			5.2	1 anno <= YEst < 2 anni			4
			5.3	2 anni <= YEst < 3 anni			8
			5.4	3 anni <= YEst < 4 anni			12
			5.5	4 anni <= YEst < 5 anni			16
			5.6	5 anni <= YEst < 6 anni			20
			5.7	6 anni <= YEst			24
7	Qualità del progetto	10	7.1	Specifiche del sistema offerto e armonizzazione tra le varie componenti	10		
Totale		90			10	20	60

per l'affidamento della fornitura di un sistema di calcolo scientifico e dei relativi servizi connessi (installazione, messa in operazione, garanzia come a norma di legge, manutenzione ed assistenza per il periodo di validità della garanzia) tutto incluso, con la formula "chiavi in mano", per il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata "DHTCS (ora IPCEI-HPCBDA) – Distributed High Throughput Computing and Storage", per l'importo complessivo stimato di € 390.591,47=oltre IVA, cui vanno aggiunti gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze quantificati in € 220,00=oltre Iva non soggetti a ribasso, dettagliatamente descritta nel Capitolato tecnico.

ART. 2 - Di approvare il Capitolato tecnico della fornitura in parola.

ART. 3 - Di dare mandato al Direttore Generale:

a) di approvare con proprio provvedimento gli atti di gara consistenti in:

1. Bando di gara GUUE e GURI;
2. estratto del Bando di gara;
3. Disciplinare di gara e relativi allegati;
4. DUVRI;

- b) di autorizzare la pubblicazione:
- del Bando di gara sulla GUUE e sulla GURI, sul sito web di questa Università, sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - dell'estratto del Bando di gara sui quotidiani, due a diffusione nazionale e due a maggiore diffusione locale, da individuarsi secondo il criterio della rotazione, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2.12.2016 recante "*Definizioni degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 del d.lgs. 50/2016*";
- c) di autorizzare, sin d'ora, la pubblicazione dell'avviso di appalto aggiudicato, utilizzando gli stessi canali pubblicitari adoperati per la pubblicazione del Bando di gara e dell'estratto;
- d) di autorizzare, a valere sul quadro economico del Progetto, le spese di pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani, che saranno rimborsate all'Università dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione;
- e) di autorizzare, a valere sul quadro economico del Progetto, la spesa di **€ 225,00=** a titolo di contributo (tassa gare) per la gara in parola.

ART. 4 - Di dare mandato al Rettore di nominare, con proprio provvedimento, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in conformità al Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici di questa Università, il seggio di gara e la commissione giudicatrice nei termini prescritti.

ART. 5 - Di dare mandato agli uffici competenti dell'Amministrazione centrale nonché del Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", di porre in essere gli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

RINNOVO ABBONAMENTO ANSA ANNO 2020

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio informa che è pervenuta da parte dell’Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa ANSA, con sede legale in Roma, via Dataria, n. 94, la nota datata 24.1.2020, assunta al protocollo generale di questa Università con n. 00011976 del 13.02.2020, contenente la proposta di rinnovo dell’abbonamento ai servizi offerti dalla ridetta agenzia, scaduto lo scorso 31.12.2019.

La proposta trasmessa riguarda i servizi di documentazione foto-giornalistica nel periodo gennaio/dicembre 2020, in particolare:

- produzione mensile di ca. 4 notizie e/o approfondimenti multimediali, il cui tema, concordato tra le parti, è dedicato alle attività istituzionali dell’Università.

Le notizie vengono pubblicate nella Rubrica dedicata al portale ANSA Puglia (accessibile da ANSA.it) e nel Notiziario Regionale Puglia. A totale discrezione redazionale, queste possono trovare spazi anche in altri canali tematici.

Nel portale, le notizie restano pubblicate almeno 15 giorni e successivamente spostate nell’archivio dove è possibile consultarli con la funzione “Fai la Ricerca”.

La società ANSA offre i suddetti servizi al canone annuo di €5.000,00=oltre iva (22%).

Tale corrispettivo è da intendersi omnicomprensivo di ogni costo, onere o spesa sostenuti da ANSA per la realizzazione della produzione sopra descritta e per la messa a disposizione dello spazio di pubblicazione su ANSAcom.

Al termine dell’illustrazione, il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito all’interesse dell’Università degli studi di Bari a continuare la collaborazione in essere con l’Agenzia di stampa ANSA.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, a firma congiunta del Responsabile della Sezione Contratti e Appalti, avv. Margherita Marzano e del Direttore Generale, dott.ssa Pasqua Rutigliani;

CONSIDERATO che il precedente affidamento in favore dell'Agenzia di stampa ANSA è scaduto in data 31.12.2019;

VISTA la nuova proposta commerciale, datata 24.01.2020, da parte della medesima Agenzia, relativa al rinnovo per l'anno 2020;

VALUTATA positivamente la collaborazione con la predetta Agenzia di stampa;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di bilancio,

DELIBERA

- di approvare l'iniziativa in materia di comunicazione e, per l'effetto, di autorizzare l'affidamento dei seguenti servizi in favore Agenzia Nazionale Stampa Associata Società Cooperativa ANSA, con sede legale in Roma, via Dataria, n. 94, in conformità alle condizioni commerciali proposte, in particolare:
 - produzione mensile di ca. 4 notizie e/o approfondimenti multimediali, il cui tema, concordato tra le parti, è dedicato alle attività istituzionali dell'Università;
- di autorizzare il pagamento dei suddetti servizi per l'importo complessivo di **€ 5.000,00= oltre iva (22%)**, per l'annualità 2020, in favore dell'Agenzia di stampa ANSA.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 6.100,00 sull'Art. 102030101 – Anno 2020 – Acc. n. 1564.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

**PROGETTO I.BI.S.CO. INFRASTRUTTURA PER BIG DATA E SCIENTIFIC COMPUTING
– OBIETTIVO REALIZZATIVO N. 2 – IMPIANTISTICA A SUPPORTO DELLA SEDE DI
BARI: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E AVVIO DELLA GARA**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE:

- N. 224 DEL 29.01.2020 (CONCESSIONE AGEVOLAZIONI RELATIVE AL PROGETTO "LEARNING INTELLIGENT FACTORY BASED ON INFORMATION TECHNOLOGIES – LIFT", FINANZIATO DAL MISE A VALERE SUGLI INCENTIVI FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE - SPORTELLLO "FABBRICA INTELLIGENTE" PON I&C 2014-2020, DI CUI AL D.M. 05.03.2018 CON IMPRESA CAPOFILA AURIGA S.P.A. PROG. N. F/190030/01-03/X44 – RESPONSABILE SCIENTIFICO PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PROF. DANILO CAIVANO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA
NAZIONALE E LOCALE

- D.R. n. 224 del 29.01.2020 – di approvare e sottoscrivere Decreto di concessione delle agevolazioni (Protocollo nr: 14740 - del 22/01/2020 - AOO_IAI - AOO), quivi allegato, relativo al PROGETTO "Learning Intelligent Factory based on information Technologies – LIFT", finanziato dal MISE a valere sugli Incentivi Fondo per la Crescita Sostenibile - Sportello "Fabbrica intelligente" PON I&C 2014-2020, di cui al D.M. 5 marzo 2018 con impresa capofila AURIGA S.p.A. Prog. n. F/190030/01-03/X44 – Responsabile Scientifico per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: Prof. Danilo Caivano;
- che nessun onere graverà sul Bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE DI RICERCA IN METODOLOGIE E
PROCESSI INNOVATIVI DI SINTESI (CINMPIS): PROPOSTA DI INTEGRAZIONE DELLO
STATUTO - ART. 14

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““L’Ufficio informa che il prof. Vito Capriati, Direttore del Consorzio Interuniversitario Nazionale di ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (CINMPIS), con nota datata 24.01.2020, ha rappresentato quanto segue:

«««Il Consorzio CINMPIS ha necessità di aggiornare il proprio statuto all’art. 14 per adeguarsi alle direttive del MIUR in materia di finanziamenti.

L’urgenza è legata al fatto che il Consorzio CINMPIS rappresenta uno dei Soggetti beneficiari del Progetto “Biopsie Liquide per la Gestione Clinica dei Tumori” (BiLiGeCt), recentemente finanziato dal MIUR nell’ambito del programma PON 2014–2020 (Progetto ARS01_00492), per un costo totale di € 7.255.211,53. Tuttavia, il mancato espresso riferimento nello Statuto del Consorzio di poter utilizzare il personale messo a disposizione dalle Università consorziate per le proprie attività di ricerca, ha determinato una consistente decurtazione del finanziamento nei riguardi dei due Soggetti attuatori coinvolti: l’Università di Messina e l’Università di Catania.

In aggiunta, in accordo con le Direttive MIUR, sussistono, al momento, relativamente al personale coinvolto nelle attività di ricerca dei succitati Soggetti, anche seri problemi per la rendicontazione delle attività scientifiche svolte (in termini di mesi uomo).

Pertanto, il Consiglio Direttivo del Consorzio ha deciso all’unanimità, nella seduta assembleare del 10/09/2019, di integrare l’articolo 14 – Personale – in modo da chiarire esplicitamente la possibilità e le modalità di coinvolgimento del personale universitario in attività di ricerca a seguito, per esempio, della vincita di bandi competitivi da parte del Consorzio CINMPIS.

Dal punto di vista procedurale, è necessario che ciascun rappresentante di Ateneo interpellati i Consigli di Amministrazione delle rispettive Università al fine di attuare tale integrazione statutaria.

Le spese inerenti alla variazione saranno a carico del Consorzio, così come la stipula di convenzioni ad hoc con gli Atenei.

Si riporta integralmente il testo dell’articolo dello Statuto e si evidenzia, a fronte, il testo modificato da approvare.»»»

ART. 14 – PERSONALE	ART. 14 – PERSONALE (variato)
----------------------------	--------------------------------------

<p>La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato del Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.</p> <p>In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione mediante contratti a termine, di personale, anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.</p>	<p>La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato del Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.</p> <p>In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione mediante contratti a termine, di personale, anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.</p> <p>Per l'espletamento di funzioni tecnico-esecutive, il Consorzio potrà eventualmente disporre anche di personale messo a disposizione dagli Atenei interessati oppure da Enti e da strutture pubbliche o private in base a convenzioni o a contratti di collaborazione, nel rispetto della normativa vigente.</p>
---	---

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 20.12.2019, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa del prof. Vito Capriati e dei risultati di bilancio positivi.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

lo *Statuto* del Consorzio Interuniversitario Nazionale di Ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (CINMPIS) ed, in particolare l'art. 14 "*Personale*";

VISTA la nota del 24.01.2020, inviata dal Direttore del predetto Consorzio, prof. Vito Capriati, in ordine alla proposta di integrazione dell'art. 14 dello Statuto del Consorzio *de quo*, integralmente riportata in narrativa, emersa in sede di Consiglio Direttivo del Consorzio, di cui alla riunione del 10.09.2019;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

di approvare l'integrazione dell'art. 14 dello Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale di Ricerca in Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (CINMPIS), così come proposta dal Consiglio Direttivo dello stesso Consorzio nella riunione del 10.09.2019 ed integralmente riportata in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**QUOTA ASSOCIATIVA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
ALL'EMUNI UNIVERSITY**

Alle ore 19,25 si allontana il prof. Dellino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio rappresenta che, dalla sua costituzione nel 2008, l'Università euromediterranea EMUNI è diventata un'istituzione internazionale, che raccoglie conoscenze ed esperienze dei paesi euromediterranei e contribuisce in modo significativo allo sviluppo di un'istruzione superiore e di ricerca euromediterranea unificata e integrata. Attualmente, l'Assemblea generale dell'EMUNI conta 132 membri provenienti da 33 paesi della regione euromediterranea (UE, paesi terzi, Medio Oriente e Africa settentrionale) e tali istituzioni sono entrate a far parte dell'EMUNI Inner Circle. I membri dell'Assemblea generale, contribuiscono al bilancio EMUNI pagando una quota associativa annuale. Quest'anno l'EMUNI ha richiesto una quota associativa più cospicua rispetto agli anni 2018 e 2019 (€ 800,00 euro). L'EMUNI, infatti, in considerazione delle attività che intende promuovere sia nell'ambito della prossima Conferenza Annuale, che si terrà il 20 aprile 2020 presso la Euro-Mediterranean University a Fez (Marocco) che nell'Assemblea Generale, che si svolgerà il 21 aprile 2020 presso la Al-Akawayn University a Ifrane (Marocco), ha richiesto a tutte le istituzioni appartenenti all'EMUNI University Inner Circle un'aumento della quota associativa di € 1.200,00, per l'anno 2020.

A tal proposito, l'Ufficio fa presente che, con nota del 17.01.2019, prot. 4604, è pervenuta dal Presidente dell'EMUNI prof. dr. Abdelhamid El-Zoheiry, la fattura relativa al pagamento della quota associativa annuale, per l'anno 2020, pari a € 1.200,00, per il periodo dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2021.

A tale riguardo, l'Ufficio fa presente che è stata già acquisita dalla Direzione Risorse Finanziarie, Sezione Tasse e Tributi la disponibilità di detta somma per l'anno 2020. Pertanto il pagamento della suddetta quota associativa di € 1.200,00, per il 2020 graverà sull'articolo di spesa 102210103 “Quote Associate Annuali di adesione ad associazioni, fondazioni, centri ed altri enti”.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

- VISTA** la nota P.E.C. del 06.12.2019, assunta al protocollo generale di questa Università in data 13.01.2020 con il n. 4604, con la quale il Presidente dell'EMUNI University, prof. dr. Abdelhamid El-Zoheiry, ha richiesto il pagamento della quota associativa, per l'anno 2020, pari a Euro 1.200,00, per il periodo dal 01.03. 2020 al 28.02.2021;
- RAVVISATA** la necessità di procedere al pagamento di detta somma, quale quota associativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, all'EMUNI University, per l'anno 2020;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione, U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, anche in ordine alla disponibilità della relativa somma, pari ad Euro 1.200,00, sul pertinente articolo di bilancio,

DELIBERA

- di autorizzare, per l'anno 2020, il pagamento della quota associativa all'*EMUNI University*, per un importo pari ad Euro 1.200,00;
- che la relativa spesa, pari ad **Euro 1.200,00**, gravi sull'articolo di spesa 102210103 "Quote Associative Annuali di adesione ad associazioni, fondazioni, centri ed altri enti", sub Acc. n. 973 – Anno 2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE:**

- N. 301 DEL 03.02.2020 (CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO IN RELAZIONE AL PROGETTO PRIN 2017 DAL TITOLO "AVERROISM. HISTORY, DEVELOPMENTS AND IMPLICATIONS OF A CROSS-CULTURAL TRADITION" – CODICE PROGETTO 2017H8MWHR_1)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA
NAZIONALE E LOCALE

- D.R. n. 301 del 03.02.2020 – di approvare e sottoscrivere la Convenzione, quivi allegata, tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e l'Università degli Studi di Torino in relazione al Progetto PRIN 2017 dal titolo "Averroism. History, Developments and Implications of a Cross-cultural Tradition" – Codice Progetto 2017H8MWHR_1;
- che nessun onere graverà sul Bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE:**

- N. 411 DEL 10.02.2020 (CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO – DIPARTIMENTO PROMISE PER SVOLGIMENTO ATTIVITÀ FORMATIVA E DI RICERCA NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO IN SANITÀ ANIMALE E ZONOSI 33° CICLO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA
NAZIONALE E LOCALE

D.R. n. 411 del 10.02.2020 – approvazione dello schema della Convenzione, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Palermo – Dipartimento PROMISE volta a regolamentare lo svolgimento dell'attività formativa e di ricerca della dottoranda Floriana BONURA, nell'ambito del Corso di dottorato in Sanità Animale e Zoonosi 33° ciclo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA D.R. N. 459 DEL 13.02.2020 (APPROVAZIONE SCHEMA E SOTTOSCRIZIONE DELLO "NIH SPECIAL VOLUNTEER AGREEMENT" E DEL "RELINQUISH SUPERVISION MEMO" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE RELATIVE AL PROGETTO PON AIM 1893457-3 PRESSO NIH DI BETHESDA (USA))

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE- U.O. GESTIONE DI PROGETTI DI RICERCA NAZIONALE E LOCALE

- D.R. n. 459 del 13.02.2020 – di approvare lo schema e la sottoscrizione dello "*NIH Special Volunteer Agreement*" e del "*Relinquish Supervision Memo*", per consentire, così come previsto dall'art. 3 comma 2 lett. A del succitato Avviso, alla dott.ssa Serena Milano di partecipare alle attività tecnico-scientifiche relative al progetto PON AIM 1893457-3, presso NIH di Bethesda (USA);
- nessun onere graverà sul Bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE (DTA) – ALIENAZIONE QUOTA SOCIO
SALVER S.P.A.

Il Rettore cede la parola alla dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L’Ufficio informa che con nota PEC del 31.01.2020, assunta al Protocollo Generale il 3.02.2020 prot n. 9293, il Dott. Giuseppe Acierno, Presidente del Distretto Tecnologico Aerospaziale - DTA scar, ha rappresentato quanto segue:

*««**Illustri soci,**
ai sensi delle previsioni statutarie (rif. art. 8 dello statuto della società consortile) del DTA –Distretto Tecnologico Aerospaziale scarl si comunica la volontà del socio Salver S.p.A. di alienare
la quota detenuta dalla società, corrispondente al 1,01% del capitale sociale. Si resta a disposizione
per ogni eventuale chiarimento o richiesta di informazioni aggiuntive»».*

L’ufficio, ritiene opportuno riportare l’art. 8 dello statuto del Distretto DTA, che così recita:

Articolo 8
Alienazione delle quote

8.1. Le quote saranno alienabili per atto tra vivi nei limiti che seguono.

8.2. Il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote è tenuto a offrirle in prelazione a tutti gli altri Soci risultanti dal Registro delle Imprese.

8.3. L’offerta in prelazione e l’esercizio della stessa sono regolati dalla seguente procedura.

a) Il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote dovrà preventivamente informare, mediante una lettera raccomandata a/r o un telegramma, il Presidente del Consiglio d’Amministrazione, il quale ne darà comunicazione agli altri Soci mediante l’invio di una lettera raccomandata a/r da spedire all’indirizzo risultante dal Registro delle Imprese, entro venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra.

b) Gli altri Soci, entro venti giorni dalla data di ricevimento della lettera raccomandata a/r suddetta, qualora vogliano esercitare la prelazione, sono tenuti a darne formale comunicazione al Presidente del Consiglio d’Amministrazione mediante l’invio di una lettera raccomandata a/r; si considerano rinunciatari i Soci che non abbiano inviato tale comunicazione nel termine indicato.

c) I Soci che abbiano manifestato la volontà di esercitare la prelazione potranno rendersi acquirenti delle quote offerte in vendita, in proporzione di quelle rispettivamente possedute; nel caso in cui il numero delle quote sia insufficiente, si

procederà al sorteggio; tali Soci avranno diritto a un'ulteriore prelazione sulle quote non acquistate dai Soci che hanno rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione.

8.4. La prelazione dovrà essere esercitata per lo stesso prezzo ed alle medesime condizioni economiche previste per la proposta di alienazione.

8.5. Nel caso in cui la prelazione non venisse esercitata con le modalità e nei termini sopra indicati, le quote potranno essere alienate anche a soggetti terzi che abbiano i requisiti richiesti, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nella seguente procedura.

a) Il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote a soggetti terzi per mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri Soci, ritenendo che il potenziale acquirente possieda i requisiti necessari per diventare Socio, dovrà inviare al Presidente del Consiglio d'Amministrazione comunicazione contenente i dati identificativi del 'acquirente nonché i dati che ne attestino la copertura economica-finanziaria e l'idoneità tecnico-scientifica, allegando altresì la dichiarazione di quest'ultimo di accettazione dello Statuto Sociale.

b) Il Consiglio d'Amministrazione, entro trenta giorni dalla richiesta del Socio cedente, valuta se l'acquirente sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente Statuto e invita l'Assemblea dei Soci a pronunciarsi con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale sull'ammissione del nuovo Socio.

c) L'Assemblea dei Soci, se ritiene l'insussistenza nel candidato acquirente dei requisiti richiesti o l'incompatibilità, esprime parere motivato al mancato ingresso del nuovo Socio.

d) In detto ultimo caso, il Consiglio d'Amministrazione, entro il termine di sessanta giorni dalla delibera di non ammissione, dovrà indicare al cedente un altro acquirente munito dei requisiti necessari, che svolga attività compatibile con le finalità sociali e disponibile all'acquisto della quota al suo valore patrimoniale al momento della cessione stessa e dare nuovamente corso alla procedura di cui ai precedenti commi del presente articolo ovvero convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per una riduzione del capitale sociale proporzionale alla quota rimasta invenduta.

8.6. In deroga alla procedura di cui ai commi precedenti, ed in via transitoria fino al 31 (trentuno) dicembre 2009 (duemilanove), non è soggetta ad alcuna formalità la vendita della quota, nella misura dell'1% (uno per cento), dal socio I.A.S. SRL a favore di GSE SRL, con sede in Roma, purché sia venduta al suo valore nominale.

8.7. In nessun caso la partecipazione complessiva dei Soci "Enti Pubblici" potrà scendere al di sotto del 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare qui di seguito la composizione della compagine sociale della nominata società consortile e relative quote percentuali di capitale sociale.

SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	PERCENTUALE	ACCRESCIMENTO	CAPITALE DOPO ESCLUSIONE SOCIO GSE	NUOVE PERC	DIFF
LEONARDO	36.000,00 €	24,00	363,64 €	36.363,64 €	24,24	0,24
GE AVIO	18.000,00 €	12,00	181,82 €	18.181,82 €	12,12	0,12
UNIV. BARI	16.500,00 €	11,00	166,67 €	16.666,67 €	11,11	0,11
UNIV SALENTO	16.500,00 €	11,00	166,67 €	16.666,67 €	11,11	0,11
POLI. BARI	16.500,00 €	11,00	166,67 €	16.666,67 €	11,11	0,11
ENEA	15.750,00 €	10,50	159,09 €	15.909,09 €	10,61	0,11
CNR	15.750,00 €	10,50	159,09 €	15.909,09 €	10,61	0,11
SALVER	1.500,00 €	1,00	15,15 €	1.515,15 €	1,01	0,01
ENGINSOFT	1.500,00 €	1,00	15,15 €	1.515,15 €	1,01	0,01
IAS	1.500,00 €	1,00	15,15 €	1.515,15 €	1,01	0,01
CETMA	1.500,00 €	1,00	15,15 €	1.515,15 €	1,01	0,01
GSE	1.500,00 €	1,00	- €	- €	0,00	0,01
PLANETEK	1.500,00 €	1,00	15,15 €	1.515,15 €	1,01	0,01
SITAEI	1.500,00 €	1,00	15,15 €	1.515,15 €	1,01	0,01
CMD	1.500,00 €	1,00	15,15 €	1.515,15 €	1,01	0,01
DEMA	1.500,00 €	1,00	15,15 €	1.515,15 €	1,01	0,01
OPTEL	750,00 €	0,50	7,58 €	757,58 €	0,51	0,01
BLACKSHAPE	750,00 €	0,50	7,58 €	757,58 €	0,51	0,01
	150.000,00 €	100,00	1.500,00 €	150.000,00 €	10,000	100

”””

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)	X	
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) ed, in particolare, l'art. 8 *"Alienazioni quote"*;
- VISTA la propria delibera del 20/23.12.2019, in relazione alla *"Ricognizione e revisione straordinaria delle Società partecipate ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. - Aggiornamento Piano di razionalizzazione delle partecipate"*;
- VISTA la nota P.E.C del 31.01.2020, assunta al protocollo generale di questa Università in data 03.02.2020 con il prot n. 9293, con la quale il Presidente del Distretto Tecnologico Aerospaziale - DTA S.c.a.r.l., dott. Giuseppe Acierno, ha comunicato la volontà del socio Salver S.p.A. di alienare la quota detenuta dalla predetta Società, corrispondente al 1,01% del capitale sociale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche in ordine alla compagine sociale della suddetta società consortile, con relativa quota di partecipazione al capitale sociale;
- UDITE le precisazioni del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani,

DELIBERA

di non esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto della quota di partecipazione detenuta dalla Società Salver S.p.A. nel Distretto Tecnologico Aerospaziale - DTA S.c.a.r.l., pari al 1,01% del capitale sociale, per un importo di Euro 1.515,15.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTI EX EP 2247621 IN GERMANIA E REGNO UNITO
"XX
XXXXX" A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO PER IL 50% E DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA PER IL 50%

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, alle ore 19.30, si allontana il Rettore ed assume la presidenza il Pro Rettore Vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Alla medesima ora, esce il dott. Rana (termine collegamento audio/video).

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota email del 25.10.2019, la Società Italiana Brevetti SpA, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa ai brevetti ex EP 2247621 in Germania e Regno Unito "XX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e dell'Università della Calabria per il 50%, ha comunicato che il prossimo 29.02.2020 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa relativa alla 12° annualità per una spesa complessiva di circa € 1.507,92 Iva inclusa, di cui circa € 753,96 Iva inclusa a carico della nostra Università.

Con email del 28.10.2018, l'ufficio ha chiesto agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento delle tasse di cui trattasi evidenziando che l'art. 12 del Regolamento Brevetti prevede che *“l'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore...La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale... In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto”*.

Gli inventori, nonostante i numerosi solleciti, non hanno comunicato il proprio parere.

L'ufficio ha altresì chiesto al contitolare Università della Calabria di voler far conoscere le determinazioni assunte in merito.

Con nota email del 06.02.2020, il Dott. M. Paturzo ha comunicato il parere favorevole dell'Università della Calabria all'abbandono dei brevetti di cui trattasi.

L'ufficio evidenzia che la Commissione Brevetti, con riferimento alla precedente annualità, aveva espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento *“per quest'ultimo anno, a meno di sviluppi che vedano approcciarsi concretamente la fase di valorizzazione e commercializzazione nei prossimi mesi”*.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti, che stesso mezzo, tenuto conto delle proprie determinazioni relative alla precedente annualità e di quelle del contitolare, ha espresso parere favorevole ad abbandonare i brevetti.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 12 *“Spese brevettali e mantenimento in vigore del brevetto”*;

VISTA la nota *e-mail* del 25.10.2019 della Società Italiana Brevetti S.p.A.;

TENUTO CONTO del parere favorevole all'abbandono, espresso dalla contitolare, Università della Calabria, con nota *e-mail* del 06.02.2020;

TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento delle tasse per la 12° annualità dei brevetti ex EP 2247621
in Germania e Regno Unito
"XX" a
titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e dell'Università
della Calabria per il 50%, procedendo, pertanto, all'abbandono.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. 17723517.3 (EX PCT/IB2017/052395)
“XX
XXX”

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““L’ufficio riferisce che, con nota email del 28.01.2020, la Società Italiana brevetti S.p.A., che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. 17723517.3 (ex PCT/IB2017/052395) “XX”, ha comunicato che il prossimo 30.04.2020 scadranno i termini per procedere al pagamento della tassa per la 4° annualità, per una spesa complessiva di **€ 768,00 iva inclusa**.

L’ufficio, con email del 21.02.2020, ha chiesto agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento della suddetta tassa.

Con nota email del 21.02.2019 il Prof. A. Scilimati ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere al pagamento di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole al pagamento della tassa per la 4° annualità della domanda di brevetto in Europa n. 17723517.3 (ex PCT/IB2017/052395) “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX”, per una spesa complessiva di **€ 768,00 iva inclusa**, e a conferire il relativo incarico alla Società Italiana brevetti S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
RICHIAMATO il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015
e ss.mm.ii.;
VISTA la nota *e-mail* del 28.01.2020 della Società Italiana Brevetti S.p.A;
TENUTO CONTO del parere favorevole degli inventori, espresso con nota *e-mail* del
21.02.2019;
TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria
predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed
Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O.
Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 4° annualità della domanda di brevetto in Europa n. 17723517.3 (ex PCT/IB2017/052395) “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX”;
- di conferire il relativo incarico alla Società Italiana Brevetti S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di **Euro 768,00 Iva inclusa**;
- che la spesa di **Euro 768,00 Iva inclusa** gravi sull'Articolo 102110303 “*Deposito, mantenimento e tutela di brevetti*”, Sub Acc. n. 1934 – Anno 2020, autorizzando sin d'ora il Rettore ad assumere, con proprio provvedimento, l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- CONTRATTO DI LICENZA DELLA DOMANDA DI PROTEZIONE DI VARIETÀ VEGETALE "XXXXXXXXXXXX" N. CPVO A201702936 DEL 22.09.2017, ESTESA IN DATA 19.02.2019 NEGLI USA CON IL N. US PP30,208 P2, A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI AGROMILLORA PER IL 50%"

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio ricorda che in data 20.12.2013 è stato sottoscritto un Accordo di Ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e Agromillora Group, rinnovato in data 08.03.2019. Il suddetto accordo ha prodotto il deposito in Europa della domanda di protezione di varietà vegetale CPVO A201702936 "XXXXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Group per il 50%, estesa in data 19.02.2019 negli USA con il n. US PP30,208 P2.

Ai sensi dell'art 4.1.1 dell'accordo, Agromillora si è impegnata a riconoscere, all'Università il 70% delle royalties sul fatturato annuo, a titolo di corrispettivo per la licenza delle predette private.

L'ufficio ricorda altresì che questo Consesso, nella riunione del 22.11.2019, ha approvato la bozza e la stipula del contratto di licenza, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università, per l'utilizzo della varietà vegetale n. CPVO A201702936 "XXXXXXXXXXXX", successivamente trasmesso al contitolare per la sottoscrizione.

Con nota email del 10.12.2019, Agromillora ha evidenziato la necessità di apportare al suddetto contratto di licenza le seguenti modifiche/integrazioni:

“In primo luogo, la licenza non sarà sfruttata da AGROMILLORA CATALANA ma dai suoi affiliati, vale a dire, AGOMILLORA IBERIA e AGROMILLORA CALIFORNIA. Sebbene l'articolo 1 degli accordi proposti stabilisca che la Agromillora ha il diritto di concedere la licenza a uno qualsiasi dei suoi Affiliati, riteniamo che ciò non sia sufficiente. Per quanto riguarda il pagamento delle royalty, ciascuno di questi Affiliati pagherà le fatture corrispondenti.

Inoltre, le royalty pagabili sarebbero diverse in Europa e negli Stati Uniti. Il prezzo della royalty è stato concordato a 0,05 €/pianta venduta nell'UE e 0,1 US\$ negli Stati Uniti.

Infine, per quanto riguarda l'articolo 3, suggeriamo di chiudere il calcolo delle royalties il 31 maggio anziché il 30 dicembre”.

Con ulteriore nota email del 30.01.2020, Agromillora ha trasmesso la bozza del suddetto contratto, con le seguenti modifiche relative agli artt. 3 e 4:

Testo approvato	Testo modificato
<p>ART. 3 CORRISPETTIVI</p> <p>Per l'utilizzazione della Varietà, Agromillora corrisponderà all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro un importo pari al 70% delle royalties sul fatturato annuo relativo all'utilizzazione della Varietà. Le royalties saranno calcolate sulle vendite nette con i valori fatturati, meno tasse e altri sconti di vendita e importi rimborsati o accreditati ai clienti a causa di rifiuti o resi di prodotto.</p> <p>Il calcolo di tali royalties sarà contabilmente effettuato da Agromillora al 30 dicembre di ogni anno. Entro i 60 (sessanta) giorni successivi, Agromillora trasmetterà il rendiconto riepilogativo del fatturato realizzato e, sulla base di esso, l'Università emetterà la relativa fattura.</p> <p>L'Università si riserva la facoltà di far controllare una volta all'anno, durante il normale orario di lavoro, da persona di sua fiducia tutti i documenti contabili di Agromillora connessi al presente contratto, con un preavviso scritto di 10 giorni lavorativi. UNIBA dovrà sostenere i costi e le spese derivanti da tale controllo.</p> <p>La mancata concessione di privativa vegetale comunitaria o di una qualsiasi altra domanda di privativa che dovesse essere depositata nei Paesi extra UE, o la sua decadenza o nullità per qualunque ragione, non costituirà titolo per ottenere la</p>	<p>ART. 3 CORRISPETTIVI</p> <p>Il prezzo della royalty è stato concordato a € 0,05 per pianta venduta nell'UE e \$ 0,1 per pianta venduta negli USA. Per l'utilizzazione della Varietà, Agromillora corrisponderà all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il 70% delle royalties sul fatturato annuo, e quindi un importo di € 0,035 nell'UE ed un importo di \$ 0,07 negli USA.</p> <p>Il calcolo di tali royalties sarà contabilmente effettuato da Agromillora al 31 maggio di ogni anno. Entro i 60 (sessanta) giorni successivi, Agromillora trasmetterà il rendiconto riepilogativo del fatturato realizzato e, sulla base di esso, l'Università emetterà la relativa fattura.</p> <p>L'Università si riserva la facoltà di far controllare una volta all'anno, durante il normale orario di lavoro, da persona di sua fiducia tutti i documenti contabili di Agromillora connessi al presente contratto, con un preavviso scritto di 10 giorni lavorativi. UNIBA dovrà sostenere i costi e le spese derivanti da tale controllo.</p> <p>La mancata concessione di privativa vegetale comunitaria o di una qualsiasi altra domanda di privativa che dovesse essere depositata nei Paesi extra UE, o la sua decadenza o nullità per qualunque ragione, non costituirà titolo per ottenere la</p>

<p>restituzione di quanto già versato da Agromillora a UNIBA a titolo di royalty e nemmeno per ottenere il risarcimento di eventuali danni.</p> <p>I versamenti previsti dal presente atto verranno effettuati da Agromillora sul conto intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:</p> <p>UBI Banca - Filiale di Bari Agenzia Centrale, Via Calefati, 100 - 70122 BARI IBAN IT 4010311104007000000002494 Swift Code BLOPIT22; Cod. CUC 0147331C</p> <p>ART. 4 OBBLIGHI DEL LICENZIATARIO Agromillora si impegna:</p> <p>a) ad espletare con diligenza quanto necessario per l'utilizzazione della Varietà, nel pieno rispetto della normativa vigente in ogni singolo paese dove questa verrà utilizzata;</p> <p>b) ad iniziare, entro 2 mesi dalla data di stipula del presente contratto, l'utilizzazione della Varietà; in caso contrario, l'Università si riserva di recedere dal contratto senza obbligo per la stessa di restituire le somme a qualsiasi titolo già versate dalla Agromillora.</p> <p>Nel caso in cui il termine iniziale per l'utilizzazione dovesse variare a causa di comprovati problemi tecnico-scientifici, Agromillora si impegna ad informare</p>	<p>restituzione di quanto già versato da Agromillora a UNIBA a titolo di royalty e nemmeno per ottenere il risarcimento di eventuali danni.</p> <p>I versamenti previsti dal presente atto verranno effettuati da Agromillora o una delle sue a Affiliate sul conto intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:</p> <p>UBI Banca - Filiale di Bari Agenzia Centrale, Via Calefati, 100 - 70122 BARI IBAN IT 4010311104007000000002494 Swift Code BLOPIT22 Cod. CUC 0147331C</p> <p>ART. 4 OBBLIGHI DEL LICENZIATARIO Agromillora si impegna:</p> <p>a) ad espletare con diligenza quanto necessario per l'utilizzazione della Varietà, nel pieno rispetto della normativa vigente in ogni singolo paese dove questa verrà utilizzata;</p> <p>b) ad iniziare, entro 2 mesi dalla data di stipula del presente contratto, l'utilizzazione della Varietà; in caso contrario, l'Università si riserva di recedere dal contratto senza obbligo per la stessa di restituire le somme a qualsiasi titolo già versate dalla Agromillora.</p> <p>Nel caso in cui il termine iniziale per l'utilizzazione dovesse variare a causa di comprovati problemi tecnico-scientifici, Agromillora si impegna ad informare</p>
---	--

<p>tempestivamente l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;</p> <p>c) ad indicare, su tutti i documenti tecnici e commerciali relativi "Utilizzato anche su licenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – deposito in Europa n. CPVO A201702936 /negli USA con il n. US PP30,208 P2";</p> <p>d) a non concedere sublicenze;</p> <p>e) a mettere in atto tutte le cautele necessarie al fine di conservare in purezza e sanità la Varietà.</p> <p>Agromillora sarà l'unica responsabile dell'utilizzo della Varietà, anche nel caso di danni dipendenti dalle condizioni pedoclimatiche e dalle condizioni colturali.</p>	<p>tempestivamente l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;</p> <p>c) ad indicare, su tutti i documenti tecnici e commerciali relativi "Utilizzato su licenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – deposito in Europa n. CPVO A201702936 /negli USA con il n. US PP30,208 P2";</p> <p>d) a non concedere sublicenze eccetto ai suoi affiliati;</p> <p>e) a mettere in atto tutte le cautele necessarie al fine di conservare in purezza e sanità la Varietà.</p> <p>Agromillora sarà l'unica responsabile dell'utilizzo della Varietà, anche nel caso di danni dipendenti dalle condizioni pedoclimatiche e dalle condizioni colturali.</p>
---	---

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole a:

- approvare la bozza, con le modifiche proposte dal contitolare Agromillora, del contratto di licenza, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università, della varietà vegetale n. CPVO A201702936 "XXXXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Group per il 50%, estesa in data 19.02.2019 negli USA con il n. US PP30,208 P2;

- proporre al contitolare Agromillora la stipula del suddetto contratto di licenza, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'Accordo di Ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e *Agromillora Group*, rinnovato in data 08.03.2019;
- VISTA la propria delibera del 22.11.2019 in ordine al contratto di licenza in epigrafe;
- VISTE le note *e-mail* di *Agromillora* del 10.12.2019 e del 30.01.2020;
- TENUTO CONTO del parere favorevole degli inventori, espresso con nota *e-mail* del 21.02.2019;
- TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale, in ordine alle proposte di modifica/integrazione al contratto di licenza, integralmente riportate in narrativa,

DELIBERA

di approvare la bozza, con le modifiche proposte dal contitolare *Agromillora*, e la stipula del contratto di licenza, per la parte (50%) di cui è titolare questa Università, della varietà vegetale n. CPVO A201702936 "XXXXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di *Agromillora* per il 50%, estesa in data 19.02.2019 negli USA con il n. US PP30,208 P2, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad

apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO INTERNAZIONALE N. PCT/IB2017/055842
XX
XXXXXX

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 17.12.2019, lo studio Marietti, Gison e Trupiano S.r.l., che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2017/055842 “XX”, ha comunicato che il prossimo 26.03.2020 scadranno i termini per procedere al deposito delle fasi nazionali/regionali della predetta domanda di brevetto.

L’ufficio, con nota email del 03.01.2020, ha provveduto a chiedere agli inventori di voler indicare un massimo di due Paesi nei quali a loro parere sarebbe opportuno depositare la domanda di brevetto di cui trattasi.

La Dott.ssa D’Angelo, con nota email del 31.01.2020, in risposta alla richiesta dell’ufficio e alla luce dei preventivi inviati dallo studio Marietti, Gison e Trupiano srl, che ha sin qui eseguito tutte le attività relative alla suddetta domanda di brevetto, ha espresso, anche a nome degli altri inventori, parere favorevole a depositare la domanda di brevetto in Europa, USA e Cina.

In base al preventivo fornito, la spesa per il deposito in Europa ammonta complessivamente a circa € 3.947,50 Iva inclusa, oltre ad eventuali € 5.875,00 per n. 25 rivendicazioni in più oltre la 15°; la spesa per il deposito in USA ammonta complessivamente a circa € 4.420,00 Iva inclusa; la spesa per il deposito in Cina ammonta complessivamente a circa € 8.320,00 Iva inclusa.

Con nota email del 17.02.2020, la Dott.ssa D’Angelo ha evidenziato che *“Per ridurre i costi del deposito in Europa stiamo lavorando alla riduzione del numero di rivendicazioni, anche con il supporto della MGT, con cui siamo in contatto”*.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha chiesto agli inventori di motivare la scelta dei tre Paesi indicati.

Con email del 26.02.2020, la Dott.ssa D’Angelo ed il Prof. Garuccio hanno comunicato quanto segue: *Con la presente si chiede alla Commissione di voler approvare il passaggio alle fasi nazionali nei tre paesi: Europa, USA, Cina, che rappresentano i principali mercati (EU: 512 milioni di abitanti, USA: 327 milioni di abitanti, Cina: 1,386 miliardi di abitanti) interessati alle applicazioni della nuova tecnologia e sono la sede delle più importanti aziende produttrici di prodotti ad alta tecnologia. Abbiamo scelto di non inserire ulteriori paesi ad alta tecnologia (Corea del Sud, Giappone, Russia, ...) perché il mercato nazionale è relativamente limitato. La scelta effettuata rappresenta pertanto la miglior soluzione per tutelare efficacemente il brevetto.*

È opportuno sottolineare che il brevetto precedente a quello in questione (IT 102016000027106, concesso il 29/04/2018) si è aggiudicato il primo posto, su circa 80

partecipanti, all'interno della competizione "Intellectual Property Award 2019" organizzata dal MISE-UIBM in collaborazione con Netval e il Politecnico di Torino, ed è pertanto risultato il brevetto universitario più promettente nel campo delle life science. La vincita di questo premio ha richiamato l'interesse di un rappresentante della Huawei-Italia, che ha instaurato un primo contatto con il nostro gruppo per approfondire la problematica. La brevettazione in Cina, unita alla volontà del nostro gruppo di attivare uno spin-off per valorizzare il know-how che stiamo acquisendo su questa tecnologia quantistica, sono due delle strategie che intendiamo metter in atto per riprendere, da una posizione di maggior forza, i contatti con questo importante azienda.

La Commissione Brevetti, tenuto conto delle motivazioni degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito delle fasi nazionali/regionali della domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2017/055842 "XX" in Europa, USA e Cina ed a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla predetta domanda di brevetto al fine di assicurare una efficace ed efficiente gestione del brevetto.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota *e-mail* del 17.12.2019 dello studio Marietti, Gislon e Trupiano S.r.l.;

TENUTO CONTO del parere favorevole degli inventori, espresso con nota *e-mail* del 31.01.2020;

TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed

Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O.
Trasferimento Tecnologico e Proprietà intellettuale,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito delle fasi nazionali/regionali della domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2017/055842 “XX” in Europa, USA e Cina;
 - di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gislone e Trupiano S.r.l., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla predetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di **Euro 22.562,50 Iva inclusa**, di cui circa Euro 3.947,50 Iva inclusa, oltre a Euro 5.875,00 per n. 25 rivendicazioni in più oltre la 15°, per il deposito in Europa, circa Euro 4.420,00 Iva inclusa per il deposito in USA e circa Euro 8.320,00 Iva inclusa per il deposito in Cina;
 - che la suddetta spesa, pari ad **Euro 22.562,50 Iva inclusa**, gravi sull’Art. 102110303 “*Deposito, mantenimento e tutela di brevetti*”, Sub Acc. n. 2096 - Anno 2020, autorizzando, fin d’ora, il Rettore ad adottare con proprio provvedimento l’ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROGRAMMA REGIONALE “REFIN – RESEARCH FOR INNOVATION” POR PUGLIA
FESR-FSE 2014/2020: APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ATTO UNILATERALE
D’OBBLIGO

Il Presidente invita la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, a voler illustrare l’argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Gestione Progetti di Ricerca Nazionale e Locale:

“L’ufficio riferisce che la Regione Puglia, al fine di sostenere le Università pugliesi, ha promosso l’iniziativa REFIN “Research for Innovation”, nell’ambito della Strategia Europa 2020, con l’obiettivo di incrementare il numero complessivo dei ricercatori in funzione degli obiettivi nazionali in tema di R&S.

A tal fine l’Amministrazione Regionale ha selezionato, in una prima fase, le idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili pervenute da ciascuna Università in risposta all’Avviso Pubblico n.1/FSE/2019 - A.D. 162/ DIR/2019/00014 (BURP n. 18 del 14/02/2019), rivolto alle Università pubbliche e private riconosciute dall’ordinamento nazionale, con sede amministrativa nel territorio regionale pugliese.

Successivamente, nella seconda fase, avviata mediante Avviso Pubblico n.2/FSE/2019 - A.D. 162/DIR/2019/00057 (BURP n. 52 del 16/05/2019), la Regione Puglia ha selezionato, a partire dalle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili da ciascuna Università, di cui alla prima fase, n. 170 progetti di ricerca da svilupparsi nell’arco di un triennio, che saranno realizzati dai ricercatori di cui all’art. 24, c. 3, lett. a) della L. n. 240/2010.

Con A.D. n.1 del 15/01/2020 la Regione Puglia ha approvato, per ciascuna Università, le graduatorie provvisorie dei Progetti di ricerca ammessi e non ammessi alla successiva fase 4 (di cui alla DGR 1991/2018). Per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono stati ammessi n.89 Progetti di ricerca.

L’ufficio comunica, altresì, che in data 15/01/2020 con nota AOO_162/PROT è pervenuta dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia – una bozza dell’Atto Unilaterale d’Obbligo per la regolamentazione dei rapporti tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Amministrazione Regionale, al fine di avviare l’iniziativa di cui trattasi.

L’ufficio propone, pertanto, l’approvazione e la stipula dello schema di Atto Unilaterale d’Obbligo nel seguito riportato.

**“”Atto Unilaterale D’obbligo per la realizzazione del Programma Regionale “Research for Innovation REFIN”
POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020**

per la concessione di un finanziamento di cui alla DGR n. 1991 del 06/11/2018 finalizzato allo svolgimento delle attività in esito all’Avviso Pubblico n. 1/FSE/2019 dal titolo

“Research for Innovation” (REFIN)” approvato con A.D. 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019, pubblicato nel BURP n. 18 del 14/02/2019 ed all’Avviso n. 2/FSE/2019 dal titolo “Research for Innovation (REFIN) per l’individuazione dei progetti di ricerca” approvato con A.D. 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019, pubblicato nel BURP n. 52 del 16/05/2019 – POR Puglia FESR - FSE 2014-2020.

Estremi graduatoria: A.D. n. 001 del 15/01/2020 pubblicato nel BURP n. 10 del 23/01/2020

Il sottoscritto, _____ c.f. n. _____, con sede legale in _____, Via _____

_____ nella persona del Rettore _____ nato a _____ il _____, CF _____, in qualità di Legale Rappresentante, il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC _____;

PREMESSO

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Istruzione e Università’ – Corso Sonnino n. 177, CAP 70121 - ha approvato, con atto dirigenziale n. 162/DIR/2019/00055 del 07/05/2019 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 07/05/2019) ha approvato n. 654 idee progettuali qualificate e sostenibili in esito all’Avviso Pubblico n. 1/FSE/2019 dal titolo “Research for Innovation” (REFIN)” approvato con A.D. 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019, pubblicato nel BURP n. 18 del 14/02/2019 e con atto dirigenziale n. 162/DIR/2020/00001 del 15/01/2020, pubblicato nel BURP n. 10 del 23/01/2020 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento in esito all’Avviso n. 2/FSE/2019 dal titolo “Research for Innovation” (REFIN) per l’individuazione dei progetti di ricerca” approvato con A.D. 162/DIR/2019/00057 del 13/05/2019, pubblicato nel BURP n. 52 del 16/05/2019 (procedura emanata ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/90 e dell’art. 22 della L. R. Puglia n. 15 del 2002);
- che il sottoscritto, come sopra individuato e rappresentato, risulta affidatario di n. _____ Progetti di Ricerca indicati nel citato atto dirigenziale n. 162/DIR/___ del ___/___/___ ;

PRESO ATTO

- che le attività dei progetti saranno realizzate con il cofinanziamento del FSE e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall’Avviso citato, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;
- delle altre norme richiamate dall’Avviso n. 1/FSE/2019 oltre che degli adempimenti stabiliti dall’art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;

autorizza con il presente atto

la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all’espletamento dell’attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 101/2018;

SI IMPEGNA

1. a realizzare le attività previste dai Progetti di Ricerca assegnati come **riportato nell'Allegato 1) "Elenco progetti di ricerca assegnati"** parte integrante e sostanziale del presente atto, con un finanziamento complessivamente pari a € (/00), corrispondente ad un massimo di (-----) mensile, per la durata di tre anni, per ciascun ricercatore come definito dallo Studio di determinazione dei costi standard. Gli eventuali ulteriori costi diretti ed indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca nell'ambito dello stesso intervento dovranno essere considerati quale cofinanziamento a carico delle Università. Nel caso di ammissione dei ricercatori medici all'attività assistenziale da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, i trattamenti aggiuntivi spettanti ai ricercatori, corrisposti al personale docente medico conferito in convenzione, di cui all'art. 6 del D.Lgs n.517/1999, costituiranno oneri ad esclusivo carico dell'Azienda stessa (OVE APPLICABILE);
2. a garantire il regolare svolgimento delle attività previste dai Progetti di Ricerca assegnati, così come indicate nel progetto approvato, ed il raggiungimento dei risultati indicati nell'Avviso, nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente e dei fondi strutturali, espressamente richiamate negli Avvisi sopra indicati;
3. a garantire la visibilità delle attività progettuali sul proprio sito :
4. ad utilizzare il finanziamento concesso, esclusivamente, a pena di revoca, per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività assegnata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;
5. ad avviare le attività propedeutiche per il reclutamento presso i Dipartimenti dell'Università_____ di n. posti di ricercatore a tempo determinato, così come individuati nell'Allegato 1) "Elenco progetti di ricerca assegnati", da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (tipologia art. 24, comma 3, lett. A, Legge n.240/2010) e regime di tempo pieno, per la durata di 3 (tre) anni non prorogabile, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo e di rendere disponibile la relativa documentazione completa sul Sistema di Monitoraggio Regionale (MIRWEB). Eventuali proroghe sono da assumere con risorse di Ateneo;
6. a realizzare tutte le attività previste dai progetti nelle diverse fasi di attuazione, obbligatoriamente entro il 31/12/2023, termine ultimo per la chiusura del progetto e di ammissibilità della spesa, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013 nonché così come indicato dalle circolari e indicazioni regionali vigenti o di successione emanazione, anche supportate da eventuali "Linee guida per la realizzazione dei progetti di ricerca";
7. a trasmettere ogni altro dato, informazione e/o documentazione necessari all'implementazione del Sistema di Monitoraggio Regionale degli interventi finanziati qualora richiesto da parte dell'amministrazione regionale;
8. a rispettare gli adempimenti di monitoraggio in itinere e di valutazione ex post dei risultati dei progetti di ricerca assegnati di cui all'Allegato 1), trasmettendo gli atti ed i documenti relativi alle varie fasi di realizzazione dei progetti di ricerca tramite

la piattaforma www.refin.regione.puglia.it, secondo quanto specificato con successiva nota;

9. a restituire all'Amministrazione Regionale tutte le economie di gestione, con eventuale rideterminazione dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto; dell'avvenuta restituzione dovrà essere data evidenza in fase di rendicontazione finale dell'attività;
10. a rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e Pubblicità" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate al Paragrafo O) dell'Avviso 1/FSE/2019; a non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate;
11. a garantire:
 - a. la conservazione dei documenti e dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del percorso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione per almeno 5 anni a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali;
 - b. un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

PRENDE ATTO ALTRESÌ CHE

12. Il progetto approvato vincola il Soggetto alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e preventivamente approvata dalla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di analisi ai fini di un'eventuale revoca dello stesso o di rettifiche finanziarie.
13. i fondi previsti per i progetti assegnati, saranno erogati dalla Regione Puglia attraverso girofondi sul conto di tesoreria unica n. _____ - L. 720/84 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.
14. L'importo concesso sarà erogato, a seguito di avvio delle attività così come indicato nel presente atto nelle misure di seguito indicate:
 - a. erogazione pari all'80% a titolo di prima anticipazione del contributo successivamente alla sottoscrizione del presente atto;
 - b. erogazione pari al 15% a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore all'70% dell'importo della prima erogazione;
 - c. erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 5%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
15. Le domande di richiesta di anticipo e di rimborso dovranno essere caricate sul sistema informativo MIRWEB, complete di tutta la documentazione prevista, secondo la tempistica e le modalità previste dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE, oltre che da specifiche istruzioni operative per la rendicontazione degli interventi che saranno fornite successivamente dalla Sezione regionale competente.
16. Le spese ammissibili sono quelle relative al P.O. Puglia FSE 2014/2020, e previste per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" nel rispetto di quanto indicato al paragrafo M) dell'Avviso 1/FSE/2019, nonché di quanto previsto nella Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro.

17. *In ogni caso, tutte le spese sostenute dovranno essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo, nonché essere identificate mediante codice CUP assegnato.*
18. *Il rendiconto delle attività realizzate, per il progetto finanziato, deve essere presentato nel rispetto delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (metodologia dell'Unità di Costo Standard (UCS)).*
19. *Nel caso di interruzione anticipata per volontà unilaterale del ricercatore, a seguito di successiva presa di servizio come ricercatore di tipologia art. 24, comma 3, lett. b, Legge n.240/2010 o Professore di II fascia, potrà essere riconosciuta la spesa della nuova posizione accademica nel limite massimo del precedente contratto, previa comunicazione alla Sezione Istruzione e Università di impegno a proseguire la realizzazione del progetto assegnato e conseguente verifica dei risultati previsti.*
20. *Nelle altre situazioni di anticipata interruzione del contratto per cause non imputabili all'Università, Regione Puglia, valutate le motivazioni ed acquisite le proposte dell'Università, si riserva di assumere le opportune decisioni subordinate al raggiungimento dei risultati previsti dal progetto esecutivo approvato, nel rispetto delle disposizioni e dei regolamenti regionali, nazionali e Comunitari.*
21. *In ogni caso, in tutti i casi di interruzione anticipata del contratto, ad esclusione dei punti 19. e 20., il riconoscimento all'Università beneficiaria della spesa relativa alle retribuzioni già fruite dal ricercatore è subordinata al raggiungimento dei risultati finali previsti dal progetto esecutivo e conseguente verifica degli stessi.*

CONVIENE INOLTRE CHE

22. *In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, o comunque di somme dovute in restituzione, l'importo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.*
23. *Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali e a quelle relative alla presentazione dei rendiconti intermedi.*
24. *Le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie.*
25. *Il presente atto unilaterale avrà validità entro e non oltre al 31/12/2025 (e comunque fino alla chiusura di tutte le attività previste per la realizzazione dei progetti di ricerca).*
26. *Per eventuali controversie in ordine al presente atto si dichiara competente in via esclusiva il Foro di BARI.*

Il presente atto, composto da n. __pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

rappresentante

Firma digitale del Legale

C.A. 27.02.2020/p.27

*Firma apposta ai sensi e per gli
effetti dell'art. 38 del
D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.*

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il sottoscritto si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

rappresentante

Firma digitale del Legale

*Firma apposta ai sensi e per gli
effetti dell'art. 38 del
D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.*

L'ufficio informa, infine, che la Direzione Risorse Umane di questo Ateneo, con nota prot. n. 9774-I/8 del 04.02.2020, ha provveduto ad inviare alla Regione Puglia la tabella di calcolo relativa al trattamento economico dei Ricercatori a Tempo determinato (RTdA) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", aggiornata al 01.01.2020, in cui è indicato il costo annuo lordo per ogni RTdA pari ad euro 49.549,80. ""

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Presidente, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020, sull'argomento *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	

7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO l'Avviso pubblico n. 1/FSE/2019 *“Research and Innovation -REFIN selezione pubblica per l'individuazione delle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili dalle Università potenziali beneficiarie”*, approvato con A.D. 162/DIR/2019/00014 del 11.02.2019 (BURP n. 18 del 14/02/2019), avente ad oggetto *“POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X – Azione 10.4 Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria”*;
- VISTO l'Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 *“Research and Innovation - REFIN per l'individuazione dei progetti di ricerca”* approvato con A.D. 162/DIR/2019/00057 del 13.05.2019 (BURP n. 52 del 16.05.2019), avente ad oggetto *“POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X – Azione 10.4 Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria”*;
- VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1 del 15.01.2020, di approvazione delle graduatorie provvisorie, avente ad oggetto POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X – Azione 10.4 – A.D. 162/DIR/2019/00057 del 13.05.2019: Avviso pubblico n. 2/FSE/2019 *“Research and Innovation (REFIN)”*;
- CONSIDERATO che, nell'ambito dell'iniziativa *“REFIN - Research and Innovation”*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono stati ammessi a finanziamento n. 89 progetti di ricerca;
- VISTO lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, trasmesso dalla Regione Puglia in data 15.01.2020, con nota AOO_162/PROT, integralmente riportato in narrativa;
- RILEVATA la necessità di sottoscrivere lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per la realizzazione del Programma regionale *“Research for Innovation REFIN”* POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020, al fine di regolamentare i rapporti tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione regionale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Gestione Progetti di Ricerca Nazionale e Locale;

UDITA l'illustrazione del Direttore della predetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, integralmente riportato in narrativa, per la realizzazione del Programma Regionale "*Research for Innovation REFIN*" POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'Atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA D.R. N. 479 DEL 14.02.2020 (ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO RELATIVO A CONCESSIONE CONTRIBUTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO "AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI SUMMER SCHOOL PROMOSSE DALLE UNIVERSITÀ PUGLIESI PER LE ANNUALITÀ 2019/2020")

Il Presidente sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE- U.O. GESTIONE DI PROGETTI DI RICERCA NAZIONALE E LOCALE

- D.R. n. 479 del 14.02.2020
- di approvare lo schema e la stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo relativo alla concessione di un contributo finalizzato allo svolgimento di attività relative all' Avviso pubblico "*Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi per le annualità 2019/2020*". DGR n. 862 del 15/05/2019 e Deliberazione del C.d.A. Adisu Puglia n. 22 del 27/05/2019 e D.P. n. 3 del 29/05/2019. CUP Assegnato al progetto *H36F19000010002* - Graduatoria approvata con Determinazione del Direttore Generale N.ro 667 del 08/08/2019, come da schema allegato;
 - che nessun onere finanziario gravi sul Bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
RICHIESTA DI ADESIONE AL COMITATO PROMOTORE DEL DISTRETTO
AGROECOLOGICO DELLE MURGE E DEL BRADANO

Il Presidente invita la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca:

“L'Ufficio informa che, con nota prot. 11842 del 13.02.2020, il Coordinatore del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali, ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di adesione del Dipartimento DiSAAT al Comitato Promotore del Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano, il cui Statuto viene qui di seguito riportato:

STATUTO
Comitato promotore del DISTRETTO AGROECOLOGICO
delle Murge e del Bradano

Art. 1
DENOMINAZIONE

Si costituisce un Comitato, denominato “Comitato promotore per il DISTRETTO AGROECOLOGICO delle Murge e del Bradano”, di seguito chiamato per brevità Comitato, regolato dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile, oltre che dal presente Statuto.

Art. 2
OBIETTIVI

Il Comitato non ha fini di lucro e il suo scopo è quello di adottare ogni iniziativa diretta alla creazione di un
Modello di Distretto Agroecologico che possa esprimersi eventualmente in una
cooperativa di comunità e/o
fondazione di comunità e/o altro ente onlus e che e che si occupi di garantire la propria
comunità favorendo processi
di produzione e di consumo che consentano una gestione agroecologica del territorio nel
rispetto dell'ambiente,
diritti dei consumatori a mangiare sano, dei produttori a vedersi garantito un giusto
reddito, dei lavoratori a vedersi
garantito un giusto salario .
A tal fine intende:

- promuovere la visione del distretto Agroecologico e il confronto all'interno del Comitato tra gli attori che partecipano ai processi produttivi del mondo agricolo ed i consumatori che cercano risposte in termini di sicurezza alimentare;

- promuovere le best practice aziendali e le policy atte ad una produzione sostenibile;
- coinvolgere tutte le filiere agroalimentari nella promozione della tutela del territorio e promuovere la nascita di un distretto agroecologico e della sua biodiversità
- coinvolgere la comunità tutta in percorsi di conoscenza del territorio e sensibilizzazione su tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale dei processi produttivi e logistici per favorire la nascita del distretto agroecologico.

Per favorire i processi di consapevolezza e la definizione del Modello di Distretto Agroecologico, il Comitato si riserva la costituzione di gruppi di lavoro, formati dai soci. Per realizzare quanto sopra il Comitato potrà anche:

- promuovere, tutelare e diffondere il metodo agroecologico nell'ambito delle produzioni agricole, zootecniche, agro- industriali, forestali, ambientali e della cura e tutela del verde e del paesaggio, nonché nelle aree protette, ai sensi della vigente legislazione nazionale e/o regionale;
- promuovere la nascita di nuove esperienze in rete a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale puntando, con sempre maggiore forza e decisione, verso la gestione sostenibile del territorio e la tutela delle risorse che esso offre;
- promuovere la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, produttive di un territorio, attraverso politiche orientate alla salvaguardia dell'ambiente e delle tradizioni e dei saperi locali, nel rispetto dell'etica delle produzioni, del lavoro e del consumo.
- promuovere il modello dell'economia circolare attraverso politiche a livello locale, che sappiano potenziare progetti e attività volte ad un riutilizzo dei rifiuti, alla creazione ed utilizzo di energie alternative, alla riconversione delle attività industriali coerentemente con un'azione di protezione e riqualificazione del territorio;
- promuovere ed organizzare attività di ricerca, divulgazione, formazione ed informazione riguardanti il modello agroecologico e la gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse;
- promuovere la biodiversità attraverso il recupero e l'utilizzo delle varietà autoctone e sensibilizzare i consumatori all'utilizzo di alimenti secondo la loro naturale stagionalità;

Il Comitato si prefigge, altresì, la realizzazione di attività e manifestazioni collaterali, culturali o di spettacolo conferenze e tavole rotonde, o di quanto altro fosse ritenuto utile per la migliore realizzazione della propria finalità.

Per il raggiungimento dei propri scopi il Comitato potrà organizzare occasionalmente, ma anche raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione e quant'altro possa essere di aiuto al Comitato; il tutto nei limiti previsti dalle disposizioni di Legge e dal presente Statuto.

Art. 3

ADESIONE AL COMITATO

Possono aderire al Comitato : produttori agricoli, allevatori, operatori del settore turistico e della ristorazione, organizzazioni di consumatori, artigiani, operatori dell'ingegno creativo, associazioni culturali e ambientaliste, associazioni dilettantistiche sportive, stazioni

sperimentali, singoli cittadini, agenzie di sviluppo locale ed enti formazione e ricerca del territorio, amministrazioni locali, enti pubblici e privati, enti parco, associazioni e cooperative sociali, associazioni ed organizzazioni dei produttori agricoli, distributori e trasformatori, organizzazioni del commercio, tecnici, esperti, imprese e fornitori di servizi che operano nella filiera della produzione biologica e biodinamica e nell'ambito del territorio individuato dal Comitato e/o imprese che svolgono attività aziendali di interesse ai fini degli obiettivi generali della visione del distretto agroecologico.

L'adesione al Comitato comporta automaticamente l'accettazione e l'osservanza delle norme del presente Statuto. L'attività dell'aderente deve rientrare nell'ambito delle finalità statutarie. La richiesta di adesione si intende accettata, salvo delibera avversa e motivata del Consiglio Direttivo, entro 30 giorni dal ricevimento della medesima e l'iscrizione nell'elenco soci sarà subordinata al versamento della quota associativa. Ogni membro ha diritto di partecipare alla vita associativa senza alcuna limitazione, con esclusione pertanto, di qualsivoglia temporaneità della stessa.

L'esclusione di un membro è deliberata dal Consiglio Esecutivo, sentita l'Assemblea generale. Motivi di esclusione da socio possono essere:

- dimissioni;
- assunzione di comportamenti in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- inosservanza dello statuto e dei regolamenti;
- reiterata morosità nel versamento della quota associativa.

Art. 4

SEDE

Il Comitato ha sede in Fondazione Ettore Pomarici Santomasì - via Museo, 20, 70024 Gravina in Puglia.

A tutti gli effetti i soci promotori si intendono domiciliati presso il Comitato. Il Comitato potrà inoltre istituire sedi secondarie e succursali, e potrà svolgere tutte quelle attività ritenute utili al raggiungimento dello scopo sociale.

Art. 5

DURATA

Il Comitato avrà durata fino al compimento di tutte le azioni necessarie alla nascita del "DISTRETTO AGROECOLOGICO" e comunque entro la data 10 febbraio 2030 e si intenderà automaticamente sciolto con l'approvazione del bilancio.

Potrà, tuttavia, sciogliersi anticipatamente nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato potrà, previa delibera dei soci (promotori e non), essere prorogato per l'organizzazione di manifestazioni analoghe negli anni successivi.

Art. 6

ORGANI

Gli Organi del Comitato sono i seguenti:

Assemblea Generale - Consiglio Esecutivo - Presidente - Vicepresidente – Tesoriere.

Il Comitato è amministrato dal Consiglio Esecutivo e le deliberazioni dello stesso sono riportate su apposito libro tenuto a cura del Segretario e comunque condivise via mail a tutta l'assemblea. (verificare utilità in termini di trasparenza dei processi decisionali)

La rappresentanza legale del Comitato è attribuita al Presidente, nominato dai promotori.

Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri, nessuno escluso, che da tale rappresentanza legale gli derivano.

In caso di mancanza o altro impedimento temporale del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente.

Ai componenti del Consiglio Esecutivo non potrà essere attribuito alcun compenso, ad eccezione dei rimborsi delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art. 7

ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale dei promotori è il massimo organo deliberativo del Comitato ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano del Comitato e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvedono gli organizzatori (membri del Comitato Direttivo). L'Assemblea Generale dei soci può essere ordinaria o straordinaria ed hanno diritto di voto i soci in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta ogni due mesi dal Presidente del Comitato o su richiesta scritta di almeno 1/5 dei soci, con ordine del giorno motivato. La convocazione deve effettuarsi con almeno 7 giorni di anticipo mediante avviso scritto, attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione, contenente l'ordine del giorno, la data e il luogo della prima convocazione e della seconda. Gli organi direttivi potranno a loro discrezione, in aggiunta alle modalità, sopra descritte, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere tra i soci l'avviso di convocazione. Lo svolgimento dell'assemblea avviene secondo quanto previsto dal presente statuto e dall'eventuale regolamento interno; le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti con presenza in prima convocazione di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti purché approvate dalla maggioranza degli intervenuti. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario

Svolge i seguenti compiti:

- elegge ogni tre anni gli organi statutari tra cui il Presidente;
- elegge il Consiglio Esecutivo;
- approva annualmente il bilancio consuntivo, ove ricorre;
- approva i regolamenti interni approvati dall'Esecutivo;
- approva le linee programmatiche su proposta dell'Esecutivo;
- ratifica atti e contratti inerenti all'attività sociale;

L'Assemblea straordinaria delibera con voto favorevole di 50% + 1 degli aventi diritto al voto, in materia di modifiche statutarie e lo scioglimento anticipato del comitato nominando i liquidatori.

Art. 8

CONSIGLIO ESECUTIVO

Il Consiglio Esecutivo è eletto dall'Assemblea Generale, ed è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri.

Il Consiglio Esecutivo è convocato dal Presidente ogni 30 giorni e può essere convocato anche su richiesta di almeno 2/3 dei consiglieri; la Convocazione deve essere fatta almeno tre giorni prima della riunione anche a mezzo e-mail.

Le riunioni del Consiglio Esecutivo si potranno svolgere anche per audio-conferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al Presidente della riunione di accettare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, costatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il Consiglio Esecutivo resta in carica tre anni dalla nomina dell'Assemblea e svolge i seguenti compiti:

- elabora le linee programmatiche da sottoporre all'assemblea generale o attua le delibere dell'assemblea generale;
- predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'assemblea generale;
- stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse;
- redigere il rendiconto economico – finanziario;
- si occupa della gestione dei fondi raccolti e nell'attuazione delle deliberazioni assembleari o redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea generale (ove applicabile);
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione del Comitato che non siano spettanti all'Assemblea dei promotori, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- approva il tariffario delle quote associative e dei servizi.

Art. 9

PRESIDENTE

Il Presidente del Comitato ha la rappresentanza e la firma sociale;

- rappresenta legalmente e in giudizio l'associazione;
- convoca l'Assemblea Generale e il Consiglio Esecutivo secondo quanto descritto negli articoli 7 e nell' art. 8 del presente statuto;
- è eletto dall'Assemblea Generale per una durata di tre anni.

Nelle delibere di Consiglio Esecutivo o di Assemblea, in presenza di un numero di voti pari tra favorevoli e contrari rispetto ad un determinato punto all'ordine del giorno, al fine di evitare lo stallo associativo, il voto del presidente avrà un valore doppio rispetto a quello degli altri intervenuti.

In caso di sua assenza o di impedimento, le relative funzioni spettano al Vice-Presidente.

Art. 10

VICE-PRESIDENTE

È eletto tra i componenti del Consiglio Esecutivo, con una durata di 3 anni, è incompatibile con la carica di Tesoriere. Sostituisce il Presidente laddove questi dovesse risultare temporaneamente impossibilitato a partecipare alla vita sociale.

Art. 11
TESORIERE

Esso è eletto tra i componenti del Consiglio Esecutivo, con una durata di 3 anni, è incompatibile con le cariche di Presidente e Vicepresidente. Egli cura ogni aspetto finanziario ed economico dell'associazione, tra cui apertura e gestione del conto corrente.

Art. 12
PATRIMONIO

Il patrimonio del Comitato è costituito da donazioni, erogazioni, lasciti da parte degli stessi componenti o di terzi, e/o da ogni altra entrata o conferimento, siano essi beni mobili o immobili.

Il patrimonio è, altresì, costituito da: Logo, marchi e nomi, registrati, gestioni domini e pagine web, archivio documentale e materiale audio video di vario genere ed ogni tipo di entrata derivante da attività economiche eventualmente realizzate in conformità alle finalità istituzionali del Comitato.

La gestione patrimoniale è affidata agli Organi del Comitato.

Art. 13
RENDICONTO

Al termine della manifestazione i componenti del Consiglio Esecutivo redigeranno un rendiconto delle uscite e delle entrate derivanti da essa.

L'esercizio sociale va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio il Consiglio Esecutivo procederà alla formazione del rendiconto economico e finanziario, da presentare in Assemblea Generale, per l'approvazione da parte dei soci (promotori e non) entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 14
GESTIONE DEI FONDI E RISERVE

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Comitato, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art. 15
PUBBLICITA' E TRASPARENZA DEGLI ATTI SOCIALI

Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Comitato Esecutivo, Collegio Sindacale, Promotori), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività del Comitato, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali. Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei promotori per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

Art. 16
SCIoglimento Comitato

All'atto dello scioglimento del Comitato il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra Associazione e/o Comitato con finalità identiche o analoghe, o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190, della legge 23 dicembre

1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge. Tale valutazione spetterà all'assemblea straordinaria come previsto da Statuto.

Lo scioglimento anticipato del Comitato deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei promotori aventi diritto di voto. In caso di scioglimento del Comitato sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere. L'Assemblea, all'atto di scioglimento del Comitato, delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto secondo le previsioni di legge, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo. Tutti i beni residui saranno devoluti ad altri enti che perseguano finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 17

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia che insorgesse tra i promotori o tra questi e qualsiasi organo del Comitato, sarà rimessa al giudizio di tre arbitri quale amichevole organo compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. Gli arbitri saranno scelti di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni, la nomina degli arbitri sarà effettuata come per legge.

Art. 18

CONCLUSIONE

Per quanto non espressamente previsto dalle norme del presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.

L'Ufficio fa presente che in merito alla richiesta di adesione al suddetto Comitato, su proposta del Prof. Arturo Casieri, ha espresso parere favorevole il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali nella seduta del 6.02.2020, il cui estratto dal verbale viene qui di seguito riportato:

Omissis

Il Presidente illustra la proposta del Prof. Casieri di adesione del DiSAAT, al Comitato Promotore del Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano.

Il Comitato non persegue finalità di lucro e realizza i propri scopi ispirandosi ai principi della Sovranità alimentare secondo il percorso definito dal movimento internazionale di via Carnapesina e in considerazione di regole e principi definiti dall'IFOAM.

Ha, quindi, come scopo la tutela del territorio ed intende adottare ogni iniziativa diretta alla creazione di un Modello di distretto Agroecologico che potrebbe esprimersi per tramite di una futura fondazione di comunità e/o altro onlus. Allegata alla proposta del Prof. Casieri è allegata la documentazione del progetto.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare l'Adesione. Il Consiglio di Dipartimento all'unanimità approva.

L'Ufficio fa presente altresì che il merito alla quota di adesione, prevista all'art. 3 dello statuto del Comitato de quo, il Prof. Arturo Casieri, con nota e-mail del 18.02.2020, il Prof. Casieri ha rappresentato quanto segue:

“con riferimento alla sua del 18/2 u.s. preciso che la quota di adesione al Comitato Costitutore del Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano è assolutamente simbolica ed è pari a 10,00 euro. Tale importo potrebbe gravare sul sottoscritto”.”

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO lo *Statuto* del Comitato promotore del Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano;
- VISTO l'estratto dal verbale dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DiSAAT), di cui alla riunione del 06.02.2020, con il quale è stato espresso parere favorevole in merito alla richiesta di adesione al Comitato *de quo*;
- VISTA la nota prot. 11842 del 13.02.2020, con la quale il Coordinatore del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (DiSAAT), ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di adesione del Dipartimento DiSAAT al Comitato Promotore del Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano;
- VISTA la nota *e-mail* del 19.02.2020 con cui il prof. Arturo Casieri, ha espresso precisazioni in ordine alla quota di adesione al Comitato *de quo*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca;
- UDITA l'illustrazione del Direttore della predetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani,

DELIBERA

- l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento DiSAAT) al Comitato Promotore del Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano, approvandone lo Statuto, integralmente riportato in narrativa;
- che la quota di adesione al predetto Comitato, prevista dall'art. 3 dello Statuto, pari ad Euro 10,00, gravi sui fondi del Dipartimento DiSAAT.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LA REATTIVITÀ CHIMICA E LA CATALISI
(CIRCC): MODIFICHE DI STATUTO

Il Presidente invita la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella riunione del 17.06.2019, ha deliberato di approvare le modifiche di Statuto, così come proposte dal Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e per la Catalisi (CIRCC).

L'Ufficio informa che con nota PEC datata 18.02.2020, la prof.ssa Angela Dibendetto, Direttore del Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e per la Catalisi (CIRCC), nel trasmettere ulteriori modifiche allo statuto del Consorzio, ha rappresentato quanto segue:

««« *Magnifico Rettore,*

Invio in allegato il testo definitivo dello Statuto del Consorzio CIRCC che in data 30 marzo 2020 sarà sottoscritto dai rappresentanti delle Università consorziate. Su richiesta del Notaio, La prego di approvare con delibera CdA o con Decreto Rettorale, da portare a ratifica del CdA, le piccole modifiche che il testo ha subito a seguito di rilievi da parte di alcune sedi rispetto al testo approvato dal suo Consiglio di Amministrazione, modifiche che ad ogni modo non incidono sulla sostanza dello Statuto medesimo. Resto a disposizione per ogni chiarimento e nell'attesa di ricevere la delibera di approvazione, porgo distinti saluti.»»»

L'Ufficio ritiene opportuno riportare le modifiche di statuto del Consorzio CIRCC nel seguente modo: in blu le modifiche già approvate nella citata seduta del 17.06.2019, in rosso le ulteriori modifiche da approvare.

<p>STATUTO ATTUALE CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA REATTIVITA' CHIMICA E LA CATALISI</p>	<p>VARIAZIONE CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA REATTIVITA' CHIMICA E LA CATALISI</p>
<p>STATUTO Art. 1 – Composizione e Sede E' costituito il “Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi - CIRCC”, tra le Università di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Insubria, Milano, Napoli “Federico II”, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma “La Sapienza”, Salerno, Sassari, Torino, Trieste, Venezia e la Università Politecnica delle Marche con sede in Ancona. La denominazione sociale può essere usata in forma breve con la sigla “CIRCC”.</p>	<p>STATUTO Art. 1 – Composizione e Sede E' costituito il “Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Reattività Chimica e la Catalisi - CIRCC”, tra le Università di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Insubria, Milano, Napoli “Federico II”, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma “La Sapienza”, Salerno, Sassari, Torino, Trieste, Venezia e la Università Politecnica delle Marche con sede in Ancona. La denominazione sociale può essere usata in forma breve con la sigla “CIRCC”.</p>

<p>Il Consorzio non ha fine di lucro e non può distribuire utili ai consorziati.</p> <p>Il Consorzio ha sede legale nel Comune di Pisa presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi, via Risorgimento 35, 56126 Pisa. Il Consorzio, altresì, ha una sede operativa e il domicilio fiscale in genere nel Comune in cui ha sede l'Università di appartenenza del Direttore. La variazione della sede operativa da un Comune ad un altro conseguente al cambio di Direttore sarà formalizzata mediante accordo scritto con l'Università di appartenenza del Direttore subentrante previa approvazione degli organi competenti dell'Università medesima e decorrerà dalla data fissata nella detta deliberazione.</p> <p>Il Consorzio è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR).</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 – Oggetto consortile</p> <p>Il CIRCC ha per suo scopo principale la promozione e il coordinamento della partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Reattività Chimica e della Catalisi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore.</p> <p>L'azione di promozione e di coordinamento si esercita in particolare favorendo, da lato, le più ampie collaborazioni tra Università ed Istituti di Istruzione Universitarie (d'ora in poi entrambi indicati con il termine "Università"), con altri Enti di ricerca pubblici e privati nonché con Industrie, dall'altro, facilitando il loro accesso o la loro partecipazione alla gestione dei laboratori di cui al successivo articolo 4 ed alle altre forme consortili di cooperazione di volta in volta individuate.</p> <p>L'uso da parte del Consorzio di personale, risorse strumentali nonché di strutture delle Università consorziate dovrà essere disciplinato da apposita convenzione. Tale convenzione disciplinerà anche la utilizzazione delle quote di competenza delle Università relative ai progetti che siano finanziati al Consorzio come contraente e coinvolgano le Università partner nonché la titolarità della proprietà intellettuale ed industriale (brevetti e pubblicazioni) derivanti dalle attività di ricerca condotte nell'ambito del Consorzio tenendo conto dell'entità dell'Apporto inventivo di ogni singolo consorziato alla realizzazione dell'opera e dell'invenzione.</p>	<p>Il Consorzio non ha fine di lucro e non può distribuire utili ai consorziati.</p> <p>Il Consorzio ha sede legale nel Comune di Bari presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Villa La Rocca, via Celso Ulpiani, 27 - 70126 Bari (BA). Il Consorzio, altresì, ha una sede operativa e il domicilio fiscale in genere nel Comune in cui ha sede l'Università di appartenenza del Direttore. La variazione della sede operativa da un Comune ad un altro conseguente al cambio di Direttore sarà formalizzata mediante accordo scritto con l'Università di appartenenza del Direttore subentrante previa approvazione degli organi competenti dell'Università medesima e decorrerà dalla data fissata nella detta deliberazione.</p> <p>Il Consorzio è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR).</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 – Oggetto consortile</p> <p>Il CIRCC ha per suo scopo principale la promozione e il coordinamento della partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Reattività Chimica e della Catalisi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali, europei ed internazionali nei settori in cui la reattività chimica e la catalisi trovano applicazione.</p> <p>L'azione di promozione e di coordinamento si esercita in particolare favorendo, da un lato, le più ampie collaborazioni tra Università ed Istituti di Istruzione Universitaria (d'ora in poi entrambi indicati con il termine "Università"), con altri Enti di ricerca pubblici e privati nonché con Industrie, dall'altro, facilitando il loro accesso o la loro partecipazione alla gestione dei laboratori di cui al successivo articolo 4 ed alle altre forme consortili di cooperazione di volta in volta individuate.</p> <p>L'uso da parte del Consorzio di personale, risorse strumentali nonché di strutture delle Università consorziate dovrà essere disciplinato da apposita convenzione attuativa. Tale convenzione disciplinerà anche l'utilizzazione delle quote di competenza delle Università partner di progetti che siano finanziati e sottoscritti dal Consorzio come contraente e coinvolgano le Università partner nonché la titolarità della proprietà intellettuale ed industriale (brevetti e pubblicazioni) derivanti dalle attività di ricerca condotte nell'ambito del Consorzio tenendo conto dell'entità dell'Apporto inventivo di ogni singolo consorziato alla realizzazione dell'opera e dell'invenzione. Ad ogni modo la convenzione attuativa per ciascun progetto potrà essere</p>
--	---

<p style="text-align: center;">Art.3 – Università consorziate</p> <p>Fanno parte del CIRCC:</p> <p>a) le Università di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma “La Sapienza”, Salerno, Torino, Trieste, Venezia, che lo hanno costituito con l’atto pubblico del 26 gennaio 1994 ai rogiti del Notaio Pietro Vichi di Pisa Repertorio n. 18891;</p> <p>b) le Università di Insubria, Napoli Federico II e Sassari e la Università Politecnica delle Marche con sede in Ancona che, avendo aderito successivamente al Consorzio, ne hanno sottoscritto lo statuto;</p> <p>c) ogni altra Università italiana o straniera che ne faccia domanda, previa delibera di ammissione del Consiglio Direttivo che nel decidere terrà conto delle attività già esistenti e delle prospettive.</p> <p>Ogni Università consorziata ha diritto ad un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 4 - Attività del Consorzio</p> <p>Ogni Università partecipa alle attività del Consorzio con Unità di Ricerca la cui composizione sarà definita ogni anno in occasione della riunione dell’Assemblea del Consorzio.</p> <p>Al fine di realizzare il proprio oggetto, il Consorzio:</p> <p>a) procede alla costituzione in proprio ed alla gestione di Sezioni e di laboratori di ricerca avanzata anche, previi atti convenzionali, con l’intervento di Enti pubblici o privati;</p> <p>b) mette a disposizione delle Università partecipanti risorse umane, attrezzature e laboratori che possano costituire supporto per l’attività dei dottorati di ricerca e per la formazione del personale tecnico addetto alla ricerca;</p> <p>c) promuove attività di formazione nel settore della reattività Chimica e della Catalisi anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca. Il CIRCC collabora con le Università nella gestione di Masters, Corsi di specializzazione e Scuole di formazione fornendo un supporto amministrativo, tecnico e scientifico.</p> <p>d) mediante apposite convenzioni che regolano le reciproche obbligazioni, anche pecuniarie, attua il trasferimento dei risultati della ricerca al settore applicativo ed industriale, in particolare al fine della realizzazione di processi produttivi innovativi.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3 – Università consorziate</p> <p>Fanno parte del CIRCC:</p> <p>a) le Università di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma “La Sapienza”, Salerno, Torino, Trieste, Venezia, che lo hanno costituito con l’atto pubblico del 26 gennaio 1994 ai rogiti del Notaio Pietro Vichi di Pisa Repertorio n. 18891;</p> <p>b) le Università di Insubria, Napoli Federico II e Sassari e la Università Politecnica delle Marche con sede in Ancona che, avendo aderito successivamente al Consorzio, ne hanno sottoscritto lo statuto;</p> <p>c) ogni altra Università italiana o straniera che ne faccia domanda, previa delibera di ammissione dell’Assemblea che nel decidere terrà conto delle attività già esistenti e delle prospettive.</p> <p>Ogni Università consorziata ha diritto ad un proprio rappresentante nell’Assemblea.</p> <p style="text-align: center;">Art. 4 - Attività del Consorzio</p> <p>Ogni Università partecipa alle attività del Consorzio con Unità di Ricerca la cui composizione sarà definita e approvata ogni anno in occasione della riunione dell’Assemblea del Consorzio.</p> <p>Al fine di realizzare il proprio oggetto, il Consorzio:</p> <p>a) procede alla costituzione in proprio ed alla gestione di Sezioni e di laboratori di ricerca avanzata anche, previi atti convenzionali, con l’intervento di Enti pubblici o privati;</p> <p>b) mette a disposizione delle Università partecipanti risorse umane, attrezzature e laboratori che possano costituire supporto per l’attività dei dottorati di ricerca e per la formazione del personale tecnico addetto alla ricerca;</p> <p>c) promuove attività di formazione nel settore della reattività Chimica e della Catalisi anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca. Il CIRCC collabora con le Università nella gestione di Masters, Corsi di specializzazione e Scuole di formazione fornendo un supporto amministrativo, tecnico e scientifico.</p> <p>d) mediante apposite convenzioni che regolano le reciproche obbligazioni, anche pecuniarie, attua il trasferimento dei risultati della ricerca al settore applicativo ed industriale, in particolare al fine della realizzazione di processi produttivi innovativi.</p>
--	--

<p>e) esegue studi e ricerche su incarico di Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici privati, nonché Società, e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto scientifico relativi ai problemi nel settore della Reattività Chimica e Catalisi;</p> <p>f) promuove e sviluppa Progetti di ricerca nazionali, comunitari e internazionali anche in collaborazione con università, Enti di Ricerca e Industrie;</p> <p>g) organizza workshops, conferenze e congressi a livello nazionale ed internazionale nel campo della Reattività Chimica e della Catalisi.</p> <p>Al fine di realizzare i propri scopi, il Consorzio potrà stipulare convenzioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con Enti pubblici o privati, Fondazioni e società nazionali ed internazionali che operano nei settori interessati alle attività del Consorzio.</p> <p>Nel perseguimento dei propri obiettivi, il Consorzio svolge un ruolo di rappresentanza delle Università Consorziare limitatamente alle attività di ricerca riconducibili alle tematiche di cui al precedente art. 2, e si accredita nei confronti dei committenti con interfaccia unificata di un laboratorio virtuale distribuito geograficamente.</p> <p>Il Consorzio sarà pertanto il contraente dell'attività di ricerca concordata con l'Ente committente e regolerà, con apposita convenzione, il rapporto con le Università consorziate cui sarà demandata la effettiva esecuzione della ricerca,</p> <p>Il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti, né li rappresenta agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, I partecipanti non si assumono le obbligazioni del Consorzio né possono assumere obbligazioni per conto del consorzio. I consorziati non rispondono verso terzi delle obbligazioni assunte dal Consorzio.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 - Patrimonio</p> <p>Il Patrimonio è costituito dal fondo patrimoniale di Euro 45.100,84 € (quarantacinquemilacento/84 euro) risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato prima della sottoscrizione del presente atto e dalle ulteriori contribuzioni di ogni altra Università che, ai sensi dell'Art. 3, comma c), entri a far parte del Consorzio con delibera Consiglio Direttivo, delibera che, sancendo la relativa ammissione, stabilisce la</p>	<p>e) esegue studi e ricerche su incarico di Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici o privati, nonché Società, e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto scientifico relativi ai problemi nel settore della Reattività Chimica e Catalisi;</p> <p>f) promuove e sviluppa Progetti di ricerca nazionali, comunitari e internazionali anche in collaborazione con università, Enti di Ricerca e Industrie;</p> <p>g) organizza workshops, conferenze e congressi a livello nazionale ed internazionale nel campo della Reattività Chimica e della Catalisi;</p> <p>h) promuove la costituzione di Gruppi tematici per lo sviluppo di specifiche attività di ricerca in ambiti avanzati. A tali gruppi potranno afferire anche specialisti esterni al Consorzio.</p> <p>Al fine di realizzare i propri scopi, il Consorzio potrà stipulare convenzioni con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con Enti pubblici o privati, Fondazioni e società nazionali ed internazionali che operano nei settori interessati alle attività del Consorzio.</p> <p>Nel perseguimento dei propri obiettivi, il Consorzio svolge un ruolo di rappresentanza delle Università Consorziare limitatamente alle attività di ricerca riconducibili alle tematiche di cui al precedente art. 2, e si accredita nei confronti dei committenti con interfaccia unificata di un laboratorio virtuale distribuito geograficamente.</p> <p>Il Consorzio sarà pertanto il contraente dell'attività di ricerca concordata con l'Ente committente e regolerà, con apposita convenzione, il rapporto con le Università consorziate cui sarà demandata la effettiva esecuzione della ricerca.</p> <p>Il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti, né li rappresenta agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio. I partecipanti non si assumono le obbligazioni del Consorzio né possono assumere obbligazioni per conto del consorzio. I consorziati non rispondono verso terzi delle obbligazioni assunte dal Consorzio.</p> <p style="text-align: center;">Art. 5 – Patrimonio</p> <p>Il Patrimonio è costituito dal fondo patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato prima della sottoscrizione del presente atto e dalle ulteriori contribuzioni di ogni altra Università che, ai sensi dell'Art. 3, comma c), entri a far parte del Consorzio con delibera di Assemblea, delibera che, sancendo la relativa ammissione, stabilisce la misura della quota che deve essere versata entro 60 (sessanta) giorni dalla deliberazione stessa.</p>
--	--

<p>misura della quota che deve essere versata entro 60 (sessanta) giorni dalla deliberazione stessa. La quota è intrasmissibile e non è rivalutabile.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 – Finanziamenti</p> <p>Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dei contributi erogati in conto esercizio per le attività del Consorzio dal MIUR, dal CNR, da altre Amministrazioni statali e comunitarie, da Enti pubblici o privati italiani o stranieri; 2) di eventuali fondi trasferiti dalle Università consorziate e di fondi di pertinenza delle medesime Università consorziate erogati dal MIUR con modalità stabilite tra le Università stesse, ai sensi dell'art. 12, DPR 705 del 09/12/1985; 3) di finanziamenti e contributi a fondo perduto da vari Enti e/o soggetti con i quali collabora nell'ambito del perseguimento del proprio oggetto consortile; 4) di proventi derivanti, anche a titolo di corrispettivo, dai Progetti in cui è "main contractor o partner", dall'attività svolta sulla base di commesse, contratti o convenzioni con Società, amministrazioni pubbliche e con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private; 5) di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente accettati. <p style="text-align: center;">Art. 7 – Organi</p> <p>Sono organi del Consorzio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La Assemblea del Consorzio, 2) Il Consiglio Direttivo, 3) Il Consiglio Scientifico, 4) il Direttore, 5) il Collegio dei Revisori dei Conti. <p style="text-align: center;">Art. 8 – La Assemblea del Consorzio</p> <p>Il Governo del Consorzio è affidato all'Assemblea del Consorzio, composto da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, scelto dal loro Consiglio di amministrazione fra i professori di ruolo ed i ricercatori confermati, tutti esperti ed operanti nel settore di attività del Consorzio.</p> <p>Ogni rappresentante dura in carica tre anni e la nomina può essere rinnovata. E' incompatibile la funzione di rappresentante di una delle Università Consorziate con identiche funzioni simultaneamente svolte all'interno di analoghi Organi di altri Consorzi Interuniversitari.</p>	<p>La quota è intrasmissibile e non è rivalutabile.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 – Finanziamenti</p> <p>Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dei contributi erogati in conto esercizio per le attività del Consorzio dal MIUR, dal CNR, da altre Amministrazioni statali e comunitarie, da Enti pubblici o privati italiani o stranieri; 2) di eventuali fondi trasferiti dalle Università consorziate e di fondi di pertinenza delle medesime Università consorziate erogati dal MIUR con modalità stabilite tra le Università stesse, ai sensi dell'art. 12, DPR 705 del 09/12/1985; 3) di finanziamenti e contributi a fondo perduto da vari Enti e/o soggetti con i quali collabora nell'ambito del perseguimento del proprio oggetto consortile; 4) di proventi derivanti, anche a titolo di corrispettivo, dai Progetti in cui è "main contractor o partner", dall'attività svolta sulla base di commesse, contratti o convenzioni con Società, amministrazioni pubbliche e con altri Enti o Istituzioni pubbliche o private; 5) di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente accettati. <p style="text-align: center;">Art. 7 – Organi</p> <p>Sono organi del Consorzio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La Assemblea del Consorzio. 2) Il Consiglio Direttivo. 3) Il Consiglio Scientifico. 4) Il Direttore. 5) Il Collegio dei Revisori dei Conti. <p style="text-align: center;">Art. 8 – La Assemblea del Consorzio</p> <p>Il Governo del Consorzio è affidato all'Assemblea del Consorzio che dura in carica tre anni. Essa è composta da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, incaricato/delegato dal loro Consiglio di Amministrazione fra i professori di ruolo ed i ricercatori confermati, tutti esperti ed operanti nel settore di attività del Consorzio.</p> <p>Ogni delegato svolge la sua funzione per tre anni e il suo incarico può essere rinnovato. Il triennio si intende concluso con l'approvazione del terzo Bilancio d'esercizio.</p> <p>La funzione di rappresentante di una delle Università Consorziate è incompatibile con identiche funzioni</p>
---	--

<p>Il MIUR può designare un proprio qualificato dirigente quale componente della Assemblea.</p> <p>La Assemblea è nominata per un triennio. Qualora, per qualunque motivo, venga meno uno dei consiglieri anteriormente alla data di scadenza, si provvede alla sostituzione dello stesso. Il Consigliere sostituito dura in carica sino alla scadenza del mandato del consigliere sostituito.</p> <p>Se l'adesione di una Università avviene in corso di triennio, la nomina del rappresentate vale fino al termine del triennio in corso.</p> <p>L'Assemblea elegge nella prima seduta il Direttore.</p> <p>L'Assemblea viene convocata con lettera o per e-mail dal Direttore del Consorzio. La convocazione deve contenere l'indicazione della data e del luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno, e deve essere inviata almeno quindici giorni prima della riunione stessa.</p> <p>L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione sulla attività svolta. Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, i co-ordinatori delle Unità di Ricerca del Consorzio. Per questioni logistiche, la partecipazione di</p>	<p>simultaneamente svolte all'interno di analoghi Organi di altri Consorzi Interuniversitari.</p> <p>Il MIUR può designare un proprio qualificato dirigente quale componente della Assemblea.</p> <p>La Assemblea è nominata per un triennio. Qualora, per qualunque motivo, un componente dell'Assemblea venga meno uno dei consiglieri anteriormente alla data di scadenza, si provvede alla sostituzione dello stesso. Il Componente sostituito dura in carica sino alla scadenza del triennio in corso mandato del consigliere sostituito.</p> <p>Se l'adesione di una Università avviene in corso del triennio, la nomina del rappresentante vale fino al termine del triennio in corso.</p> <p>L'Assemblea elegge nella prima seduta il Direttore.</p> <p>L'Assemblea viene convocata con lettera o per e-mail dal Direttore del Consorzio. La convocazione deve contenere l'indicazione della data e del luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno, e deve essere inviata almeno quindici giorni prima della riunione stessa.</p> <p>Le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, collegati con idonei mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano pienamente rispettati i principi di collegialità, buona fede e parità di trattamento. In particolare, è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano indicati nell'avviso di convocazione, ove predisposti, i luoghi audio e/o video collegati a cura del Consorzio, nei quali gli intervenuti potranno affluire e presso i quali deve essere predisposto il foglio presenze; - siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e alla sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; - sia consentito al presidente di accertare, anche mediante collaboratori, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, il regolare svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione; - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; - sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, visualizzare documenti, intervenire liberamente.” <p>L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione sulla attività svolta. Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, i co-ordinatori delle Unità di Ricerca del Consorzio. Per questioni logistiche, la partecipazione di altri rappresentanti di sede deve essere anticipata al</p>
--	---

<p>altri rappresentanti di sede deve essere anticipata al Direttore dai Delegati per iscritto (e-mail o fax) entro tre giorni dall'invio della comunicazione della data e del luogo della riunione.</p> <p>L'Assemblea viene altresì convocata ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri o per iniziativa del Direttore del Consorzio.</p> <p>L'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare in seduta ordinaria quando sia accertata la presenza, di persona o per delega, di almeno metà dei suoi componenti. Esso delibera a maggioranza semplice dei presenti.</p> <p>Per le deliberazioni di competenza della Assemblea in seduta straordinaria relative alle modifiche di statuto, invece, salvo quanto diversamente disposto nel presente Statuto, è necessario che partecipi alla votazione un numero di consorziati tale da rappresentare almeno i due terzi dei membri e vi sia il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti.</p> <p>La Assemblea:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) elegge nel suo seno il Direttore del Consorzio; 2) designa nel suo seno i membri del Consiglio Direttivo; 3) approva il bilancio preventivo e le relative variazioni, il conto consuntivo e la Situazione Patrimoniale con relativo Conto Economico e Nota Integrativa; 4) nomina i Coordinatori delle Aree Tematiche, delle Sezioni e dei Laboratori, su segnalazione del Consiglio Direttivo e secondo le norme dell'ordinamento dei servizi, di cui al successivo Art. 18; 5) delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, sull'istituzione o soppressione delle Unità, Sezioni o laboratori, di cui al punto a) dell'Art. 4; 6) delibera in materia di convenzioni, progetti e contratti in cui il Consorzio è coinvolto, secondo le proposte del Consiglio Direttivo; 7) approva i piani di attività elaborati dal Consiglio Scientifico, di cui all'Art. 10; 8) adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto e, a maggioranza dei 2\3 componenti, le modifiche di Statuto; 9) delibera sull'ammissione di nuovi componenti del Consorzio e ratifica i recessi; 10) delibera sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni; 11) delibera su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del consorzio; 	<p>Direttore dai Delegati per iscritto (e-mail o fax) entro tre giorni dall'invio della comunicazione della data e del luogo della riunione.</p> <p>L'Assemblea viene altresì convocata ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri o per iniziativa del Direttore del Consorzio.</p> <p>L'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare in seduta ordinaria quando sia accertata la presenza, di persona o per delega, di almeno metà dei suoi componenti. Essa delibera a maggioranza semplice dei presenti.</p> <p>Per le deliberazioni di competenza dell'Assemblea in seduta straordinaria relative alle modifiche di statuto, invece, salvo quanto diversamente disposto nel presente Statuto, è necessario che partecipi alla votazione un numero di consorziati tale da rappresentare almeno i due terzi dei membri e vi sia il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti.</p> <p>L'Assemblea:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) elegge nel suo seno il Direttore del Consorzio; 2) designa nel suo seno i membri del Consiglio Direttivo; 3) approva il bilancio preventivo e le relative variazioni, il bilancio di esercizio composto da conto consuntivo e la Situazione Stato Patrimoniale, con relativo Conto Economico e Nota Integrativa; 4) nomina i Coordinatori delle Aree Tematiche, delle Sezioni e dei Laboratori, su segnalazione del Consiglio Direttivo e secondo le norme dell'ordinamento dei servizi, di cui al successivo Art. 18; 5) delibera, su proposta del Consiglio Direttivo, sull'istituzione o soppressione delle Unità, Sezioni o laboratori, di cui al punto a) dell'Art. 4; 6) delibera in materia di convenzioni, progetti e contratti in cui il Consorzio è coinvolto, secondo le proposte del Consiglio Direttivo; 7) approva i piani di attività elaborati dal Consiglio Scientifico, di cui all'Art. 10; 8) adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto e, a maggioranza dei 2\3 componenti, le modifiche di Statuto; 9) delibera sull'ammissione di nuovi componenti del Consorzio e ratifica i recessi; 10) delibera sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni; 11) delibera su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del consorzio;
---	--

<p>12) Può delegare talune delle sue attribuzioni di ordinaria amministrazione al Consiglio Direttivo e/o al Direttore, prefissandone i termini e le modalità;</p> <p>13) ratifica contratti a termine e borse di studio, approvati dal Consiglio Direttivo;</p> <p>14) Nomina i Revisori dei Conti su proposta del Consiglio Direttivo.</p>	<p>12) può delegare talune delle sue attribuzioni di ordinaria amministrazione al Consiglio Direttivo e/o al Direttore, prefissandone i termini e le modalità;</p> <p>13) ratifica contratti a termine e borse di studio, approvati dal Consiglio Direttivo;</p> <p>14) nomina i Revisori dei Conti su proposta del Consiglio Direttivo.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9 – Il Consiglio Direttivo</p> <p>Il Consiglio Direttivo del Consorzio è composto dal Direttore e da quattro componenti designati dalla Assemblea scelti nel suo seno sì da rappresentare correttamente le aree geografiche e le linee di attività del Consorzio. Ogni rappresentante dura in carica tre anni e la nomina può essere rinnovata.</p> <p>Il Consiglio Direttivo viene convocato con lettera o per e-mail dal Direttore del Consorzio. La convocazione deve contenere l'indicazione della data e del luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno, e deve essere inviata almeno quindici giorni prima della riunione stessa.</p> <p>Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta ordinaria almeno quattro volte l'anno per la predisposizione e approvazione degli atti relativi al bilancio preventivo, al bilancio consuntivo ed alla relazione sulla attività svolta, da sottoporre alla Assemblea del Consorzio, e per la definizione dei piani operativi del Consorzio. Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato in seduta straordinaria ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti o per iniziativa del Direttore del Consorzio.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 9 – Il Consiglio Direttivo</p> <p>Il Consiglio Direttivo del Consorzio è composto dal Direttore e da quattro componenti incaricati dalla Assemblea e scelti nel suo seno sì da rappresentare correttamente le aree geografiche e le linee di attività del Consorzio. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni. L'incarico di Consigliere può essere rinnovato qualora egli venga confermato dalla sua Università in qualità di designato.</p> <p>Il Consiglio Direttivo viene convocato con lettera o per e-mail dal Direttore del Consorzio. La convocazione deve contenere l'indicazione della data e del luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno, e deve essere inviata almeno quindici giorni prima della riunione stessa.</p> <p>Il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta ordinaria almeno quattro volte l'anno per la predisposizione e approvazione degli atti relativi al bilancio preventivo, al bilancio consuntivo ed alla relazione sulla attività svolta, da sottoporre alla Assemblea del Consorzio, e per la definizione dei piani operativi del Consorzio. Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato in seduta straordinaria ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti o per iniziativa del Direttore del Consorzio.</p> <p>Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, collegati con idonei mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano pienamente rispettati i principi di collegialità, buona fede e parità di trattamento. In particolare, è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano indicati nell'avviso di convocazione, ove predisposti, i luoghi audio e/o video collegati a cura del Consorzio, nei quali gli intervenuti potranno affluire e presso i quali deve essere predisposto il foglio presenze; - siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e alla sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; - sia consentito al presidente di accertare, anche mediante collaboratori, l'identità e la legittimazione

<p>Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito e può validamente deliberare in seduta ordinaria e straordinaria quando sia accertata la presenza, di almeno la metà di più uno dei suoi componenti. Esso delibera a maggioranza semplice dei presenti.</p> <p>Il Consiglio Direttivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Affianca il Direttore nella gestione amministrativa del Consorzio; 2) Predispone con il Direttore il bilancio preventivo e le relative variazioni, il conto consuntivo e la situazione patrimoniale, con relativo conto economico e della nota integrativa, nonché la relativa relazione sull'attività svolta, da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea; 3) Predispone delibere, sentito il parere del Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità, Sezioni o Laboratori, di cui al punto a) dell'Art.4 da sottoporre alla Assemblea; 4) Propone alla Assemblea la nomina dei Coordinatori delle Aree Tematiche, delle Sezioni e dei Laboratori, secondo le norme dell'ordinamento dei servizi, di cui al successivo Art. 18; 5) Predispone gli atti da sottoporre al vaglio della Assemblea in materia di convenzioni, progetti e contratti in cui il Consorzio è coinvolto; 6) Sovrintende all'attuazione dei piani di attività, di cui all'Art. 10; 7) Predispone i regolamenti di esecuzione di cui all'articolo 18 del presente Statuto e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea; 8) Predispone gli atti per la delibera da parte dell'Assemblea sull'ammissione di nuovi componenti del Consorzio e ratifica i recessi; 9) Predispone delibere da sottoporre alla Assemblea sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni; 10) Può delegare talune delle sue attribuzioni di ordinaria amministrazione al Direttore, prefissandone i termini e le modalità; 11) Predispone i contratti a termine e le borse di studio; 	<p>degli intervenuti, il regolare svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;</p> <p>- sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, visualizzare documenti, intervenire liberamente.”</p> <p>Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito e può validamente deliberare in seduta ordinaria e straordinaria quando sia accertata la presenza, di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Esso delibera a maggioranza semplice dei presenti.</p> <p>Il Consiglio Direttivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Affianca il Direttore nella gestione amministrativa del Consorzio; 2) Predispone con il Direttore il bilancio preventivo e le relative variazioni, il bilancio di esercizio composto da conto consuntivo e la Situazione Stato Patrimoniale, con relativo conto economico e nota integrativa, nonché la relativa relazione sull'attività svolta, da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea; 3) Predispone delibere, sentito il parere del Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità, Sezioni o Laboratori, di cui al punto a) dell'Art.4 da sottoporre alla Assemblea; 4) Propone alla Assemblea la nomina dei Coordinatori delle Aree Tematiche, delle Sezioni e dei Laboratori, secondo le norme dell'ordinamento dei servizi, di cui al successivo Art. 18; 5) Predispone gli atti da sottoporre al vaglio della Assemblea in materia di convenzioni, progetti e contratti in cui il Consorzio è coinvolto; 6) Sovrintende all'attuazione dei piani di attività, di cui all'Art. 10; 7) Predispone i regolamenti di esecuzione di cui all'articolo 18 del presente Statuto e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea; 8) Predispone gli atti per la delibera da parte dell'Assemblea sull'ammissione di nuovi componenti del Consorzio e ratifica i recessi; 9) Predispone delibere da sottoporre alla Assemblea sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni; 10) Può delegare talune delle sue attribuzioni di ordinaria amministrazione al Direttore, prefissandone i termini e le modalità; 11) Predispone i contratti a termine e le borse di studio;
---	--

<p>12) Propone alla Assemblea la nomina dei Revisori dei Conti;</p> <p>13) Designa gli esperti del Consiglio Scientifico.</p> <p>Ai componenti del Consiglio Direttivo è riconosciuto, su richiesta, il rimborso delle spese di viaggio documentabili. Nessun rimborso è dovuto per le riunioni telematiche o in videoconferenza.</p> <p style="text-align: center;">Art. 10 (ex art. 9) Il Consiglio Scientifico</p> <p>Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore del Consorzio, che lo presiede, dai coordinatori delle Aree Tematiche del Consorzio, e da massimo cinque esperti designati dal Consiglio Direttivo. Esso rimane in carica tre anni. Il Direttore può delegare uno dei componenti del Consiglio Scientifico come Presidente dello stesso.</p> <p>Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di consulenza scientifica del Consorzio. A tal fine elabora i piani di attività che propone all'Assemblea e formula all'Assemblea proposte per lo sviluppo delle attività del Consorzio. Esso esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio; può avvalersi del parere consultivo di esperti, anche stranieri, in settori specifici affini a quelli della problematica scientifica del Consorzio. Le riunioni del Consiglio Scientifico possono avvenire in via telematica (teleconferenze, videoconferenze).</p> <p>Il Consiglio Scientifico si riunisce ordinariamente almeno una volta l'anno ed ogni qualvolta sia richiesto dalle attività del Consorzio su convocazione del</p>	<p>12) Propone alla Assemblea la nomina dei Revisori dei Conti;</p> <p>13) Designa gli esperti del Consiglio Scientifico.</p> <p>Ai componenti del Consiglio Direttivo è riconosciuto, su richiesta, il rimborso delle spese di viaggio documentabili. Nessun rimborso è dovuto per le riunioni telematiche o in videoconferenza</p> <p style="text-align: center;">Art. 10 – Il Consiglio Scientifico</p> <p>Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore del Consorzio, che lo presiede, dai coordinatori delle Aree Tematiche del Consorzio, e da massimo cinque esperti designati dal Consiglio Direttivo. Esso rimane in carica tre anni. Il Direttore può delegare uno dei componenti del Consiglio Scientifico come Presidente dello stesso.</p> <p>Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di consulenza scientifica del Consorzio. A tal fine elabora i piani di attività che propone all'Assemblea e formula all'Assemblea proposte per lo sviluppo delle attività del Consorzio. Esso esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio; può avvalersi del parere consultivo di esperti, anche stranieri, in settori specifici affini a quelli della problematica scientifica del Consorzio. Le riunioni del Consiglio Scientifico possono svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, collegati con idonei mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano pienamente rispettati i principi di collegialità, buona fede e parità di trattamento. In particolare, è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano indicati nell'avviso di convocazione, ove predisposti, i luoghi audio e/o video collegati a cura del Consorzio, nei quali gli intervenuti potranno affluire e presso i quali deve essere predisposto il foglio presenze; - siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e alla sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; - sia consentito al presidente di accertare, anche mediante collaboratori, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, il regolare svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione; - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; - sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, visualizzare documenti, intervenire liberamente.” <p>Il Consiglio Scientifico si riunisce ordinariamente almeno una volta l'anno ed ogni qualvolta sia richiesto dalle attività del Consorzio su convocazione del</p>
---	--

<p>Presidente, secondo le modalità già definite per il Consiglio Direttivo.</p> <p>Ai componenti il Consiglio Scientifico può essere riconosciuto, su richiesta, il rimborso delle spese di viaggio documentabili per le riunioni fisiche dello stesso. Nessun rimborso è dovuto per le riunioni telematiche o in videoconferenza.</p> <p style="text-align: center;">Art. 11 – Il Direttore del Consorzio</p> <p>Il Direttore del Consorzio è eletto per un triennio dall'Assemblea nel proprio seno ed è rieleggibile.</p> <p>Il Direttore convoca e presiede la Assemblea, il Consiglio Direttivo ed il Consiglio Scientifico ed ha la rappresentanza legale del Consorzio. A tal fine esegue le deliberazioni della Assemblea e del Consiglio Direttivo: sottoscrive le convenzioni ed i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di esecuzione, sovrintende alle attività ed <i>all'amministrazione del Consorzio stesso.</i></p> <p><i>Il Direttore:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>predispone gli atti del Consiglio Direttivo;</i> 2) <i>adotta, in caso di urgenza e di necessità i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;</i> 3) <i>adotta i provvedimenti che gli sono delegati dalla Assemblea e dal Consiglio Direttivo;</i> 4) <i>predispone il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la situazione patrimoniale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e della Assemblea accompagnati da apposita relazione.</i> <p style="text-align: center;">Art. 12 – Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p><i>La revisione della gestione amministrativa contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi, che dura in carica per un triennio e scade con un l'approvazione del bilancio del terzo esercizio.</i></p> <p><i>I componenti del Collegio dei Revisori, nonché due supplenti che entrano in carica in caso di recesso, revoca e cessazione a qualsiasi titolo di revisori effettivi, sono nominati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, tra funzionari particolarmente esperti del MIUR, nonché tra i professori universitari di ruolo esperti in materie economiche o giuridiche che afferiscono alle</i></p>	<p>Presidente, secondo le modalità già definite per il Consiglio Direttivo.</p> <p>Ai componenti il Consiglio Scientifico può essere riconosciuto, su richiesta, il rimborso delle spese di viaggio documentabili per le riunioni fisiche dello stesso. Nessun rimborso è dovuto per le riunioni telematiche o in videoconferenza.</p> <p style="text-align: center;">Art. 11 – Il Direttore del Consorzio</p> <p>Il Direttore del Consorzio è eletto per un triennio dall'Assemblea nel proprio seno ed è rieleggibile.</p> <p>Il Direttore convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo ed il Consiglio Scientifico ed ha la rappresentanza legale del Consorzio. A tal fine esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo: sottoscrive le convenzioni ed i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di esecuzione, sovrintende alle attività ed <i>all'amministrazione del Consorzio stesso.</i></p> <p><i>Il Direttore:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>predispone gli atti del Consiglio Direttivo;</i> 2) <i>adotta, in caso di urgenza e di necessità i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;</i> 3) <i>adotta i provvedimenti che gli sono delegati dalla Assemblea e dal Consiglio Direttivo;</i> 4) <i>Predispone insieme al Consiglio Direttivo il bilancio preventivo e le relative variazioni, il bilancio di esercizio composto da conto consuntivo e la Situazione Stato Patrimoniale, con relative conto economico e nota integrativa, nonché la relativa relazione sull'attività svolta, da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea.</i> <p style="text-align: center;">Art. 12 – Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p><i>La revisione della gestione amministrativa contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi, che dura in carica per un triennio e scade con un l'approvazione del bilancio del terzo esercizio.</i></p> <p><i>I componenti del Collegio dei Revisori, nonché due supplenti che entrano in carica in caso di dimissioni, revoca e cessazione a qualsiasi titolo di revisori effettivi, sono nominati dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo. I componenti e i supplenti sono scelti tra i professori universitari di ruolo esperti in materie economiche o giuridiche che afferiscono alle Università facenti parte del Consorzio, o fra gli iscritti al Registro dei Revisori</i></p>
---	---

<p>Università facenti parte del Consorzio, o fra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Sono fatte salve le disposizioni di legge che assicurano la possibilità, per determinati soggetti pubblici, di designare propri componenti all'interno del Collegio dei revisori dei conti.</p> <p>Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 13 – Gestione finanziaria</p> <p>L'attività del Consorzio è organizzata sulla base di programmi poliennali di attività. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Il Consiglio Direttivo delibera entro il 20 dicembre di ciascun anno il bilancio di previsione predisposto dal Direttore del Consorzio, contenente, fra l'altro, il programma delle attività scientifiche.</p> <p>Entro il trenta aprile dell'anno successivo il Consiglio Direttivo approva i documenti relativi al conto consuntivo contenente, fra l'altro, la relazione delle attività svolte nell'esercizio immediatamente scaduto, presentato al Consiglio stesso dal Direttore.</p> <p>Nel caso di iscrizione del Consorzio nel Registro delle Imprese, il Direttore – entro il minor termine di legge – provvederà al deposito della Situazione Patrimoniale.</p> <p>Il bilancio di previsione ed il conto consuntivo, comprendente la situazione patrimoniale e la relazione di gestione, sono inviati alle Università consorziate per conoscenza, nei 15 giorni successivi alle rispettive approvazioni.</p> <p style="text-align: center;">Art. 14 – Personale</p> <p>La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato dal Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto, tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.</p> <p>In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine, di personale anche di</p>	<p>Contabili. Tra essi ci può essere un funzionario designato dal MEF. Sono fatte salve le disposizioni di legge che assicurano la possibilità, per determinati soggetti pubblici, di designare propri componenti all'interno del Collegio dei revisori dei conti.</p> <p>Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il bilancio di esercizio, redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.</p> <p style="text-align: center;">Art. 13 – Gestione finanziaria</p> <p>L'attività del Consorzio è organizzata sulla base di programmi pluriennali di attività. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Il Consiglio Direttivo delibera entro il 20 dicembre di ciascun anno il bilancio di previsione predisposto dal Direttore del Consorzio, contenente, fra l'altro, il programma delle attività scientifiche.</p> <p>Entro il 30 aprile dell'anno successivo il Consiglio Direttivo approva i documenti relativi al bilancio di esercizio contenente, fra l'altro, la relazione delle attività svolte nell'esercizio immediatamente scaduto, presentato al Consiglio stesso dal Direttore.</p> <p>Nel caso di iscrizione del Consorzio nel Registro delle Imprese, il Direttore – entro il minor termine di legge – provvederà al deposito della Situazione Patrimoniale.</p> <p>Il bilancio di previsione ed il Bilancio d'esercizio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e la relazione di gestione, sono inviati alle Università consorziate per conoscenza, nei 15 giorni successivi alle rispettive approvazioni.</p> <p style="text-align: center;">Art. 14 – Personale</p> <p>La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato dal Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto, tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.</p> <p>In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione,</p>
--	--

<p><i>cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 15 – Durata</p> <p><i>Il Consorzio ha durata di dieci anni, che è prorogata per pari durata acquisito il parere favorevole dei consorziati.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 16- Recesso</p> <p><i>E' ammesso il recesso da parte delle Università consorziate previa disdetta da inviare, tramite lettera raccomandata A.R. indirizzata al Direttore del Consorzio, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione, salvo il risarcimento di eventuali danni arrecati al Consorzio medesimo.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 17 – Scioglimento del Consorzio</p> <p><i>Il Consorzio si può sciogliere con delibera presa con voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti dell'Assemblea. Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente al loro apporto effettivo.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 18 – Regolamento di Attuazione</p> <p><i>Entro sei mesi dalla data di insediamento dell'Assemblea saranno adottati i regolamenti di esecuzione del presente Statuto. In particolare:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1) il regolamento di funzionamento degli organi;</i> <i>2) il regolamento di amministrazione e contabilità;</i> <i>3) il regolamento organico e del personale e l'ordinamento dei servizi.</i> <p><i>Il Consiglio Direttivo predispone inoltre il regolamento dei Laboratori, delle Sezioni e delle Unità del Consorzio.</i></p>	<p><i>mediante contratti a termine, di personale anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 15 – Durata</p> <p><i>Il Consorzio ha durata di dieci anni, che è prorogata per pari durata acquisito il parere favorevole dei consorziati.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 16- Recesso</p> <p><i>E' ammesso il recesso da parte delle Università consorziate previa disdetta da inviare, tramite lettera raccomandata A.R. o pec indirizzata al Direttore del Consorzio, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione, salvo il risarcimento di eventuali danni arrecati al Consorzio medesimo.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 17 – Scioglimento del Consorzio</p> <p><i>Il Consorzio si può sciogliere con delibera presa con voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti dell'Assemblea. Allo scioglimento del Consorzio, i beni strumentali resteranno di proprietà delle Università che attraverso le proprie quote di progetto abbiano contribuito al loro acquisto. La parte del Fondo consortile che residua dopo il pagamento di tutte le passività sarà devoluta alle Università che risulteranno componenti del Consorzio all'atto dello scioglimento, proporzionalmente al loro apporto effettivo.</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 18 – Regolamento di Attuazione</p> <p><i>Entro sei mesi dalla data di insediamento dell'Assemblea saranno adottati i regolamenti di esecuzione del presente Statuto. In particolare:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1) regolamento di afferenza;</i> <i>2) regolamento missioni;</i> <i>3) regolamento borse di studio,</i> <i>4) regolamento di funzionamento degli organi;</i> <i>5) regolamento di amministrazione e contabilità;</i> <i>6) regolamento organico e del personale e l'ordinamento dei servizi.</i> <p><i>Il Consiglio Direttivo predispone inoltre il regolamento dei Laboratori, delle Sezioni e delle</i></p>
--	--

<p>Art. 19 – Rinvio <i>Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di cui agli Articoli 11 e seguenti del Codice Civile.</i> <i>Per la definizione di eventuali controversie tra gli enti consorziati, il Foro competente è quello della città nel cui Comune ha sede operativa il Consorzio.</i></p>	<p><i>Unità del Consorzio che sarà approvato dall'Assemblea.</i></p> <p>Art. 19 – Rinvio <i>Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile.</i> <i>Per la definizione di eventuali controversie tra gli enti consorziati, il Foro competente è quello della città nel cui Comune ha sede operativa il Consorzio.</i></p>
--	--

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 20.12.2019, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, preso atto della relazione illustrativa della prof.ssa Angela Di Benedetto, Direttore del Consorzio e dei risultati di bilancio positivi.””

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto del Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e per la Catalisi (CIRCC);
- VISTA la propria delibera del 17.06.2019, di approvazione delle modifiche allo Statuto del predetto Consorzio;
- VISTA la nota P.E.C. del 18.02.2020, con la quale il Direttore del Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e per la Catalisi (CIRCC), prof.ssa Angela Dibenedetto, ha proposto ulteriori modifiche allo Statuto del Consorzio *de quo*, integralmente riportate in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;

UDITA l'illustrazione del Direttore della predetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani,

DELIBERA

di approvare le modifiche allo Statuto, così come proposte dal Consorzio Interuniversitario per la Reattività Chimica e per la Catalisi (CIRCC), di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA D.R. N. 502 DEL 18.02.2020 (CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA M.M. SOC. COOP. (MURGIAMADRE) E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BREADWAY – LE VIE DEL PANE" – E DELEGA AL DIRETTORE DEL MEDESIMO DIPARTIMENTO)

Il Presidente sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE- U.O. GESTIONE DI PROGETTI DI RICERCA NAZIONALE E LOCALE

- D.R. n. 502 del 18.02.2020
- di approvare lo schema e la stipula della CONVENZIONE DI PARTENARIATO tra M.M. soc. coop. (Murgiamadre) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti per la realizzazione del Progetto "*Breadway – Le vie del pane*";
 - di delegare, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.03.2007, il Direttore *pro tempore* del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla gestione, rendicontazione e sottoscrizione di atti, convenzioni e contratti relativi al progetto dal titolo "*Breadway – Le vie del pane*" fin dalla fase di avvio del progetto;

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**MEDISDIH SCARL – PROGRAMMA ANNUALE ATTIVITÀ 2020 – RICHIESTA
CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2020**

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta dell’8.07.2019, visto il Programma annuale di Attività 2019, Predisposto da Medisdih scar e gli importi relativi alle quote dei contributi consortili a carico dei soci, trasmessi dal Dott. Mario Riccio, direttore di Medisdih scarl, ha deliberato quanto segue:

– *«di erogare a Medisdih s. c. a r.l. la somma pari ad € 2.500,00, quale contributo consortile anno 2019;*
– *che la spesa, da recuperarsi dal budget dei Dipartimenti coinvolti nei progetti del Medisdih, secondo le modalità previste dal “Regolamento per il recupero al Bilancio di Ateneo di quota parte dei contributi riconosciuti da terzi per spese generali e di personale di ruolo”, emanato con D.R. n. 3915 del 30.12.2014, gravi nel seguente modo:*

• *per € 2.500,00 sull’Art. 102190101 (Trasferimenti a favore di Enti Partecipati) – Anno 2019 – Acc. n. 11323».*

L’Ufficio Informa che il dott. Domenico Favuzzi, Presidente del Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia -MEDISDIH S.C.a r.l., con nota PEC datata 13.02.2020, ha trasmesso la convocazione dell’Assemblea dei soci che si terrà il 31.03.2020, riportante il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni;

1. Programma Annuale di Attività di MEDISDIH per l’anno 2020 e relativo conto economico, versamento di un contributo consortile ordinario per **l’anno 2020 di € 32.500 (oltre Iva) suddivisi per € 2.500 (oltre Iva) per ogni Socio**: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il predetto Programma annuale di attività 2020, approvato dal CdA del Distretto MEDISDIH il 4.02.2020, predisposto ai sensi dell’art. 5 dello statuto di Medisdih ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Medisdih scar il 4.02.2020, viene qui di seguito riportato:

Elementi distintivi del Programma annuale di Attività 2020 MEDISDIH

Il Programma Annuale 2020 di MEDISDIH ha come elemento distintivo quello di focalizzarsi a pieno sul proprio ruolo di Digital Innovation Hub del territorio pugliese in sinergia con le attività che MEDISDIH svolge nell’ambito della Convenzione con Confindustria Bari e BAT sottoscritta a settembre 2019 per facilitare la creazione di un ponte tra imprese (PMI), competenze e finanza in chiave I4.0. Tutto ciò dando

continuità alle attività progettuali sulle quali MEDISDIH ha fino ad oggi basato i principali ricavi del proprio andamento gestionale e attualmente in corso.

I Pilastri delle Attività 2020 di MEDISDIH

Attività progettuali MEDISDIH

PON 2014-2020

- Progetto Rafael
- Progetto PMGB
- Progetto IDF-SHARID
- Progetto Extreme
- Progetto MAIA

Consulenze

- Progetto OSCAR
- Progetto Instamed
- Progetto C-Lab

Attività MEDISDIH di supporto alle PMI

Al fine di erogare efficacemente alle PMI del territorio le necessarie competenze avanzate di cui necessitano,

MEDISDIH intende nell'anno 2020 estendere la Convenzione in essere fra MEDISDIH e Confindustria Bari

e BAT (sottoscritta a settembre 2019) anche al soggetto Politecnico di Bari mediante la sottoscrizione di opportuno Protocollo di Intesa tra Confindustria Bari e BAT, MEDISDIH e POLIBA.

Gli sviluppi di queste attività sono orientati alla partecipazione al programma europeo "Digital Europe" mediante la candidatura a "European DIH" (programma attualmente in fase di definitiva approvazione).

Definizione di European Digital Innovation Hub (EDIH)

"Un Digital Innovation Hub Europeo (EDIH) è un'organizzazione o un gruppo coordinato di organizzazioni con competenze complementari, che persegue obiettivi senza fini di lucro che supporta le aziende, in particolare le PMI e le società a media capitalizzazione, e / o il settore pubblico nella loro trasformazione digitale".

La rete europea degli EDIH

- Investimenti EU tra 0,5 e 1 milione di euro all'anno in ciascun hub che con il contributo degli Stati membri potranno raggiungere importi tra 1 e 2 milioni di euro all'anno per EDIH per un arco temporale di 3-7 anni.
- Previsti tra 130 e 260 hub nell'UE. L'obiettivo della rete DIH di Confindustria è di candidare da 15 a 20 DIH.

Caratteristiche degli EDIH

- possono decidere liberamente la loro struttura, organizzazione, metodi di lavoro
- possono presentarsi come consorzi costituiti da diversi soggetti. Al momento non c'è un obbligo di creare una "legal entity" dedicata, ma possono essere sufficienti accordi
- hanno presenza locale, ma possono realizzare accordi con altre organizzazioni
- offrono servizi complementari e non sostitutivi di servizi già esistenti
- operano anche come matchmaker tra domanda e offerta di innovazione.

Fasi di implementazione EDIH

FASE 1	FASE 2	FASE 3
<ul style="list-style-type: none"> • La Commissione definisce i criteri di selezione dei EDIH 	<ul style="list-style-type: none"> • Entro giugno 2020 gli Stati membri dovranno selezionare gli EDIH da candidare in Europa 	<ul style="list-style-type: none"> • Entro dicembre 2020 saranno avviati i bandi del Programma. Parteciperanno gli EDIH selezionati dagli Stati Membri

Il Programma sostiene i DIH:

- con perimetro d'attività regionale;
- che focalizzano le attività **in ambito PMI** e Pubblica Amministrazione
- che lavorano a stretto contatto con Criteri di Competenza in particolare in ambito IA, Digital Skill, Cybersecurity e HPC

Piano delle Attività MEDISDIH 2020**1. Attività progettuali MEDISDIH**

MEDISDIH è attualmente direttamente coinvolto in diversi contratti di consulenza per l'erogazione di

servizi di ricerca a PMI del territorio e, in qualità di Soggetto Proponente, in 5 progetti di R&S a valere sul bando PON MIUR 2014-2020, come di seguito descritto.

Tabella 1: Attività progettuali MEDISDIH in corso

		SOCI MEDISDIH COINVOLTI
CONSULENZE	Contratto di Programma Progetto "O.S.C.A.R"	FPT- Industrial MASMEC Magnetis Marelli
	Bando INNOLABS Progetto "C- Lab 4.0"	CRF Politecnico di Bari
	Grandi Progetti MISE Progetto "INSTAMED"	MASME EXPRIVIA
PON 2014- 2020	PON MIUR 2014- 2020 Progetto "EXTREME"	CRF Magnetis Marelli Politecnico di Bari
	PON MIUR 2014- 2020 Progetto "MAIA" (*)	MERMEC Università degli Studi di Bari CNR- ISSIA
	PON MIUR 2014- 2020 Progetto "PMGB"	Università degli Studi di Bari
	PON MIUR 2014- 2020 Progetto "IDF- SHARID"	Università degli Studi di Bari

PON MIUR 2014- 2020 Progetto “RAFAEL”	Politecnico di Bari
--	---------------------

(*) *In attesa di Decreto di Concessione delle Agevolazioni e budget definitivo*

1.1 Progetto “O.S.C.A.R”

Ad Agosto 2017 il Progetto “O.S.C.A.R”, presentato nel 2016 dai Soci FPT Industrial (Capofila), Magneti Marelli SpA e MASMEC SpA a valere sui Contratti di Programma regionali (Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 – Titolo II, Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese”), è stato ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Per il progetto “O.S.C.A.R” MEDISDIH, che ha attivamente partecipato alla redazione della proposta progettuale, nel corso dell’anno 2019 MEDISDIH ha proseguito le attività già avviate per i Soci Partner MASMEC SpA, FPT Industrial Spa e Magneti Marelli Spa che si sono concluse con la redazione e consegna delle relative Deliverable.

Nel corso del 2020 MEDISDIH continuerà ad espletare le attività di consulenza tecnico-scientifica previste per il Socio MASMEC SpA e intensificherà le attività di consulenza volte a supportare la disseminazione dei risultati per i soci FPT Industrial Spa e Marelli Europe Spa.

Le attività previste per il 2020 verteranno quindi sulle seguenti tematiche

- Studio dell’integrabilità in linea di produzione dei moduli meccatronici oggetto di studio e della loro successiva ingegnerizzazione
- Servizi di consulenza nelle attività di comunicazione, divulgazione e disseminazione dei risultati di progetto.

1.2 Progetto “C-Lab 4.0” (*Competences Lab for Industry 4.0*)

A maggio 2017 MEDISDIH, nell’ambito del bando INNOLABS (Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 Asse prioritario 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione – Azione 1.4.b “Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale”) ha partecipato alla redazione e presentazione del Progetto “C-Lab 4.0” in qualità di Utente Finale. MEDISDIH, facendosi portavoce delle aziende del territorio pugliese, ha proposto e inserito nel Catalogo dei Fabbisogni istituito dalla Regione Puglia nell’ambito del Bando INNOLABS, un Fabbisogno attorno al quale è stata costruita e scritta la Proposta Progettuale C-LAB 4.0, sottomessa a Maggio 2017. Il Progetto è stato ammesso a finanziamento, le attività sono state ufficialmente avviate il 12/01/2019 e in data 31/01/2019 si è svolto il Kick-off di Progetto nella sede del Capofila Grifo Multimedia a cui MEDISDIH ha partecipato insieme a tutti i Partner di Progetto. Il ruolo previsto per MEDISDIH nel Progetto è quello di Utente Finale, figura esterna al Partenariato con compiti di consulenza ai Partner di Progetto.

Nel corso del 2019 MEDISDIH, in qualità di Utente Finale, ha svolto e concluso le seguenti attività di consulenza nei confronti dei seguenti partner:

Partner ULIXES

- Supporto nella definizione di un database di contatti destinatari delle azioni di comunicazione nel progetto C-LAB 4.0

- Supporto nella definizione delle modalità di coinvolgimento del pubblico nei demo lab
- Supporto nella definizione dei materiali da usarsi nei Demo Lab
- Supporto alle attività dell'utenza finale nei demo-lab per la definizione del prototipo

Partner Farweb

- Supporto nella definizione dei contenuti per il prototipo C-LAB 4.0

PartnerCRF

- Supporto all'analisi dello scenario di riferimento
- Supporto all'analisi dei fabbisogni dell'utenza finale
- Supporto alla definizione di database di contatti istituzionali e privati

Partner Aulab

- Supporto nella preparazione dei questionario per l'analisi dei fabbisogni sociali tecnologici e dell'utenza finale (giovani in alternanza scuola-lavoro)
- Supporto nella definizione dei materiali da usarsi nei Demo Lab

Partner GRIFO

- Supporto alla definizione dei contenuti per il prototipo C-LAB 4.0
- Supporto alle attività dell'utenza finale nei demo lab per la definizione del prototipo C-LAB 4.0

Nel corso del 2020 MEDISDIH, in qualità di Utente Finale, completerà le attività di consulenza incentrate prevalentemente su:

Partner Farweb

- Supporto nelle attività di sviluppo evolutivo dei contenuti del prototipo C-LAB 4.0 dopo la sperimentazione

Partner CRF

- Supporto all'analisi dei risultati
- Supporto all'analisi del piano di sostenibilità oltre alle attività di progetto

Partner Aulab

- Supporto alle attività dell'utenza finale nei demo-lab per la definizione del prototipo
- Supporto alle attività dell'utenza finale nelle attività di test del prototipo

Partner GRIFO

- Supporto alle attività dell'utenza finale nelle attività di test del prototipo C-LAB 4.0 (organizzazione di un pilot test con un gruppo ristretto di utenti finali).

1.3 Progetto "INSTAMED" (Piattaforma integrata hardware e software per la standardizzazione ed automatizzazione evoluta di processi per la diagnosi, cura e trattamento chirurgico, nell'ambito della medicina personalizzata)

Le attività del Progetto "INSTAMED", presentato nel 2016 da un partenariato di Soci con capofila MASMEC SpA nell'ambito del PON - MISE "Grandi Progetti" (Ricerca e Innovazione/Imprese e competitività/Agenda digitale (IoT/CPS), sono state ufficialmente avviate a Novembre 2018.

Nel corso dell'anno 2020 MEDISDIH proseguirà le attività di consulenza previste per i Partner di Progetto

MASMEC SpA (Capofila), Exprivia Healthcare IT S.r.l., Farmalabor Srl e LIGI Tecnologie Medicali Srl.

Le attività di consulenza tecnica saranno relative ad aspetti di impostazione architettuale delle infrastrutture di scambio dati remotizzate, specifiche di validazione della piattaforma hardware per il sistema automatizzato dell'estrazione del DNA e alla collaborazione nella definizione di metodologie e standard per l'integrazione di componenti hardware e software della piattaforma clinica.

1.4 Progetti PON MIUR 2014-2020

Nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca (PNR) "Ricerca e Innovazione" 2015-2020 MEDISDIH, in qualità di Partner Soggetto Proponente, a fine del 2017 MEDISDIH ha partecipato alla redazione e sottomissione di 5 proposte progettuali a valere sul bando PON MIUR 2014-2020. Le 5 proposte progettuali sono risultate tutte definitivamente ammissibili a finanziamento e nel corso del 2018 MEDISDIH ha già avviato le attività progettuali dei progetto Rafael e PMGB.

I Progetti PON 2014-2020 in cui MEDISDIH è coinvolto sono i seguenti:

➤ **Area di Specializzazione "Mobilità sostenibile":**

1) **Progetto "EXTREME"** – Capofila Socio Centro Ricerche Fiat S.C.p.a., costo totale del progetto circa 10Mln€. Considerata la circolare MIUR che consente il differimento dell'inizio delle attività progettuali, il partenariato ha convenuto di differire la data di inizio progetto al 01/07/19. Nell'ambito del presente Progetto MEDISDIH (Soggetto Proponente) ha coinvolto, in qualità di Soggetto Attuatore associato al Soggetto Proponente MEDISDIH, il Socio Politecnico di Bari;

2) **Progetto "MAIA"** – Capofila Socio MER MEC S.p.a., costo totale del progetto circa 10Mln€. Il progetto MAIA è l'unico dei 5 Progetti PON 2014-2020 che coinvolgono MEDISDIH a non aver ancora ottenuto il decreto di concessione di agevolazioni MIUR che è previsto per l'anno 2020. Per tale motivo nessuna delle attività progettuali è stata svolta nell'arco del 2019. Le attività del progetto MAIA saranno avviate nel 2020 anche se il partenariato non ha ancora convenuto una eventuale nuova data di inizio progetto. In questo Progetto MEDISDIH (Soggetto Proponente) ha coinvolto, in qualità di Soggetti Attuatori associati al Soggetto Proponente MEDISDIH, i Soci Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e CNR-ISSIA.

3) **Progetto "PMGB - SVILUPPO DI PIATTAFORME MECCATRONICHE, GENOMICHE E BIOINFORMATICHE PER L'ONCOLOGIA DI PRECISIONE"** – Capofila Università degli Studi di Chieti, costo totale del progetto circa 3,5Mln€. Considerata la circolare MIUR che consente il differimento dell'inizio delle attività progettuali, il partenariato ha convenuto di fissare la data di inizio progetto al 01/09/18. Nell'ambito del presente Progetto MEDISDIH (Soggetto Proponente) ha coinvolto, in qualità di Soggetto Attuatore associato al Soggetto Proponente MEDISDIH, il Socio Università degli Studi di Bari "A

4) **Progetto "IDF-SHARID"** – Capofila Università degli Studi di Napoli "Federico II", costo totale del progetto circa 7Mln€. Il partenariato ha convenuto di differire l'inizio delle attività progettuali al 04.09.2019. MEDISDIH (Soggetto Proponente) non espleta direttamente attività in questo progetto e ha coinvolto, il Socio Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

5) **Progetto "RAFAEL"** – Capofila ENEA, costo totale del progetto circa 10Mln€. Considerata la circolare MIUR che consente il differimento dell'inizio delle attività

progettuali, il partenariato ha convenuto di lasciare invariata la data di inizio progetto al 01/06/18. Nell'ambito del presente Progetto MEDISDIH (Soggetto Proponente) ha coinvolto, in qualità di Soggetto Attuatore associato al Soggetto Proponente MEDISDIH, il Socio Politecnico di Bari.

MEDISDIH ha sottoscritto ad oggi le polizze fideiussorie ex-ante per quattro dei 5 Progetti PON ammessi a finanziamento ("PMGB", "IDF-SHARID", Extreme e Rafael). La più parte dei costi delle polizze fideiussorie sottoscritte verranno ribaltate sui Soci Soggetti Attuatori dei relativi Progetti a fronte di appositi Contratti che regolano anche gli altri aspetti delle collaborazioni. I contratti relativi ai quattro progetti che ad oggi risultano regolarmente avviati sono stati tutti regolarmente sottoscritti da MEDISDIH e i propri Soci Attuatori. Nell'arco della durata complessiva dei progetti PON 2014-2020, MEDISDIH è impegnato a sviluppare costi di personale pari a circa 690 k€ mentre con il proprio personale è in grado di svilupparne circa 240k€. Pertanto nell'anno 2020, come già previsto nel 2019, MEDISDIH dovrà avvalersi di risorse di personale dei propri consorziati nell'ambito dell'espletamento delle suddette attività progettuali (come previsto dallo Statuto vigente MEDISDIH e dal paragrafo 3.2.4 comma 1 lettera A della Guida Operativa per i beneficiari – MIUR – 20/02/2019). Tali risorse sono già state individuate adattando in ciascun progetto la ripartizione delle attività tra MEDISDIH e i propri attuatori UNIBA e POLIBA.

2. Attività MEDISDIH di supporto alle PMI

2.1 Il PMI Project di MEDISDIH, Confindustria Bari e BAT e POLIBA e relativo Protocollo di Intesa

- **Finalità del PMI-Project:** Il PMI-Project è un'idea progettuale di MEDISDIH già condivisa con Confindustria Bari e BAT e Politecnico di Bari (POLIBA), enti istituzionalmente impegnati con ruoli complementari a supportare le PMI del territorio nel fronteggiare le criticità di competizione su scenari sempre più globali. Il PMI-Project ha il fine di integrare in un unico progetto i contributi dei tre enti, massimizzandone efficacia e tempestività di intervento.
- **Obiettivi del PMI-Project:** Il PMI-Project, ruota intorno all'obiettivo primario di permettere alle PMI Pugliesi di scalare in modo virtuoso la catena del valore dei propri prodotti. Questo si concretizza nei seguenti obiettivi principali:
 - Definizione/Sviluppo di Nuovi Prodotti (con una transizione a prodotti a maggiore valore aggiunto)
 - Adeguate Tecnologie di Prodotto/Processo
 - Modalità di reclutamento di adeguate risorse professionali
- **Attività del PMI-Project:** Il Progetto è orientato ad espletare le seguenti macro-attività da attuare con efficacia e tempestività per aumentare le probabilità di successo nel raggiungere gli obiettivi nei tempi richiesti dalle esigenze di mercato:
 1. Assessment Diagnostico I4.0 delle PMI
 2. Output Diagnostico I4.0 delle PMI
 3. Output "Terapeutico" I4.0 delle PMI
 4. Aggiornamento delle Attività Formative: avvicinamento dell'offerta formativa alle esigenze di recruiting delle PMI.
 5. Identificazione delle Competenze Tecnologiche immediatamente fruibili da parte delle PMI già disponibili sul territorio e supporto al loro Trasferimento Tecnologico verso le imprese.
 6. Censimento di Competenze Tecnologiche potenzialmente strategiche per il territorio e ivi non immediatamente disponibili per il loro potenziale Trasferimento alle imprese locali.

7. Aggiornamento continuo delle strategie di Placement in una visione integrata delle esigenze di recruiting delle PMI locali

□ **Modalità operative del PMI Project:**

Le attività da 1 a 3 coinvolgeranno in modo più marcato i partner Confindustria Bari e BAT/MEDISDIH, mentre le attività da 4 a 7 coinvolgeranno in modo più marcato i partner POLIBA/MEDISDIH.

- Le strategie attuative saranno coordinate e monitorate da un Comitato di Coordinamento composto da un rappresentante nominato da ciascuna delle tre parti.
- Il Comitato di Coordinamento avrà il compito di:
 - o Predisporre un programma annuale condiviso sia per le attività proposte che per la sua sostenibilità economica;
 - o Valutare volta per volta l'entità e le modalità di coinvolgimento di ciascuna delle tre parti specie nei casi in cui una di esse si trovi in una specifica situazione di preminenza nei confronti delle altre per situazioni pregresse, compiti istituzionali o altre ragioni.

Il PMI-Project sopra descritto e le relative modalità di attuazione sono ricavabili dal Protocollo di Intesa tra MEDISDIH, Confindustria Bari e BAT e POLIBA (Allegato 1).

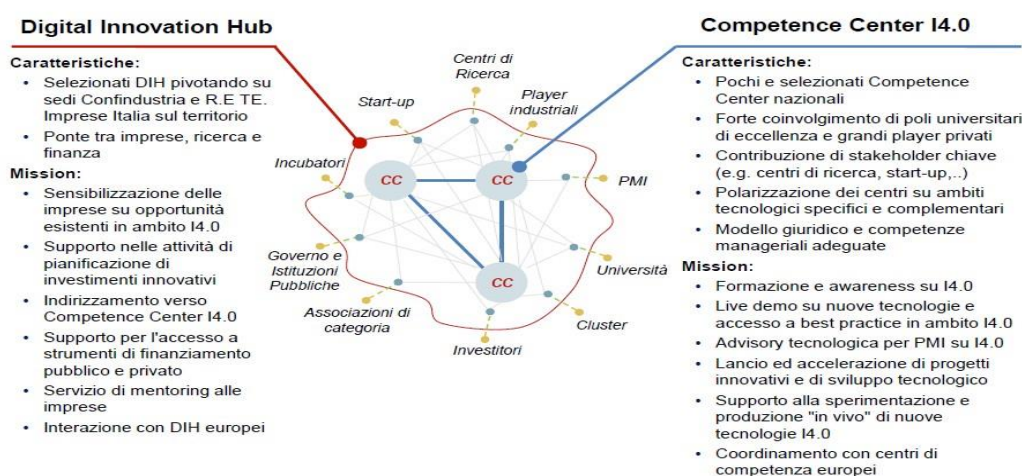
Questa collaborazione è da considerarsi un passaggio obbligato per riuscire a coagulare strategie collaborative più ampie che permettano la candidatura congiunta a "European Digital Innovation Hub" nell'ambito del programma europeo "Digital Europe" (programma attualmente in fase di definitiva approvazione).

2.2 Strategie nazionali ed europee di supporto alle PMI: dai DIH agli EDIH

Il Piano Nazionale Impresa 4.0 ha disegnato uno specifico network per l'innovazione 4.0 composto da Competence Center e Digital Innovation Hub, due categorie di soggetti nuovi nel panorama italiano, considerati il fattore abilitante per il passaggio delle imprese a paradigmi Industria 4.0. Questo al fine di creare un ponte tra Imprese (con particolare riferimento alle PMI), Ricerca Industriale e Finanza in modo da accrescere le competenze in seno alle imprese italiane e porre un argine al fenomeno della eccessiva parcellizzazione di centri di trasferimento tecnologico e delle competenze.

Mentre con apposita Legge e successivo Decreto il Governo ha promosso la costituzione dei Competence Center in seno ai Politecnici e alle Università italiane (per garantire la formazione dei giovani e i rapporti tra università e imprese), per i DIH, invece, il Piano assegna ai privati, in particolare a Confindustria e alle altre organizzazioni imprenditoriali, il compito di creare e sostenere una rete diffusa a livello territoriale dei Digital Innovation Hub.

Competenze: Digital Innovation Hub e Competence Center I4.0



Fonte Ministero dello Sviluppo economico (2016)

□

Sulla base di questo mandato, Confindustria ha costituito una rete nazionale, articolata in 22 DIH regionali promossi dalle Associazioni territoriali del Sistema, per collegare offerta e domanda di innovazione, fornendo specifiche indicazioni per assicurare omogeneità di impostazione e un livello minimo standard di assistenza e supporto che i DIH devono assicurare su tutto il territorio nazionale.

MEDISDIH è il DIH Pugliese della Rete Nazionale dei DIH di Confindustria. Nato ad Ottobre 2007 come Distretto Meccatronico Regionale della Puglia, a partire da Febbraio 2018 ha integrato anche la funzione di DIH, interpretando a pieno lo spirito del Piano Impresa 4.0 teso a evitare l'inefficace parcellizzazione dei centri di supporto al trasferimento tecnologico e delle competenze.

Al fine di rendere operativo il supporto che MEDISDIH può offrire in qualità di strumento di Confindustria per facilitare la creazione di un ponte tra imprese (PMI), competenze e finanza in chiave I4.0 è stata firmata in data 30.09.2019 una specifica convenzione che regola i rapporti tra MEDISDIH e Confindustria Bari, Barletta Andria e Trani per l'attuazione Piano Impresa 4.0 sul territorio.

Confindustria sta promuovendo sin dal secondo semestre del 2019 un accordo tra la Rete Nazionale dei DIH e i Centri di Competenza nazionali, questo anche al fine di consentire l'eleggibilità alla candidatura a EDIH dei DIH italiani. Infatti nelle riunioni del 17.07.2019 e del 05.12.2019 del DIH Executive Team della rete Nazionale dei DIH di Confindustria sono state fornite le necessarie informazioni e sollecitazioni per le attività istruttorie finalizzate a identificare ipotesi di candidatura a E-DIH da parte dei DIH regionali. Di seguito si riportano schematicamente le caratteristiche per candidarsi come "European Digital Innovation Hub".

Definizione di European Digital Innovation Hub (EDIH): "Un Digital Innovation Hub Europeo (EDIH) è un'organizzazione o un gruppo coordinato di organizzazioni con competenze complementari, che persegue obiettivi senza fini di lucro che supporta le aziende, in particolare le PMI e le società a media capitalizzazione, e/o il settore pubblico nella loro trasformazione digitale".

Rete Europea degli EDIH

- Sono previsti investimenti EU tra 0,5 e 1 milione di euro all'anno in ciascun hub. Insieme al contributo degli Stati membri è previsto un investimento complessivo tra 1 e 2 milioni di euro all'anno per ciascun EDIH per un arco temporale di 3-7 anni.
- Gli EDIH previsti sono tra 130 e 260 nell'UE. L'obiettivo della rete DIH di Confindustria è di candidare da 15 a 20 DIH.

Caratteristiche degli EDIH

- possono decidere liberamente la loro struttura, organizzazione, metodi di lavoro
- possono presentarsi come consorzi costituiti da diversi soggetti. Al momento non c'è un obbligo di creare una "legal entity" dedicata, ma possono essere sufficienti accordi
- hanno presenza locale, ma possono realizzare accordi con altre organizzazioni
- offrono servizi complementari e non sostitutivi di servizi già esistenti
- operano anche come matchmaker tra domanda e offerta di innovazione.

Il Programma sostiene i DIH:

- con perimetro d'attività regionale
- che focalizzano le attività in ambito PMI e Pubblica Amministrazione
- che lavorano a stretto contatto con Centri di Competenza in particolare in ambito IA, Digital Skill, Cybersecurity e HPC.

Fasi di implementazione degli EDIH EU**3. Conto Economico: previsione 2020**

Si riporta in **Tabella 2** il Conto Economico previsionale per l'anno 2020 in cui sono descritte le principali voci di costo e di ricavi rivenienti da progetti di ricerca già finanziati e le possibilità di riduzione dei costi.

Tabella 2 - Conto economico PREVISIONALE anno 2020 con dettaglio delle principali voci di costo e di ricavo

Previsioni MEDISDIH 2020	
COSTI	PREVISIONE ECONOMICA – Anno 2020 (€)
Personale (Stipendi, contributi e TFR)	€ 90.000,00 *
*Compenso CdA	-
Inps CdA	-
Direttore	€ 46.800,00
Sindaci	€ 6.760,00
Contratto Allocazione	€ 13.500,00
Cancelleria	€ 2.500,00
Viaggi	€ 3.850,00 **
Consulenza amministrativa	€ 8.800,00
Spese Varie	€ 6.500,00
Quota Associativa Cluster (CFI)	€ 150,00 **
Tributi vari	€ 1.000,00
Ammortamento	€ 1.000,00
Spese bancarie	€ 500,00
Imposte/Tasse	-
TOTALE COSTI	€ 181.360,00
RICAVI PREVISTI	PREVISIONE ECONOMICA - Anno 2020 (€)
Contributo Consortile	€ 32.500,00 ***
Progetti PON (Agevolazioni Personale + Spese Generali) € 31.347 Contributi da attuatori € 36.000	€ 67.347,00
Consulenze: Progetto “O.S.C.A.R.” - € 10.456,25 Progetto “C- LAB 4.0” - € 22.509,22 Progetto “INSTAMED” - € 49.079,85	€ 82.045,32
TOTALE RICAVI	€ 181.892,32

* La previsione al ribasso per il 2020 del costo del personale è dovuta alla maternità della dipendente Colella. Tale valore è soggetto a possibili variazioni ad oggi non preventivabili.

** Gli importi indicati considerano il cambio di qualifica da Socio Sostenitore a Socio Ordinario nella partecipazione di MEDISDIH a CFI.

*** Calcolato come contributo di € 2.500 per ciascun Socio per un totale di 13 Soci.

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL
PMI-Project

Tra
Confindustria Bari e Barletta, Andria e Trani (BAT)

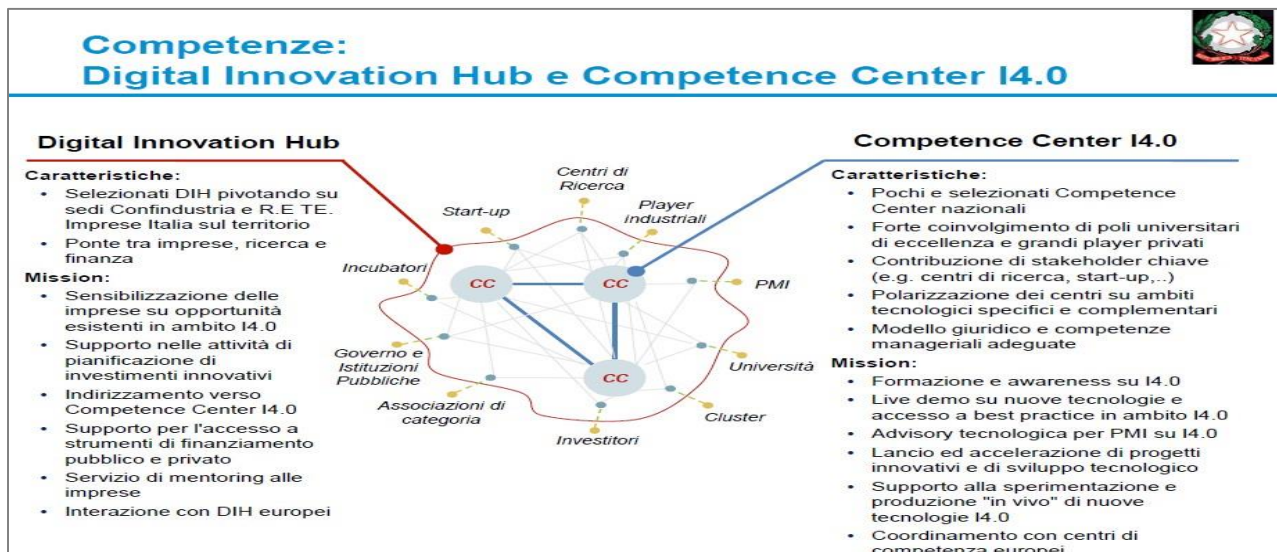
Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia

Politecnico di Bari

1. Premesse

- Il Piano Nazionale Impresa 4.0 ha disegnato uno specifico network per l'innovazione 4.0 composto da Competence Center e Digital Innovation Hub, due categorie di soggetti nuovi nel panorama italiano, considerati il fattore abilitante per il passaggio delle imprese a paradigmi Industria 4.0. Questo al fine di creare un ponte tra Imprese (con particolare riferimento alle PMI), Ricerca Industriale e Finanza in modo da accrescere le competenze in seno alle imprese italiane e porre un argine al fenomeno della eccessiva parcellizzazione di centri di trasferimento tecnologico e delle competenze.

Mentre con apposita Legge e successivo Decreto il Governo ha promosso la costituzione dei Competence Center in seno ai Politecnici e alle Università italiane (per garantire la formazione dei giovani e i rapporti tra università e imprese), per i DIH, invece, il Piano assegna ai privati, in particolare a Confindustria e alle altre organizzazioni imprenditoriali, il compito di creare e sostenere una rete diffusa a livello territoriale dei Digital Innovation Hub



Fonte Ministero dello Sviluppo economico (2016)

Sulla base di questo mandato, Confindustria ha costituito una rete nazionale, articolata in 22 DIH regionali promossi dalle Associazioni territoriali del Sistema, per collegare offerta e domanda di innovazione, fornendo specifiche indicazioni per assicurare omogeneità di impostazione e un livello minimo standard di assistenza e supporto che DIH devono assicurare su tutto il territorio nazionale.

- MEDISDIH è il DIH Pugliese della Rete Nazionale dei DIH di Confindustria. Nato ad Ottobre 2007 come Distretto Meccatronico Regionale della Puglia, a partire da

Febbraio 2018 ha integrato anche la funzione di DIH, interpretando a pieno lo spirito del Piano Impresa 4.0 teso a evitare l'inefficace parcellizzazione dei centri di supporto al trasferimento tecnologico e delle competenze.

- Al fine di rendere operativo il supporto che MEDISDIH può offrire in qualità di strumento di Confindustria per facilitare la creazione di un ponte tra imprese (PMI), competenze e finanza in chiave I4.0 è stata firmata in data 30.09.2019 una specifica convenzione che regola i rapporti tra MEDISDIH e Confindustria Bari e BAT per l'attuazione Piano Impresa 4.0 sul territorio.
- **In anticipo al perfezionamento dell'accordo quadro tra la Rete Nazionale dei DIH e i Centri di Competenza nazionali, nato su iniziativa di Confindustria Nazionale e attualmente in via di definizione**, MEDISDIH, Società Consortile partecipata da Confindustria Bari e BAT e POLIBA, ha avviato nell'ambito dell'espletamento delle attività oggetto della Convenzione con Confindustria Bari e BAT attività di supporto alle PMI del territorio in collaborazione anche con Politecnico di Bari che si sono già concretizzate nella partecipazione congiunta dei tre enti alla prima edizione del MECSPE Bari.

2. Contenuti e modalità operative della Collaborazione

Finalità: Confindustria Bari e BAT, POLIBA e MEDISDIH, enti istituzionalmente impegnati con ruoli complementari a supportare le PMI del territorio nel fronteggiare le criticità di competizione su scenari sempre più globali, ritengono opportuno integrare in un unico progetto denominato **PMI Project** i loro contributi per massimizzare efficacia e tempestività di intervento.

- **Obiettivi:** Il **PMI-Project**, ruota intorno all'**OBIETTIVO PRIMARIO DI PERMETTERE ALLE PMI PUGLIESI DI SCALARE IN MODO VIRTUOSO LA CATENA DEL VALORE DEI PROPRI PRODOTTI**. Questo si concretizza nei seguenti obiettivi principali:
 - **Definizione/Sviluppo Nuovi Prodotti (con una transizione a prodotti a maggiore valore aggiunto)**
 - **Adeguate Tecnologie di Prodotto/Processo**
 - **Modalità di reclutamento di adeguate risorse professionali**
- **Attività:** Il Progetto è orientato ad espletare le seguenti macro-attività da attuare con efficacia e tempestività per aumentare le probabilità di successo nel raggiungere tali obiettivi nei tempi richiesti dalle esigenze di mercato:
 1. Assessment Diagnostico I4.0 delle PMI
Analisi dello stato dell'impresa per gli aspetti di operatività di base:
 - o Prodotto/Servizio
 - o Produzione/Realizzazione
 - o Mercato
 2. Output Diagnostico I4.0 delle PMI
 - o Identificazione degli ambiti e della dimensione degli interventi necessari per superare le criticità emerse dall'analisi;
 - o Presa di coscienza guidata dei propri bisogni
 3. Output "Terapeutico" I4.0 delle PMI

- o Utilizzo dei risultati diagnostici per disegnare insieme alle imprese coinvolte i possibili percorsi strategici I4.0 su misura per ciascuna di esse;
 - o Accompagnamento delle imprese nel:
 - a) reperimento di idonee competenze tecnologiche
 - b) redazione di proposte progettuali per attuare i percorsi strategici prescelti dalle imprese e relativa ricerca di eventuali fonti di finanziamento.
 - 4. Aggiornamento delle Attività Formative: avvicinamento dell'offerta formativa alle esigenze di recruiting delle PMI.
 - 5. Identificazione delle Competenze Tecnologiche immediatamente fruibili da parte delle PMI già disponibili sul territorio e supporto al loro Trasferimento Tecnologico verso le imprese.
 - 6. Censimento di Competenze Tecnologiche potenzialmente strategiche per il territorio e ivi non immediatamente disponibili per il loro potenziale Trasferimento alle imprese locali.
 - 7. Aggiornamento continuo delle strategie di *Placement* in una visione integrata delle esigenze di recruiting delle PMI locali
- **Modalità operative:**
- Le attività da 1 a 3 coinvolgeranno in modo più marcato i partner Confindustria Bari e BAT/MEDISDIH, mentre le attività da 4 a 7 coinvolgeranno in modo più marcato i partner POLIBA/MEDISDIH.
 - Le strategie attuative saranno coordinate e monitorate da un Comitato di Coordinamento composto da un rappresentante nominato da ciascuna delle tre parti.
- Il Comitato di Coordinamento avrà il compito di:
- o Predisporre un programma annuale condiviso sia per le attività proposte che per la sua sostenibilità economica;
 - o Valutare volta per volta l'entità e le modalità di coinvolgimento di ciascuna delle tre parti specie nei casi in cui una di esse si trovi in una specifica situazione di preminenza nei confronti delle altre per situazioni pregresse, compiti istituzionali o altre ragioni.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare gli artt. 5 ed 11 dello statuto che così recitano:

Art. 5 (Programma annuale di attività)

L'attività della società si esplica attraverso il "programma annuale di attività", costituito da piani specifici per ciascun progetto, proposti dal Consiglio di Amministrazione e approvati dall'Assemblea dei Soci (Piani di Attività).

I Piani di Attività definiscono ed indicano, per ogni progetto, la ripartizione delle competenze, gli obblighi e le responsabilità di ciascun socio ed indica, tra l'altro:

- l'oggetto, gli obiettivi, i tempi e le fasi di realizzazione del progetto;
- le fonti di finanziamento;
- gli eventuali apporti di ciascun socio per la realizzazione del progetto ed i relativi corrispettivi;
- l'eventuale acquisizione di risorse da terzi per forniture o prestazioni che non possano essere fornite o procurate dai soci, con relativi oneri, o l'assunzione diretta di personale da parte della Società;
- la stima delle spese necessarie per lo svolgimento delle attività afferenti al progetto;
- il regime di titolarità dei risultati ottenuti, quanto ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale, nonché alle modalità di brevettazione, utilizzazione e trasferimento dei medesimi diritti, nel rispetto del principio che ciascun consorziato rimane esclusivo proprietario sia dei diritti di proprietà intellettuale pregressi il Piano di Attività sia dei diritti di

proprietà intellettuale successivi ad esso sviluppati per suo esclusivo merito nel corso del Piano di Attività. A tal fine i consorziati sottoscriveranno entro un mese dall'adesione al Consorzio il Regolamento della Proprietà intellettuale;

- il regime di riservatezza delle informazioni inerenti le attività di ricerca.

Art. 11 (Contributi, ritardo nei versamenti del capitale sottoscritto e diritto dei soci di usufruire dei servizi del consorzio)

I soci di MEDISDIH S.c. a r.l., sono tenuti, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 2615 ter c.c., al versamento di eventuali contributi ordinari per l'espletamento dell'attività sociale, proposti dall'Organo amministrativo e approvati dall'Assemblea.

La richiesta di contributi ordinari sarà comunicata ai soci con almeno 45 (quarantacinque) giorni di preavviso rispetto alla data prevista per l'Assemblea.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 9, a carico dei Soci in ritardo nei versamenti tanto del capitale sottoscritto quanto di eventuali contributi ordinari, decorrono gli interessi di mora nella misura del tasso ufficiale di sconto aumentato di tre punti, nei limiti della legge 108/1996.

I soci che non hanno dato il loro consenso al versamento dei contributi deliberati dall'assemblea e che recedono dalla società entro quarantacinque giorni dall'iscrizione nel libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea della delibera di approvazione dei contributi non sono tenuti ad effettuare il versamento deliberato.

Ciascun Socio ha diritto di richiedere a MEDISDIH S.c. a r.l., in base alle proprie esigenze, prestazioni rientranti nelle attività tipiche dell'oggetto sociale, secondo le modalità e le condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, che potrà provvedervi anche mediante regolamento.

L'Ufficio, preso atto che la richiesta di contributo pari ad € 2.500,00 + iva, fa presente che è in via di definizione la problematica relativa all'assoggettabilità ad Iva nel caso di specie.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO lo *Statuto* del Distretto Medisdih S.c.a.r.l., ed, in particolare, gli articoli 5 “*Programma annuale di attività*” e 11 “*Contributi, ritardo nei versamenti del capitale sottoscritto e diritto dei soci di usufruire dei servizio del consorzio*”;

VISTO il Programma annuale di attività 2020 del predetto Distretto;

VISTA la propria delibera del 08.07.2019 di erogazione del contributo consortile per l'anno 2019;

VISTA la nota P.E.C. del 13.02.2020, con la quale il Presidente del Medisdih S.c.a.r.l., dott. Domenico Favuzzi, ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea dei soci che si terrà il 31.03.2020, relativamente al seguente argomento all'O.d.G.:

“1. Programma Annuale di Attività di MEDISDIH per l'anno 2020 e relativo conto economico, versamento di un contributo consortile ordinario per l'anno 2020 di € 32.500 (oltre Iva) suddivisi per € 2.500 (oltre Iva) per ogni Socio: deliberazioni inerenti e conseguenti”;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente Articolo di bilancio;

UDITA l'illustrazione del Direttore della predetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani,

DELIBERA

- di erogare al Distretto Medisdih S.c.a.r.l., la somma pari ad Euro 2.500 oltre IVA se dovuta, quale contributo consortile per l'anno 2020;

La relativa spesa gravi sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

- per **Euro 2.500 oltre IVA**, se dovuta, sull'Articolo 102190101, Acc. n. 1493 – Anno 2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 32BIS) DELL'ODG.

Il Presidente propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 32bis dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIMISSIONI DEL PROF. GIUSEPPE VISAGGIO DALLA CARICA DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ CONSORTILE SILAB-DAISY S.C.A.R.L.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO BILATERALE DI COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONE RICERCA & IMPRENDITORIALITÀ E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Alle ore 19,45, rientra il Rettore, che riassume la Presidenza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria e relativi allegati predisposti dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca:

“L’**Ufficio** informa che, a seguito di vari incontri cui hanno partecipato il Rettore, il prof. Gianluca Maria Farinola, Delegato del Rettore alla Ricerca e Innovazione, e la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore Generale, si è addivenuti alla condivisione dello schema di Accordo Bilaterale di Collaborazione da stipularsi tra questa Università e la Fondazione Ricerca & Innovazione. L’**Ufficio** evidenzia che la sottoscrizione dello stesso Accordo, formalizza contestualmente l’adesione di questa Università alla Fondazione in questione. L’**Ufficio** ritiene opportuno riportare qui di seguito lo schema del predetto Accordo:

“Accordo Bilaterale di Collaborazione**Tra****Fondazione Ricerca & Imprenditorialità****e****[Nome Università]**

Progetto Pilota per la sperimentazione di attività di *mining, assessment, screening e exploitation* finalizzati alla valorizzazione degli asset della ricerca sviluppata in Ateneo Fondazione Ricerca & Imprenditorialità, con sede a [•], via [•], riconosciuta con [•], in data [•], P.IVA [•] (ove esistente), rappresentata dal Dr. [•] e l’Università [NOME UNIVERSITÀ], con sede a [•], via [•], P.IVA [•], rappresentata dal Prof. [•]

(di seguito indicate separatamente come Fondazione R&I e l’Università, o congiuntamente come le “Parti”),

PREMESSO CHE

- la Fondazione R&I, al fine di arricchire il livello di effettivo utilizzo e valorizzazione della ricerca posta in essere all’interno delle università italiane, intende avviare una collaborazione con l’Università al fine di realizzare un’attività imprenditoriale denominata Centro Innovazione e Tecnologia (“CITec”), meglio descritta nell’Allegato Tecnico allegato al presente accordo;
- preso atto (i) dei progetti di ricerca (ii) dei percorsi di valorizzazione, (iii) delle domande di spin-off, (iv) dei diritti su invenzioni, brevetti, know-how, modelli o disegni, copyright, marchi o segni distintivi, software di cui è titolare o può disporre l’Università e/o i ricercatori o i collaboratori della medesima nonché (v) dei risultati della ricerca pubblica dell’Università (qui di seguito congiuntamente i “**Background IP Università**”), ai sensi del Codice della Proprietà Industriale e dei regolamenti interni;
- tenuto conto delle risorse scientifiche, relazionali ed umane e dei contributi finanziari che possono essere messi a disposizione dalla Fondazione R&I e/o da partner finanziari o industriali che sono stati e che saranno coinvolti dalla Fondazione R&I (“**Partners della Fondazione**”) nell’ambito del presente progetto di collaborazione;
- rilevando la necessità che tale collaborazione avvenga in armonia con la vigente normativa in materia e con i regolamenti brevetti e spin-off dell’Università e delle altre leggi

applicabili;

- desiderando le Parti realizzare un progetto pilota che abbia il fine di avviare attività congiunte di identificazione, valutazione e selezione – e, ove necessario, protezione - della proprietà intellettuale e delle innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica sviluppata in Ateneo e loro valorizzazione e utilizzazione in ambito industriale e scientifico (il “**Progetto Pilota**”);
- tenuto altresì conto che, analoghi Accordi Bilaterali di Collaborazione sono in corso di sottoscrizione con altri Atenei [delle Regioni Campania e Puglia] e che le università aderenti – nella loro qualità di Partecipanti Ordinari della Fondazione R&I, come richiamato in art. 2 della presente convenzione – potranno sviluppare una collaborazione di rete nell’ambito del Progetto Pilota, in quanto parte di una comune progettualità sul tema del trasferimento tecnologico;
- [in considerazione del fatto che l’Università è socia del Centro di Competenza Medi Tech 4.0 del Ministero dello Sviluppo Economico, con sede presso l’Università di Napoli Federico II, ciò determinando ambiti e opportunità di collaborazione e possibili sinergie con il Progetto Pilota;]
- tenuto conto degli obiettivi del Progetto Pilota secondo quanto riportato nell’Allegato Tecnico;
- [Inserire/rappresentare qui un punto di vista del MIUR].

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Oggetto

Le Parti intendono collaborare alle condizioni ed ai termini indicati nel presente accordo, nonché nelle premesse ed allegati dello stesso, che ne costituiscono parte integrante. La collaborazione tra le Parti si svolgerà in linea generale secondo le varie fasi illustrate di seguito e nell’Allegato Tecnico, in conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari. La stipula del presente atto non implica per le Parti l’assunzione di alcuna obbligazione di esclusività di collaborazione nelle attività di seguito descritte, fermo restando l’impegno ad una leale cooperazione ed allo scambio di informazioni su attività pregresse o in corso, che possano avere impatto sul percorso intrapreso relativamente a specifici brevetti e/o prodotti di ricerca e/o ricerche in corso.

In particolare, la Fondazione R&I svolgerà le seguenti attività, in collaborazione con l’Università, con riferimento ai Background IP di quest’ultima (“**Attività di IP Handling**”):

- identificazione e censimento (*mining*);
- valutazione delle opportunità (*assessment*);
- selezione (*screening*);
- le altre attività necessarie all’avvio del percorso di valorizzazione (*exploitation*).

In relazione alle suddette Attività di IP Handling, la Fondazione R&I si impegnerà a sostenere a proprio carico tutte le spese da esse derivanti.

In relazione all’esecuzione delle suddette Attività di IP Handling ed in particolare, con riferimento ai Background IP dell’Università, a richiesta della Fondazione R&I, l’Università si impegna a:

- agevolare l’accesso ai Background IP dell’Università, nei limiti in cui essi siano nella titolarità, piena, nella contitolarità oppure a disposizione dell’Università in conformità alla legge o ad altro titolo;
- fornire copia completa del database relativo ai Background IP dell’Università, ed in particolare dei progetti di ricerca e delle domande di spin off, nei limiti in cui essi siano nella titolarità, piena, nella contitolarità oppure a disposizione dell’Università, in conformità alla legge o ad altro titolo; salvo il consenso da parte dei titolari, in caso contrario;
- fornire tutta la documentazione necessaria, ivi inclusi materiali, bozze e documenti di lavoro, analisi, certificazioni, prove di laboratorio e ogni altro documento utile ad eseguire

le Attività IP Handling, nel rispetto della normativa applicabili e dei regolamenti interni dell'Università;

- fornire copie delle domande di brevetto o di altri diritti di proprietà intellettuale o software e tutta la documentazione e le informazioni necessarie, nei limiti in cui essi siano nella titolarità, piena, nella contitolarità oppure a disposizione dell'Università, in conformità alla legge o ad altro titolo;
- creare contatti diretti anche tramite l'organizzazione di colloqui o presentazioni con i ricercatori dell'Università che siano titolari dei Background IP o comunque con i soggetti che collaborano con l'Università e che siano coinvolti nella creazione o nello sviluppo del Background IP oggetto di *mining*, *assessment screening* e *exploitation* da parte della Fondazione R&I, il tutto nel rispetto della normativa applicabile e dei regolamenti interni;
- *incaricare un responsabile per l'intera durata del Progetto Pilota, individuato all'interno della struttura universitaria, che intrattenga i rapporti con i delegati di Fondazione R&I al fine di garantire il coordinamento tra questi ed i ricercatori o i soggetti che collaborano con l'Università e che siano coinvolti nella creazione o nello sviluppo del Background IP.*

Sempre nel rispetto delle norme e dei regolamenti interni alla Università, la Fondazione R&I – qualora l'Università ne manifesti l'interesse – si farà carico di organizzare percorsi di formazione, informazione e rappresentazione del fabbisogno di innovazione delle imprese associate alla Fondazione R&I stessa, finalizzati a migliorare la consapevolezza e la conoscenza dei ricercatori rispetto alle attese applicative e all'offerta di innovazione che il mondo dell'impresa manifesta, rispetto alle ricerche sviluppate in ambito accademico.

2. Pubblicizzazione della collaborazione

Per tutta la durata della collaborazione, la Fondazione R&I avrà il diritto di indicare l'Università come partner del Progetto Pilota e l'Università che, con la firma del presente accordo, assumerà la veste di Partecipante Ordinario della Fondazione R&I, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 11, comma 4 del suo Statuto.

3. Finanziamento attività all'interno del Progetto Pilota

Le Parti prendono atto del fatto che rimarranno a carico di Fondazione R&I, in relazione ai Background IP dell'Università, le attività di:

- identificazione e censimento (*mining*);
- valutazione delle opportunità (*assessment*);
- selezione (*screening*);
- le altre attività necessarie all'avvio del percorso di valorizzazione (*exploitation*).

Nel caso la Fondazione R&I e/o un Partner della Fondazione decida di finanziare la tutela, lo sviluppo o la valorizzazione di un Background IP realizzato dai ricercatori dell'Università e/o la realizzazione di un *Proof of Concept* (“**POC**”) di un'invenzione già realizzata e/o protetta dall'Università o dai ricercatori di quest'ultima, resta inteso che le Parti decideranno di volta in volta la partecipazione della Fondazione R&I e del Partner della Fondazione ai risultati dello sfruttamento di tali invenzioni o del brevetto, tenuto conto del contributo messo a disposizione da tali soggetti e delle seguenti ipotesi:

- i) nell'ipotesi in cui il ricercatore dell'Università sia titolare esclusivo di tutti i diritti, ivi incluso il diritto al brevetto e il diritto di sfruttamento economico di tali invenzioni o del brevetto, la Fondazione R&I avrà diritto di proseguire le attività di sviluppo o di valorizzazione del Background IP e/o le attività di realizzazione di un POC, concordando con il solo ricercatore i termini e le condizioni del proprio rapporto, fermo restando il rispetto dei regolamenti interni dell'Università; oppure
- ii) nell'ipotesi in cui il ricercatore dell'Università abbia ceduto all'Università, in tutto o in parte, i diritti di cui è titolare, ivi incluso il diritto al brevetto e il diritto di sfruttamento economico di tali invenzioni o del brevetto, oppure nell'ipotesi in cui il ricercatore e l'Università siano contitolari dei suddetti diritti, la Fondazione R&I potrà proseguire le attività

di sviluppo o di valorizzazione del Background IP e/o le attività di realizzazione di un POC, concordando con l'Università ed il ricercatore co-titolare i termini e le condizioni del rapporto ed il percorso di valorizzazione conforme ai regolamenti approvati dall'Università.

In particolare qualora sia manifestato un concreto interesse a finanziare lo sviluppo di un Background IP dell'Università da parte della Fondazione R&I oppure di un Partner della Fondazione R&I, il ricercatore, nel rispetto dei regolamenti interni dell'Università, oppure il ricercatore e l'Università si impegneranno senza indugio a (i) valutare tale manifestazione attivando gli organi interni e (ii) qualora essa venga approvata nei termini e con le modalità necessarie, avviare il procedimento di "spin off", ovvero acquisire tutte le autorizzazioni o le delibere interne necessarie al percorso di spin off o di valorizzazione, in conformità ai regolamenti interni ed alle leggi applicabili.

Qualora, invece, la Fondazione R&I, senza aver partecipato alle spese di tutela, sviluppo o prototipazione, si limiti a reperire un cessionario o licenziatario del Background IP dell'Università, alla Fondazione R&I, qualora tale operazione si completi, spetterà una royalty. A riguardo le parti si riservano di sviluppare specifici "Accordi Commerciali" durante la fase Pilota.

4. Diritti di proprietà intellettuale dell'Università

L'Università, nel rispetto dei propri regolamenti interni e delle norme di legge, si impegna ad invitare propri ricercatori affinché essi mettano a disposizione del Progetto Pilota, nelle forme di volta in volta più adeguate, il Background IP dell'Università a loro riferibile per titolarità, contitolarità o licenza.

5. Diritti di proprietà intellettuale della Fondazione R&I

Tutti i diritti e titoli su materiali e metodologie di proprietà della Fondazione R&I che potranno essere forniti durante il corso del Progetto Pilota, rimarranno di proprietà esclusiva della Fondazione R&I. Sotto la guida della Fondazione R&I, è possibile utilizzare tali materiali nel corso del Progetto, nelle forme di volta in volta più adeguate.

6. Diritti di proprietà intellettuale derivanti dalla collaborazione tra le Parti

Eventuali diritti di proprietà intellettuale (tra cui, senza limitazione, brevetti, know-how, disegni e modelli, copyright, marchi ed altri segni distintivi, software e altri diritti di autore) sviluppati congiuntamente dalle Parti, partendo dal Background IP, con un finanziamento (in denaro o in servizi) della Fondazione R&I o di un Partner della Fondazione ("Foreground IP") spetteranno alla Fondazione R&I (o al Partner a seconda dei casi), all'Università e/o al soggetto ricercatore o collaboratore che ha contribuito allo sviluppo, nei limiti del contributo da ciascuno apportato. A questo proposito, Nel caso lo sfruttamento della Foreground IP implichi l'utilizzo della Background IP di una o di entrambe le Parti, queste ultime consentiranno (o nel caso dell'Università, ove necessario, faranno sì che i ricercatori consentano) all'utilizzo della Background IP nell'ambito dello sfruttamento della Foreground IP. In queste circostanze, le Parti si impegnano fin d'ora a sottoscrivere un accordo di gestione sullo sfruttamento della proprietà intellettuale, relativo sia al Background IP che al Foreground IP ("**Accordo di IP Handling**").

7. Durata

Il presente contratto avrà una durata iniziale di 3 (tre) anni dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovato di anno in anno, salvo disdetta di una delle Parti comunicata via raccomandata o via PEC all'altra parte con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi rispetto alla scadenza immediatamente successiva.

8. Riservatezza

Informazione riservate: rientrano nelle informazioni riservate qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, che abbiano valore economico in quanto riservati, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, che siano stati scambiati tra le Parti del Progetto, anche quando non

specificatamente qualificati come “riservati” e relativi a Background IP dell’Università o degli altri diritti di cui all’articolo 5 del presente accordo

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo successivo, le Parti si impegnano a tenere strettamente riservate e non divulgare a terzi per tutta la durata del presente accordo e per un ulteriore periodo pari a 3 anni le *informazioni riservate*.

Le Parti riconoscono che le Attività di IPR Handling richiedono necessariamente la conoscenza del relativo Background IP dell’Università e delle *informazioni riservate* da parte di terzi. Pertanto, la Fondazione R&I avrà diritto di mettere a disposizione le *informazioni riservate* ed il Background IP dell’Università nei limiti di quanto necessario e richiedendo di mantenere riservatezza a tali terzi, ivi inclusi senza limitazioni i Partner della Fondazione.

9. Legge applicabile e foro competente

Il presente accordo è regolato dalla legge italiana e per ogni controversia avente ad oggetto il contratto o la sua esecuzione, il Foro di Roma avrà competenza esclusiva.

10. Miscellanea

Il presente accordo è stato negoziato in ogni parte e non si applicano quindi gli artt. 1341 e 1342 del cod. civ.”

L’Ufficio allega alla presente istruttoria l’Allegato Tecnico del soprariportato Accordo perché ne faccia parte integrante.

L’Ufficio ritiene opportuno riportare lo statuto della Fondazione Ricerca & Imprenditorialità

Articolo 1 ORIGINE E NATURA

1.1 - E’ costituita per iniziativa di “Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A.”, “Leonardo S.p.A.”, “Fondazione Politecnico di Milano”, “Intesa Sanpaolo S.p.A.”, “Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT”, “Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna” e “Telecom Italia S.p.A.” (di seguito i “**Fondatori**”) una Fondazione denominata “**Fondazione Ricerca & Imprenditorialità**” (di seguito anche la “**Fondazione**”).

1.2 - La Fondazione potrà utilizzare anche la denominazione in forma abbreviata “**Fondazione R&I**”.

1.3 - La Fondazione persegue finalità di pubblica utilità e trae la sua origine dalla volontà dei Fondatori di sostenere i processi di valorizzazione economica della ricerca scientifica e tecnologica, come strumento di crescita e competitività del “sistema Paese”, facendo riferimento in particolare alle imprese innovative, quali forme privilegiate di trasferimento tecnologico.

1.4 - La Fondazione ha piena capacità di diritto privato e risponde ai principi e allo schema giuridico della “fondazione di partecipazione” nell’ambito del più vasto genere di fondazione disciplinato dal codice civile e Leggi collegate.

Articolo 2 SEDE

2.1 - La Fondazione ha sede legale a Napoli e sedi operative a Roma e Genova ed esplica le sue attività a livello nazionale e internazionale.

2.2 - La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Sorveglianza. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di

indirizzo dovrà essere depositato presso la Prefettura competente, per la relativa iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, avvenuta la quale il trasferimento diventa efficace a tutti gli effetti.

2.3 - La Fondazione può istituire, con delibera del Consiglio di Sorveglianza assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti di cui almeno due terzi nominati dai Fondatori, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, come può sopprimerle.

Articolo 3 FINALITÀ

3.1 - La Fondazione, quale organismo di partecipazione di Istituzioni Universitarie e Scientifiche, Enti di Ricerca, Banche, Istituzioni Finanziarie, Fondazioni e Imprese ed altri soggetti pubblici e privati operanti in settori avanzati, ha per scopo la valorizzazione della ricerca di base, della ricerca applicata e dei prodotti della ricerca, del ruolo delle Università e delle imprese innovative e il sostegno alla loro crescita, quale Centro di Trasferimento Tecnologico di rilevanza nazionale ed internazionale. A tal fine la Fondazione si raccorda e sviluppa sinergie e collaborazioni con istituzioni pubbliche e soggetti pubblici o privati, italiani o esteri, che operino nei settori di suo interesse o che ne condividano lo spirito e le finalità, per rafforzare la capacità di azione sia su scala internazionale che a livello nazionale, regionale o locale.

3.2 - Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione si propone di:

- a) offrire alle Istituzioni Universitarie e Scientifiche e agli Enti di Ricerca, e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato partecipante alla Fondazione servizi e supporti utili a sostenere il processo di trasferimento tecnologico, diffondere la cultura della imprenditorialità nelle strutture di ricerca scientifica e tecnologica, soprattutto a beneficio dei laureati impegnati in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione, agendo in sinergia con istituzioni pubbliche nazionali e regionali, imprese e ogni altro soggetto interessato;
- b) offrire alle Imprese ad essa partecipanti opportunità di contatto e collaborazione con Istituzioni, Enti di ricerca, altre istituzioni pubbliche e Investitori allo scopo di valorizzare l'utilizzo di conoscenze e brevetti per promuovere la nascita di nuove imprese a base tecnologica tra cui le *c.d. "spin-off"* e *"start-up"*;
- c) promuovere e sostenere progetti di trasferimento e valorizzazione delle conoscenze e delle competenze in campo scientifico e tecnologico, strumentali rispetto alle sue finalità, anche tramite il sostegno alla nascita di nuove imprese innovative a base tecnologica tra cui le *c.d. "spin-off"* e *"start-up"*;
- d) svolgere un'attività di esplorazione (*scouting*), ricognizione (*screening*), selezione (*origination*), valutazione (*assessment*) e generazione di opportunità (*deal flows*) su know-how, brevetti, tecnologie, prototipi sviluppati da ricercatori, Università, Enti di ricerca o altri soggetti pubblici e privati (*incubatori di start up* e *spin off*, acceleratori di imprese, centri di competenza 4.0);
- e) promuovere e sostenere il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese innovative, a base scientifica e tecnologica, tramite lo studio e la predisposizione di piani industriali e finanziari, in collaborazione con i soggetti partecipanti ad essa ed altri soggetti, e promuovendo gli opportuni collegamenti con le istituzioni finanziarie, le imprese che operano in ottica di *open innovation* ed i fondi di investimento operanti nel settore

dell'innovazione e del *venture capital*, ivi incluso servizi di pre-accelerazione, assistenza ai soggetti proponenti la costituzione di uno *spin off* universitario o di una *start up* tecnologica;

- f) promuovere e organizzare corsi di formazione imprenditoriale e realizzazione di call tematiche per l'innovazione, ivi incluso corsi di formazione imprenditoriale rivolti a manager e ricercatori, finalizzati alla diffusione dello spirito imprenditoriale innovativo, alla valorizzazione delle idee imprenditoriali provenienti dalle Università, dagli Enti di ricerca, dalle Imprese e da altri soggetti pubblici e privati, nonché al set up ed alla gestione operativa di start up innovative.
- g) condurre studi e sviluppare progetti per la costituzione, realizzazione e gestione di infrastrutture materiali e immateriali, dotate di servizi avanzati, tra cui i c.d. "*acceleratori di start-up*", in collaborazione con soggetti pubblici o privati, nazionali, locali o investitori di settore allo scopo di promuovere e sostenere l'insediamento di imprese innovative e l'occupazione di giovani ricercatori e tecnologi;
- h) svolgere attività di *scaling-up* industriale, servizi di supporto agli spin off ed alle start up nella fase di crescita e consolidamento della struttura societaria, nonché, eventualmente assistenza nella fase di ricerca di potenziali investitori privati, anche tramite società o enti partecipati, convenzionati o collegati alla Fondazione, pubblici o privati, che intendano impegnarsi anche sotto il profilo di eventuali investimenti;
- i) promuovere e svolgere ogni altro intervento idoneo al raggiungimento delle finalità della Fondazione, in collaborazione con i soggetti ad essa partecipanti ed altri soggetti.

Articolo 4

ATTIVITÀ PRINCIPALI, STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

4.1 - Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto per raggiungere le finalità della Fondazione, ivi incluso accordi consulenza e trasferimento tecnologico, incubazione, accelerazione, nonché accordi aventi ad oggetto la verifica del know how, dei brevetti, delle soluzioni tecnologiche al fine di identificare lo spin off, la start up e il team dei c.d. *founders* o dei ricercatori, in esclusiva e non.
- b) stipulare ogni opportuno atto o contratto anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o di cui abbia a qualsiasi titolo il possesso;
- d) stipulare atti o contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- e) attivare collegamenti a livello territoriale, in Italia e all'estero, onde svolgere, in via accessoria e strumentale, rispetto alle finalità dell'ente, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione;
- f) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, enti e istituzioni,

- pubbliche o private, ivi incluso società di capitali, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi della o analoghi a quelli della Fondazione;
- g) partecipare o concorrere alla costituzione di società di capitali, a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali, ritenute funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;
 - h) promuovere e organizzare master, corsi di formazione, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;
 - i) intraprendere tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico collegamento tra la Fondazione e gli operatori e organismi nazionali e internazionali della comunicazione e il pubblico;
 - j) istituire premi e borse di studio per italiani e stranieri;
 - k) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere, nei limiti delle leggi vigenti;
 - l) compiere studi e ricerche;
 - m) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, ivi inclusa la raccolta di fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

Articolo 5 VIGILANZA

5.1 - Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del codice civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 6 PATRIMONIO

6.1 - Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

1. il Fondo di dotazione, costituito dalle quote apportate dai Fondatori, dai Co-Fondatori e dai Partecipanti Istituzionali in sede di costituzione ovvero di successiva adesione alla Fondazione, secondo le modalità definite in base a quanto previsto dal presente statuto, nella misura, con le modalità e l'articolazione temporale definite nei relativi atti;
2. i beni mobili - ivi compreso il denaro - e immobili in proprietà, uso o possesso, a qualsiasi titolo pervenuti alla Fondazione e destinati espressamente ad incremento del patrimonio.

6.2 - Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.

Articolo 7 FONDO DI GESTIONE

7.1 - Il Fondo di gestione, destinato al finanziamento delle attività della Fondazione, è costituito:

1. dai contributi annuali in denaro versati:

- dai Fondatori in funzione degli impegni assunti in sede di costituzione della Fondazione, ovvero contenuti nel presente statuto nonché negli accordi quadro all'uopo sottoscritti;
 - dai Co-Fondatori in sede di adesione alla Fondazione e in conformità a quanto contenuto nel presente statuto, negli atti di adesione nonché negli accordi quadro all'uopo sottoscritti;
 - dai Partecipanti, in esecuzione degli obblighi a loro carico previsti ai sensi del presente statuto nonché in funzione dei contenuti degli atti di adesione nonché degli accordi quadro all'uopo sottoscritti;
2. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio o dalle attività della Fondazione medesima;
 3. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
 4. ove non espressamente destinati ad incremento del patrimonio:
 - dagli apporti in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, volontariamente effettuati dai Fondatori, dai Co-Fondatori e dai Partecipanti, o da soggetti terzi;
 - dai beni mobili e immobili pervenuti a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
 - dalle rendite non utilizzate per la gestione della Fondazione;
 - dai contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
 - da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;
 - dalle elargizioni fatte da enti pubblici o da soggetti privati.

Articolo 8 ESERCIZIO FINANZIARIO

8.1 - L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

8.2 - Il Consiglio di Sorveglianza, sulla base dei progetti predisposti dal Consiglio di Gestione, approva, entro il 31 dicembre, il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo e, entro il 30 aprile successivo, il bilancio consuntivo di quello decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano il bilancio consuntivo potrà essere approvato entro il 30 giugno.

8.3 - È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 9 MEMBRI DELLA FONDAZIONE

9.1 - Sono membri della Fondazione i Fondatori, i Co-Fondatori e i Partecipanti.

9.2 - I membri esercitano i diritti e assumono gli obblighi previsti dal presente statuto;

si impegnano, altresì, a rispettare oltre alle disposizioni del presente statuto, i regolamenti, gli accordi quadro e gli atti di adesione che, ove sottoscritti, regolano altresì i rapporti tra la Fondazione e i membri della stessa.

Articolo 10 FONDATORI E CO-FONDATORI

10.1 - Sono Fondatori:

- Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna
- Leonardo S.p.a.
- Enel Ingegneria e Ricerca S.p.A.
- Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - IIT
- Fondazione Politecnico di Milano
- Telecom Italia S.p.A.

10.2 - I Fondatori sono coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo della Fondazione e che contribuiscono al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione nella misura, con le modalità e l'articolazione temporale definite sia nel predetto Atto Costitutivo, sia nel presente Statuto sia, infine, in appositi accordi quadro all'uopo sottoscritti.

10.3 - Sono Co-Fondatori i soggetti che, essendo in possesso dei requisiti individuati con delibera del Consiglio di Sorveglianza ai sensi del successivo art. 19, aderiscono all'Atto Costitutivo della Fondazione, e che, condividendo le finalità della Fondazione e i contenuti del presente statuto, si impegnano a contribuire al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione ai sensi di quanto disposto nello specifico Atto di Adesione da loro sottoscritto e/o in accordi quadro all'uopo sottoscritti.

10.4 - I Fondatori e i Co-Fondatori potranno, altresì, volontariamente affidare alla Fondazione specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione di interesse di uno o solo di parte degli stessi. In tal caso, il rapporto tra il Fondatore e/o Co-Fondatore e la Fondazione, oltre che dal presente statuto, verrà regolato in apposito contratto da stipularsi con il Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 18, comma 2.

Articolo 11 PARTECIPANTI

11.1 - I Partecipanti sono distinti nelle seguenti tipologie:

- Partecipanti Istituzionali
- Partecipanti Onorari
- Partecipanti Ordinari.

11.2 - Sono Partecipanti Istituzionali le persone giuridiche, pubbliche o private, gli enti pubblici anche territoriali, le fondazioni, che, condividendo le finalità della Fondazione e i contenuti del presente Statuto, partecipano attivamente e in via continuativa alle attività della Fondazione e si impegnano a contribuire al Fondo di dotazione e al Fondo di gestione ai sensi di quanto disposto nello specifico Atto di Adesione da loro sottoscritto nonché in accordi quadro all'uopo sottoscritti.

Tali soggetti non hanno diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione fatto salvo i casi in cui tale diritto sia appositamente previsto nell'Atto di Adesione sottoscritto con la Fondazione.

11.3 - Sono Partecipanti Onorari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli Enti pubblici anche territoriali, gli Enti e le Istituzioni scientifiche internazionali, le fondazioni, che si siano distinte o si distinguono per meriti particolari nei settori di interesse in cui opera la Fondazione o che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione e allo sviluppo delle attività della Fondazione mediante contributi in denaro, beni materiali e immateriali suscettibili di entrare a fare parte del patrimonio della Fondazione stessa. Tali soggetti non hanno diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione.

11.4 - Sono Partecipanti Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, ivi comprese le Università, gli Enti di Ricerca e gli Enti pubblici territoriali che, condividendo le finalità della Fondazione, sottoscrivono uno specifico Accordo di adesione e contribuiscono in via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti, attraverso versamenti volontari di denaro periodici o una tantum, o con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione. Tali soggetti non hanno in via di principio diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione. È comunque prevista la costituzione di un Comitato dei Partecipanti Ordinari, costituiti da Università ed Enti di Ricerca, che potrà designare un membro per il Consiglio di Sorveglianza ed uno per il Consiglio di Gestione.

11.5 - Il Consiglio di Sorveglianza delibera, ai sensi dell'art. 19, sull'ammissione dei Partecipanti, attribuendo agli stessi la qualifica di Istituzionali, Onorari o Ordinari.

Articolo 12

ESCLUSIONE E RECESSO

12.1 - Il Consiglio di Sorveglianza procede all'esclusione dei Fondatori, dei Co-Fondatori, e dei Partecipanti con deliberazione assunta ai sensi dell'art. 19, comma 9.

12.2 - Possono venir esclusi dalla Fondazione i Fondatori, Co-Fondatori, e i Partecipanti che si rendano responsabili di grave inadempimento agli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto e dagli accordi collegati, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti di natura patrimoniale e non-patrimoniale previsti dal presente statuto e/o negli atti di adesione o negli accordi quadro;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione e con il dovere di collaborazione con gli altri membri della Fondazione.

12.3 - Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può avere luogo anche per i seguenti motivi:

- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

12.4 - L'esclusione non comporta il venir meno degli obblighi assunti nei confronti della Fondazione in atto alla data dell'esclusione e fino al loro completo adempimento.

12.5 - Il Consiglio di Sorveglianza provvede alla contestazione della possibile causa di esclusione e invita i soggetti interessati a fornire, nei trenta giorni successivi all'avvenuto ricevimento della contestazione stessa, adeguate motivazioni e/o chiarimenti. Il Consiglio

di Sorveglianza, valutata la rilevanza delle argomentazioni addotte, delibera in via definitiva.

12.6 - I Fondatori, i Co-Fondatori e i Partecipanti possono in ogni momento, e comunque entro e non oltre il primo semestre dell'esercizio, recedere dalla Fondazione mediante invio di lettera raccomandata A/R indirizzata al Consiglio di Sorveglianza. Il recesso avrà effetto dal successivo esercizio finanziario, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni, ivi comprese quelle relative a singoli progetti, assunte con la Fondazione e i suoi organi.

Articolo 13 ORGANI DELLA FONDAZIONE

13.1 - Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Consiglio di Gestione;
- il Presidente della Fondazione e il Vice-Presidente o il Vice Presidente più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti della Fondazione;
- il Segretario Generale;
- il Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti.

Articolo 14 INELEGGIBILITÀ

14.1 - Non possono rivestire cariche all'interno della Fondazione coloro che:

- a) si trovano in una delle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile nonché, con riferimento al Revisore legale dei conti o ai membri del Collegio dei Revisori legali dei conti, dall'articolo 2399 del codice civile;
- b) siano stati sottoposti a misure cautelari, di sicurezza e di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria;
- c) siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e di strumenti di pagamento;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 6 marzo 1942, n. 267;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo;
- d) abbiano subito l'applicazione su richiesta di una delle suddette pene, salvo il caso dell'estinzione del reato.

Articolo 15
VERIFICA DEI REQUISITI

15.1 - Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti per l'immissione nella carica e adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti.

15.2 - La sussistenza dei requisiti in capo ai componenti il Collegio dei Revisori legali dei conti o al Revisore legale dei conti (ove nominato) viene accertata dal Consiglio di Sorveglianza.

15.3 - La sussistenza dei requisiti in capo al Segretario Generale viene accertata dal Consiglio di Gestione che ne dispone la nomina.

Articolo 16
Decadenza della carica

16.1 - Decadono dalla carica coloro che si vengono a trovare in una situazione di ineleggibilità sopravvenuta, di cui all'art.14.

16.2 - Decade inoltre dalla carica il Consigliere di Sorveglianza, il Consigliere di Gestione o il membro del Collegio dei Revisori legali dei conti che non partecipi, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive.
La decadenza dalla carica è dichiarata dall'organo di appartenenza e, nel caso del Segretario Generale, dal Consiglio di Gestione.

Articolo 17
NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

17.1 - Il Consiglio di Sorveglianza è composto da tanti membri quanti risultano di volta in volta secondo i diritti di rappresentanza qui di seguito previsti. La nomina dei membri compete:

- a) ai Fondatori, per la nomina di un membro ciascuno;
- b) ai Co-Fondatori, per la nomina di un membro ciascuno, qualora sia appositamente prevista nell'atto di adesione sottoscritto con la Fondazione;
- c) ai Partecipanti Istituzionali, per la nomina di un membro ciascuno qualora sia appositamente prevista nell'atto di adesione sottoscritto con la Fondazione;
- d) al Comitato dei Partecipanti di cui all'art. 11 comma 4) per la nomina di un membro.

17.2 - Il Consiglio di Sorveglianza elegge, tra i membri sub a), il proprio Presidente e il proprio Vice-Presidente che, tra l'altro, sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti) della Fondazione così come previsto nei successivi articoli 20 e 21 del presente Statuto.

17.3 - I membri del Consiglio di Sorveglianza restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo alla loro nomina e possono essere confermati.

17.4 - Qualora in corso di mandato vengano meno uno o più Consiglieri, i soggetti che li avevano nominati – purché, ancora aderenti alla Fondazione - provvedono alla loro sostituzione. Il mandato dei Consiglieri nominati in sostituzione termina con la scadenza del Consiglio in carica.

17.5 - Il Consiglio di Sorveglianza uscente rimane in carica, per lo svolgimento dell'attività corrente, sino a che non sia insediato il nuovo Consiglio.

17.6 - La carica di Consigliere di Sorveglianza è gratuita, salvo restando il rimborso per le spese sostenute in ragione dell'ufficio; il Consiglio di Sorveglianza può peraltro, sentito il Revisore legale dei conti o il Collegio dei Revisori legali dei conti, attribuire compensi per lo svolgimento di attività o incarichi particolari.

Articolo 18

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

18.1 - Il Consiglio di Sorveglianza ha poteri di indirizzo e supervisione strategica, nonché di verifica dei risultati complessivi della gestione della Fondazione.

18.2 - In particolare il Consiglio provvede, con le modalità previste nel presente statuto, a:

- stabilire le linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione e i relativi obiettivi, nell'ambito degli scopi di cui al presente statuto;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio di Gestione;
- deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi, alla concessione e alla accettazione di contributi e alla gestione del patrimonio;
- deliberare, nei limiti di legge, eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della Fondazione;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, in conformità all'art. 28;
- deliberare in merito all'ammissione di Co-Fondatori;
- deliberare, su proposta del Consiglio di Gestione, la richiesta di contributi ai membri della Fondazione, ulteriori rispetto a quelli previsti nell'Atto Costitutivo o negli atti di adesione, da disciplinarsi in appositi accordi quadro per la realizzazione di attività di interesse di tutti i membri o per quelle di interesse solo di uno o più membri;
- definire, su proposta del Consiglio di Gestione, l'organico della Fondazione;
- stabilire i criteri per la determinazione del valore da attribuirsi ai beni in natura pervenuti alla Fondazione, ai sensi e per gli effetti di cui al presente statuto;
- approvare gli atti di adesione e gli accordi quadro da stipularsi tra la Fondazione e i soggetti membri della Fondazione, vigilando sulla loro attuazione;
- nominare i membri del Consiglio di Gestione e, tra i suoi componenti, il Presidente e uno o due Vice-Presidenti dello stesso;
- nominare i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti o il Revisore legale dei conti;
- nominare i membri del Comitato Tecnico-Scientifico;
- nominare, al proprio interno, Comitati con compiti istruttori, consultivi e propositivi;
- svolgere ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente statuto.

Articolo 19
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

19.1 - Il Consiglio di Sorveglianza è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 8, per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio e di quello di previsione predisposti dal Consiglio di Gestione nonché per stabilire le linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione per ciascun esercizio finanziario. In caso di assenza o impedimento del Presidente il Consiglio di Sorveglianza è convocato dal Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti).

19.2 - Il Consiglio di Sorveglianza può altresì venir convocato su richiesta della maggioranza dei suoi membri, dal Revisore legale dei conti o dal Collegio dei Revisori legali dei conti con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.

19.3 - L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo di svolgimento della seduta nonché dell'eventuale seconda convocazione che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima convocazione.

19.4 - L'avviso di convocazione è inviato con mezzi idonei che consentano di avere conferma di avvenuta ricezione da parte del destinatario, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può essere inviata tre giorni prima della data fissata.

19.5 - Le riunioni sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti). In caso di assenza di entrambi, la riunione è presieduta dall'altro Vice-Presidente o, in caso di sua assenza, dal Consigliere più anziano di età presente alla riunione.

19.6 - Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite, quando risultano presenti:

- a) in prima convocazione: almeno la metà dei componenti in carica e almeno la metà dei componenti nominati dai Fondatori;
- b) in seconda convocazione: qualunque sia il numero del componente presenti.

19.7 - La riunione si intende validamente costituita, in assenza di convocazione, con la presenza di tutti i componenti il Consiglio di Sorveglianza, del Revisore legale dei Conti o di tutti i componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti.

19.8 - Ove non diversamente disposto dal presente statuto, le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

19.9 - In prima convocazione le delibere di cui infra sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, tra i quali quello favorevole dei due terzi dei membri nominati dai Fondatori ed in seconda convocazione: con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti, le deliberazioni relative:

- alle modifiche dello statuto;

- all'estinzione della Fondazione;
- all'ammissione di Co-Fondatori;
- all'esclusione dei membri della Fondazione.

19.10 - Alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza partecipano il Revisore legale dei conti o i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti.

19.11 - A dette riunioni partecipa il Segretario Generale della Fondazione, che svolge le funzioni di segretario della riunione e redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente della riunione. Qualora il Segretario Generale non sia presente alla riunione, le funzioni di Segretario sono svolte dal soggetto di volta in volta designato dal Presidente della riunione. Assiste, altresì, alle riunioni il Presidente del Consiglio di Gestione.

19.12 - Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono tenersi tramite mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Articolo 20 PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

20.1 - Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è anche il Presidente della Fondazione. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio; agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione.

20.2 - Il Presidente, inoltre, svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative della Fondazione e, a tal fine, cura anche tramite deleghe al Vice-Presidente o ai Vice Presidenti (in caso di due Vice Presidenti), le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno.

In quanto Presidente del Consiglio di Sorveglianza:

- a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Sorveglianza, formulandone l'ordine del giorno e le proposte di deliberazione;
- b) vigila sull'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Sorveglianza, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali;
- c) sovrintende alla gestione dei rapporti con i Fondatori, i Co-fondatori e i Partecipanti;
- d) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente;
- e) chiede e riceve informazioni sull'andamento della gestione della Fondazione;
- f) riceve dal Consiglio di Gestione informazioni utili per monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa, con particolare riferimento al contributo dei Consiglieri di Gestione ai lavori dei Comitati costituiti da parte del Consiglio di Gestione;

- g) può nominare procuratori speciali per il compimento di singoli atti o categorie di atti;
- h) ha diritto di assistere alle riunioni del Consiglio di Gestione; in caso di assenza o impedimento, tale diritto compete al Vice-Presidente o ai Vice Presidenti (in caso di due Vice Presidenti) del Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 21

VICE-PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

21.1 - Il Consiglio di Sorveglianza nomina tra i suoi membri il Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice Presidenti) della Fondazione, che sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. La firma del Vice-Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente della Fondazione.

21.2 - Il Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza è anche il Vice-Presidente della Fondazione.

Articolo 22

COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

22.1 - Al Consiglio di Gestione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione in conformità con gli indirizzi generali, programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza.

22.2 - Il Consiglio di Gestione è composto da un minimo di sette ad un massimo di ventuno membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, il quale ne determina preliminarmente il numero e ne nomina il Presidente e uno o due Vice-Presidenti. Ove il numero dei membri del Consiglio di Gestione sia stato determinato in misura inferiore a quello massimo, il Consiglio di Sorveglianza può in ogni tempo aumentarlo. I nuovi membri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina. I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione per tutto il periodo di durata della carica.

22.3 - I membri del Consiglio di Gestione restano in carica sino all'approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati, salvo revoca da parte del Consiglio di Sorveglianza prima della scadenza del mandato.

22.4 - Fatto salvo quanto previsto al comma 2, in caso di vacanza della carica di Consigliere, si dovrà provvedere alla nomina di altro/i Consigliere/i che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Gestione.

22.5 - Qualora venisse meno la maggioranza dei suoi membri, il Consiglio s'intenderà decaduto e si dovrà procedere alla sua ricostituzione ai sensi del presente statuto.

22.6 - Fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza, di cui all'articolo 18, compete al Consiglio di Gestione:

- a) gestire la Fondazione in conformità con gli indirizzi programmatici e strategici stabiliti dal Consiglio di Sorveglianza compiendo, a tale proposito, tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità proprie della Fondazione stessa;

- b) formulare proposte in ordine agli indirizzi generali strategici e programmatici da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza ai fini dell'approvazione delle linee generali dell'attività e dei programmi della Fondazione;
- c) redigere il progetto di bilancio di previsione e il progetto di bilancio consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- d) definire la struttura organizzativa della Fondazione e costituire Comitati, con funzioni istruttorie e consultive, al fine di facilitare l'esercizio delle attività proprie della Fondazione, determinandone i poteri e i mezzi. I Comitati sono composti in prevalenza di Consiglieri ed integrati con membri esterni, proposti dal Presidente del Consiglio di Gestione;
- e) approvare e modificare i principali regolamenti interni;
- f) conferire, particolari incarichi o deleghe a singoli Consiglieri e determinare i relativi poteri;
- g) accettare eventuali donazioni o disposizioni testamentarie;
- h) assumere ogni provvedimento urgente, anche in relazione all'attività di investimento del Patrimonio e del Fondo di gestione, che non sia attribuito dal presente statuto ad altro organo;
- i) deliberare in merito all'ammissione di Partecipanti;
- j) nominare, su proposta del Presidente del Consiglio di Gestione e sentito il Presidente della Fondazione, il Segretario Generale della Fondazione determinandone il compenso, l'inquadramento e la durata del rapporto nonché conferendo allo stesso eventuali deleghe nei limiti dell'ordinaria amministrazione.

22.7 - La carica di Consigliere di Gestione è gratuita, salvo restando il rimborso per le spese sostenute in ragione dell'ufficio; il Consiglio di Gestione può peraltro, sentito il Revisore legale dei conti o il Collegio dei Revisori legali dei conti, attribuire compensi per lo svolgimento di attività o incarichi particolari.

Articolo 23

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

23.1 - Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri con mezzi idonei che consentano di avere conferma di avvenuta ricezione inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

23.2 - In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio di Gestione è convocato dal Vice-Presidente (quello più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti).

23.3 - L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione nonché dell'eventuale seconda convocazione che deve essere fissata a non meno di 24 ore di distanza dalla prima e va inviato per conoscenza anche ai membri, al Presidente e al Vice-Presidente o ai Vice-Presidenti (in caso di due Vice-Presidenti) del Consiglio di Sorveglianza.

23.4 - Il Consiglio si riunisce validamente quando risultino presenti:

- in prima convocazione, almeno la metà dei componenti in carica
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei componenti presenti.

23.5 - La riunione si intende validamente costituita, in assenza di convocazione, con la presenza di tutti i componenti il Consiglio e del Revisore legale dei conti o di tutti i membri del Collegio dei Revisori legali dei conti.

23.6 - Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

23.7 - Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice-Presidente (il Vice-Presidente più anziano di età, in caso di presenza di due Vice-Presidenti). In caso di assenza di entrambi la riunione è presieduta dal consigliere più anziano di età. A dette riunioni partecipa il Segretario Generale della Fondazione, che svolge le funzioni di segretario della riunione e redige e sottoscrive il verbale unitamente al Presidente della riunione. Qualora il Segretario Generale non sia presente alla riunione, le funzioni di Segretario sono svolte dal soggetto di volta in volta designato dal Presidente della riunione.

23.8 - Le riunioni del Consiglio possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere documentazione e di poterne trasmettere; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione.

Articolo 24 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

24.1 - Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) convoca le riunioni del Consiglio di Gestione, fissandone l'ordine del giorno; presiede le riunioni e coordina i lavori;
- b) cura l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Gestione con facoltà di sub-delega per il compimento di determinati atti;
- c) firma la corrispondenza, i documenti, i contratti e ogni altro atto della Fondazione avente natura gestoria e non rientrante tra i poteri conferiti al Presidente della Fondazione di cui al precedente articolo 20;
- d) propone la nomina del Segretario Generale;
- e) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;
- f) cura, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la politica di comunicazione della Fondazione.

24.2 - Nei casi d'urgenza il Presidente del Consiglio di Gestione, d'intesa con il Segretario Generale, adotta provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Gestione nella prima riunione utile con espressa esclusione di quelli riservati esclusivamente al Consiglio di Gestione.

Articolo 25
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

25.1 - Il Comitato Tecnico-Scientifico può essere nominato, in numero variabile di membri, dal Consiglio di Sorveglianza fra personalità accademiche ed esperti di alta qualificazione, anche stranieri, in possesso di una specifica e conclamata competenza nell'ambito delle materie di interesse della Fondazione. Il Consiglio di Sorveglianza nomina il Presidente del Comitato, che ne convoca e presiede le riunioni.

25.2 - Il Comitato Tecnico-Scientifico svolge una funzione consultiva di indirizzo e valutazione in merito al programma e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Sorveglianza e/o di Gestione ne richiedano espressamente il parere, nonché per approfondire aspetti specifici delle singole attività ed iniziative di rilevante importanza.

25.3 - Il Consiglio di Sorveglianza determina i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico, nonché gli eventuali compensi di spettanza dei suoi membri.

25.4 - I componenti il Comitato Tecnico-Scientifico durano in carica tre anni e possono essere rinominati una sola volta.

Articolo 26
COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI - REVISORE LEGALE DEI CONTI

26.1 - Il Consiglio di Sorveglianza nomina il Collegio dei Revisori legali dei conti, composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente; nomina altresì due membri supplenti. Almeno due membri effettivi e un membro supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori legali.

26.2 - Il Collegio dei Revisori legali è investito del potere di controllo contabile dell'attività della Fondazione. Vigila sulla gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. I componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti partecipano alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

26.3 - I componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo del terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rieletti.

26.4 - Ai Revisori legali dei conti spetta un compenso che verrà determinato dal Consiglio di Sorveglianza.

26.5 - Sulle modalità di convocazione e di tenuta delle riunioni del Collegio dei Revisori Legali dei conti si rimanda a quanto espressamente previsto e disciplinato in materia per il Consiglio di Gestione.

26.6 - Il Consiglio di Sorveglianza può nominare, in alternativa a un Collegio dei Revisori legali dei conti, un Revisore legale dei conti, iscritto nell'apposito registro. Al Revisore legale dei conti si applicheranno, ove compatibili, le disposizioni del presente articolo e degli articoli precedenti che fanno riferimento al Collegio dei Revisori legali dei conti.

Articolo 27
SEGRETARIO GENERALE

27.1 - Il Consiglio di Gestione, su proposta del proprio Presidente e sentito il Presidente della Fondazione, nomina e revoca il Segretario Generale, ne definisce le competenze, conferisce allo stesso i poteri e ne determina i compensi.

27.2 - Il Segretario Generale dura in carica sino alla scadenza del Consiglio che lo ha nominato.

Articolo 28
ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

28.1 - La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli artt. 27 e 28 del codice civile.

28.2 - Lo scioglimento della Fondazione è deliberato dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 18, comma 2.

28.3 - Il Consiglio di Sorveglianza provvederà di conseguenza alla nomina di uno o più liquidatori.

28.4 - In caso di scioglimento della Fondazione, per qualunque causa ai sensi del presente statuto, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Sorveglianza, ad altri enti che perseguono finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità.

28.5 - I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 29
CLAUSOLA DI RINVIO

29.1 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni di legge in materia e in particolare quelle contenute nel Capo II, Titolo II del Libro I del codice civile.

L'**Ufficio**, ritiene che l'Accordo soprariportato sia inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Per quanto attiene l'adesione alla Fondazione che consegue alla formalizzazione del predetto Accordo, l'Ufficio evidenzia che le Università sono annoverate tra i Soci partecipanti Ordinari che ai sensi dell'art. 11.4 PARTECIPANTI *sottoscrivono uno specifico Accordo di adesione e contribuiscono in via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti, attraverso versamenti volontari di denaro periodici o una tantum, o con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione. Tali soggetti non hanno in via di principio diritto di partecipazione alle riunioni degli organi della Fondazione. È comunque prevista la costituzione di un Comitato dei Partecipanti Ordinari, costituiti da Università ed Enti di Ricerca, che potrà designare un membro per il Consiglio di Sorveglianza ed uno per il Consiglio di Gestione.*”

Il Rettore, quindi, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge la proposta di dare mandato al Rettore di provvedere, con proprio provvedimento, alla designazione di n. 1 membro in seno al Consiglio di Sorveglianza e di n. 1 membro in seno al Consiglio di Gestione, di competenza di questa Università.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";
 VISTO lo Statuto della Fondazione *Ricerca & Innovazione*, ed, in particolare, gli articoli 11 "Partecipanti", 17 "Nomina e composizione del Consiglio di Sorveglianza" e 22 "Composizione e competenze del Consiglio di Gestione";
 VISTO lo schema dell'Accordo Bilaterale di Collaborazione da stipularsi tra L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione *Ricerca & Innovazione*, integralmente riportato in narrativa;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;
 VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020;
 CONDIVISA la proposta di dare mandato al Rettore di provvedere, con proprio provvedimento, alla designazione di n. 1 membro in seno al

Consiglio di Sorveglianza e di n. 1 membro in seno al Consiglio di Gestione, di competenza di questa Università,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare, l'Accordo Bilaterale di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione *Ricerca & Imprenditorialità*, integralmente riportato in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di aderire, contestualmente alla stipula del predetto Accordo, alla Fondazione *Ricerca & Imprenditorialità*, approvandone lo Statuto (All. n. 2 al presente verbale);
- che questa Università, in qualità di socio Partecipante ordinario, ai sensi dell'art. 11.4 dello Statuto della Fondazione, *contribuisca in via non continuativa alla realizzazione di specifici progetti*, non con versamenti in denaro, *bensì con una attività, anche professionale, di particolare rilievo, al fine di promuovere e sostenere specifici progetti idonei al raggiungimento delle finalità della Fondazione*;
- di dare mandato al Rettore di provvedere, con proprio provvedimento, alla designazione di n. 1 membro in seno al Consiglio di Sorveglianza ed n. 1 membro in seno al Consiglio di Gestione, ai sensi degli artt. 11.4, 17 e 22 dello Statuto della predetta Fondazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DIMISSIONI DEL PROF. GIUSEPPE VISAGGIO DALLA CARICA DI AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ CONSORTILE SILAB-DAISY S.C.A.R.L.**

Il Rettore invita la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca:

“L’Ufficio informa che il prof. Giuseppe Visaggio, Amministratore Unico della Società Consortile Service Innovation Laboratory by DAISY “SILAB-DAISY”, con nota PEC datata 20.02.2020, ha rappresentato quanto segue:

«««Gent.mi Soci,

*ragioni di carattere personale mi impediscono di proseguire nell’esecuzione del mio incarico e, pertanto, mi impongono di **rassegnare le dimissioni** dal mio ufficio di amministratore unico della società.*

*A mezzo del presente atto, Vi comunico quindi di **rassegnare le dimissioni**, al fine di far cessare il mandato in parola **con effetto immediato**.*

*In ragione di tanto, anche ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 12 dello statuto sociale, è quindi convocata **l’assemblea dei soci** in prima convocazione per il giorno **5 marzo 2020 alle ore 8:00** e in seconda convocazione per il giorno **6 marzo 2020 alle ore 11:00**, presso il Dipartimento di Informatica, per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:*

- 1) *dimissioni e comunicazioni dell’amministratore unico e adempimenti successivi e conseguenti;*
- 2) *nomina nuovo amministratore unico, ovvero nomina del consiglio di amministrazione, ai sensi dell’art. 14 bis dello statuto sociale;*
- 3) *deliberazioni conseguenti;*
- 4) *varie ed eventuali.»»»*

L’ufficio ritiene opportuno riportare gli artt. 14 bis (Forme di Amministrazione) e 14 ter (Amministratore Unico) dello statuto della società Consortile SILAB-DAISY, che così recitano:

Articolo 14 bis - Forme di Amministrazione.

La società potrà essere amministrata da un Amministratore Unico o da una Consiglio di Amministrazione, la scelta è affidata alla decisione dei soci assunta con le modalità previste al Titolo III del presente Statuto.

Articolo 14 ter - Amministratore Unico

L’Amministratore Unico, nominato con le modalità indicate, potrà essere anche non socio, dura in carica per tre esercizi sociali ed è rieleggibile.

All’Amministratore Unico è affidata la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale.

L’Amministratore Unico potrà rilasciare procura speciale per il compimento di singoli atti o singole categorie di atti a terzi.

Nell’esercizio delle sue funzioni l’Amministratore Unico è coadiuvato dal Comitato Strategico.

L'Ufficio, per completezza di informazioni fa presente che questa Università, su proposta del prof. Giuseppe Visaggio in qualità di Presidente della Società Daisy-Net Scarl, ha aderito alla Società Consortile SILAB-DAISY Scarl con delibera del CdA resa nella seduta del 25.03.2013, indicando, quale rappresentante di questa Università nel CdA della Società, Il Direttore del Dipartimento di Informatica.

Successivamente, nella seduta del 30.11.2015 e 20.07.2016 questo Consesso ha approvato le modifiche di statuto relative alla possibilità di avere come organo amministrativo "l'Amministratore Unico".

Il Prof. Giuseppe Visaggio è stato nominato Amministratore Unico nell'Assemblea del 16.10.2015 e confermato nell'assemblea del 31.05.2019.

Questo stesso Consesso, nella seduta del 20.12.2019, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, in riferimento alla Società Silab-Daisy ha deliberato il mantenimento della partecipazione, tenuto conto di quanto rappresentato dal prof. Giuseppe Visaggio, con attento monitoraggio in ordine alla futura attività progettuale.""

Segue un breve dibattito, dal quale emerge la proposta volta a dare mandato al Rettore di procedere, con proprio provvedimento, alla designazione dell'Amministratore Unico della predetta Società, in sostituzione del prof. Giuseppe Visaggio.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.		X
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO lo Statuto della Società consortile SILAB-DAISY ed, in particolare, gli articoli 14 bis "*Forme di Amministrazione*" e 14 ter "*Amministratore Unico*";

VISTA la nota P.E.C. del 20.02.2020, con la quale l'Amministratore Unico della predetta Società, prof. Giuseppe Visaggio, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;

UDITA l'illustrazione del Direttore della predetta Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani;

CONDIVISA la proposta volta a dare mandato al Rettore di procedere, con proprio provvedimento, alla designazione dell'Amministratore Unico della predetta Società, in sostituzione del prof. Giuseppe Visaggio,

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di procedere, con proprio provvedimento, alla designazione dell'Amministratore Unico della predetta Società consortile, in sostituzione del prof. Giuseppe Visaggio, dimissionario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO) E L'ENTE ECCLESIASTICO PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "CARD. G. PANICO" - CENTRO PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE DI TRICASE (LE)

Alle ore 19,50, rientra il prof. Dellino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che, con nota prot.n.5378 del 21.01.2020, il Coordinatore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card G. Panico" Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase (Le), al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema del predetto Accordo viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, d'ora in poi denominato "Dipartimento", con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale 80002170720 e P.IVA 01086760723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, autorizzato alla stipula del presente atto;

E

Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card. G. Panico" – Centro per le Malattie Neurodegenerative, d'ora in poi denominato "Ente Ecclesiastico Panico" con sede legale in Tricase (LE) alla Via San Pio X n. 4 con c.f. 90005120754 - P.IVA 02616050759, rappresentato dal Direttore Generale, Sr. Margherita Bramato, nata a XXXXXXXX il XXXXXXXXXXXX, autorizzata alla stipula del presente atto;

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento svolge, tra le altre, funzioni di ricerca e di didattica ed in particolare:
 - Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle proprie competenze;
 - Promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con altre strutture scientifiche in campo nazionale ed internazionale;

- Stipula convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali per lo sviluppo di programmi di ricerca e lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali;
 - Partecipa a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali;
 - Promuove lo svolgimento di sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici d'avanguardia di interesse azionale, anche in collaborazione con altre Istituzioni,
 - Progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in ambito sanitario, nonché sperimenta e sviluppa, metodologie formative innovative.
- Le parti hanno interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento delle attività volte ad acquisire nuove informazioni nell'ambito clinico e scientifico sulle malattie psichiatriche complesse, e precisamente sull'individuazione precoce del rischio di psicosi.
 - Il gruppo di Neuroscienze psichiatriche, afferente al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso - Università degli Studi di Bari Aldo Moro - diretto dal Prof. Alessandro Bertolino, ha avviato con il patrocinio e il finanziamento della Regione Puglia, un progetto di ricerca avente ad oggetto lo studio dei processi biologici di rischio per lo sviluppo di psicosi.
 - Nell'ambito del suddetto progetto una delle attività previste è la raccolta dati di risonanza magnetica funzionale e strutturale, mediante un numero presunto di 50 esami di risonanza magnetica funzionale e strutturale, da eseguire nell'arco temporale di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto;
 - Presso l'Ente Ecclesiastico Panico, con atto di convenzione con l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" del 26.08.2011, è stato istituito il Centro per le Malattie Neurodegenerative, dotato di piattaforma avanzata multidisciplinare per la cura e la ricerca sulle malattie neurodegenerative comprendente: laboratorio di neuropsicologia, imaging 3T, Medicina nucleare, assessment nutrizionale – fragilità, clinical deep-phenotyping, laboratorio di fluid biomarkers

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 Finalità

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le parti si impegnano ad una collaborazione scientifica per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti: lo studio dei processi biologici di rischio per lo sviluppo di psicosi.

Le attività a carico del Dipartimento nell'ambito del presente accordo corrispondono a:

- Reclutamento soggetti sperimentali e pazienti con Schizofrenia, Disturbo Bipolare, soggetti a rischio per psicosi e controlli sani;
- Analisi di dati di imaging;

- Somministrazione test cognitivi ed emotivi, scale cliniche raccolta dati demografici e ambientali, procedure di estrazione di DNA e genotipizzazione.

Le attività a carico dell'Ente Ecclesiastico Panico nell'ambito del presente accordo corrispondono a:

- Acquisizione di dati di imaging strutturale e funzionale con Risonanza Magnetica a 3 Tesla. I dati di imaging funzionale saranno acquisiti in soggetti sani e pazienti con psicosi utilizzando compiti neuropsicologici che valutino diverse funzioni che includono: Working Memory, Meccanismi della Ricompensa, Memoria Episodica, Attenzione ed Elaborazione delle emozioni.
- Somministrazione dei test neuropsicologici su indicati al di fuori della macchina di Risonanza Magnetica da 3 Tesla.
- Interpretazione diagnostica dei dati di Risonanza Magnetica Strutturale.
- Interpretazione ed elaborazione dei dati di primo livello di Risonanza Magnetica Strutturale e Funzionale.
- Sarà eseguito un numero presunto di 50 esami di Risonanza Magnetica strutturale e funzionale all'anno.

ART. 3 Responsabili scientifici

Le Parti indicano come loro referente e responsabile del presente accordo rispettivamente:

- il Prof. Alessandro Bertolino, Prof. Ordinario SSD. MED/25 – PSICHIATRA, quale referente del progetto per l'Università;
- il Dott. Roberto De Blasi Direttore UOC Radiologia A.O. "Card. G. Panico", quale referente del progetto per l'Ente Ecclesiastico Panico,

ART. 4 Modalità di esecuzione

L'attività verrà svolta dal personale specializzato individuato presso le strutture di appartenenza. Saranno preventivamente concordate le attività che prevedono l'accesso del personale afferente al Dipartimento presso laboratori e/o locali dell'Ente Ecclesiastico Panico, le cui conseguenti spese di trasferta saranno sostenute con i fondi di ricerca di cui è responsabile il Prof. Alessandro Bertolino.

Ciascuna Parte è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa per il proprio personale anche per le attività svolte presso i locali dell'altra istituzione.

ART. 5 Oneri economici

Gli oneri economici, da intendersi quali mero ristoro delle spese sostenute dall'Ente Ecclesiastico Panico, per l'esecuzione di un numero presunto di 50 esami di Risonanza magnetica funzionale e strutturale, sono quantificati in € 5.000,00 (esenti IVA Art.10 D.P.R. 633/72) e saranno imputati a carico dei fondi di ricerca di cui è Responsabile il Prof. Alessandro Bertolino.

Il pagamento dell'importo di € 5.000,00 verrà corrisposto a cura del Dipartimento entro 30 giorni dal completamento delle procedure diagnostiche e versato sul conto corrente intestato a Ente Ecclesiastico Panico, IBAN: IT64J0326880110052894629440 Codice SWIFT: SELBIT2BXXX,

precisando nella causale del versamento: "RMN Accordo UNIBA" L'Ente Ecclesiastico Panico è esonerato da ogni aggravio di spesa.

ART. 6 Trattamento dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. A tal fine, si allega l'informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

ART. 7 Obblighi di segretezza

L'Università di Bari e l'Ente Ecclesiastico Panico si rendono garanti che il personale da essi destinati all'esecuzione del presente contratto mantengano nei confronti di qualsiasi persona non

autorizzata e di terzi, il segreto per quanto riguarda le informazioni confidenziali (intese come fatti, informazioni, cognizioni, documenti) di cui vengano a conoscenza durante l'esecuzione del presente contratto. Tale obbligo di segretezza continuerà ad essere pienamente valido ed efficace anche a seguito della risoluzione, del recesso, o di qualsiasi altra causa di estinzione del presente contratto.

ART. 8 Diritti di Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni scientifiche

Le conoscenze congiuntamente acquisite (ad esclusione di quelle preesistenti detenute da una parte e messe a disposizione dell'altra per lo svolgimento delle attività congiunte), i risultati e i conseguenti eventuali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale che scaturiscano dalle attività previste nel presente accordo, costituiranno patrimonio delle Istituzioni coinvolte in parti uguali.

In particolare, i risultati non potranno essere divulgati e pubblicati senza consenso scritto dell'altra Parte coinvolta nel loro conseguimento, che dovrà comunque esprimersi entro 30 giorni.

Le pubblicazioni dovranno fare esplicito riferimento agli autori dei risultati stessi ed alle Istituzioni di loro afferenza.

ART.9 Entrata in vigore, durata e recesso

Il presente accordo entrerà in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 12 (dodici) mesi rinnovabili mediante accordo scritto tra le parti, previa delibera dell'organo competente.

Le Parti possono recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo mediante lettera raccomandata AR con avviso di ricevimento e/o a mezzo PEC da inviarsi con preavviso di 2 (due) mesi.

ART. 10 Foro competente e legittimazione processuale

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

ART. 11 Registrazione

Il presente accordo sarà soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 2, DPR

n.131 del 26/04/1986 e le relative spese, nessuna esclusa e compresa l'eventuale imposta di bollo, saranno a carico del richiedente.

ART. 12 D. Lgs. 231/2001

Le parti riconoscono che sono vincolati da tutte le disposizioni legislative e normative anticorruzione e anticorruzione applicabili, senza limitazioni.

Nel condurre lo studio e/o le prestazioni ai sensi del presente contratto, le parti convengono di non aver proposto, in maniera diretta o indiretta, di emettere e di non aver promesso, autorizzato o accettato alcun pagamento o alcunché di valore, compresi offerte in danaro, regali e/o donazioni, a o da pubblici ufficiali, autorità regolatorie o chiunque altro, e di non proporre tutto ciò in futuro, per la finalità impropria di influenzare, determinare o ricompensare eventuali azioni, omissioni o decisioni al fine di assicurarsi un vantaggio irregolare, incluso l'ottenimento o il mantenimento di un affare; si impegnano a ottemperare a ogni disposizione legislativa e normativa anticorruzione e anticorruzione applicabile.

Le parti si impegnano a notificare immediatamente se venissero a conoscenza di eventuali violazioni ai sensi del presente Paragrafo.

A tal riguardo si richiamano altresì:

La legge 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione);

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2019 e adottato con D.R.

n. 325 del 30 gennaio 2019);

i Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (emanato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013) e dell'Università (emanato con D.R. n. 2272 del 02.07.2014), reperibili sul sito web dell'Università di Bari al seguente indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/garante-comportamenti/codici-di-comportamento>

ART. 13 Notifiche

Tutte le notifiche necessarie od opportune da inviare ai sensi del presente Accordo saranno efficaci al momento della consegna alla Parte pertinente all'indirizzo di seguito riportato:

-se al Dipartimento

Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso

Piazza Giulio Cesare, 11 – 70122 Bari c.a: Prof. Alessandro Bertolino

inviare via @ a: alessandro.bertolino@uniba.it tel. 080-5478572

-se all'Ente Ecclesiastico Panico

Direzione Amministrativa Via San Pio X n. 4

73039 – Tricase – Lecce

c.a.: Dott.ssa Maria Grazia Coluccia

inviare via @: dir.amministrativa@piafondazionepanico.it tel. 0833-773111.

Ufficio fa presente che il predetto Accordo, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato il 20.11.2020 dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso il cui omissis dal verbale si ritiene opportuno riportare qui di seguito:

**CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI
"SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO"
SEDUTA DEL GIORNO 20 NOVEMBRE 2019**

II) ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" DSMBNOS E L' ENTE ECCLESIASTICO PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "CARD. G. PANICO" DI TRICASE (LE)

Il Presidente riferisce che è pervenuta una proposta di sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra l'Ente ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card. G. Panico" — Centro per le Malattie Neurodegenerative, con sede legale in Tricase (LE) e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento di SMBNOS (Allegato 20112019-11).

Le suddette parti, nel quadro delle rispettive competenze, si propongono di avviare una collaborazione scientifica per l'individuazione e l'attuazione di programmi ed iniziative congiunte, finalizzate alla conoscenza, aggiornamento e stimolo dei processi innovativi in particolare nelle tematiche concernenti lo studio i processi biologici di rischio per lo sviluppo di psicosi.

La collaborazione si sostanzierà nell'esecuzione, da parte del Dipartimento di SMBNOS, delle seguenti attività:

- reclutamento di soggetti sperimentali, di pazienti con Schizofrenia, Disturbo Bipolare e soggetti a rischio per psicosi e controlli sani;
- analisi di dati di imaging;
- somministrazione di test cognitivi ed emotivi, scale cliniche, raccolta dati demografici ed ambientali; - procedure di estrazione di DNA e genotipizzazione.

L'Ente ecclesiastico "Card. G. Panico", invece, provvederà all'esecuzione di esami di Risonanza Magnetica strutturale e funzionale.

L'Accordo in questione prevede che il Dipartimento di SMBNOS corrisponda al suddetto Ente Ecclesiastico l'importo di Euro 5.000,00 a ristoro delle spese necessarie per l'esecuzione di circa 50 Risonanze Magnetiche.

Esso decorrerà dalla data della stipula, avrà durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato mediante accordo

Scrittato tra le parti.

Il referente nonché responsabile dell'Accordo è il prof. Alessandro Bertolino.

Non registrandosi interventi, il Presidente sottopone il suddetto Accordo di Collaborazione al parere del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento, chiamato ad esprimersi, all'unanimità e per quanto di propria competenza, delibera:

1. di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card. G. Panico" — Centro per le Malattie Neurodegenerative, con sede legale in Tricase (LE) e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di SMBNOS;
2. di nominare il prof. Alessandro Bertolino quale Responsabile dello stesso;
3. di autorizzare la relativa spesa;
4. di trasmettere la documentazione necessaria ai competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per gli adempimenti consequenziali;
5. di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva.””

Il Rettore, quindi, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, di cui alla riunione del 20.11.2020, acquisito con nota prot. n. 5378 del 21.01.2020, in ordine all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card G. Panico" Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase (Le), al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula dello stesso;

- VISTO lo schema del predetto Accordo di collaborazione, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare l'Accordo di collaborazione, integralmente riportato in narrativa, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) e l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione "Card G. Panico" Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase (Le);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE TRA REGIONE PUGLIA, CNR – ISTITUTO DI NANOTECNOLOGIE DI LECCE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IRCCS –ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II DI BARI, AI SENSI DELL'ART. 2 DEL "DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER L'INSEDIAMENTO E L'AVVIO DI TECNOPOLO PER MEDICINA DI PRECISIONE"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale e relativo allegato, già posti a disposizione dei consiglieri:

“L'ufficio ricorda che in base all'art. 14 della L.R. n. 44/2018, “Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione”. Avvio della prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per medicina di precisione, in data 21.11.2018 con D.G.R. n. 2117 (B.U.R.P. n. 2 del 7/01/2019), è stato approvato lo schema di Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2019 e questo Consesso nella seduta del 25.01.2019, hanno ratificato il D.R. 4286 del 14.12.2018 con cui, preso atto delle proposte espresse dai proff. Angelo Vacca e Giancarlo Logroscino, è stato approvato lo schema a la relativa sottoscrizione con firma digitale della convenzione quadro suddetta e del relativo Annesso Tecnico tra la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro avente ad oggetto l'insediamento del “Tecnopolo per la Medicina di precisione” (Tecnomed).

La convenzione in questione è stata successivamente sottoscritta con firma digitale da tutti i firmatari.

Si ricorda, altresì, che la convenzione in questione riporta all'art.5, quale responsabile della stessa, per l'Università di Bari, il nominativo del prof. Giancarlo Logroscino.

Tanto rappresentato, l'ufficio fa presente che, su impulso della Regione Puglia al fine di centralizzare la gestione dei fondi stanziati per il succitato Tecnopolo, a seguito di approvazione resa dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di questa Università nelle sedute del 28.11.2018, con D.R. n. 4476 del 28.12.2018, è stato costituito, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza “Per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale”, la cui gestione amministrativo-contabile, in fase di avvio, è stata affidata al Dipartimento di “Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso”, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Nella seduta del 22.5.2019, il Senato Accademico e questo Consesso, nella riunione del 23.5.2019, hanno deliberato di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema del disciplinare per l'attuazione dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la medicina di precisione, sottoscritto digitalmente dal M.R. Pro-

tempore in data 28.5.2019.

L'Art. 2 di detto disciplinare recita quanto segue: "...OMISSIS..."

Art. 2- Regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale

1. Mediante apposita "Convenzione per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", da stipularsi entro 120 gg. dalla sottoscrizione del presente Disciplinare, le Parti provvederanno a regolamentare il regime dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo ("Risultati") e dei diritti di proprietà intellettuale applicabili ("OPI"), e segnatamente l'accesso al e l'utilizzo del background, foreground e sideground knowledge, sia durante lo svolgimento delle attività che successivamente al completamento delle stesse e quindi alla scadenza (originaria o prorogata) della Convenzione Quadro.

2. Detta Convenzione per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale potrà, in particolare, prevedere che la Regione Puglia ceda alle altre Parti la propria quota di OPI, a condizione che:

a) la Regione Puglia acquisisca in cambio una licenza d'uso gratuita, mondiale, perpetua e non esclusiva dei OPI sui Risultati, al fine di poter utilizzare gli stessi sia a scopi interni di sperimentazione e test che per soddisfare un eventuale fabbisogno pubblico di approvvigionamento e, quindi, esperire una procedura di gara ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

b) la Parte acquirente conceda alla Regione Puglia una compartecipazione del 1% agli eventuali proventi derivanti dallo sfruttamento commerciale dei Risultati e/o dei OPI sugli stessi, per un periodo almeno pari alla durata della privativa o, in caso di know how non brevettabile, per un periodo di almeno 20 anni successivi alla scadenza (originaria o prorogata) della Convenzione Quadro. ...OMISSIS....".

Tutto ciò premesso, in data 14.02.2020 con prot. n. 12422, la Dott.ssa Valeria Petruzzelli, Coordinatrice del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso di questa Università ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza n. 1 estratto del dispositivo della delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16.10.2019 che riporta quanto segue: "Il Presidente sottopone ai presenti l'Accordo per la Regolamentazione dei Diritti di Proprietà Intellettuale nella versione definitiva tra i vari rappresentanti degli Enti sottoscrittori (Allegato n. 16102019-2), illustrandolo per sommi capi e soffermandosi in particolare sul contenuto dell'art.12 – Proprietà dei Risultati, lettera a). Tale accordo è stato già approvato dal Consiglio del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza "Per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale" (C.I.R.E.M.I.C.) nella seduta del 7.10.2019. Segue una breve discussione al termine della quale il Consiglio, chiamato ad esprimersi, all'unanimità, delibera:

- 1) di esprimere parere favorevole, per quanto di sua competenza, alla sottoscrizione dell'Accordo in questione;
- 2) di trasmettere la presente delibera alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per i provvedimenti consequenziali;
- 3) di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva".

Inoltre, la Dott.ssa Petruzzelli ha trasmesso n. 1 copia della bozza dell'Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà industriale redatto in lingua italiana (**Allegato 1**), approvata tra le parti."

Il Rettore, quindi, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Convenzione Quadro per la costituzione del “*Tecnopolo per medicina di precisione*”, approvata con D.G.R. n. 2117 del 21.11.2018 (B.U.R.P. n. 2 del 07.01.2019) e sottoscritta da questa Università;
- VISTO l'art. 2 del “*Disciplinare per l'attuazione dell'accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per medicina di precisione*”, approvato dal Senato Accademico e da questo Consesso, rispettivamente, nelle riunioni del 22.05.2019 e 23.05.2019 e sottoscritto digitalmente dal Rettore *pro-tempore*, in data 28.05.2019;
- TENUTO CONTO del parere del Consiglio del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza “*Per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale*” (C.I.R.E.M.I.C.), reso nella seduta del 07.10.2019;
- ACQUISITO il parere del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso di questa Università, reso nella seduta del 16.10.2019;
- VISTA la nota assunta al Protocollo generale di questa Università il 14.02.2020, con il n. 12422, con la quale il Coordinatore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, dott.ssa Valeria Petruzzelli, ha trasmesso la bozza dell’“*Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà industriale*”, redatto in lingua italiana;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, l’*“Accordo per la regolamentazione dei Diritti di Proprietà Intellettuale”* (All. n. 3 al presente verbale) da stipularsi tra Regione Puglia, il CNR–Istituto di Nanotecnologie di Lecce, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’IRCCS –Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, ai sensi dell’art. 2 del *“Disciplinare per l’attuazione dell’accordo tra pubbliche amministrazioni per l’insediamento e l’avvio di Tecnopolo per medicina di precisione”*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**APPROVAZIONE BANDO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE LIBERE PROFESSIONI REGOLAMENTATE EX D.P.R. 328/2001 NONCHÉ ALL'ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA E DI ESPERTO CONTABILE E PROVE INTEGRATIVE PER REVISORE CONTABILE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Scuole di Specializzazione ed Esami di Stato di Area non Medica:

“L'Ufficio fa presente che con Ordinanze n. 1194 e 1195 del 28.12.2019, il MIUR ha indetto nei mesi di giugno e novembre 2020 gli Esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni - prima e seconda sessione afferenti alle professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'Esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e prove integrative per Revisore Legale;

Considerato che la data di inizio dei predetti esami è prevista dal 16 giugno 2020;

Considerato, altresì, che la presentazione delle relative domande è prevista dal 7 maggio 2020;

Considerato, altresì, che nella predisposizione dei relativi bandi, è stata indicata rispettivamente per gli Esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni afferenti alle professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'Esame di stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, l'importo pari ad € 154,50 quale pagamento della tassa di iscrizione e per le prove integrative per Revisore Legale la cifra pari ad € 100,00 come da D.M. 9.9.1957 nonché Decreto n. 63 del 19.1.2016”.

Il Rettore, nell'informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 09.09.1957 e ss.mm.ii., concernente *“Approvazione del Regolamento degli Esami di Stato di Abilitazione all'esercizio delle Professioni”*;
- VISTO il D.P.R. 05.06.2001, n. 328, recante *“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”*;
- VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia del 19.01.2016, n. 63: *“Regolamento recante attuazione della disciplina legislativa in materia di esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale”*;
- VISTE le Ordinanze ministeriali nn. 1194 e 1195 del 28.12.2019, di indizione degli esami di Stato, rispettivamente, di Commercialista ed Esperto Contabile e delle professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001;
- VISTO il Bando di Ammissione all'esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle libere professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e prove integrative per Revisore Legale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Scuole di Specializzazione ed Esami di Stato di Area non Medica;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- di approvare il Bando di Ammissione all'esame di Stato di abilitazione all'esercizio delle libere professioni regolamentate ex D.P.R. 328/2001, nonché all'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e prove integrative per Revisore Legale (allegato con il n. 4 al presente verbale);

- di dare fin d'ora mandato al Rettore ad apportare al Bando in questione, eventuali modifiche di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**BANDO DI SELEZIONE PER LA COLLABORAZIONE DEGLI STUDENTI AD ATTIVITÀ CONNESSE AI SERVIZI RESI DALL'UNIVERSITÀ (DECRETO LEGISLATIVO N. 68/2012)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito:

“La U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, ricorda che il Decreto Legislativo n. 68 del 29/03/2012, all'art.11, dispone per le Università, sentiti gli Organi di rappresentanza degli studenti previsti dallo Statuto, la possibilità di assegnare forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi con esclusione di quelle inerenti alle attività di docenza, allo svolgimento degli esami, nonché all'assunzione di responsabilità.

Per quest'anno è stata stanziata nell' apposito capitolo del Bilancio Unico di previsione 2020, come da delibera del C.d.A. del 20-23/12/2019, una somma da destinare a tali collaborazioni pari a € 300.000,00 che consentirebbe il reclutamento di n. 387 studenti, alle stesse condizioni di compenso orario e di numero ore dell'anno precedente (€ 5,16 per ora, moltiplicato per 150 h, in favore di ciascuno studente) la cui copertura finanziaria è stata assicurata dall'art. 102010101 (ex Cap. N. 102230) del Bilancio Unico.

Alla luce di quanto sopra esposto, la U.O. competente ha predisposto l'allegato Bando di Selezione, che fa riferimento ai disposti del Regolamento per le collaborazioni studentesche emanato con D.R. del 12/09/2016:

Bando di Selezione per l'assegnazione di collaborazioni a tempo parziale degli studenti per l'anno accademico 2019/2020 , ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68**Art. 1****Indizione e numero delle collaborazioni**

E' indetta per l'a. a. 2019/2020, nei limiti delle risorse stabilite nel proprio bilancio ai sensi dell'art.11 del Lgs. 68/2012, una selezione per la formazione di graduatorie relative all'assegnazione di attività di collaborazione degli studenti connesse ai servizi resi dall'Università, per un totale complessivo di 387 posti di cui 19 (pari al 5%) riservati a studenti stranieri/internazionali, della durata di 150 ore ciascuna.

Alla selezione potranno partecipare esclusivamente gli studenti iscritti all' Università degli Studi di Bari (sedi di Bari, Taranto e Brindisi).

Le attività saranno svolte, presso le Strutture e presso gli Uffici dell'Amministrazione Centrale, rese note sul portale uniba al seguente link: <http://www.uniba.it/studenti/collaborazioni-studentesche-part-time>.

Lo studente potrà sviluppare la propria collaborazione entro il termine di 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dall'Università ai propri studenti, è fatta salva la possibilità di far scalare le graduatorie nel caso di maggior capienza in itinere del fondo

destinato, o nel caso di stipula di convenzioni con Enti/Istituzioni esterne, a norma dell'art. 1 del nuovo Regolamento per le Collaborazioni Studentesche.

Art 2

Forme di collaborazione

Le collaborazioni studentesche per servizi resi dall'Università si realizzano tramite:

- attività di supporto ai servizi amministrativi e informativi degli uffici e delle strutture didattico/scientifiche di Ateneo che non implicino l'assunzione di responsabilità di natura amministrativa;
- attività di supporto al funzionamento delle biblioteche e delle isole didattiche;
- attività di web communication;
- attività di supporto alla gestione dei laboratori didattici e scientifici e alle aule informatiche;
- attività di testimonianza nell'orientamento e di orientamento on line, anche relative agli studenti stranieri e ai richiedenti asilo e ai rifugiati politici e attività svolte sui social per contatto diretto;
- attività di placement (convenzioni, stage, contratti con le imprese) e di alternanza scuola-lavoro, anche con riguardo a spin-off e start-up (junior enterprise)
- attività di progettazione software

Art. 3

Requisiti di partecipazione, di merito e casi di esclusione

Possono presentare domanda alla presente selezione:

- gli studenti regolarmente iscritti a corsi di laurea di primo livello e magistrale a ciclo unico, a partire dal secondo anno di corso e comunque iscritti da un numero di anni non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, che abbiano acquisito entro il 31 dicembre 2019 almeno i 2/5 dei crediti previsti dal piano di studi, con riferimento agli anni precedenti;
- gli studenti iscritti al primo, secondo e primo anno fuori corso delle lauree magistrali biennali.

A mero titolo esemplificativo, per poter partecipare alla selezione in oggetto, gli studenti di cui sopra, fatta eccezione per le matricole delle lauree magistrali biennali, devono aver superato entro il 31 dicembre 2019 i 2/5 del totale dei crediti previsti in base al numero degli anni di iscrizione, pertanto, alla data di scadenza della selezione, il numero minimo di crediti che lo studente dovrà avere in carriera deve essere pari a:

Corsi di Laurea	N° crediti richiesti	N° crediti totali
Con due anni di iscrizione	24 crediti	su 60
Con tre anni di iscrizione	48 crediti	su 120
Con quattro anni di iscrizione	72 crediti	su 180
Con cinque anni di iscrizione	96 crediti	su 240
Con sei anni di iscrizione	120 crediti	su 300

Nel calcolo non verranno presi in considerazione gli esoneri, i crediti acquisiti con i corsi liberi e i crediti derivanti dalla discussione della tesi dell'eventuale conseguimento del titolo di I livello.

I crediti derivanti da esami composti da più moduli o da prove scritte o orali, saranno conteggiati qualora siano superati tutti i moduli o entrambe le prove.

Saranno esclusi dalla selezione:

- gli immatricolati ad un corso di laurea di I livello o magistrale a ciclo unico;
- gli studenti iscritti da oltre un anno rispetto alla durata legale del corso, con riferimento all'anno di prima immatricolazione in qualsiasi Università;
- gli iscritti ai corsi di singoli insegnamenti;
- gli iscritti a un corso di studi, per il conseguimento di un titolo accademico successivo al primo, di pari livello a quello già conseguito;
- percettori di borsa di studio (o misura compensativa) ADISU nell'anno accademico precedente a quello di emissione della selezione;
- gli studenti non impegnati a tempo pieno (NITP).

Art. 4

Domanda di partecipazione e pubblicizzazione

Gli studenti interessati alla selezione sono tenuti a presentare domanda di partecipazione esclusivamente in modalità telematica, **collegandosi al sistema ESSE3, cliccando su "Segreteria", e quindi su "Collaborazioni Studentesche (150 ore)" a partire dal _____ sino al _____.**

Nella domanda, che dovrà essere stampata al termine della procedura telematica di cui sopra e consegnata agli Uffici solo al momento della stipula del contratto, lo studente sottoscriverà, sotto la propria responsabilità:

- le proprie generalità;
- il numero telefonico;
- il Corso di Laurea al quale è iscritto, l'anno di corso, il numero di matricola e la sede;
- il numero complessivo dei crediti previsti dal corso di laurea frequentato, se diverso da quello riportato in tabella, ex art. 7 del Regolamento;
- il numero dei crediti complessivi acquisiti al 31 dicembre 2019, e la media curriculare;
- per le matricole delle lauree magistrali biennali, il voto di laurea triennale e la media curriculare;
- di non essere percettore di borsa di studio (o misura compensativa) ADISU per l'a.a. 2018/2019

Il presente Bando sarà reso noto con apposito avviso trasmesso via mail istituzionale a tutti gli studenti (.....@studenti.uniba.it), e pubblicato sulla home page uniba.it, nella sezione studenti.

Art. 5

Predisposizione graduatorie annuali

I posti messi a concorso saranno ripartiti tra i corsi di laurea per i quali sono pervenute istanze in misura proporzionale al numero di iscritti a ciascuno di essi. Ciascuna graduatoria sarà formulata sulla base di un coefficiente ricavato dal rapporto tra il numero dei crediti acquisiti e il numero dei crediti previsti dal piano di studi degli anni precedenti quello dell'ultima iscrizione.

A parità di coefficiente si prenderà in considerazione la media curricolare. A parità di media sarà preso in esame lo stato di disagio degli studenti commisurato al valore dell'ISEE Università in corso di validità e, in caso di ulteriore parità, la minore età.

Le graduatorie degli studenti iscritti al primo anno delle lauree magistrali biennali saranno formulate sulla base del voto di laurea triennale conseguito e a parità di voto, si prenderanno in considerazione la media curricolare più alta e successivamente l'ISEE Università.

Gli studenti stranieri/internazionali saranno ricompresi in graduatorie separate, una per i corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico e una per le matricole delle lauree magistrali biennali, formulate secondo i criteri precedentemente illustrati.

I dati necessari per la redazione delle graduatorie (crediti acquisiti, media curricolare, ISEE Università) saranno estratti dalla procedura ESSE3 a cura del Centro Servizi Informatici, che provvederà altresì all'elaborazione delle medesime.

Gli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio erogate dall'ADISU per l'A.A 2018/2019 saranno collocati, nella graduatoria separata del proprio corso di studio, con precedenza rispetto ai restanti studenti, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.C.M. 9 aprile 2001.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul portale: <http://www.uniba.it>, nella Sezione Studenti, per un tempo massimo di 7gg. Trascorso tale termine l'ufficio provvederà all'approvazione e alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul medesimo sito. Tale pubblicazione costituirà, ad ogni effetto, notifica agli interessati.

Art. 6

Durata della collaborazione e corrispettivo

La collaborazione prevista dalla presente selezione non potrà essere superiore alle 150 ore. Il compenso orario da corrispondere a ciascuno studente è fissato in Euro 5,16 esente dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche. Ai fini della corresponsione del compenso, che sarà effettuata in un'unica soluzione, farà fede l'attestazione di regolare esecuzione del servizio da parte del Responsabile della struttura presso cui lo studente ha prestato servizio. La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi. L'Università provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile.

Art.7

Convocazione vincitori

Gli studenti vincitori saranno invitati dalla U.O. competente a dichiarare indicativamente la propria disponibilità temporale allo svolgimento dell'attività e a formulare due preferenze di sede che saranno prese in considerazione in base alla posizione in graduatoria e alle effettive esigenze della struttura.

L'affidamento delle collaborazioni avverrà entro e non oltre 10 giorni dalla convocazione effettuata dalla U.O. competente esclusivamente tramite indirizzo istituzionale dello studente. In caso di mancato riscontro alla predetta comunicazione entro il termine dei 10 giorni, fatti salvi i casi di forza maggiore e malattia debitamente giustificati, lo studente sarà dichiarato decaduto dal beneficio.

Art.8

Modalità di erogazione della collaborazione

Lo studente è tenuto a prestare servizio, di norma, presso la struttura assegnata e nell'orario concordato con il Responsabile della stessa. L'assegnazione potrà essere variata soltanto per straordinarie esigenze di servizio. Le prestazioni non possono superare per ciascuno studente il numero massimo consentito di 150 ore che devono essere ultimate entro 12 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie.

Lo studente è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla U.O. competente dell'eventuale conseguimento del titolo accademico poichè tale condizione non consentirebbe la stipula del contratto di collaborazione. Nello specifico l'attività di collaborazione dovrà essere avviata prima della data del conseguimento del titolo accademico e potrà essere ultimata dopo la suddetta data.

Art. 9 Controllo e vigilanza

Il compito di vigilare sulla corretta esecuzione della prestazione dello studente è affidato al Responsabile della struttura, il quale, in caso di inadempienza, dovrà informare l'Ufficio dell'Ateneo competente per gli opportuni provvedimenti.

Art. 10 Decadenza

L'assenza ingiustificata e continuativa dal servizio che superi il 20% delle ore previste dal rapporto di collaborazione secondo le modalità concordate con il Responsabile della struttura, comporta la decadenza del rapporto stesso.

Art. 11 Norme finali

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per le collaborazioni studentesche, adottato da questo Ateneo, dal Decreto Legislativo n. 68/2012, e dal DPCM del 09/04/2001.

Il testo su riportato è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio degli Studenti che, nella riunione del 29/01/2020, ha espresso parere favorevole con la maggioranza dei voti, seppur proponendo alcune modifiche contenute nel dispositivo a firma del Presidente del Consiglio degli Studenti, allegato alla presente istruttoria.,

L'Ufficio a tal proposito, fa presente, che di tali modifiche, quella inerente la cassazione di uno dei motivi di esclusione, non sarebbe conforme ai dettati del vigente Regolamento in materia””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Legislativo del 29.03.2012 n. 68, concernente: *“Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”* ed, in particolare, l'art. 11;
- VISTO il D.P.C.M. del 09.04.2001, recante: *“Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”*;
- VISTO il *“Regolamento per le collaborazioni studentesche”*, emanato con D.R. n. 2761 del 12.09.2016;
- RAVVISATA l'opportunità di avviare in tempo utile le procedure per il reclutamento degli studenti nell'A.A. 2019/2020, per le sedi di Bari, Taranto e Brindisi;
- ACCERTATA la disponibilità economica sul pertinente articolo di bilancio per l'esercizio finanziario 2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche;
- ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, reso nella riunione del 29.01.2020;
- VISTO il Bando di Selezione per l'assegnazione di collaborazioni a tempo parziale degli studenti per l'anno accademico 2019/2020;
- SENTITO il Direttore Generale,

DELIBERA

di approvare il Bando di Selezione per l'assegnazione di collaborazioni a tempo parziale degli studenti per l'anno accademico 2019/2020, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 29.03.2012, n. 68.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 300.000,00 sull'Art. 102010101 – Acc. n. 1015 – Anno 2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 19,55 esce la prof.ssa Lepera.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2019/2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa - Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito:

““Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione, predisposta dagli Uffici della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti-Sezione Post Laurea.

Gli Uffici riferiscono che, in data 24.01.2020, si è riunita la Commissione Post laurea per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari di I e II livello pervenute di cui all'allegato A).

All'esito dell'esame, si è ritenuto di formulare richieste di precisazioni, approfondimenti relativamente alle numerose proposte e di poter proporre l'attivazione al Senato e a questo Consesso relativamente alle proposte di seguito elencate che presentavano imprecisioni non sostanziali da parte dei proponenti, che sono stati già invitati a produrre le stesse:

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2019/2020	Dipartimento
“Infermieristica di sala operatoria” Coordinatore: Prof. Biagio Moretti	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso Delibera del Consiglio di Dipartimento del 13.12.2019

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2019/2020	Dipartimento
“Posturologia e Biomeccanica base” Coordinatore: Prof. Francesco Fischetti	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso Decreto del Consiglio di Dipartimento del 18.09.2019

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2019/2020	Dipartimento
“Gestione delle Performance” Master accreditato INPS	Giurisprudenza

Coordinatore: Prof. Agostino Meale	Delibera del Consiglio di Dipartimento del 16.01.2020
------------------------------------	---

“““

Egli, quindi, dopo aver dato lettura dei Progetti dei succitati Master e nel richiamare la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 concernente “*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*” e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il *Regolamento dei Master Universitari e Short Master Universitari*, emanato con D.R. n. 2488 del 18.07.2014, così come modificato ed integrato, relativamente agli articoli nn. 1,3,5,6, dal D.Dec. n. 905 del 06.09.2019;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione dei Master di I e II livello, come indicate in narrativa;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal Regolamento dei Master Universitari e Short Master Universitari e ss.mm. e ii.;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea, reso nella riunione del 24.01.2020;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa - Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea;

VISTA la delibera assunta dal Senato Accademico, nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

di approvare, previo adeguamento delle proposte alle osservazioni e rilievi formulati dalla Commissione Post Laurea, l'istituzione e attivazione dei seguenti Master Universitari di I e II livello:

- 1) Master Universitario di I livello in “*Infermieristica di sala operatoria*”;
- 2) Master Universitario di I livello in “*Posturologia e Biomeccanica base*”;
- 3) Master Universitario di II livello in “*Gestione delle Performance*”.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA A.A. 2019/2020

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti:

““Gli Uffici riferiscono che nella riunione del 31.01.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’istituzione ed attivazione dei seguenti Corsi nell’anno accademico 2019/2020:

Corso di Perfezionamento in “Diritto dell’Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele” - Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed economici del Mediterraneo, Società, Ambiente e Culture”;

Corso di Alta Formazione in “Diritto della Crisi e dell’Insolvenza” - Dipartimento di Giurisprudenza;

Corso di Alta Formazione “Business Intelligence e Management Sanitario” – Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute”- C.I.R.P.A.S.

In date successive sia alla deliberazione del Senato Accademico, del 28.01.2020, che a quella del Consiglio di Amministrazione, in relazione ai succitati Corsi sono pervenute proposte di modifiche inerenti l’articolazione dei piani didattici e l’introduzione di agevolazioni finanziarie.

Nello specifico, il prof. Giuseppe Trisorio Liuzzi, coordinatore del Corso di Alta Formazione in “Diritto della Crisi e dell’Insolvenza” ha rimodulato il piano didattico, dimezzando il numero di ore di didattica frontale, portandolo da n. 200 a n. 100 ore.

La prof.ssa Maria Teresa Caputi Jambrenghi, coordinatrice del Corso di Perfezionamento in “Diritto dell’Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele”, ha modificato la proposta progettuale per offrire la possibilità di iscrizione anche ai singoli moduli, fissando il costo di Euro 250,00 per ciascun modulo.

Il prof. Fabio Manca, coordinatore del Corso di Alta Formazione in “Business Intelligence e Management Sanitario”, in considerazione dei rapporti di collaborazione già in essere tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Azienda Sanitaria locale, facendo seguito alle intese intercorse per le vie brevi con il Direttore Generale dell’ASL BA, ha rimodulato la proposta progettuale del Corso, prevedendo una riduzione del 20% della quota di iscrizione a favore dei dipendenti delle aziende sanitarie regionali. Tale agevolazione è tesa a rafforzare le azioni di cooperazione e programmazione congiunta tra le due Istituzioni.

Il Rettore, dopo aver dato lettura delle proposte riformulate dei succitati progetti, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.””

Il Rettore, nell’informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 concernente: *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il *Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata*, emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- VISTE la delibera del Senato Accademico 28.01.2020 e la propria del 31.01.2020, in ordine alle proposte di istituzione e di attivazione del Corso di Perfezionamento e dei Corsi di Alta Formazione, per l'A.A. 2019/2020;
- VISTA la sopraggiunta proposta di collaborazione per la realizzazione congiunta del Corso di Alta Formazione *“Business Intelligence e Management Sanitario”*, giusta nota del Direttore Generale della ASL di Bari, prot. n. 39303 del 18.02.2020;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in *“Sistemi Giuridici ed economici del Mediterraneo, Società, Ambiente e Culture”*, di cui alla riunione del 19.02.2020, in ordine all'approvazione della rimodulazione della proposta di attivazione del Corso di Perfezionamento in *“Diritto dell'Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle*

- tutele*”, a.a. 2019/2020, relativamente alla possibilità di iscrizione anche ai singoli moduli;
- VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 13 del 24.02.2020, di *approvazione della rimodulata proposta del Corso di Alta Formazione in “Diritto della Crisi e dell’Insolvenza” per l’a.a. 2019/2020; secondo il nuovo piano didattico*, con riferimento al numero di ore di didattica frontale;
- ACCERTATO che l’ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione post-laurea, reso nella riunione del 21.02.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- di approvare la rimodulazione delle proposte progettuali dei seguenti Corsi, da istituire ed attivare per l’a.a. 2019/2020:
 - Corso di Perfezionamento in *“Diritto dell’Ambiente e Public Procurement: i capisaldi della gestione virtuosa del territorio e delle tutele”*;
 - Corso di Alta Formazione in *“Diritto della Crisi e dell’Insolvenza”*;
- di approvare la riformulata proposta progettuale del Corso di Alta Formazione *“Business Intelligence e Management Sanitario”*, relativamente alla riduzione del 20% della quota di iscrizione, da applicarsi a favore dei dipendenti delle aziende sanitarie regionali, nelle more della stipula di una convenzione *ad hoc* tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Centro Interuniversitario di Ricerca *“Popolazione, Ambiente e Salute”* e l’Azienda Sanitaria Locale di Bari (ASL BA), per la realizzazione congiunta del Corso.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA A.A. 2019/2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti:

““Gli Uffici riferiscono che, nei giorni 24.01.2020 e 21.02.2020, si è riunita la Commissione Post laurea, per esaminare le proposte di attivazione di Corsi di Formazione, Alta Formazione e Winter School, allegati nn. 1, 2,3.

All’esito dell’esame di ciascun progetto, la Commissione Post Laurea ha formulato apposite richieste di revisione e di adeguamento delle stesse al Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per l’attivazione di” Summer and Winter School”, ai fini dell’approvazione dell’istituzione ed attivazione dei seguenti Corsi da parte del Consiglio di Amministrazione,

CORSO DI FORMAZIONE A.A. 2019/2020	Struttura proponente
Caterpillar. Scuola/Cantiere per la progettazione condivisa di politiche innovative. Coordinatore: Prof. Giuseppe Moro	Centro di Eccellenza per l’Innovazione e la Creatività Delibera del Centro del 28.11.2019
CORSO DI ALTA FORMAZIONE A.A. 2019/2020	
Immigrazione e integrazione interculturale - interreligiosa (Corso incardinato nelle attività del Progetto internazionale PriMED - Prevenzione e interazione nello spazio trans-mediterraneo, finanziato dal MIUR Coordinatore: Prof. Laura Sabrina Martucci	Dipartimento di Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 17.02.2020
WINTER SCHOOL A.A. 2019/2020	
Argomentazione giuridica e principio di ragionevolezza Direttore: Prof. Michele Mangini	Dipartimento di Giurisprudenza Delibere del Consiglio di Dipartimento del 16.01.2020 e 17.02.2020

“”

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 concernente:
“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il *Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata*, emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- RICHIAMATO il *Regolamento per l'attivazione di Summer and Winter School*, emanato con D.R. n. 1543 del 26.05.2016;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione del Corso di Formazione, Alta Formazione e *Winter School*, come indicate in narrativa;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dai succitati Regolamenti;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione post-laurea, reso nelle riunioni del 24.01.2020 e 21.02.2020;
- TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea, anche in riferimento ai rilievi formulati dalla Commissione per la formazione post-laurea ai progetti in parola;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

di approvare l'istituzione e attivazione dei seguenti Corsi, per l'A.A. 2019/2020, previo adeguamento dei progetti ai rilievi della Commissione per la formazione post-laurea:

- Corso di Formazione "*Caterpillar. Scuola/Cantiere per la progettazione condivisa di politiche innovative*";
- Corso di Alta Formazione in "*Immigrazione e integrazione interculturale – interreligiosa*";
- *Winter School* in "*Argomentazione giuridica e principio di ragionevolezza*".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA A.A. 2019/2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti:

““Gli Uffici riferiscono che, nei giorni 24.01.2020 e 21.02.2020, si è riunita la Commissione Post laurea, per esaminare la proposta di attivazione del Corso di “Assistente Studio odontoiatrico - ASO”, allegati nn. 1, 2,3.

Il Corso in oggetto è stato riconosciuto dalla Regione Puglia, con determina del 16.10.2019, quale percorso formativo qualificante autofinanziato che ha a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP). L'Atto Dirigenziale del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prevede la realizzazione di un corso della durata annuale di n.700 ore, nello specifico n. 300 ore di formazione in aula (lezioni in e-learning/FAD, laboratorio, visite guidate) e n. 400 ore di stage presso studi convenzionati, una quota di iscrizione pari ad Euro 1.021,73, un numero massimo di 150 partecipanti in possesso del diploma quinquennale di scuola superiore, una prova di ammissione atta ad accertare il possesso della conoscenza della lingua italiana da parte degli aspiranti corsisti di nazionalità estera, regolarmente soggiornanti nel territorio regionale pugliese.

Con Atto dirigenziale n. 220 del 18.02.2020, la Sezione Professionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia ha autorizzato l'avvio del Corso di “Assistente studio odontoiatrico”, precisando che l'inizio delle attività dovrà svolgersi entro dodici mesi dalla data di emanazione del succitato atto.

Il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella riunione del 19.12.2019, ha espresso parere favorevole all'attivazione del Corso di Assistente di Studio Odontoiatrico., come da schema e modalità approvati dalla Regione Puglia, ed ha trasmesso con prot. 2941 del 14.01.2020 e successiva integrazione, prot. n. 13270 del 18.02.2020 l'estratto della delibera della riunione del 19.12.2019 e la documentazione che è stato oggetto di esame della Commissione Post Laurea.

All'esito dell'esame del progetto, la Commissione Post Laurea ha formulato ed ha ricevuto riscontro alle apposite richieste di revisione e di adeguamento delle stesse al Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata e al Regolamento didattico di Ateneo, ai fini dell'approvazione dell'istituzione ed attivazione del seguente Corso da parte del Senato Accademico:

A.A. 2019/2020	Struttura proponente
Corso di “Assistente Studio odontoiatrico – ASO” Coordinatore: Prof. Francesco Inchingolo	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina Delibera del 19.12.2019

“”

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 concernente: *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4218 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO il *Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata*, emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- VISTA la proposta di istituzione e di attivazione del Corso di *“Assistente Studio odontoiatrico – ASO”*, come indicata in narrativa;
- VISTI gli Atti Dirigenziali n. 1299 del 16.10.2019 e n. 220 del 18.02.2020, emanati dalla Sezione Professionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario del suddetto Corso è conforme a quanto disposto dal *Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata*;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione post-laurea, reso nelle riunioni del 24.01.2020 e 21.02.2020;

TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea, anche in riferimento ai rilievi formulati dalla Commissione per la formazione post-laurea al progetto in parola;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

di approvare:

- l'istituzione del Corso di *“Assistente Studio odontoiatrico – ASO”*, per l'A.A. 2019/2020 del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, accreditato dalla Regione Puglia – Sezione Formazione Professionale, quale percorso formativo qualificante autofinanziato;
- l'attivazione del suddetto Corso mediante l'emanazione del bando di selezione, con immatricolazione/iscrizione ed adempimenti ad essa correlati, successivi al Decreto Rettorale di approvazione degli atti concorsuali, nel rispetto delle modalità e della tempistica comunicate dalla Regione Puglia.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 600 "BORSE DI STUDIO ALDO MORO" DA € 500,00 CIASCUNA, PER L'ANNO ACCADEMICO 2019/2020, DA CONFERIRE A STUDENTI MERITEVOLI E IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti:

““Il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68 di revisione della normativa in materia del diritto allo studio ha dettato norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per consentire in particolare agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, attraverso un sistema integrato di strumenti e servizi, di raggiungere i più alti gradi degli studi.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.12.2019, in sede di approvazione del Bilancio Unico di previsione di Ateneo annuale 2020 e triennale 2020/2022, ha stanziato, tra l'altro, 300.000 euro per il conferimento delle suddette borse di studio.

Ciò premesso, la competente U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità ha predisposto uno schema di bando di concorso, sottoponendolo al parere del Consiglio degli Studenti che, nella riunione del 20.01.2020, ha espresso parere favorevole, licenziando il testo allegato, di cui dà integrale lettura.””

Il Rettore, nel richiamare le considerazioni, espresse nella riunione del 20/23.12.2019, in sede di esame del bilancio di previsione di Ateneo annuale 2020 e triennale 2020/2022, ricorda che trattasi di prima erogazione per la succitata finalità, nell'attesa che si possa procedere eventualmente all'erogazione di una seconda quota. Egli, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. n. 68 del 29.03.2012, concernente: *“Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”*;
- VISTA la propria delibera del 20.12.2019, in ordine allo stanziamento, in sede di approvazione del bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2020 e triennale 2020-2022, di Euro 300.000,00 per borse di studio riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico;
- VISTA la relazione istruttoria e lo schema di bando di selezione per l'assegnazione di *“Borse di studio Aldo Moro”*, A. A. 2019/2020, ivi allegato, predisposti dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti – U. O. Provvidenze agli studenti e Disabilità;
- ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, reso nella seduta del 20.01.2020;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- di approvare lo schema del bando di concorso per il conferimento di n. 600 “*Borse di studio Aldo Moro*” da Euro 500,00 ciascuna, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico (allegato n. 5 al presente verbale), autorizzando fin d’ora il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie;

La relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

- per **Euro 300.000,00**, sull’Art. 102010112, Acc. n. 1850 – Anno 2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ISTITUZIONE DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SUL TEMA “REALIZZAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI SOFTWARE PER LA FOTO-IDENTIFICAZIONE AUTOMATICA DEI CETACEI” NELL’AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA EDOC@WORK

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti:

La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 13.02.2020, è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 20.12.2019, con il quale lo stesso Consesso, nell’ambito del Progetto di ricerca Edoc@work, ha approvato la proposta del ha approvato la proposta del prof. Danilo Caivano, in qualità di responsabile della ricerca, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di giovani laureati sul tema “Realizzazione e sperimentazione di software per la foto-identificazione automatica dei cetacei”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

Il costo della borsa di studio sarà pari ad € 6.000,00 (seimila/00) – importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sul predetto Progetto, sul quale sussiste piena copertura finanziaria.

Il pagamento della borsa sarà effettuato in rate bimestrali posticipate ed sarà subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all’Amministrazione un’apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati di nazionalità italiana e cittadini dell’Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti:

- Titolo di studio:
- Diploma di Laurea in Informatica (L-31).
- Titoli valutabili:
- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all’oggetto della borsa di ricerca.

Le domande dei candidati verranno valutate da una Commissione Giudicatrice così composta:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all’argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica. Per i candidati di nazionalità straniera, è prevista una prova di accertamento della conoscenza della lingua italiana.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio sarà conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario dovrà far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento generale per l'assegnazione di premi di studio e di laurea di questa Università e di quanto riportato nella Delibera del Dipartimento di Informatica del giorno 20.12.2019, l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SUL TEMA "REALIZZAZIONE E

SPERIMENTAZIONE DI SOFTWARE PER LA FOTO-IDENTIFICAZIONE AUTOMATICA DEI CETACEI" NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA EDOC@WORK.

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema "*Realizzazione e sperimentazione di software per la foto-identificazione automatica dei cetacei*", nell'ambito del Progetto di ricerca Edoc@work, per un importo pari a € 6.000,00, importo omnicomprendivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente.

**ART. 2
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati di nazionalità italiana e cittadini dell'Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio:

- Diploma di Laurea in Informatica (L-31).

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all'oggetto della borsa di ricerca.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere presentate presso la U.O. Gestione Documentale Corrente di questo Ateneo o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

**ART. 4
COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica. Per i candidati di nazionalità straniera, è prevista una prova di accertamento della conoscenza della lingua italiana.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

ART. 6

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 7
EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 8
OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 9
NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 10
TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpdp@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

ART. 11
PUBBLICAZIONE

importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente - è a valere sul predetto Progetto, sul quale sussiste piena copertura finanziaria;

VISTO il bando di concorso predisposto per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca, integralmente riportato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati sul tema "*Realizzazione e sperimentazione di software per la foto-identificazione automatica dei cetacei*", nell'ambito del progetto di ricerca Edoc@work, secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

La relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

- per **Euro 6.000,00**, sull'Art. 102010112, impegno n. 1354 – Anno 2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**MODALITÀ OPERATIVE EROGAZIONE BORSE DI STUDIO CRUI A STUDENTI CON PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE, LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO E DOTTORATO DI RICERCA – A.A. 2019/2020**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“In data 5 giugno 2019, il Ministero dell'Interno, di concerto con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) in collaborazione con l'associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario (ANDISU), in attuazione del protocollo di intesa Ministero dell'Interno- CRUI siglato a Roma il 20 luglio 2016, ha emanato, per la quarta annualità, il Bando per l'assegnazione di 100 borse di studio in servizi a studenti con protezione internazionale per l'accesso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca presso le università italiane – A.A. 2019/2020.

Il Ministero dell'Interno ha riconosciuto una quota forfettaria pari all'importo minimo stabilito annualmente dal MIUR per le borse di studio a studenti fuori sede che quest'anno ammonta a euro 5.231,58.

Al nostro Ateneo, al termine della procedura di assegnazione, per il 4° anno consecutivo, sono state riconosciute 16 borse da erogare a favore di candidati, di varia nazionalità, che abbiano regolarizzato la propria iscrizione al corso di studi prescelto e che presentino i seguenti requisiti di merito:

- studente iscritto nell'A.A. 2018/2019 al primo anno almeno 20 CFU al 10/08/2019 e 15 CFU al 15/07/2019;
- studente iscritto al secondo anno nell'A.A. 2018/2019 e che si iscrive al III anno nel 2019/20 almeno 60 CFU al 15/07/2019;
- studente iscritto al terzo anno nell'A.A. 2018/2019 e che si iscrive al IV anno nel 2019/20 almeno 90 CFU al 15/07/2019.

Le borse danno diritto all'esonero delle tasse e contributi universitari e all'accesso ai servizi volti al conseguimento del pieno successo formativo, indicati all'art. 6 c.1 del D.lgs 68/2012 (servizi abitativi, ristorazione, orientamento e tutorato, assistenza sanitaria, accesso alla cultura, trasporti e materiale didattico).

Nel corso delle passate edizioni sono state rilevate, da parte dei beneficiari, criticità che hanno riguardato l'immediata fruibilità dei servizi richiesti e ritardi nei rimborsi delle spese sostenute.

Al fine di rispondere alle esigenze degli studenti borsisti, semplificando le procedure amministrative, si propone di accreditare l'importo delle singole borse su carte di credito intestate ai singoli studenti, secondo un piano temporale suddiviso in 5 finestre, previa verifica a consuntivo dei documenti di dettaglio presentati come forma di asseverazione delle spese sostenute.

E' utile ricordare, inoltre, che questa Università ha stipulato un Protocollo d'intesa con l'Adisu Puglia per l'erogazione dei servizi abitativi e di ristorazione nei confronti dei titolari di protezione internazionale (riserva di 10 posti letto a € 160 mensile cadauno e pasti

convenzionati a € 3,00 cadauno), concordando modalità di pagamento delle prestazioni erogate previa emissione di regolare fattura.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 68/2012 ed, in particolare, l'art. 6, comma 1;
- VISTO il Protocollo d'intesa siglato a Roma il 20.07.2016 tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane per il diritto allo studio di giovani studenti titolari di protezione internazionale;
- VISTO il bando emanato, per la quarta annualità, dal Ministero dell'Interno, di concerto con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) in collaborazione con l'Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario (ANDISU), in attuazione del suddetto protocollo per l'assegnazione di 100 borse di studio in servizi a studenti con protezione internazionale per l'accesso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca presso le Università italiane – A.A. 2019/2020;
- VALUTATA l'importanza dell'iniziativa intesa a sostenere il diritto allo studio di giovani studenti meritevoli costretti ad interrompere il percorso di studi avviato nel paese d'origine;
- RILEVATA la necessità di rispondere alle esigenze degli studenti borsisti CRUI, attraverso un modello operativo che garantisca la fluidità delle procedure amministrative;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti - U.O. Studenti stranieri,

DELIBERA

di erogare, a partire dall'A.A. 2019/2020, i contributi finanziari borse di studio CRUI attraverso l'accredito diretto su carte di credito intestate ai singoli studenti vincitori e secondo le modalità previste nella relazione istruttoria, fermo restando il servizio abitativo, attraverso l'ADISU, che verrà contrattualizzato dall'Ateneo ed i cui costi verranno decurtati dalle somme da accreditare sulle carte di credito dei beneficiari.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RATIFICA D.R. N. 575 DEL 21.02.2020 (APPROVAZIONE DOCUMENTI DI ATENEO DA INSERIRE NELLA SCHEDA SUA-CDS 2020/2021)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - Sezione Offerta Formativa - U.O. Programmazione Offerta Formativa

D.R. n. 575 del 21.02.2020

Approvazione dei seguenti documenti al fine dell'inserimento nella scheda SUA-CDS a.a. 2020/2021 da rendere disponibili all'ANVUR per l'accREDITAMENTO corsi di studio:

- 1) Programmazione strategica di Ateneo – Sezione I - Estratto dal documento di Programmazione Integrata 2020/2022 comprensivo degli allegati relativi alle motivazioni strategiche della istituzione dei nuovi corsi di studio a.a. 2020/2021
- 2) Documento di sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa dell'Università di Bari Aldo Moro anno 2020

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA D.R. N. 576 DEL 21.02.2020 ("REGOLAMENTO TASSE SULLA CONTRIBUTUZIONE STUDENTESCA PER L'A.A. 2020/2021")**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione

D.R. n. 576 del 21.02.2020

Emanazione testo unico del Regolamento Tasse sulla contribuzione studentesca A.A. 2020/2021.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
DI “MEDIAZIONE PEDAGOGICA”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi strutture decentrate e Centri:

““Con nota assunta al prot. gen. n. 7769 del 28.01.2020 sono pervenuti gli estratti dai verbali del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM), relativi, rispettivamente, alla sedute del 12.07.2019 e del 18.12.2019 con cui è stata approvata, su richiesta della prof.ssa Silvana Calaprice, la proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Mediazione Pedagogica.

Con la stessa nota sono pervenuti anche gli estratti dai verbali, rispettivamente, del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, relativo alla seduta del 26.07.2019 e del Dipartimento di Scienze Politiche, relativo alla seduta del 27.09.2019, con cui è stata approvata all’unanimità la manifestazione di interesse ad aderire al costituendo Centro in parola.

Il costituendo centro si propone come centro di ricerca, di formazione e di servizio sulla mediazione e la conciliazione e a tal fine:

- a. Promuove convenzioni e protocolli d'intesa con gli enti locali, le istituzioni educative e giuridiche e il terzo settore con l'intento di potenziare la disponibilità di occasioni e risorse, per ampliare la conoscenza e consolidare interventi sui temi ad oggetto.
- b. Promuove percorsi di formazione alla gestione dei conflitti nell'ambito scolastico e programmi di per education al fine di facilitare la diffusione di una cultura di pacificazione nelle scuole (Autorità Garante infanzia e adolescenza). Organizza master e corsi di formazione e perfezionamento per mediatori in materia civile e commerciale ai sensi del decreto legislativo n. 28/2010 e corsi di aggiornamento per mediatore civile professionista ai sensi dell'art. 18 del decreto ministeriale n. 180/2010.
- c. Organizza altresì master e corsi di alta formazione sulla mediazione pedagogica familiare (Norma UNI 4/2013) e sulla mediazione penale e giustizia riparativa (2001/220/GAI del 15 marzo 2001). Tali corsi potranno essere attivati anche in collaborazione con enti pubblici/privati e ordini professionali, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate.
- d. Fornisce un servizio di consulenza pedagogica di mediazione familiare, penale e sociale, in collaborazione con enti pubblici e privati, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate.
- e. Diffonde la cultura della mediazione pedagogica come strumento di educazione e prevenzione dei conflitti sociali, familiari e di lavoro. Promuove iniziative sulla mediazione scolastica, ambientale, interculturale e sulla cultura del dialogo e

della conciliazione, stipulando apposite convenzioni con istituti scolastici enti locali e associazione nazionali e internazionali

Si riporta di seguito, pertanto, il testo dello Statuto come deliberato dal Dipartimento FOR.PSI.COM.:

**“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN MEDIAZIONE
PEDAGOGICA
STATUTO**

Art. 1 Scopo del centro e temi di ricerca

Il centro interdipartimentale di ricerca “ Mediazione pedagogica” (CIMEPE) ha come scopo quello di sviluppare iniziative di ricerca, di alta formazione e di offerta di servizio specializzato sulla mediazione e la conciliazione.

A tal fine, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo:

a Promuove convenzioni e protocolli d’intesa con gli enti locali, le istituzioni educative e giuridiche e il terzo settore con l’intento di potenziare la disponibilità di occasioni e risorse, di ampliare la conoscenza e consolidare interventi sui temi ad oggetto.

b Promuove percorsi di formazione alla gestione dei conflitti nell’ambito scolastico e programmi di per education al fine di facilitare la diffusione di una cultura di pacificazione nelle scuole come sollecitata dall’Autorità Garante Nazionale per infanzia e adolescenza.

c Organizza master e corsi di formazione e perfezionamento per mediatori in materia civile e commerciale ai sensi del decreto legislativo n. 28/2010 e corsi di aggiornamento per mediatore civile professionista ai sensi dell’art. 18 del decreto ministeriale n. 180/2010.

d Organizza master e corsi di alta formazione sulla mediazione pedagogica familiare (Norma UNI 4/2013) e sulla mediazione penale e giustizia riparativa (2001/220/GAI del 15 marzo 2001). Tali corsi potranno essere attivati anche in collaborazione con enti pubblici/privati e ordini professionali, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate.

e Fornisce un servizio di consulenza pedagogica di mediazione familiare, penale e sociale, in collaborazione con enti pubblici e privati, nel rispetto delle apposite convenzioni stipulate.

f. Diffonde la cultura della mediazione pedagogica come strumento di educazione e prevenzione dei conflitti sociali, familiari e di lavoro. Promuove iniziative sulla mediazione scolastica, ambientale, interculturale e sulla cultura del dialogo e della conciliazione, stipulando apposite convenzioni con istituti scolastici, con enti locali e associazioni nazionali e internazionali.

g. Promuove percorsi di formazione e servizi di consulenza in mediazione interculturale e transculturale nel rispetto della normativa vigente

h. Si propone- anche ai sensi dell’art.91 del DPR 382/80 e dei riferimenti in esso contenuti-di promuovere, realizzare e/o partecipare a progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale, nonché di svolgere attività di supporto scientifico di ricerca, di consulenza e di formazione per enti pubblici e/o privati.

Art. 2 Personale aderente al centro

Il Centro promosso dal Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia e comunicazione (FORPSICOM), dal Dipartimento di scienze politiche e dal Dipartimento Jonico in “sistemi giuridici ed economici del mediterraneo, società, ambiente e culture” di Taranto, comprende non meno di 15 docenti (professori e ricercatori) dell’università degli

studi "Aldo Moro" di Bari che abbiano espresso formale adesione al centro e che ne abbiano promosso l'attivazione. Al centro possono in seguito aderire altri docenti e ricercatori dell'università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del consiglio. Possono aderire al centro studiosi italiani e stranieri che intendano partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al consiglio.

Art.3 Unità operative di ricerca

Il Centro è organizzato in tre unità operative di ricerca e formazione quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. I Dipartimenti interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le unità operative o anche in altre sedi approvate dal consiglio.

Art. 4 Organi del centro

- a) Il Consiglio
- b) Il Coordinatore

Art. 5 Il Consiglio del centro

Il Consiglio è composto dal Coordinatore, dai Professori di ruolo e dai Ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione. Il Consiglio elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo a tempo pieno facenti parte dello stesso. Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione. Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) *individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;*
- b) *approva, entro due mesi dalla scadenza il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca e Formazione;*
- c) *provvede alla regolamentazione interna del Centro;*
- d) *formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;*
- e) *formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati,*
- f) *formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;*
- g) *vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al centro;*
- h) *indica, alla scadenza del mandato una conferenza scientifica sull'attività svolta dal centro;*
- i) *delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Coordinatore o almeno da 1/3 dei suoi componenti*

Il consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da 1/3 dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più 1 dei suoi componenti con voto deliberativo, sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. a parità di voto prevale il voto del Coordinatore .

Art.6. Il Coordinatore

Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore fra i docenti di questa Università, su proposta del Consiglio, dura in carica tre anni accademici e può essere nominato una sola volta consecutivamente.

Il Coordinatore individua un sostituto, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina, fra i docenti componenti il Consiglio che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità per un periodo massimo di 3 mesi consecutivi.

Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- *rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;*
- *convoca e presiede il Consiglio del Centro;*
- *coordina e sovrintende le attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio;*
- *propone al consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del centro e il relativo piano di spesa;*
- *predispone il budget di uscita e compila una relazione sulle attività svolte dal centro nell'anno trascorso;*
- *promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;*
- *propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca e di formazione nel campo di pertinenza del centro.*

Art. 7 Partecipazione al centro di enti ed organismi pubblici e privati esterni alla Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Il Centro può stipulare apposite convenzioni-quadro di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti ed organismi interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.

Art. 8 Finanziamenti ed amministrazione

Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la costituzione del Centro o vi abbia successivamente aderito.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, Fondazioni, da persone fisiche e giuridiche.

Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- dal M.I.U.R. ;
- da altri Ministeri;
- dal CNR;
- da altri Enti pubblici di ricerca e formazione;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea; da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da soggetti privati;
- dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo;
- dalle tasse per iscrizione a Dottorati, Master, Short master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento e Alta Formazione istituiti presso il Centro.

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:

- presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;
- stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con enti di ricerca e formazione a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con Ong, con enti locali e con privati interessati a:
 - concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti;
 - provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie;
 - distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro.

Art. 9 Modifiche dello statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.

Art.10 Durata e recesso

Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore, ha la durata di tre anni accademici e può essere rinnovato.

I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio del Centro.

Art. 11 Norme transitorie e finali.

Entro 6 mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione."

L'Ufficio competente ritiene doveroso rappresentare l'opportunità di modificare l'articolo 6 – Il Coordinatore - come di seguito riportato:

Art.6. Il Coordinatore

Il coordinatore, nominato con decreto del Rettore fra i docenti di questa Università, su proposta del Consiglio dura in carica tre anni accademici e può essere nominato una sola volta consecutivamente.....” (cfr. per congruenza l’art. 5 – Il Consiglio del Centro).

L'Ufficio competente rappresenta che, ai sensi del citato art. 33 dello Statuto, il comma 4 recita che *“Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti...che ne hanno promosso la costituzione”.*”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed, in particolare, l'art. 33 *“Centri di Ricerca”*;

VISTO lo *Statuto* del costituendo Centro Interdipartimentale di Ricerca in *“Mediazione Pedagogica”*, integralmente riportato in narrativa;

VISTI gli estratti dai verbali:

- del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – FORPSICOM, relativi, rispettivamente, alle riunioni del 12.07.2019 e 18.12.2019 – acquisiti con nota prot. gen. n. 7769 del 28.01.2020 – in ordine

alla proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in *“Mediazione Pedagogica”*;

- dei Consigli dei Dipartimenti Jonico in *“Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”* e di Scienze Politiche, di cui alle riunioni, rispettivamente, del 26.07.2019 e 27.09.2019, in ordine alla manifestazione di interesse ad aderire al costituendo Centro;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali- Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 25.02.2020,

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di *“Mediazione Pedagogica”* secondo la formulazione riportata in narrativa, previa modifica dell’art. 6 come proposta dell’Ufficio competente;
- che le risorse necessarie per il funzionamento del Centro in parola, ai sensi dell’art. 33, comma 4, del vigente *Statuto* di questa Università, debbano essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti di *“Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM)”*, Jonico in *“Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, ambiente, culture”* e *“Scienze Politiche”* che ne hanno promosso la costituzione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

C.A. 27.02.2020

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 41) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI “STUDI SULLE CULTURE DI GENERE”:
RINNOVO PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2019-2022

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI “STUDI SULLE CULTURE DI GENERE”:
RINNOVO PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2019-2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri:

““Il Centro Interdipartimentale di “Studi Sulle Culture di Genere” è stato costituito con D.R. n. 10769 del 22.10.2001 ed è stato rinnovato, per il triennio accademico 2016/2019, con D.R. n.81 del 16.01.2018.

L'art. 33, comma 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 4.02.2019 recita, tra l'altro, che i Centri Interdipartimentali di Ricerca sono “...costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile,”.

La Commissione per la Costituzione dei Dipartimenti e dei Centri (Codice), già nominata dal Senato Accademico nella seduta del 28.01.1997 e rinnovata nelle sedute del 20/01/2009, del 29.01.2010 e 11.05.2010, con il compito di assolvere a tutta la fase preliminare del procedimento costitutivo o modificativo di Dipartimenti e Centri Interdipartimentali e Interuniversitari, nella seduta del 15.07.2009, aveva ritenuto necessaria la presenza di almeno uno dei seguenti requisiti ai fini del rinnovo dei Centri Interdipartimentali di ricerca: che il Centro sia stato “*sponsor di attività e/o che abbia ricevuto finanziamenti e/o che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni*”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 10166 del 6.02.2020 è pervenuto il verbale del Consiglio dello stesso Centro, relativo alla seduta del 28.01.2020 in cui, all'unanimità, viene illustrata ed approvata la relazione sulla attività svolta nel triennio accademico 2016-2019 e la richiesta di rinnovo del medesimo Centro per il successivo triennio accademico 2019-2022.

Dalla relazione sulla attività svolta dal citato Centro e dai relativi allegati si evince la presenza dei requisiti richiesti dalla suddetta Commissione CODICE.

Considerata la documentazione in parola, si sottopone, a questo Consesso, la proposta di rinnovo del Centro Interdipartimentale di “Studi Sulle Culture di Genere” per l'approvazione.”

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 25.02.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Statuto* di Ateneo ed, in particolare, l'art. 33 "*Centri di ricerca*";

VISTI i DD.RR. n. 10769 del 22.10.2001 e n. 81 del 16.01.2018, con cui, rispettivamente, è stato costituito e rinnovato il Centro Interdipartimentale di "*Studi sulle Culture di Genere*";

VISTO il verbale del Consiglio del suddetto Centro, di cui alla riunione del 28.01.2020, - acquisito con nota prot. n. 10166 del 06.02.2020 -, in ordine all'approvazione della relazione triennale sulle attività, per il triennio 2015-2018 (All. n. 6 al presente verbale) e la richiesta di rinnovo, per il triennio accademico 2019-2022, del Centro in parola;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 25.02.2020,

DELIBERA

di approvare il rinnovo, per il triennio accademico 2019-2022, del Centro Interdipartimentale di "*Studi sulle Culture di Genere*".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA STORIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE
(CISUI): CONTRIBUTO ANNUALE DI ADESIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Questo Consesso, nella seduta del 05.03.2008, vista la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI) con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bologna, ha approvato l'adesione di questa Università e la spesa di euro 3.099,00 quale quota di adesione relativa all'anno 2008, quota regolarmente corrisposta fino al 2018 sull'art di bilancio 103020616 – Sub. Acc. N. 855-2018 e sull'art. 102210103 - Anno 2019 – Acc. 856, per l'anno 2019.

Si rappresenta che il Senato Accademico, nella seduta dell'8.03.2016, aveva deliberato *“di designare i proff.ri Francesco Mastroberti e Francesco Paolo De Ceglia quali rappresentanti di questa Università nel Consiglio di gestione del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI)”*.

Con nota prot. gen. 72414 del 3.10.2019, l'ufficio competente ha comunicato alla Direzione Risorse Finanziarie, tra le altre, la richiesta di previsione di spesa pari ad € 3.099.00, quale contributo annuale per il 2020, per l'adesione di questa Università al CISUI.

Con nota assunta al prot. gen. n.10267 del 6.02.2020, il Presidente del Centro in parola, prof. Gian Paolo Brizzi, ha fatto pervenire l'estratto dal verbale del Consiglio di Gestione e del Comitato Scientifico, relativo alla seduta del 13.12.2019 con cui è stato approvato all'unanimità, come quota associativa delle università che aderiscono al CISUI, *“...la riconferma anche per il prossimo anno della somma di 3.099 euro, rimasta immutata dal 1997 allo scopo di favorire l'adesione di nuovi atenei...”*, unitamente alle coordinate bancarie sulle quali effettuare il versamento, in conseguenza del passaggio, già dallo scorso anno, della gestione amministrativa del CISUI in qualità di Progetto all'unità contabile del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna.

Si coglie l'occasione per ricordare che il Segretario Generale, con nota assunta al prot. gen. n. 18371 del 5.03.2010 aveva precisato, tra l'altro, che *“...il periodo minimo di associazione delle Università aderenti è da intendersi pari ad anni tre (rinnovato annualmente). L'eventuale recessione potrà avvenire al termine di tale periodo previa comunicazione scritta, inviata sei mesi prima mezzo raccomandata al Segretario generale del CISUI”*.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la propria delibera del 05.03.2008 di adesione al *Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI)*;

VISTO il verbale del Consiglio del suddetto Centro, di cui alla riunione del 13.12.2019;

VISTE le note prot. n. 18371 del 05.03.2010 e n. 10267 del 06.02.2020, in ordine alla quantificazione del contributo annuale di adesione;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di bilancio;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri,

DELIBERA

di autorizzare l'erogazione al *Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI)* della somma pari ad Euro 3.099,00, quale contributo annuale di adesione, per l'anno 2020.

La relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

- per **Euro 3.099,00** sull'Art. 102210103, sub Acc. n. 20/1282 – Anno 2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO DELLA CONDIZIONE GIOVANILE,
DELL'ORGANIZZAZIONE, DELLE ISTITUZIONI E DELL'ORIENTAMENTO – GEO:
CONTRIBUTO ANNUALE DI ADESIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Questo Consesso, nella seduta del 28.07.2016, vista la Convenzione del Centro Interuniversitario per lo Studio della Condizione Giovanile, dell'Organizzazione, delle Istituzioni Educative e dell'Orientamento – GEO, tra le Università dell'Aquila, di Bolzano, di Brescia, della Calabria, di Camerino, di Napoli Federico II, di Pavia, del Salento, di Siena, di Trento e di Udine (sede amministrativa), ha deliberato:

“di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario...” di cui all'oggetto;

e

“che la spesa di € 800,00 quale quota adesione- anno 2016 al Centro...” in parola *“...gravi sul capitolo 1040705 (Acc. N. 14522/2016)”*;

quota che è stata regolarmente corrisposta fino al 2018 sul citato capitolo e per il 2019 sull'Art. 102210103- Anno 2019 – Acc. n. 2697.

Con nota prot. gen. 72414 del 3.10.2019, l'ufficio competente ha comunicato alla Direzione Risorse Finanziarie la richiesta di previsione di spesa pari ad € 800,00 quale contributo annuale per il 2020, per l'adesione di questa Università al Centro GEO.

Con pec assunta al prot. gen. n. 11311 dell'11.02.2020, la prof.ssa Marisa Michelini, Direttore del citato Centro, ha comunicato *“...di provvedere al versamento all'Università scrivente, sede amministrativa ed organizzativa del Centro, della quota di Euro 800,00 per il 2020.*

Per consentire finanziariamente la prosecuzione delle attività del Centro, si prega cortesemente effettuare entro e non oltre 60 giorni dalla data della presente lettera, il versamento per il 2020 sul seguente conto corrente di Tesoreria Unica dell'Università degli Studi di Udine:

IBAN: IT49U0100003245232300034619

Il versamento dovrà avere come causale/descrizione: Convenzione GEO.””””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

(*) collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la propria delibera del 28.07.2016, di adesione al *Centro Interuniversitario per lo Studio della Condizione Giovanile, dell'Organizzazione, delle Istituzioni e dell'Orientamento – Geo*;
- VISTA la nota P.E.C., assunta al protocollo generale di questa Università il 11.02.2020 con il n. 11311, con la quale il Direttore del predetto Centro, prof.ssa Marisa Michelini, ha richiesto il versamento della quota annuale per l'anno 2020, pari ad Euro 800,00;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di spese, già richiesta dalla U.O. competente, in sede di bilancio di previsione;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri,

DELIBERA

- di autorizzare l'erogazione al *Centro Interuniversitario per lo Studio della Condizione Giovanile, dell'Organizzazione, delle Istituzioni e dell'Orientamento – Geo* della somma pari ad **Euro 800,00**, quale contributo annuale di adesione, per l'anno 2020;

La relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

 - per **Euro 800,00** sull'Art. 102210103, sub Acc. n. 20/1283 – Anno 2020;
 - che il versamento inerente alla predetta spesa, sia effettuato sul conto corrente della Tesoreria Unica dell'Università degli Studi di Udine, alle coordinate di cui in narrativa.
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

AVVOCATURA

PROF. XX: PROCEDIMENTO
DISCIPLINARE AVVIATO CON NOTA PROT.
XX

Ai sensi dell'art. 22, comma 8, secondo periodo dello Statuto di Ateneo, alle ore 20,00, escono i consiglieri Martano e Vitacolonna.

Alla medesima ora, rientra il Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv. Gaetano Prudente.

Il Rettore cede la parola all'avv. Gaetano Prudente, che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo:

OMISSIS

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

Al termine dell'illustrazione dell'avv. Prudente, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana l'avv. Prudente.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI gli artt. 87 ss., R.D. n. 1592/1933;
 VISTO l'art. 10 della L. 240/2010;
 RICHIAMATO il vigente *Statuto* di Ateneo ed, in particolare, l'art. 22 "*Collegio di Disciplina*";
 VISTE le note prot. XX;
 VISTO il parere espresso dalla XXXXXXXXX Sezione del Collegio di Disciplina, con nota prot. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo;

UDITA l'illustrazione del Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

di archiviare il procedimento disciplinare avviato nei confronti del prof. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

AVVOCATURA

PROF. _____XXX:
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO CON NOTA PROT.
XX

Rientra il Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv. Gaetano Prudente.

Il Rettore cede la parola all'avv. Gaetano Prudente, che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo:

OMISSIS

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

Al termine dell'illustrazione dell'avv. Prudente, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Esce l'avv. Prudente.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.		X
7.	SILECCHIA F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) Collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTI gli artt. 87 ss., R.D. n. 1592/1933;
- VISTO l'art. 10 della L. 240/2010;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto* di Ateneo ed, in particolare, l'art. 22 "*Collegio di Disciplina*";
- VISTE le note:
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- VISTO il parere espresso dalla Terza Sezione del Collegio di Disciplina, con nota prot. n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo;
- UDITA l'illustrazione del Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

di irrogare al XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX la sanzione disciplinare della censura.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 20,05.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 17,35
fino alle ore 17,55 e dalle ore 19,30 alle ore
19,45

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Anna Maria CANDELA)